Anno 100 Numero 143

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 21 Giugno 1966

Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; [illegible] frs. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

TRIONFALI ACCOGLIENZE DEI RUSSI AL PRESIDENTE FRANCESE

De Gaulle dichiara a Mosca: Sono qui per intese politiche

Il Generale afferma all'aeroporto: «I nostri Paesi non debbono soltanto stringere i rapporti economici, ma coordinare le loro azioni per la sicurezza europea, per la pace e il progresso nel mondo» - E aggiunge: «Sono profondamente commosso nel vedere questa grande Russia di nuovo prospera, potente e animata da volontà di pace» - Infine, parlando in russo: «Nella mia persona il popolo francese saluta il grande popolo sovietico. Viva la Russia!» - Il presidente Podgorny esalta nell'ospite «uno dei capi della lotta anti-hitleriana, che oggi rappresenta la grandezza della Francia» - E conclude: «Noi attribuiamo molta importanza ai nostri colloqui. Abbiamo tutto l'interesse a stabilire in Europa condizioni di sicurezza»



Il presidente De Gaulle, al cui fianco sono Kossighin e Podgorny, in auto scoperta verso il Cremlino (Tel. Ansa)

Cautela del Cremlino

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 20 giugno.**

La dissoluzione della Nato è stato il primo obiettivo di De Gaulle; il secondo passo è l'alleanza tra la Francia e la Russia. Appena giunto a Mosca, il generale ha annunciato con sorprendente chiarezza che la sua visita *«offrirà ai due Paesi l'opportunità di consolidare i loro rapporti nel campo dell'economia, della cultura e della scienza, ma anche la possibilità di scambiare delle vedute e, come io spero, di coordinare le loro azioni con lo scopo di facilitare l'unificazione e la sicurezza del nostro continente, al pari dell'equilibrio, del progresso e della pace nel mondo intero».*

All'aeroporto di Vnukovo, dove è giunto alle 16, De Gaulle ha salutato il capo dello Stato, Podgorny, andato a riceverlo assieme a Kossighin, con le seguenti parole: *«Sono profondamente commosso nel vedere questa grande Russia di nuovo prospera, potente e animata da pacifici intenti; questa Russia che io conobbi nel passato durante il suo grande dramma, nel mezzo degli strenui sforzi che assicurarono la sua vittoria e in sì larga misura quella della Francia e dei suoi alleati. Oggi, signor Presidente, ella e io, l'Unione Sovietica e la Francia, la nostra Europa e il mondo intero, noi tutti conosciamo l'importanza di questa visita che ho l'onore di compiere qui».*

Dopo questi lusinghieri discorsi rivolti agli ospiti e a se stesso, il generale parlando in russo ha gridato: *«Nella mia persona il popolo francese saluta il grande popolo sovietico. Evviva la Russia!».*

Per De Gaulle le nazioni sono entità eterne, al di sopra dei regimi politici. La chiusa del discorso è servita a porre in evidenza questo canone della sua politica, a dispetto delle perplessità manifestate con anticipo dai russi che per ovvi motivi preferivano il termine più comprensivo di Unione Sovietica.

Le parole di saluto rivolte da Podgorny a De Gaulle erano state propiziatorie. Il Capo dello Stato sovietico aveva detto che dalla precedente visita di De Gaulle, *«uno dei leaders della coalizione anti-hitleriana, che rappresenta oggi la grandezza del popolo francese»*, avvenuta nel 1944, molte cose erano cambiate, *«ma che i sentimenti di amicizia e di simpatia fra i due paesi, consolidati dalle comuni prove, erano rimasti intatti». «I nostri due paesi* — aveva soggiunto — *hanno tutto l'interesse a stabilire in Europa condizioni di sicurezza e a concordare la loro mutua cooperazione. Tra la Francia e l'Urss vi sono identità di interessi nell'affrontare alcuni importanti problemi dal punto di vista della pace e della indipendenza dei popoli. Ecco perché noi possiamo affermare che le relazioni franco-sovietiche hanno una naturale base obiettiva per il loro ulteriore sviluppo... Noi attribuiamo molta importanza agli imminenti colloqui e siamo pronti a discutere tutte le questioni di reciproco interesse con franchezza, realismo e comprensione, con lo sguardo rivolto al futuro».*

Prescindendo dalle reali possibilità di De Gaulle nello studio dei problemi europei, è certo che Mosca e Parigi oggi hanno molti punti di vista in comune, a cominciare dalla riconosciuta esigenza di scacciare gli americani dal continente. La vocazione di De Gaulle è quella di affrontare con gli antichi alleati i problemi aperti dalla guerra, primo fra tutti la questione tedesca. Hanno un preciso significato i ripetuti accenni all'alleanza anti-hitleriana tra la Francia e la Russia. I capi russi secondano queste sue singolari inclinazioni, certi di avere tutto da guadagnare da patteggiamenti con un paese come la Francia che non può certo competere con la Russia per potenza politica e militare.

Con facilità la visita di De Gaulle si risolverà quindi a vantaggio di Mosca. Questi calcoli spiegano le accoglienze pompose riservate oggi al presidente francese, al personaggio cioè che i comunisti bollavano come il campione del fascismo europeo. Sette caccia *Mig* hanno scortato il *Caravelle* del presidente dalla frontiera russa fino all'aeroporto di Vnukovo, e ventuno colpi di cannone hanno salutato De Gaulle mentre passava in rassegna le truppe, tre battaglioni d'onore dell'esercito, della marina e dell'aviazione, oltre a una banda di ottoni. De Gaulle, in uniforme di generale di brigata spoglia di decorazioni, ha osservato con cura lo schieramento impeccabile di quei soldati che, per rigidità, precisione meccanica di movimenti e passi di parata, superano di gran lunga gli stessi tedeschi.

Tutte le maggiori personalità sovietiche — escluso per motivi di protocollo il segretario del partito Breznev — erano oggi all'aeroporto, e la fila degli ambasciatori e dei diplomatici in attesa della stretta di mano presidenziale superava i duecento metri.

Finite le cerimonie di saluto, De Gaulle è andato a stringere centinaia di mani di operai, donne e ragazzi con fiori e bandierine, portati all'aeroporto a bordo di autobus scortati dalla polizia. E anche il tutto si è svolto con una precisione straordinaria, compreso il levarsi simultaneo delle bandierine in segno di saluto e le salve di *urrà* all'indirizzo dell'ospite. L'unico imprevisto in tutta la cerimonia è stato lo scoppio di un pneumatico sotto una piattaforma mobile traboccante di fotografi. Anche lungo il percorso di trentacinque chilometri dall'aeroporto al Cremlino folla in quantità, perché, assicurava stasera la *Tass*, *«Mosca è in festa per l'arrivo del capo francese».*

De Gaulle, Podgorny e Kossighin hanno raggiunto il Cremlino su una grande vettura scoperta, tra lanci di fiori e trepidar di bandierine russe e francesi. La distribuzione delle bandierine nelle strade di Mosca è stata anch'essa impeccabile. Tutte le vecchie case adiacenti all'ambasciata di Francia erano state intonacate di fresco nei giorni scorsi, e trofei di bandiere adornavano oggi ponti ed edifici pubblici.

Preceduto e fiancheggiato da venti motociclisti della polizia, il corteo delle macchine è entrato fra le mura del Cremlino. Lì si è visto un grande accorrere di turisti di passaggio armati di cinepresa. Su un giallo edificio con pretese rinascimentali sventolava già il tricolore francese. L'appartamento che accoglie De Gaulle e la consorte è prossimo a un museo.

In abiti civili De Gaulle ha compiuto una prima visita a Podgorny e a Kossighin in omaggio al protocollo. Podgorny ha ricevuto De Gaulle nella sala minore del Praesidium del Soviet Supremo, con i ritratti di Marx e di Lenin. Il presidente ha voluto che entrassero anche i fotografi. La visita di De Gaulle a Kossighin ha permesso ai giornalisti di vedere per la prima volta l'ufficio del capo del governo. E' una biblioteca modernamente arredata, i mobili sono di legno chiaro, si vedono alle pareti vaste carte geografiche e le consuete immagini di Marx e di Lenin. Sul tavolo del capo del governo si sono potuti osservare tre telefoni: due bianchi e uno color fumo. I numeri interni di quei telefoni sono cambiati dal momento in cui fu decretata la caduta di Kruscev. Si dice che quando Kruscev, sorpreso dalla congiura, si precipitò per telefonare ai suoi amici, non riuscisse più a ottenere i numeri giusti.

Massimo Conti

A Parigi si spera che il viaggio serva ad aumentare gli scambi

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 20 giugno.**

A parte l'ambizioso progetto politico rivolto a fare della Francia una potenza di rango mondiale, sullo stesso piano dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti, il viaggio del generale De Gaulle a Mosca ha anche l'obbiettivo di rilanciare le relazioni commerciali fra i due paesi, che attraversano un periodo di stasi allarmante per l'industria francese. Gli operatori economici, infatti, non nascondono il loro malumore osservando che gli affari degli altri paesi occidentali con l'Urss sono generalmente più prosperi di quelli della Francia, nonostante la politica filosovietica del generale De Gaulle.

La Francia assorbe soltanto l'1,4 per cento delle esportazioni dell'Unione Sovietica ed è il suo sedicesimo cliente, dopo la Mongolia e prima della Jugoslavia. Per valutare la modestia di queste cifre, basta tenere conto che, anche senza parlare degli attivissimi scambi coi paesi del Mercato comune europeo, gli Stati Uniti partecipano per il 13,3% alle importazioni della Francia e per il 5,2% alle sue esportazioni. **s. v.**

Dichiarazione di Bonn nel 25° anniversario dell'attacco tedesco all'Urss

Bonn, 20 giugno.

In occasione del 25° anniversario dell'attacco tedesco contro l'Unione Sovietica, il governo federale ha diffuso oggi la seguente dichiarazione: *«Venticinque anni fa cominciava l'offensiva tedesca contro l'Unione Sovietica che causò ai due popoli sofferenze e miserie e scosse le strutture politiche dell'Europa. Il sangue versato dai popoli tedesco e sovietico impone l'obbligo di escludere per sempre qualsiasi ritorno del 22 giugno 1941.*

«Chi si ricorda di quei giorni fatali e di quello che ne seguì senza dar prova di spirito di conciliazione, misconosce le realtà di oggi e distrugge la possibilità dell'avvenire. Il governo federale pensa che sia venuto il momento di volgersi al futuro e di cancellare gli strascichi della guerra, in particolare la divisione della Germania. L'odio ha spinto i popoli sull'orlo dell'annientamento. Il riconoscimento dei bisogni vitali degli altri porterà loro la pace e la sicurezza.

«La Germania non mancherà di cooperare in questo senso e di assumersi la sua parte di sacrificio». (Ansa)

Un giorno, proclama il Generale dovremo regolare la questione tedesca

Brindisi al Cremlino: «La Francia non ignora la parte essenziale degli Stati Uniti. Ma gli accordi fra i paesi del Continente sono un problema europeo»

Mosca, 20 giugno.

Il presidente sovietico, Podgorny, ha offerto stasera un pranzo in onore del generale De Gaulle. Al brindisi, Podgorny ha detto che le diverse relazioni dei due Paesi con i rispettivi amici e alleati non possono essere un ostacolo alla cooperazione; le politiche estere delle due nazioni offrono «un'ampia prospettiva per la ricerca di basi di accordo e affinità nell'interesse di entrambe».

Questo — ha aggiunto Podgorny — è specialmente vero per la situazione in Europa «dalla quale i destini della pace mondiale dipendono in grande misura» *e per altre aree,* «specialmente quelle dove oggi divampa l'incendio della guerra». *Podgorny ha concluso dicendo che l'Unione Sovietica è fermamente decisa a sviluppare le relazioni con la Francia in tutti* i campi.

Rispondendo, il generale De Gaulle, dopo aver fatto riferimento alla «coesistenza pacifica» nella quale il mondo vive attualmente, e «agli avvenimenti che sopravvengono all'esterno dei due campi *(nei quali il mondo è diviso)* e in particolare alla guerra che infuria in Asia», *ha dichiarato:* «La Francia, da parte sua, non è d'accordo sulla situazione di questo confronto rigido delle due organizzazioni». *Egli ha aggiunto:* «La Francia vorrebbe che, almeno per ciò che la riguarda, abbia inizio con gli Stati europei dell'Est la messa in opera di rapporti nuovi, tendenti alla distensione, all'intesa e alla cooperazione».

Il generale ha precisato che è con l'Urss che la Francia si augura prima di tutto di giungere alla messa in opera di questi rapporti nuovi e ha proseguito: «La Russia appare alla Francia come interlocutore col quale la comprensione e la collaborazione sono eminentemente naturali. Esiste una realtà politica e affettiva antica come i nostri due Paesi, che fa parte della loro geografia e della loro storia, che concerne il fatto che nessuna discordia fondamentale mai le ha opposte neppure ai tempi di *"Guerra e pace"* o di Sebastopoli».

Dopo aver sottolineato che «il ristabilimento dell'Europa in un insieme fecondo al posto della divisione sterile che la paralizza, sarebbe la prima condizione per far evolvere nel buon senso la situazione internazionale», *De Gaulle ha aggiunto:* «Senza ignorare il ruolo essenziale che spetta agli Stati Uniti, l'intesa fra Paesi finora antagonisti è, secondo il punto di vista dei francesi, soprattutto un problema europeo: è il caso, in particolare, del regolamento che, un giorno o l'altro, dovrà fissare le sorti dell'insieme della Germania e la sicurezza del nostro continente».

Il Presidente francese ha concluso: «In attesa che l'Europa tutta intera arrivi ad accordarsi circa le vie e i mezzi che la condurrebbero verso questo fine necessario, tutto, ci sembra, impegna la Francia e l'Urss a farlo fra di loro fin d'ora». *(Ansa)*

La guerra del governo ai "diritti casuali,,

Documenti e registri contabili sequestrati alla «Motorizzazione»

La Magistratura ha fatto bloccare tutte le pratiche riguardanti i «diritti casuali», ossia le somme ripartite fra i dipendenti dell'Ispettorato (da 75 mila lire a 2 milioni al mese oltre lo stipendio) - Per non perdere queste somme, ritenute illegittime dal Consiglio di Stato, gli impiegati scioperano da 15 giorni bloccando la concessione delle patenti e l'immatricolazione delle auto - Il ministro Scalfaro conferma che, se l'astensione continua, sostituirà gli ingegneri della «motorizzazione» con ufficiali dell'Esercito e della Polizia stradale

(Nostro servizio particolare) **Roma, 20 giugno.**

Su mandato ricevuto dalla magistratura, la Guardia di Finanza sta procedendo al sequestro di documenti e registri contabili riguardanti i vari fondi riscossi dall'Ispettorato della motorizzazione civile mediante l'applicazione dei diritti casuali. La notizia è stata data oggi dal ministro dei Trasporti al termine di una riunione interministeriale svoltasi a Palazzo Chigi. Scalfaro ha confermato che mercoledì pomeriggio risponderà, alla Camera, alle interrogazioni presentate da alcuni deputati sulla situazione determinatasi all'Ispettorato della motorizzazione in seguito alla vertenza per i «diritti casuali».

Da circa un mese l'autorità giudiziaria sta svolgendo l'istruttoria formale sulla cessione dei proventi incassati dalla motorizzazione, e stabiliti non in base a una legge ma con semplici circolari dell'Ispettorato, per rinnovare patenti, rilasciare «fogli rosa», immatricolare automobili, eccetera. In seguito a questa istruttoria, il ministro Scalfaro, su parere del Consiglio di Stato, aveva sospeso il pagamento dei «diritti casuali» ai dipendenti della motorizzazione, i quali hanno iniziato il 3 giugno uno sciopero a oltranza. Con i «diritti casuali» essi riscuotevano indennità mensili extra stipendio che l'anno scorso si sono aggirate in media fra le 75 mila e le 600 mila lire, raggiungendo in taluni casi i due milioni al mese.

Con l'ordine di sequestro, impartito dalla magistratura alla Guardia di Finanza, si è creata ora una situazione nuova sul fronte dello sciopero che ha già provocato allo Stato un danno di decine di miliardi e il blocco di centinaia di migliaia di pratiche.

Il ministro Scalfaro ha precisato che, per quanto riguarda la concessione delle patenti di guida, qualora la situazione di grave disagio esistente dovesse protrarsi, saranno adottati i necessari provvedimenti. Egli ha aggiunto di aver già pronto un decreto-legge col quale saranno autorizzati gli ufficiali della polizia stradale e dell'esercito a sostituire gli ingegneri della motorizzazione negli esami per il conseguimento della patente. Se sarà necessario, il ministro non esiterà a sottoporre il problema al governo. **g. fr.**

I metalmeccanici in sciopero da oggi

L'astensione terminerà domani sera o giovedì, secondo le località - Non aderiscono i sindacati autonomi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 20 giugno.**

(g. f.) Con l'inizio del primo turno di lavoro comincerà domani lo sciopero dei metalmeccanici dipendenti da industrie private. L'astensione dal lavoro, che si concluderà con l'ultimo turno di giovedì (o di mercoledì, secondo le località), è stata confermata questa sera dalla Fiom-Cgil, dalla Fim-Cisl, dalla Uilm e dalla Cisnal-metalmeccanici, non essendo avvenuti fatti nuovi. Non vi aderiscono i sindacati autonomi (Auto, Siderurgia, ecc.).

Le percentuali di astensione, come è accaduto nelle precedenti azioni sindacali della categoria, saranno alquanto diverse a seconda delle aziende: in alcune imprese si potranno avere percentuali elevate, in altre invece molto contenute. In linea generale, però, il danno per la produzione sarà rilevante, potendosi determinare una paralisi completa per settantadue ore o intralci e ritardi di differente entità.

La perdita globale di salario o di stipendio, in stretto rapporto con la percentuale media nazionale d'astensione, sarà di alcuni miliardi al giorno.

Dal 27 giugno avrà inizio la seconda fase dell'agitazione, costituita da una serie di scioperi della durata di dodici ore ciascuno per ogni settimana. La Uilm ha confermato che riesaminerà la propria posizione il 3 luglio, non avendo condiviso l'atteggiamento assunto dalla Fim e dalla Fiom in occasione della rottura dei negoziati, né la mancata accettazione dell'invito della Confindustria per un incontro a livello interconfederale.

La Uil ha assunto una posizione polemica nei confronti della Cgil anche per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto dei dolciari. In questo caso, come per i metalmeccanici, la Cgil ha respinto l'invito di un incontro tra le confederazioni per approfondire, ad un livello superiore, il disaccordo manifestatosi in sede di categoria.

E' in corso da questa mattina lo sciopero nazionale degli assistenti universitari, proclamato dall'Unione nazionale di categoria (Unau).

L'astensione, che durerà fino a domenica 26 giugno, è stata proclamata contro la mancata presentazione al Parlamento del progetto di legge sugli organici dell'Università e di un progetto di legge per il ripristino delle indennità di ricerca scientifica. Con gli scioperanti hanno solidarizzato le associazioni dei professori incaricati (Aniui e Anpui) e dei professori di ruolo (Anpur).

Lievi incidenti a Milano per scioperi nelle aziende Iri

Milano, 20 giugno.

(g. m.) Un migliaio di metalmeccanici delle industrie Iri hanno scioperato questa mattina, formando un corteo che ha bloccato il traffico in via Serra e in via Traiano.

E' intervenuta la polizia che ha intimato lo scioglimento della manifestazione. Mentre gli operai si stavano già ritirando in buon ordine, è stato lanciato qualche sasso contro gli agenti della «Celere», tre dei quali sono rimasti leggermente contusi.

Rinviato l'incontro odierno dei ministri con gli statali

Roma, 20 giugno.

E' stata rinviata ai prossimi giorni la riunione tra i rappresentanti dei sindacati dei pubblici dipendenti e i ministri della Riforma, del Tesoro e del Bilancio per un ulteriore esame di alcuni problemi della categoria; l'incontro era fissato per domani, martedì.

Il rinvio si è reso necessario per gli impegni di alcuni ministri e di alcuni dirigenti confederali.

A Washington non si crede possibile un «grande accordo» franco-sovietico

L'ex consigliere della Casa Bianca, McGeorge Bundy, definisce «fantastiche» le ipotesi di un rovesciamento delle alleanze: «Non è nelle intenzioni francesi»

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 20 giugno.**

L'ex consigliere di politica estera alla Casa Bianca, McGeorge Bundy, ha dichiarato oggi, di fronte alla commissione Esteri del Senato, che «lo *spettro*» di un accordo tra Parigi e Mosca, temuto negli ambienti americani come un possibile risultato della visita di De Gaulle in Urss, «*è pura fantasticheria*». Un accordo del genere sarebbe «*contrario agli stessi propositi francesi*». Bundy ha pure consigliato alla Germania Federale una linea politica più flessibile nei confronti dei paesi comunisti: Bonn avrebbe interesse a riconoscere come definitivi gli attuali confini tra la Germania Orientale e la Polonia.

Per ciò che riguarda la Francia, la deposizione di Bundy non si è discostata dalla linea politica dell'amministrazione. Il pubblico americano, ha detto, «*non deve farsi fuorviare*»: ciò che unisce l'Alleanza atlantica è molto più importante di ciò che la divide. «*Tra noi e i francesi* — ha aggiunto — *ci sono molte divergenze ma non insanabili*». Bundy ha poi citato le critiche di Parigi all'azione americana in Vietnam asserendo che «*l'atteggiamento francese non ci è certo d'aiuto. Il problema tuttavia resta marginale*». Perciò a suo avviso, «*benché gli Stati Uniti possano dispiacersi di ciò che la Francia ha fatto o mancato di fare, sarebbe ugualmente uno sbaglio concentrare interamente la nostra attenzione sulla situazione attuale*». Bundy, cioè, non ha fatto che spiegare chiaramente ai senatori l'atteggiamento americano sulla Nato: insistere per l'unità dell'Alleanza, lavorare in questo senso con chi è disposto a fare questa politica, lasciare ai francesi la porta aperta.

Per ciò che riguarda il problema tedesco, Bundy è invece andato molto al di là delle posizioni ufficiali. «*Ritengo* — ha detto — *che sarebbe assai utile se l'opinione tedesca esprimesse chiaramente ciò che tutti sanno ma non dicono. Cioè che il futuro trattato di pace sarà fondato, tra l'altro, sui presenti confini tra la Germania e la Polonia. Il non riconoscere questa realtà non ci dà nessun vantaggio nel negoziare. Rafforza soltanto la mano di coloro che a Est puntano sulla paura provocata dalla Germania*».

Bundy ha anche suggerito, pur senza menzionare chiaramente la dottrina Hallstein, che Bonn cerchi di migliorare i suoi rapporti con i Paesi dell'Europa orientale. Infatti, ha spiegato, se è vero che le nazioni dell'Europa occidentale non hanno in questo momento un grande timore di essere invase dai russi, è anche vero che nell'Europa orientale c'è molta paura, ingiustificata, magari, ma reale, dei tedeschi.

Bundy ha concluso riaffermando la sua fiducia nella politica atlantica del governo americano. «*Gli Stati Uniti non sono in grado d'avere una politica estera completamente indipendente. In larga misura noi dipendiamo dalla forza e dalla salute dell'Europa occidentale*». **m. c.**

Neppure per i Paesi comunisti ci saranno novità sensazionali

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 20 giugno.**

Il viaggio di De Gaulle a Mosca domina i commenti di tutti i giornali e delle radio dell'Europa orientale. E' parere unanimemente condiviso che non si debbano attendere «risultati sensazionali». Il commentatore di radio Praga ha detto questa mattina: «*Un ottimismo eccessivo sarebbe fuori posto. Non ci si può attendere che barriere costruite e rinforzate per anni e anni possano essere abbattute in un sol colpo*».

Radio Zagabria ha espresso questa mattina scetticismo circa «*accordi spettacolari*» fra i due Paesi: «*E' più realistico* — ha detto il commentatore — *caratterizzare l'incontro franco-sovietico come la battuta di inizio della costruzione di una nuova Europa e di nuovi rapporti fra l'Est e l'Occidente*». **b. t.**

CRONACA CITTADINA

La riforma ridà vita alla scuola d'obbligo

Esami orali di terza media

ITALIANO: scrittori e poeti di ieri e di oggi, commentati, ma soprattutto capiti - LATINO: le opere inquadrate nel tempo, libere traduzioni; ma, per chi vuole, anche l'esame in lingua STORIA: non più date né domande quiz: ma la logica sequenza dei fatti - EDUCAZIONE CIVICA: Costituzione, lavoro, diritti e doveri dei cittadini - GEOGRAFIA: «Parlami di Hiroscima»

Abbiamo trascorso parecchie ore ad ascoltare esami di terza media all'Olivetti e alla Nigra, due scuole scelte a caso. Dobbiamo dire che se il valore della riforma ci era già apparso chiaro durante gli scritti, gli orali confermano questa impressione. Forse saranno necessari perfezionamenti, ma è certo che la scuola possiede oggi, con la nuova media, un prezioso strumento per la formazione intellettuale, morale e civica di tutti i suoi cittadini. Ecco qualche prova.

ITALIANO — «*Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case...*». E' la poesia che Primo Levi, lo scrittore del *Lager*, ha posto come epigrafe a «*Se questo è un uomo*». Il ragazzo la dice a memoria, la commenta; poi accenna al contenuto del libro e per contrapposto alla condizione dell'uomo attuale. Ha capito, ha assimilato. Così è per Settembrini e Pellico; così per «*Le confessioni di un ottuagenario*» quando delinea il Conte di Fratta.

Ora la professoressa legge qualche riga di Robinson Crusoe, alle prese con uno dei tanti problemi della sua vita selvaggia. Lo studente si orienta subito, non lo stupisce la domanda: «*Quali sono i rapporti di Robinson con Dio?*». Il programma comprende la relazione su un romanzo a scelta. Il ragazzo espone «*Cucciolo*» di Rawlings. Ancora qualche domanda di grammatica e analisi logica. Discorsivo e piano come una chiacchierata, l'esame è finito. E' durato quasi un'ora.

Un altro candidato ha scelto per la relazione: «*Niente di nuovo sul fronte occidentale*» di Remarque. Perché? «*Mi interessa la storia; m'interessano la guerra e la pace*». Anche lui dice una poesia a memoria; poi espone un racconto di Tolstoi e osserva: «*Sono uomini di tutti i giorni, che lottano per i loro ideali*». Gli piacciono. Invece Robinson Crusoe non riscuote la sua simpatia: «*Troppo controllato, troppo superuomo*».

Ed eccoci accanto a un ragazzo che sta recitando «*L'infinito*». Non pochi licenzi sarebbero lieti di una simile scioltezza di commento, in particolare al non facile verso «*e naufragar mi è dolce in questo mare*». Il tredicenne sa dire quali sono le opere del Leopardi e il loro contenuto. Conosce Manzoni, parla dell'«*Adelchi*» e dei «*Promessi Sposi*». Dice che l'episodio che gli è piaciuto di più è quello della madre di Cecilia e ne chiarisce i motivi, non solo sentimentali. Quando l'insegnante apre a caso il romanzo e legge, inquadra subito il passo: «*E' Don Rodrigo; quando scopre di avere la febbre e non vuol credere che sia la peste*».

Una ragazza. Passa da una vivace esposizione dell'«*Odissea*» al capolavoro del Cervantes, ai rapporti tra autore e personaggi, ai caratteri di Don Chisciotte e Sancho. Dà un gustoso riassunto de «*La tregua*». Sembra del tutto a suo agio anche con Pascoli e una poesia sull'amore materno. Si vede che il suo pensiero è lontano; a casa con la mamma. Si commuove persino un po' e comincia a recitare: «*Nei più cupi abbandoni del cuore...*».

Di sorpresa in sorpresa. Siamo forse agli esami di maturità? Questo candidato parla di Foscolo e del suo esilio, poi traccia la figura di Padron 'Ntoni ne «I Malavoglia» e aggiunge qualche considerazione sullo stile e il realismo di Verga. Dante: la figura di Caronte. Ancora Dante: un parallelo tra l'arrivo in Inferno e l'arrivo in Paradiso. E poi Manzoni: l'incontro con Don Abbondio e Renzo.

Un commissario sorride della nostra meraviglia. Dice: «*Siamo più avanti noi che all'Università. Non le pare? Adesso toccherà ai nostri colleghi del liceo. Questi ragazzi sono pronti a proseguire; ma con sistemi diversi dai paradigmi che finora hanno tenuto prigioniera la scuola classica*».

LATINO — A un candidato viene chiesta la favola di Fedro, «*Il lupo e l'agnello*». Traduzione libera, qualche verbo. Quello che conta è che si sia reso conto di che cosa rappresenti Fedro per il suo tempo, e la morale della favole per noi. Non s'insiste troppo con le domande di morfologia (nessuna di sintassi) ma sulle affinità tra italiano e latino. Capita così anche con il candidato a cui è stato chiesto di tradurre un brano di Cesare; con un altro che traduce, impappinandosi sui deponenti, una facile prosa.

Ma c'è anche lo studente che, richiesto della solita favoletta di Fedro, la recita a memoria e la commenta in *latino*; che non si perde tra comparativi e verbi difettivi, e si diletta di paragoni continui tra italiano e latino.

STORIA — Non più date. O almeno, pochissime date ma parecchi «perché». Questa è storia ragionata, in cui l'impostazione cronologica deriva dal nesso tra gli avvenimenti. Le risposte sono calme, logiche, inquadrate. Guerre d'indipendenza, Pio IX, Carlo Alberto, Mazzini, Lissa, Custoza, Crimea, Giolitti. E infine il travaglio per riconquistare la libertà: la caduta di Mussolini. Perché? La Resistenza. Perché, come? E non solo la Resistenza italiana; uno dei ragazzi parla anche di quella olandese e finlandese.

EDUCAZIONE CIVICA — Quale argomento preferisci? «*La Costituzione*». Quali sono i diritti del cittadino? Quali i doveri? Parlami della libertà di pensiero. Dimmi com'è organizzato il lavoro. Parlami dei sindacati. Le sigle note Cisl, Cgil, Uil entrano nelle vecchie aule e portano una ventata.

GEOGRAFIA — Forse questo è rimasto l'esame più tradizionale. Ma con richiami alla storia più recente: «*Hai sentito parlare di Hiroscima?*».

Mutamenti nei tram e nella circolazione

Soppressi i tram 12 e 13, il pullman V - Piste riservate e divieti di sosta

Da oggi entra in vigore il «primo tempo» del piano di riordino dei trasporti pubblici elaborato dall'Atm. Riassumiamo i provvedimenti che saranno attuati.

LINEE SOPPRESSE. Sono tre: due tranviarie — la 12 e la 13 — e una automobilistica: la V.

NUOVE LINEE. Sono quattro, tutte automobilistiche: la 50 (che copre il percorso della V fino a Lucento, poi quello del 13); la 67 per Cavoretto; la 67 sbarrato per Borgo Ale e la 68, festiva, da corso Bolzano al Cimitero.

LINEE MODIFICATE. Sono cinque tranviarie — la 1 sbarrato, la 4, la 10, la 14 e la 15 —, e cinque automobilistiche: la G, la H, la 52, la 52 sbarrato e la P. Quest'ultima non modifica il percorso, ma funzionerà solo nelle ore di punta dei giorni feriali: 5,30-8; 12-14,30; 16,30-19,30.

PISTE RISERVATE. In sei vie, con divieto non solo di sosta, ma anche di fermata: via S. Secondo e via Sacchi, fra corso Stati Uniti e corso Vittorio; via S. Teresa da via S. Francesco a piazza S. Carlo; via Maria Vittoria, da p. S. Carlo a p. Carlina; via P. Amedeo, tra via Accademia Albertina e via Roma; via S. Quintino, fra via Arsenale e via XX Settembre.

DIVIETO DI SOSTA. Permanente, è istituito in via Meucci fra p. Solferino e via Confienza; in via Pianezza, fra la Dora e via Pessinetto; in via Madama Cristina, fra corso Vittorio e via Galliari.

VIE SENZA TRAM. E' abolita la circolazione tranviaria in tratti di 8 corsi: Moncalieri, Regio Parco, Vittorio Emanuele, Raffaello, Dante, Tassoni, Fiume, Massimo d'Azeglio e di 4 vie: S. Donato, Fréjus, Pianezza e viale Thovez.

Le innovazioni, e più ancora quelle annunciate per il 1° luglio, il 27 luglio il 28 agosto e il 15 settembre, hanno suscitato proteste da parte dei commercianti e dell'Automobile Club. L'assessore alla viabilità dott. Altamura, ha risposto che «si tratta di provvedimenti a carattere sperimentale: verranno collaudati durante l'estate e se risulteranno seri inconvenienti saremo i primi a proporre idonee modifiche nell'interesse di tutti».

Nel pomeriggio in un alloggio di via Po

Rubati a un commerciante francobolli per 10 milioni

Il furto interrotto a metà a causa di una telefonata - Altro episodio: chiede di lavarsi le mani in una macelleria e fugge con un milione e mezzo; catturato

Francobolli per 10 milioni sono stati rubati domenica pomeriggio al commerciante filatelico Aurelio Balamaci, 45 anni, titolare del negozio in via XX Settembre 4. Il Balamaci abita in via Po 38 presso la signora Lucia Giorgiatti vedova Capello; una stanza dell'alloggio è trasformata in magazzino e il commerciante vi tiene alcune migliaia di francobolli sistemati in scatole di cartone e divisi per serie e per Stato.

Probabilmente i ladri erano al corrente di questa abitudine. Hanno atteso che il Balamaci uscisse — la signora Giorgiatti era fuori Torino dalla sera prima — e sono entrati scassinando la serratura. Nella camera da letto della proprietaria hanno trovato un bracciale d'oro, un anello di rubini e due valigie; poi sono passati nel magazzino e hanno riempito le valigie di francobolli delle colonie inglesi, della Germania, del Belgio, oltre a valori speciali di emissioni particolari italiane.

Dovevano essere le 18,30. A quell'ora infatti la signora Giorgiatti ha telefonato per sapere se il Balamaci era in casa. I ladri, che stavano ancora svuotando le scatole di francobolli, si debbono essere spaventati e hanno preferito andarsene lasciando a metà il colpo. Sono rimasti i valori più preziosi, altrimenti il danno sarebbe stato notevolmente superiore. Il furto è stato scoperto alle 20 dalla signora Giorgiatti.

Il dott. Aurelio Balamaci

— Un borsaiolo internazionale è stato arrestato con quasi due milioni di bottino in tasca. Si chiama Nino Alfredo Pirillo, 41 anni, da Castrovillari (Cosenza), abitante a Milano in via Ricordi 38 con moglie e un figlio. Ha trascorso 12 anni in prigione, non solo in Italia, ma anche all'estero. E' appena uscito dalle carceri svizzere, dopo aver scontato una condanna a due anni.

Ieri alle 19 entra nella macelleria di Agostino Tosco, 57 anni, via Gioberti 62, compera un etto di fegato e chiede di lavarsi le mani. Quando esce dalla retrobottega e, salutando, se ne va, il macellaio ricorda che presso la «toletta» è appesa la sua giacca. Nel portafogli ci sono banconote per un milione e mezzo.

Il portafogli è scomparso e il Tosco esce in strada urlando: «Al ladro». Sta passando, al volante di una «500», l'ex carabiniere Pasquale Piccinni, 32 anni, via Moretta 21 che insegue il Pirillo, lo raggiunge in corso Sommeiller e lo cattura. Il Piccinni e il Tosco — sopraggiunto — lo sottraggono alla folla che si è adunata minacciosa e lo portano al commissariato.

Nelle tasche del ladro ci sono altre 338 mila lire: «Le ho vinte alle corse», dice. Cade dalle nuvole quando gli rivelano che nel portafogli che ha rubato e non ha ancora potuto aprire, c'è un milione e mezzo: «Che colpo sarebbe stato», mormora avviandosi al carcere.

Giovane industriale suicida con un colpo di rivoltella

Soffriva di grave esaurimento

Un giovane industriale si è ucciso con un colpo di pistola. Si chiamava Ezio Traverso, 38 anni, aveva sposato Claudia Matta, figlia di uno dei contitolari della fabbrica di materiale plastico «Carrara e Matta» di via Vigliani 24, ed era entrato con mansioni direttive nell'azienda del suocero.

Dal matrimonio erano nati due figli, Ermanno che ora ha 12 anni e Fulvio, di 8. Ma da qualche tempo il Traverso soffriva di un grave esaurimento nervoso: era cupo, depresso.

Otto mesi fa aveva lasciato la grande villa in strada Maiole 12, a Testona, dove viveva con moglie e figli, e si era ritirato a vivere solo, assistito da una vecchia cameriera in un appartamento al numero 16 della strada per Torino. Ai primi di giugno, si era fatto ricoverare in una clinica, per sottoporsi alla cura del sonno.

Venerdì pomeriggio era tornato a casa e ieri mattina ha ripreso il lavoro. Alle 13, si è sparato un colpo di pistola nel suo ufficio. Il suocero, Giovanni Matta, è accorso e lo ha visto col capo reclino sulla scrivania, un foro nella tempia destra. Accanto, una pistola cal. 7,65. E' stato subito trasportato alle Molinette, ma è morto al pronto soccorso. Ha lasciato una lettera, chiusa, che è stata consegnata alla magistratura.

Lo sciopero dei metalmeccanici

Nella provincia di Torino è indetto per due giorni, oggi e domani, da Cgil, Cisl e Uil - Contrari gli altri sindacati Sida, Autonomi, Cisal, Cisnal

Comincia stamane lo sciopero dei metalmeccanici per il contratto. E' stato indetto da Cgil, Cisl e Uil. Sono contrari il Sida, gli Autonomi, la Cisal e la Cisnal. Nel resto d'Italia lo sciopero durerà tre giorni (oggi, domani e giovedì). Per Torino e provincia è stato ridotto a due giorni (oggi e domani) per non far perdere agli operai il pagamento della festività di venerdì 24 (san Giovanni Battista, patrono della città). Le norme in vigore stabiliscono che la festività non viene pagata se il giorno precedente l'operaio è assente.

I dipendenti delle aziende metalmeccaniche torinesi sono circa 250 mila. I sindacati hanno escluso dallo sciopero le fabbriche medie e piccole associate all'Api, in quanto l'Associazione piccole industrie ha stipulato un accordo separato.

Le trattative per il contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici sono state interrotte da Cgil, Cisl e Uil mercoledì della scorsa settimana. I tre sindacati hanno espresso sulla rottura giudizi diversi. La Cgil e la Cisl affermano: «La risposta della Confindustria è stata negativa su quasi tutti i punti richiesti per il rinnovo del contratto. Di fronte al "no" della Confindustria non vi è che lo sciopero per ottenere che la parte padronale modifichi al più presto le sue posizioni di intransigenza».

La Uil ha accettato di proclamare lo sciopero «per non rompere l'unità dei lavoratori». Sull'andamento delle trattative esprime però un giudizio molto diverso. Un comunicato distribuito ai lavoratori dice: «La Uil pur non considerando completamente positiva l'apertura della Confindustria, avrebbe ritenuto utile proseguire il dialogo, per iniziare un'effettiva trattativa e per conoscere nel concreto, sui singoli istituti, le disponibilità degli industriali. Di fronte alla posizione negativa degli altri sindacati, la Uil unicamente preoccupata di impedire divisioni tra i lavoratori e per potere proseguire gli sforzi onde arrivare rapidamente ad un buon contratto, invita la categoria a compiere un ulteriore sacrificio per la difesa dei comuni interessi».

Il Sindacato italiano dell'auto (che rappresenta anche la Federazione gruppi autonomi) ha rivolto ai lavoratori un appello: «Il Sida è contrario allo sciopero perché non c'è serietà in una agitazione che alcuni promuovono su una rottura pretestuosa e altri, pur subendola e accettandola, la dichiarano inutile. Questa non è più una battaglia sindacale».

La Cisnal, in una dichiarazione afferma: «Lo sciopero non è giustificato da validi motivi, poiché vi era la possibilità di continuare il dialogo con la controparte industriale, che proprio per il 22 aveva fissato un incontro a livello interconfederale».

Infine ecco il parere della Cisal. Questa organizzazione non aderisce allo sciopero però ha invitato gli operai a sospendere le ore straordinarie «perché la Confindustria, dopo la rottura con Cgil, Cisl e Uil, non ha voluto proseguire la discussione con gli altri sindacati».

Indagini da Torino a Milano, da Ventimiglia a Genova

L'uomo morto con il nome d'un altro truffava gli aspiranti alla pensione

Da due anni viveva a Torino, si spacciava per colonnello, presentava la carta d'identità sottratta a una delle vittime: vi aveva sostituito soltanto la fotografia - A Genova era conosciuto per Giancarlo Bonomi, milanese - Trovati nell'alloggio altri documenti intestati a Carlo Bellomi di Erba: è il nome esatto da mettere sulla tomba? - Oggi arriva il vero Cattaruzza, la cui morte fu annunciata alla famiglia

Chi è sepolto nella tomba numero 4931, settima ampliazione campo E, del cimitero di Torino? La lapide provvisoria portava il nome di Giovanni Cattaruzza, ma domenica si è accertato che costui è vivo. Il morto, prima che si spacciasse per Cattaruzza, era conosciuto per Giancarlo Bonomi. Ma si chiama veramente Bonomi. Pare che anche questo nome sia falso. Quello esatto sarebbe Carlo Bellomi, di Luigi e di Rosa Bonora, nato a Milano il 16 maggio 1897, e trasferitosi ancor giovane a Erba di Como. La polizia e i carabinieri di Torino, di Genova e di Milano cercano di chiarire tutta la vicenda. Una cosa è certa: il defunto era un truffatore. E' bene riassumere i fatti.

L'8 giugno scorso alle 18 si presenta alle Molinette un uomo sui 60 anni: «*Sto male, sono molto malato, temo di morire*», dice al pronto soccorso. Effettivamente ha un viso segnato dalla sofferenza. Lo ricoverano, lo visitano, incominciano le cure. Ma è gravissimo, questione di ore. Alle 20 muore. Entrando aveva lasciato all'«accettazione» la carta d'identità con la foto: Giovanni Cattaruzza, 59 anni, via Caprera 50. Due giorni dopo viene sepolto.

I carabinieri cercano i parenti, perché in via Caprera il «Cattaruzza» viveva solo. Li trovano a Santa Margherita: la moglie Erminia Cabrini, 60 anni, la figlia Annamaria, 25 anni, sposata con Agostino Mattei. Da dieci anni i coniugi Cattaruzza sono separati: moglie, figlia e genero sanno che lui abita a Vallecrosia (Imperia) dove convive con Anna Marcuzza ved. Rebaudo.

Sabato pomeriggio i congiunti ricevono la notizia della morte. Il genero è incredulo: sa di avere incontrato pochi giorni prima il suocero a Genova e di averlo visto in ottima salute. La figlia telefona a Vallecrosia, parla direttamente con lui: «*Sono vivo e sto benissimo*» risponde Giovanni Cattaruzza. Ma la comunicazione venuta dalle Molinette di Torino è chiara, dice che nella nostra città è stato sepolto un uomo sotto quel nome.

Domenica i parenti giungono nella nostra città, non riescono a vedere la fotografia del defunto perché è chiusa in archivio, dato il giorno festivo, tuttavia attraverso le descrizioni hanno la conferma che si tratta di un altro Cattaruzza. D'altra parte non si possono avere dubbi: l'autentico Cattaruzza è a Vallecrosia e risponde al telefono.

Non solo al telefono. Il nostro corrispondente da Ventimiglia, Merlo, va a trovarlo domenica e ci ritorna anche ieri. Cattaruzza è allegro, divertito per questa vicenda che accetta come buon augurio di lunga vita. Racconta: «*Fino a un anno fa gestivo un bar a Genova, in via Lagaccio 42. Un giorno il mio amico Mario Bardoni, infermiere, padre del mio barista Valerio, mi presentò Giancarlo Bonomi, come persona qualificata, che si occupava di pratiche con la pubblica amministrazione. Gli affidai la mia pratica per ottenere la pensione di invalidità e a questo scopo gli consegnai i documenti, compresa la mia carta d'identità. Di lui non seppi più nulla e nemmeno della mia pensione. Evidentemente si è servito della mia carta d'identità alla quale aveva applicato la sua fotografia*».

A Torino il sedicente Cattaruzza e presunto Bonomi viveva in un alloggetto di camera, cucinino, bagno in via Caprera 50. La casa è nuova ma l'appartamento è squallido, poche masserizie e molto disordine. Il cucinino pare non sia mai stato usato e d'altra parte nei negozi della zona il Bonomi non faceva acquisti. Frequentava, quasi ogni sera, il bar di via Caprera 25. La prima consumazione era un cappuccino, poi nel corso della serata beveva una mezza bottiglia. A volte offriva da bere a tutti. Il gestore Renzo Comune dice: «*Era un uomo stimato e aveva una certa signorilità. Diceva d'essere colonnello del genio in pensione e di essere molto addentro negli ambienti burocratici della capitale. Si offriva di aiutare coloro che dovevano sbrigare pratiche per la pensione*».

Infatti aveva conosciuto Vincenzo Cerchio, 62 anni, via Ricaldone 12, che gli aveva consegnato, oltre ai documenti, 250 mila lire. Dice il Cerchio: «*Ogni volta che lo vedevo, mi assicurava che mi sarebbe arrivato il libretto regolare. Ora so che non lo riceverò mai*». Vincenzo Cerchio ha denunciato la truffa al dott. Angotti della P.S. San Secondo che si occupa della vicenda. Ieri sera il funzionario ha invitato per telegrafo il vero Cattaruzza a Torino per spiegare come conobbe il Bonomi.

La padrona dell'alloggio di via Caprera 50, Giannina Freda ved. Bonaretti, abitante in via Pescatore 11, ha informato la polizia che il suo inquilino non pagava l'affitto da tempo, tanto è vero che lei doveva riscuotere circa 250 mila lire.

Alla questura di Genova il nome di Giancarlo Bonomi non risulta, né al casellario giudiziale né in anagrafe. Il nostro corrispondente si è recato nel bar di via Lagaccio 42, dove il Bonomi era stato presentato a Giovanni Cattaruzza. Il bar è gestito da Palmiro Piazzi, nipote del Cattaruzza. Dice il barista: «*E' almeno un anno che il Bonomi non si vedeva da queste parti. Aveva accento lombardo e pare che un tempo facesse il pasticciere. Non eravamo mai riusciti a sapere dove abitasse*».

La spiegazione all'enigma è venuta ieri sera da un nuovo sopralluogo nell'alloggio di via Caprera. Qui gli agenti di S. Secondo hanno forzato un cassetto dove erano contenuti altri documenti, carte di identità di truffati, lettere e cambiali. Alcune erano intestate a Giancarlo Bonomi, altre a Carlo Bellomi. Una carta d'identità ha messo la polizia sulla buona traccia: si vedeva distintamente che in un primo tempo era stata rilasciata a Carlo Bellomi, poi una mano incerta l'aveva truccata.

Carlo Bellomi è forse il nome esatto. A Erba, fino a tre anni fa, abitava effettivamente Carlo Bellomi, era un uomo distinto, dai modi signorili; aveva anche collaborato a un giornale: «Tecnica dolciaria». Poi si era ammalato. Lasciò la vecchia residenza per sfuggire ai creditori e si trasferì a Genova cambiando nome. Incominciò la nuova vita: le truffe a chi attendeva la pensione.

Nel '64 venne a Torino: Giancarlo Bonomi disponeva di un'altra carta di identità, quella di Giovanni Cattaruzza. Sotto questo nome è vissuto in via Caprera: era ammalato, ma continuava a tirare avanti d'espedienti. L'8 giugno, colpito da una crisi più grave, si trascinò alle Molinette. «Mi chiamo Cattaruzza — disse al pronto soccorso — aiutatemi». Poche ore dopo moriva senza svelare il suo mistero.

Carlo Bellomi morto alle Molinette; Giovanni Cattaruzza con la figlia Annamaria

In un giorno mille domande per ottenere il «foglio rosa»

I provvedimenti disposti dal governo per alleviare il disagio causato dallo sciopero dell'Ispettorato motorizzazione hanno permesso di riattivare parecchi servizi. Ieri sono state presentate alla Prefettura mille domande per il documento sostitutivo del «foglio rosa». Da stamane le lezioni nelle autoscuole riprenderanno quasi normali. La Prefettura ha già convalidato 3900 patenti mentre l'ufficio provinciale dell'Ente autotrasporti (via San Domenico 40) ha rilasciato in cinque giorni oltre 150 permessi per il trasporto merci all'estero.

E' quasi sicuro che nei prossimi giorni potranno sostenere gli esami di guida e teoria circa 9 mila persone ed essere sottoposti a collaudo 2 mila veicoli a motore. Si attende soltanto l'approvazione del decreto che permetterà di sostituire il personale della motorizzazione civile con militari, polizia stradale e pubblica sicurezza.

Due milioni del Lions Club

La borsa di due milioni che il Lions Club assegna ogni anno a un neo laureato distintosi per capacità o studi è stata assegnata ieri sera al dott. Antonio Pin, milanese. Il vincitore ha discusso durante la riunione il tema: «Aspetti economici della coesistenza delle piccole, medie e grandi imprese industriali». Alla cerimonia ha partecipato il presidente della Provincia avv. Oberto.

IN 5ª PAGINA:

Ucciso da un infarto l'onorevole Quarello

Commemorato dal Sindaco in Consiglio comunale

Specchio dei tempi

Il paese dell'iperbole - Su 1400 iscritti, 140 ottengono la laurea - Le ingiustizie che lei denuncia non esistono (forse ve ne sono altre, ma nessun professore promuove un allievo perché è figlio di un laureato) - «Prima di mandarli all'estero, far seguire agli sportivi un corso di educazione» - «Ho 15 anni ed amo i Beatles» (è anche turca)

Un lettore ci scrive da Asti:

«Mi sorge a volte il dubbio di trovarmi in un paese moderno. Mi riferisco per questa mia considerazione ad un episodio che ha assunto proporzioni tali da interessare non solo il nostro Paese, ma mezza Europa. E' possibile dunque, mi domando, che il caso della "Zanzara" debba avere strascichi tali da coinvolgere addirittura la Corte di Cassazione? Grazie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con interesse il vostro articolo del 19 corr. "*Il professore di università è un giudice inappellabile*" e, come genitore di studente che sta appunto vivendo queste vicissitudini, plaudo al coraggio da voi dimostrato per denunciare uno stato di fatto che veramente non fa onore all'Università di Torino per il comportamento di alcuni suoi professori anche "sedicenti luminari" perché questi hanno perso il senso della misura.

«L'articolo ben s'inquadra nella locale Facoltà di economia e commercio dove il preside, in un recente convegno, aveva comunicato che su ben 1400 circa iscritti al primo anno, appena circa 140, e cioè il 10 per cento si erano poi laureati».

Un padre

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni ho letto di numerosi studenti che, bocciati o rimandati, hanno compiuto gesti disperati o sono fuggiti di casa. Io sono uno dei tanti studenti che purtroppo dovranno riparare a settembre. Ho 16 anni, sono figlio di operai e frequento la quinta ginnasio. Ho scelto questi studi perché desidero raggiungere una certa cultura ed avere un giorno la possibilità di migliorare le condizioni della mia famiglia.

«Non ho certo intenzione di compiere gesti insani per una insufficienza di latino, però vorrei dire una cosa: com'è che in generale i rimandati ed i bocciati provengano da famiglie di modeste condizioni, mentre chi ha il padre professore, dottore, ingegnere e così via, è promosso a pieni voti anche se durante l'anno il rendimento è stato scarso? Perché con noi sono così severi ed esigenti e con quegli altri no? Perché si parla tanto di comprensione e di giustizia nella scuola e poi si assiste a delle continue ingiustizie? Non è dunque tenuto conto dei nostri sacrifici, tanto più grandi in quanto noi studiamo con accanimento per l'intero anno, da soli, senza aiuti e soprattutto senza raccomandazioni?

«Cari insegnanti, non sto facendo del mio caso un dramma, ma siate più comprensivi, più giusti, più umani. Sovente il pensiero di certe ingiustizie, più che la delusione di una bocciatura, spinge qualcuno alla ribellione e a certi gesti disperati.

«"*Specchio dei tempi*", ti prego, pubblicami, molti leggendo e pensando come me, si sentiranno capiti e soffriranno meno per non aver potuto leggere accanto al loro nome quella parola segnata per un anno intero, durante le ore della notte passate sui libri. Quella meravigliosa parola: "*Promosso*", che rende orgoglioso del proprio figlio, il padre operaio come il padre professore».

Uno studente

Un lettore ci scrive:

«Per mezzo tuo vorrei inviare alcune parole di rimprovero ai signori giocatori di una squadra sportiva locale che, giorni or sono, durante una partita di calcio giocata in Svizzera hanno deluso con il loro comportamento le speranze che i nostri compatrioti colà residenti avevano deposto in essi.

«Chi scrive ha vissuto molti anni all'estero e sa cosa significa dover lavorare e vivere in mezzo a gente che spesso ci disprezza per nostri ipotetici difetti. L'unica vendetta è poter dimostrare a costoro che anche noi siamo bravi in qualcosa e possediamo delle virtù.

«I casi di competizioni sportive sono quelli che più inducono alle discussioni; l'emigrante vede nello sportivo che giunge dall'Italia un pezzo della sua patria o della sua famiglia e spera ardentemente in una vittoria per poter chiudere la bocca ai padroni di casa ma si accontenta anche di una sconfitta purché sia onorevole. Gioisce nel leggere sui giornali locali elogi sugli italiani anche perdenti.

«Invece il più delle volte l'emigrante deve assistere a episodi sgradevoli come il succitato che gli riempiono il cuore di amarezza già abbastanza gonfio per la nostalgia. Lo sportivo, finita la gara ritorna a casa e se ne infischia ma l'emigrante rimane e deve continuare a discutere e a difendersi dalle accuse di "*italiani maleducati*" che all'estero ci affibbiano molto volentieri.

«Sarebbe desiderabile che gli sportivi, prima di viaggiare all'estero, frequentassero corsi di buona educazione e dal momento che le proteste non conducono mai a risultati positivi, chiudessero un occhio su supposte ingiustizie. Per il bene del nostro prestigio e per la felicità dei nostri emigranti che purtroppo si trovano in ogni parte del mondo. Grazie e saluti».

Piero Novello

Una lettrice ci scrive da Istanbul:

«Sono una ragazza turca, ho 15 anni. Ho i capelli biondi, gli occhi verdi.

«Vorrei corrispondere in italiano con un giovane italiano tra i 17 e i 22 anni. Ma deve conoscere ed amare la nuova musica. Rolling Stones, Animals, Beatles, ecc. Grazie tante».

Zafer Ozsoy
Beyazit Sgoanaga mah. cami sok. No 12/A
Istanbul

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 25,0
MINIMA	+ 15,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +21,3; pressione 735,1; umidità 68%; cielo nuvoloso. Previsioni: temporali, temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +19,5; min. +11,6; media +15

Condannato, torna in libertà per condono il falso medico accusato di sfruttamento

Aveva affittato un alloggio a Cascine Vica - Fu denunciato dalla giovane con cui viveva: «Gli do 10 mila lire al giorno, ma non gli bastano»

La seconda sezione del Tribunale (pres. Mancinelli, p. m. Toninelli, canc. Sacco) ha giudicato Maurizio De Scalzi, 27 anni, accusato di sfruttamento di una prostituta e abuso di titolo.

Dopo il liceo, De Scalzi si iscrisse al primo anno di medicina presso l'università di Genova. Sostenne un paio di esami, poi abbandonò i libri per dedicarsi ad una mondana. In seguito venne a Torino e, per qualche tempo, lavorò come rappresentante di medicinali. Poi conobbe un'altra donna, Maria Genovese, con la quale andò a convivere. Nel novembre scorso la Genovese si presentò alla squadra del buon costume e lo denunciò. Disse: «Da circa 2 anni e mezzo vivo con Maurizio De Scalzi e lo mantengo. Gli passo circa 10 mila lire al giorno, ma non gli bastano. L'altro giorno l'ho rimproverato perché se ne va in giro a divertirsi con altre donne e con i soldi miei: mi ha risposto insultandomi. Ho due automobili, una "Triumph" ed una "Giulietta" e le usa entrambe Maurizio: gli pago anche la benzina».

Nel corso delle indagini la polizia accertò che il De Scalzi viveva a Cascine Vica, con la suddetta ed un figlio della donna, di 6 anni. Era stato lui a convincere l'amica ad affittare un alloggio fuori Torino affinché il bimbo rimanesse lontano dall'ambiente nel quale la madre esercitava la sua attività di passeggiatrice. Nell'affittare l'alloggio di Cascine Vica si era presentato al proprietario, un avvocato torinese, come il dott. Piero Cartellini Baldissera, medico chirurgo presso un ospedale cittadino.

Difeso dagli avvocati Altara e Balestra, il De Scalzi non ha negato le sue colpe, ma si è preoccupato di giustificarle. «Da quando lasciai la famiglia — ha detto — ho dovuto troncare gli studi e provvedere a me stesso. Cercai un lavoro, ma poi ebbi un grave incidente d'auto e per molti mesi dovetti restare con il busto ed il collo ingessati. Fu in quel periodo che la Genovese mi aiutò. Ma io volevo tornare ad una vita onesta ed avevo persino pregato la mia amica di comprarmi dei libri per continuare i miei studi». Il p.m. ha chiesto 3 anni e mezzo, oltre la casa di lavoro. Il Tribunale lo ha condannato a 1 anno e 4 mesi, con 1 anno di casa di lavoro. Grazie al condono il De Scalzi è tornato libero.

Duecento persone sui binari del tram «12» al capolinea

Perché l'«H» non effettuerà l'intero percorso

Circa duecento persone si sono raccolte ieri tra le 22 e le 23,30 sui binari del «12» al capolinea, in fondo a via Fréjus. La dimostrazione voleva essere la protesta degli abitanti della zona perché il pullman «H» che da oggi sostituisce il tram «12» non ne copre interamente il percorso. A dissuadere i dimostranti sono intervenuti agenti del commissariato San Paolo e ispettori dell'Azienda Tranvie. Il servizio è ripreso alle 23,30.

Lotteria del bersagliere — Biglietti estratti: 03129; 02786; 01333; 04453; 05263. Altri premi: 00432; 05220; 04270; 01260; 00937; 05715; 05031; 08374; 00587; 04720; 07566.

LE "MEMORIE„ DI LEVI DELLA VIDA

Uomini, fatti, problemi dell'ultimo mezzo secolo

Si è detto più di una volta che la nostra letteratura nazionale (più particolarmente quella moderna) è scarsa di *Memorie*. Né, certo, è il caso di addurre, in contrasto con quella opinione, il pullulare di diari, ricordi, autoapologie in questi cinquant'anni e soprattutto nel ventennio o venticinquennio ultimo, dal 25 luglio e dall'8 settembre 1943 in poi. Nella quasi totalità si tratta di materia politico-militare, manipolata a scopo polemico, e in forma tale da escludere — a parte l'attendibilità del racconto — tutti i caratteri essenziali d'una memorialistica autentica, richiedente sempre un fondo di obbiettività e serietà morale.

E' invece perfettamente lecito, e direi doveroso, segnalare due libri, nuovo di zecca l'uno, rinfrescato di attualità l'altro assai recente per la morte, qualche settimana fa, dell'autore: due opere che per la loro struttura e condotta, per lo spirito di serietà morale e storica, meritano pienamente di essere assegnate alla memorialistica autentica, e di primo piano. Ne sono autori Tommaso Gallarati Scotti, *Interpretazioni e Memorie* (Mondadori, 1960); e Giorgio Levi della Vida, *Fantasmi ritrovati* (Neri Pozza, 1966). Parlerò, oggi, del secondo.

Nel vivace « Preludio », Levi della Vida protesta di non avere voluto fare autobiografia, anche se necessariamente ha dovuto parlare di se stesso e delle sue vicende; e afferma che una sua autobiografia non potrebbe interessare i lettori, poiché la sua vita « *si è svolta, in complesso, senza vicende drammatiche e soprattutto, ahimè, senza risultati di una qualche importanza* ».

A questo punto, ogni recensore onesto — e tanto più chi scrive qui, « *fraterno amico* », come dice la dedica del libro, « *per sessantadue anni facili e difficili* » — ha l'obbligo di un chiarimento: non per il mondo dell'alta coltura e della scienza professionale, ma per i lettori comuni di più modesta informazione. Con quelle parole di assoluta schiettezza — come può testimoniare ogni conoscente intimo dell'autore — il Levi della Vida si riferisce al fatto che egli non lascia dietro di sé (almeno a tutt'oggi) nessuna di quelle opere voluminose facenti parte del patrimonio, o almeno della superficiale conoscenza di ogni persona di media coltura. Ma il complesso imponente dei suoi scritti filologico-storici è entrato da un pezzo nella tradizione scientifica degli studi orientalistici e islamistici, e fa parte costitutiva della coltura storica fondamentale, in un arco amplissimo dal Medio Oriente alla Spagna, dall'Oriente antico al medioevo e all'età moderna. Pochi politici, e forse nessuno, conoscono come lui il mondo arabo odierno.

* *

Il Levi della Vida, dunque, contro ogni suo miglior proposito antiautobiografico, si è trovato (come espone nel citato « Preludio ») perseguitato dai ricordi di un certo numero di persone da lui frequentate durante una vita non drammatica — come egli dice — ma tuttavia ricca di esperienze e di movimento, in tempi e ambienti davvero non comuni. E si è così deciso a rievocare quei « fantasmi », liberandosi dalla ossessione.

Il primo capitolo, « La soffitta delle Botteghe Oscure » (palazzo Caetani), prende le mosse dalla sua attività giovanile di collaborazione (di importanza primaria per la elaborazione delle fonti) agli *Annali dell'Islam* di Leone Caetani: opera capitale della scienza islamistica moderna, pur essendo rimasta incompiuta. Il memorialista però non si ferma a questa sua attività, di cui anzi parla brevissimamente; ma si allarga a delineare la figura, e a parlare delle successive attività e vicende del Caetani, con amichevole partecipazione. Padre e marito infelice, uomo politico sfortunato, il Caetani finì esule volontario nel più lontano Canada, proprietario e sfruttatore di boschi immensi, lavorando egli stesso personalmente alla preparazione del legname da commerciare. Colpisce la simpatia umana con cui il Levi della Vida tratteggia il destino di quest'uomo, pur tanto diverso da lui.

* *

Capitolo secondo: « Un ebreo fra i modernisti » (converrebbe qui, in epigrafe, un « *paulo majora canamus* »). Inizio (a dispetto di ogni proposito) nettamente autobiografico: Giorgio adolescente, travagliato dal problema religioso, che finisce per placare il travaglio nel famoso epigramma di Schiller (riferisco nella traduzione sua):

Quale religione professi? — Nessuna di quelle che tu mi citi. — E perché questo? — Per religione.

Ciò avvenne attraverso il sereno studio dell'ebraismo, dell'islamismo, del cristianesimo. Non potrebbe il Levi della Vida darci un profilo comparato delle tre grandi religioni universalistiche?

La sete del conoscere e del valutare lo conduce a coltivare le relazioni con una serie di « modernisti » italiani: principali il Semeria, il Genocchi, il Buonaiuti.

Non c'è trattazione sistematica del modernismo; ma illuminanti sono le indicazioni preliminari sulle origini, i caratteri, le sorti del movimento. Riferimento specifico il Levi della Vida fa a un suo scritto nella *Cultura* del settembre 1909, criticante uno mio precedente nella stessa rivista, di liquidazione affrettata, di modello crociano, del modernismo. Ricordo lo scherzoso biglietto con cui mi preannunciò l'attacco: « *dimostrerò che il tuo scritto non vale niente* ». Che non valesse proprio niente, era esagerato; ma sta il fatto che io ho dato nella *Storia del Novecento* un giudizio del modernismo ben diverso, sostanzialmente corrispondente al suo, e forse anzi più positivo.

Anche in questo capitolo « religioso », l'interesse umano prevale, attraverso la delineazione dei profili personali: Semeria, Genocchi, Buonaiuti (con qualche luminoso scorcio di minori: Turchi, Meloni, Ghignoni). Bensì la vita dell'ultimo dei tre fu talmente immersa nelle lotte religiose da assorbire, piuttostoché semplicemente caratterizzare, la personalità di lui. Altrimenti avviene per la presentazione di Semeria e di Genocchi, maestri di dottrina e di spirito, educatori di coscienze, soccorritori materiali e spirituali dei deboli oscillanti come canne al vento nella età nostra e loro.

Pure anche il profilo di Buonaiuti, attraverso l'analisi delle sue variazioni e contraddizioni, delle sue attività febbrili disparate e intrecciate, si amplia e si solleva in un mondo più vasto e più ricco delle controversie modernistiche, delle apologie, ritrattazioni, scomuniche. « *La sostanza primordiale della sua natura umana* — scrive Levi della Vida — *era l'irrefrenabile inclinazione a interessarsi di ogni aspetto nobile e bello dell'universo, congiunta alla facilità prodigiosa di impadronirsi dei mezzi atti a soddisfare il desiderio di conoscere, e alla capacità di espressione immediata, in un linguaggio stupendamente colorito, del risultato dell'acquistata conoscenza* » (p. 148).

Tale ricostruzione esegetica dello spirito buonaiutiano è, fra tante cose interessanti di codeste memorie, forse la più interessante e originale. Debbo dire che non mi persuade del tutto: e cioè, essa coglie nel segno (con qualche esagerazione involontaria, frutto del fascino che Ernesto esercitava) per quel che riguarda la capacità strumentale di Buonaiuti, ma non per lo spirito, lo scopo, a cui tale capacità era indirizzata dal suo possessore. Spirito e scopo che rimasero sempre incentrati nella intuizione religiosa, nella vita religiosa, nella comunità religiosa. L'intelligentissimo Buonaiuti non era un intellettuale: la conoscenza singola non gli diceva granché, nonostante (o forse, per) la sua facilità di ottenerla.

Buonaiuti era uomo di azione: io lo considero come un campione di prim'ordine dell'attivismo irrazionale dell'età nostra. Nulla prova in contrario il suo compiacimento — la sua debolezza, potremmo dire — per la scolastica tomistica, posseduta anch'essa strumentalisticamente, e alla fine del prodigioso capitolo diciassettesimo del secondo volume della *Storia del cristianesimo*, a denti stretti, condannata nelle sue dialettiche conseguenze.

* *

Al capitolo religioso segue quello politico, « Colloqui di giugno ». Il giugno è quello 1924, dell'assassinio Matteotti; i colloqui furono con Amendola, Treves, Croce, Sforza, su preghiera di me allora direttore politico de « *La Stampa* », che li desiderai per mio orientamento. Il contenuto si capisce a priori: opinioni, previsioni, intenzioni di quegli illustri signori, quartetto veramente eccezionale, anche perché non c'era nessuna intesa fra loro. Il risultato fu modesto. Amendola si mostrò pessimista nelle previsioni (« *molto sangue è stato sparso, e molto dovrà spargersene ancora* ») e negativo nei riguardi della azione politica: non c'era altro da fare che « *dare testimonianza della nostra fede* ». C'era già, in queste parole, il fallimento dell'Aventino.

Treves, invece, fu ottimista: ad autunno ci sarebbe stata una combinazione della sinistra liberale giolittiana e della destra salandrina, a cui, per il cambiamento della situazione parlamentare, sarebbe seguita una crisi, e Mussolini verrebbe pacificamente congedato.

Avendo io, a suo tempo, distrutto la relazione di Giorgio, e non avendo nessun ricordo (salvo che per Amendola) del suo contenuto, la notizia odierna della opinione Treves è stata per me una rivelazione non sorprendente, ma estremamente interessante, per la conferma a oltranza dell'impressione avuta in un mio colloquio di qualche settimana dopo in casa Turati a Milano, con Turati stesso e Treves (e « la signora Anna »).

L'impressione fu di una disposizione passiva di ambedue, con una attesa speranzosa di ciò che avrebbe fatto Giolitti. Uscii dal colloquio insieme con Treves, e lo accompagnai allo studio in via degli Omenoni; e lì, sostando per congedarmi, ricordo di avergli detto che c'era ancora un certo margine, non grande, per agire efficacemente; ma che essi, della opposizione estrema, dovevano prepararsi per una discesa in piazza, che poteva risultar necessaria. Al che il Treves — di cui conservo lo stesso simpatico ricordo di Giorgio — nulla rispose.

Croce preannunziò il voto di fiducia condizionata del Senato, che infatti seguì: e qui mi mordo le mani perché ragioni di spazio mi impediscono di riferire l'invettiva che Levi della Vida pretende di aver gettato in faccia a Croce, confessando subito dopo la finzione (« *quis vetat ridendo dicere verum?* »). Sforza disse che « *il momento favorevole per abbattere il governo con un colpo di mano provocato dall'indignazione popolare era ormai passato* »; la lotta adesso sarebbe lunga e difficile (e tuttavia — aggiungo — sperò nella vittoria entro dicembre, perdendo in proposito una scommessa con Frassati).

Anche qui, però, Levi della Vida fa ben altro che la cronaca di questi suoi contatti con gli alti personaggi: di ciascuno — anche di Croce — illumina la personalità con vividi tratti, in cui la imparzialità e l'oculatezza armonizzano con la simpatia e l'ammirazione. Di Amendola, poi, è ricostruito tutto il corso, poco noto nella parte più antica.

* *

Nel quarto e ultimo capitolo *Il collega Gentile* lo scrittore allenta la tensione, abbassa il tono, spiana il viso: direi senza proposito deliberato, per naturale diversità del racconto, e anche per suo riposo ben meritato. Potrebbe, quest'ultimo capitolo, portare in epigrafe « paulo *minora* canamus ». Come indica la qualifica data al Gentile, sono rapporti formalmente professionali quelli raccontati qui, pur risaltando dietro di essi uno sfondo politico e morale, che è quello del fascismo e dell'antifascismo: sono incontri e scontri spiccioli, a un livello ben più ordinario di quello dei capitoli precedenti.

Lo spunto di rievocazione dei ricordi gentiliani è la sorpresa provata quando la figlia Giuliana ebbe a riferirgli, con vari anni di ritardo, lo sfogo quasi esplosivo, fatto a lei studentessa esaminata dal Gentile, dei suoi sentimenti di amicizia, stima, ammirazione per il collega, o ex collega, lontano ed esule. Il richiamo dei rapporti avuti effettivamente col Gentile non spiega quella effusione, apparendo essi o di banalità ordinaria, ovvero di contrasto, anche se non drammatico. Il più umoristico degli episodi è quello in cui il Levi della Vida, avendo subito con sprezzante tranquillità l'olio di ricino al momento della marcia su Roma, denunzia il fatto al preside della facoltà, Giovanni Gentile, e non ne riceve risposta; e quando poi il Gentile si scusa di ciò con le circostanze straordinarie, gli risponde che Mussolini invece gli ha fatto pervenire scuse formali.

Anche in questo « adagio » finale l'interesse umano si concentra sulla figura dell'interlocutore, non rappresentato « in piedi » come quelli dei capitoli precedenti, ma schizzato man mano attraverso i diversi episodi, con una sintesi finale che riesce inevitabilmente ambigua, ma non ostile.

Luigi Salvatorelli

TRA VECCHIO E NUOVO, UN MONDO «PROVVISORIO»

Qualcosa si muove in Germania

I nostalgici del passato non sono scomparsi, ma trovano scarso seguito tra i giovani - Non si incontra un ventenne tra i profughi, che nei loro raduni avanzano sfrenate pretese nazionalistiche - E' nata, almeno in qualche città, un'abitudine democratica alla discussione - Per due giorni alla settimana una piazza di Amburgo è aperta agli oratori improvvisati; i discorsi nazisti fanno ridere - Quello che conta di più, sono gli sforzi recenti per uscire dall'immobilismo: le Chiese evangeliche hanno apertamente chiesto ai tedeschi di accettare il confine all'Oder-Neisse

(Dal nostro inviato speciale)
Amburgo, giugno.

Pochi minuti dopo il mio arrivo a Bonn, un sabato dello scorso mese, ero già nella piazza davanti al vecchio municipio: « Per la prima volta nel dopoguerra — mi avevano subito detto — la capitale è invasa da centomila rifugiati ed espulsi dalle provincie orientali che stanno inscenando una manifestazione ultranazionalista in grande stile ».

Era un'occasione da non perdere, era una massa che incuteva sbigottimento: nella folla che si ammassava fitto davanti al palco degli oratori, spiccavano gli uomini nell'uniforme nera dei minatori slesiani, le donne nei costumi di tutte le terre che un tempo furono del Grande Reich e che oggi sono polacche o cecche o russe. Ad ogni tirata retorica dei numerosi personaggi che si avvicendavano al microfono, ad ogni attacco militaresco di una banda musicale, ondeggiava freneticamente una selva di cartelli: « Salutiamo i tedeschi ancora oppressi », « Rivogliamo Danzica, i Sudeti, le provincie al di là dell'Oder-Neisse », « Non rinunceremo mai ».

Anche se i manifestanti apparivano sì e no un quinto di quelli preannunciati (il grosso, sembra, aveva approfittato dell'occasione per visitare la piccola capitale perdendosi nelle birrerie), sembravano sempre troppi per una simile esibizione fuori del tempo e della realtà. Ma lo strano era che cadevano a terra come le foglie: infiniti barellieri non facevano che andare e venire tra la folla, raccogliere gente smorta in viso, portarla dentro la Rathaus che ad un certo momento appariva come un'unica, immensa infermeria, incapace di contenere gli svenuti che continuavano ad arrivare a decine.

La manifestazione andava per le lunghe, il sole era caldo, l'afa pesante: ma tutto questo non bastava a spiegare il fenomeno. Il motivo principale era un altro, e mi andava apparendo sempre più chiaro man mano che guardavo più attentamente gli intervenuti: minatori della Slesia, massaie rurali della Pomerania, portacartelli di Danzica, musicanti dei Sudeti, oratori inneggianti alla Grande Germania, tutti indistintamente erano di età avanzata e molti erano vecchi decrepiti, non si vedeva un giovane tra i venti ed i trent'anni. La « marcia dei revanscisti » su Bonn si stava ridimensionando sia quantitativamente (i rifugiati ed espulsi dall'Est sono più di tredici milioni), sia soprattutto qualitativamente, come un'assemblea di fantasmi alla ricerca vana di un tempo e di un mondo perduti.

I giovani c'erano; ma nei dintorni, a far baccano, a prendere in giro i manifestanti della piazza. Contenuti dalla polizia, centinaia di universitari e di ragazzi del Liceo Beethoven scandivano in coro umoristici slogans disegnati alla meglio sui loro cartelli: « Anche il Togo (il paese africano ora indipendente che fu colonia imperiale) è e deve rimanere tedesco », « Vogliamo la Germania nei confini fissati da Carlo Magno ». *I quotidiani, il giorno dopo, dettero più rilievo, e giustamente, alla controdimostrazione che al comizio.*

Una settimana più tardi, ad Amburgo, dico ad Eric Kuby dell'impressione politicamente buona che ho riportato dei giovani tedeschi con i quali durante questo mio viaggio cerco di stare il più a lungo possibile. « Finché sono giovani — mi risponde, secco ed amaro come al solito, l'autore dei Russi a Berlino — lei ha ragione. Ma, appena hanno venti anni, pensano soltanto a guadagnare per farsi la macchina, la ragazza, la vacanza, e diventano apatici come tutti gli altri. Quando nell'autunno scorso il rettore della Libera Università di Berlino mi ha negato l'aula per una conferenza, solo uno studente su quattro ha avuto il coraggio di protestare. Anche tra gli universitari dell'intera Repubblica Federale, secondo un'inchiesta di questi giorni, solo un 8-9 % mostra un qualche interesse per la politica ».

Continua così, per il disgraziato osservatore in Germania, la doccia scozzese delle impressioni alterne e contrastanti. Nella Theodor Heussplatz, un grande prato nel cuore della città anseatica, mi mescolo ad un folto gruppo di giovani in silenzioso ascolto di un biondino, che in piedi su una cassa, sfoglia un libro, inneggia all'autore, ne cita il massimo collaboratore. E mi ci vuole del tempo prima di rendermi conto, sempre più stupefatto, che per la prima volta, in quasi un quarto di secolo, mi trovo davanti a qualcuno che sfoglia il Mein Kampf, inneggia a Hitler, cita reverentemente il dott. Goebbels. Germania 1966 o 1944?

Rimango a guardare a bocca aperta, e non per modo di dire, in attesa di un intervento fulmineo della polizia. Ora il biondino — piccolotto, testa quadrata, voce rauca — si interrompe perché un giovanotto si arrampica sulla cassa, gli batte gentilmente sulla spalla e gli chiede: « Mi scusi, lei crede che Hitler abbia trattato nel miglior modo gli ebrei? ».

« No, ma ogni regime ha il diritto di difendersi ».

« E per difendersi, è giusto sterminare un popolo? ».

« Si sono fatte molte esagerazioni ».

« E le violenze a tutti gli altri popoli? ».

« E' la guerra ».

« Ma i nazisti erano cristiani? ».

« Perbacco, perfino sulle cinture portavano scritto "Gott mit uns", Dio è con noi ».

Forse, mi dico smarrito, la mia conoscenza della lingua è troppo insufficiente, di certo non capisco, tutto questo è assurdo. Mi volto a guardare questi giovani, e vedo, come nel dissolversi di un incubo, che tutti sorridono, e sento che tutti i sorrisi stanno trasformandosi in uno sonoro, unanime risata di scherno per il biondino che scende e si ritira indifferente ed impettito.

« E' soltanto uno squilibrato » *mi dicono i ragazzi, e scuotono la testa divertiti quando chiedo se non ha un qualche significato il fatto che, posso o no, la polizia di Amburgo non sia intervenuta, e mi invitano a guardare ancora verso il palco. Ci sta salendo sopra un giovanotto magro, austero ed occhialuto che comincia a sfogliare Das Kapital, a citare Marx, ad inneggiare a Lenin. Cosa succede in questo paese dove anche il partito comunista è rigorosamente al bando?*

E' Amburgo, in realtà, che fa da sé. Dall'aprile scorso, l'amministrazione socialista della città-regione ha deciso di trasformare la Heussplatz in un Hyde Park tedesco, consentendo a chicchessia di concionarvi come vuole su qualsiasi argomento il sabato pomeriggio e la domenica, e facendo sapere che, per rispetto delle leggi federali, la polizia sarà in quelle ore occupata altrove. Qualche altra città, come Stoccarda, ha cercato di imitare l'esempio ma senza grandi risultati: ad Amburgo soltanto il successo è enorme e costante, folla ed oratori si susseguono senza interruzione.

Un recente episodio, assolutamente inedito ed ignorato anche dagli stessi tedeschi, dimostra quanto le autorità della città anseatica tendano a spingersi avanti per conto loro sulla strada della distensione ignorando, quando gli sembra opportuno, il governo di Bonn. Nel marzo scorso, nell'anniversario della morte di Thälmann, un gruppo di comunisti aveva chiesto dalla Germania Est di poter venire a commemorare la ricorrenza ad Amburgo, città natale del leader del loro partito ucciso dai nazisti a Buchenwald. La richiesta, sicuramente inaccettabile per le autorità federali, è stata giudicata ragionevole dagli amministratori socialdemocratici locali: nessuno ne ha mai saputo niente, ma la comitiva è venuta, ha deposto fiori nella vecchia casa di Thälmann, ha potuto tenere una commemorazione pubblica — sia pure in un locale chiuso — e tornarsene senza alcuna noia al di là della linea di demarcazione.

Ad episodi come questi, le cronache, anche degli ultimi giorni, continuano a contrapporne altri di tipo neonazista, comizi di vecchi, bravate di giovinastri: uomini come Eric Kuby ed i suoi amici dello Spiegel hanno tutte le ragioni di battersi a fondo contro la apatia politica di oggi, contro i possibili pericoli di domani. Ma al di là della polemica, mi sembra altrettanto giusto notare come solo un anno addietro sarebbe apparso inconcepibile l'appello delle Chiese evangeliche per il riconoscimento della frontiera Oder-Neisse, il colloquio ormai imminente fra i socialdemocratici tedeschi dell'Ovest ed i comunisti tedeschi dell'Est, le proposte concrete ed audaci per una convivenza con Pankow ed una distensione con l'Urss avanzate l'altro giorno da Barzel, il giovane vice-presidente della democrazia cristiana di Bonn.

Qualcosa, ripeto, si sta muovendo in Germania; e, mi sembra, nella direzione giusta.

Giovanni Giovannini

Morto a Lovanio il teorico dell'universo in espansione

Mons. Lemaître era presidente della Pontificia Accademia delle Scienze

Lovanio, 20 giugno.

Monsignor Georges Lemaître, professore all'Università cattolica di Lovanio e presidente della Pontificia Accademia delle Scienze dal marzo 1960, è morto la notte scorsa in una clinica di Lovanio.

Nato a Charleroi nel 1894, monsignor Lemaître era noto in tutto il mondo per la sua teoria sull'universo in espansione.

Dottore in scienze dell'Università di Lovanio, membro effettivo corrispondente di numerose accademie, dottore honoris causa dell'Università Mc Gill di Montreal, aveva pubblicato studi sulle applicazioni astronomiche della teoria della relatività e sull'azione del campo magnetico terrestre sui raggi cosmici.

Nel 1934 mons. Lemaître ricevette il Premio Francqui per il suo contributo alla scienza.

Gioielli presentati da belle parigine



Joëlle Mnouchkin, una bella ragazza dell'alta società parigina, e la giovane attrice di prosa Yvonne Monlaur fotografate in un caratteristico locale di St-Germain dove hanno presentato le nuove creazioni di un grande gioielliere di Parigi (Tel.)

Scoperto un film documentario sull'affondamento della «Santo Stefano»

La corazzata fu silurata dai « mas » italiani nel 1918 a Pola - La sequenza filmata era stata inserita per errore in un altro cortometraggio

(Nostro servizio particolare)
Londra, 20 giugno.

Un'eccezionale sequenza cinematografica dell'affondamento della corazzata austroungarica «Santo Stefano», compiuto da motosiluranti italiane, al largo di Pola, il 10 giugno del 1918, è stata scoperta in un documentario sulla battaglia dello Jutland, avvenuta quasi due anni prima. Essa dura due minuti, e mostra la possente nave che si inclina lentamente sul fianco, mentre centinaia di uomini corrono sulla tolda, per buttarsi in mare. La sequenza è una delle più impressionanti mai viste sulle guerre del mare ed illustra uno degli episodi più famosi della storia della marina italiana.

La scoperta della sequenza cinematografica è stata del tutto accidentale. Di recente si era rinvenuto negli archivi tedeschi un documentario inedito sulla battaglia dello Jutland, della durata di undici minuti. L'addetto navale dell'ambasciata della Germania a Londra, il capitano Kray, ne aveva concordata la proiezione privata in un cinema della capitale insieme con il ministro della Marina britannica. Alla proiezione avrebbero dovuto assistere alcuni dei protagonisti della battaglia dello Jutland, personalità del governo e storici.

Ieri, durante un'« anteprima », Kray e il ministro della Marina, capivano però che la sequenza centrale, quella dell'affondamento della corazzata, doveva far parte di qualche altro documentario: essa, infatti, era stata inserita, evidentemente per un errore, nel documentario sullo Jutland. Dopo un attento studio, la nave veniva identificata come la « Santo Stefano ».

e. c.

Spettacolo all'aperto dei balletti di Moisseiev nella villa reale di Monza

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 giugno.

(g. m.) I danzatori russi di Igor Moisseiev, ormai al termine della *tournée* italiana, che ha riscosso ovunque un caloroso successo, hanno dato stasera uno spettacolo d'eccezione nei giardini dell'ex villa reale di Monza. La compagnia ha collaudato il palcoscenico che era stato allestito nel parco, per provare le effettive possibilità di utilizzazione in vista di una grande stagione di spettacoli all'aperto.

Il palco è stato costruito sul declivio che fronteggia la facciata della villa, opera del Piermarini; la platea, vastissima, è capace di seimila posti. Lo spettacolo che Moisseiev ha dato questa sera non avrà repliche. Fra gli spettatori c'erano i delegati dell'Onu attualmente a Milano per la conferenza che si tiene alla Fiera, i sindaci e le giunte di Milano e di Monza.

I vari numeri dello spettacolo, tutti ideati da Igor Moisseiev, sono ispirati ai giochi alle competizioni, alle avventure degli abitanti di varie regioni sovietiche, dalla Moldavia al Caucaso, dalla Georgia alla Bessarabia.

Hanno brillato tra gli interpreti solisti la figlia di Moisseiev, Olga, il personalissimo Golovanov, il burlesco Savin, la capricciosa Konieva e la [illegible] Ivanova. L'orchestra è stata diretta da Nicolai Nekrassov. Successo vibrante.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Perché la nostra storia non entra nei libri di scuola?

Una inchiesta di Tv-7 - Stasera un film con Alan Ladd

Tv 7 ha riacquistato ieri sera sul primo canale il posto che gli compete. La settimana scorsa venne accantonato per il recupero di *Studio Uno*. Non v'è dubbio: Mina e le gemelle Kessler offrono attrattive allettanti; ma questo non è un motivo sufficiente per privare il pubblico di una rubrica capace di sollevare problemi spesso importanti e di proporre argomenti che fanno pensare: com'è avvenuto ieri con l'inchiesta sull'insegnamento della storia nelle scuole. Sono trascorsi vent'anni dalla fine della guerra, oltre quaranta dalla nascita del fascismo, eppure questi avvenimenti non trovano ancora una dimensione adeguata nei libri di testo. Le origini della dittatura, le responsabilità della monarchia, i tribunali speciali, la campagna antisemita, il secondo conflitto mondiale, la Resistenza, sono liquidati frettolosamente in poche pagine, senza un esame approfondito.

Tv 7 ha chiesto il parere di illustri studiosi. Tutti hanno convenuto che la storia ridotta al rango di semplice narrazione non serve a formare il carattere dei giovani, né aiuta a capire i problemi contemporanei.

Tra gli altri servizi curiosi trasmessi dal settimanale meritavano attenzione il ritratto del pittore americano Lichtenstein, esponente del genere Pop, e la crisi del mercato filatelico italiano. Un telefilm con qualche brivido, della serie *SOS Polizia*, e un concerto mozartiano diretto da Carlo Maria Giulini hanno completato piacevolmente i programmi.

Sul secondo canale è andato in onda il film di Negulesco *Il mondo è delle donne*. Il titolo afferma una grande verità e la vicenda ne dà l'arguta dimostrazione. Il divertimento non è mancato soprattutto per la disinvolta presenza di un cospicuo gruppo di attori: Clifton Webb, June Allyson, Van Heflin, Lauren Bacall e Cornel Wilde. Gli ultimi quindici minuti erano dedicati a un rumoroso complesso di musica leggera.

Dopo l'emozionante spettacolo del Giro ciclistico d'Italia, con le cronache dirette, le interviste vivaci, il «processo» diretto da Zavoli, la tv ci offre ora il «Tour de France» in pillole. A partire da oggi, sul «nazionale», è previsto un collegamento in eurovisione ogni pomeriggio per l'arrivo di tappa. Mezz'ora di trasmissione dal vivo è poca cosa, anche se i motivi di interesse per noi si sono assottigliati con la rinuncia alla scena dei più diretti competitori italiani di Anquetil. Alle 17, a Charleville, le telecamere inquadreranno la prima «maglia gialla» del 1966.

Alle 21, prosegue il ciclo cinematografico di Alan Ladd. Nel film *Codice d'onore*, girato dal regista John Farrow nel '48, l'attore impersona il militare tutto di un pezzo, intransigente con sé e con gli altri. Non sarà una vicenda popolata solo di soldati. Anche alla fine di questa avventura, l'eroe avrà in premio la donna che gli è rimasta sempre fedele: l'attrice Donna Reed, a quei tempi ambita per la sua bellezza. Seguirà *l'Approdo* che annuncia un servizio sul primo incontro dei giovani autori di teatro con la televisione, tenutosi recentemente a Roma e un incontro con Maria Bellonci.

Sull'altro canale, il settimanale *Sprint* dovrebbe ripagare gli sportivi del fugace sguardo sul Tour, con una più ampia documentazione.

vice

Grande serata a Montecarlo per il nuovo film di Vadim

«La curée», tratto dal romanzo di Zola, ha richiamato il mondo internazionale - Mancava soltanto Jane Fonda, prima attrice e moglie del regista

(Nostro servizio particolare)

Montecarlo, 20 giugno.

Roger Vadim ha presentato stasera, nel quadro delle manifestazioni per i cento anni di Montecarlo, alla presenza dei principi di Monaco e di un folto, elegante pubblico, il suo ultimo film «La curée», trasposizione del romanzo di Zola, che egli aveva iniziato due anni or sono.

Il film — il decimo di Vadim — è a colori ed è costato 400 milioni. La principale interprete è Jane Fonda, la terza moglie del regista. L'attrice non è intervenuta alla «prima» perché trattenuta in Louisiana dalle riprese del nuovo film di Otto Preminger «Hurry Sundown». Hanno scortato Vadim alcuni altri attori: Michel Piccoli, Peter McEnery, Tina Marquand e un folto gruppo di amici e amiche, venuti appositamente da Parigi e da St. Tropez. Tra questi gli attori Curd Jurgens e David Niven con la bella moglie, Broderick Crawford, Gunther Sachs (che sta girando un film sul Centenario) e una decina di belle ragazze in minigonna.

Vadim non si è lasciato sedurre dall'aspetto sociale del romanzo, ma soltanto della storia intima di una famiglia: «Il più grande complimento che potrete farmi — ha affermato — è dirmi: come è diverso dal libro!». La vicenda, a tre personaggi, mette in scena un maturo finanziere (Michel Piccoli), sposato in seconde nozze con un'americana molto più giovane di lui (Jane Fonda). Il figlio ventenne del finanziere, di ritorno dall'Inghilterra dove era in collegio, s'innamora della matrigna e ne diventa l'amante. Il finale non è favorevole alla donna, la quale finisce con il perdere la ragione e i due uomini, i quali, riconciliati, si godono una vita ricca e felice: trionfo del denaro. Buoni i dialoghi di Jean Cau e la fotografia di Claude Renoir.

m. r.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

9,30: Roma: Festa della Guardia di Finanza.
17 —: Charleville (Francia): Arrivo della prima tappa del Tour.
17,30: Telegiornale
17,45: La tv dei ragazzi: a) «E' vero che...?», risposte a cura di Alberto Manzi; b) «Alice: Avventura al circo», telefilm.
18,45: «Ravello, la città romantica», documentario di Italo de Feo.
19,25: La posta di padre Mariano.
19,45: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Codice d'onore», film di John Farrow, con Alan Ladd e Donna Reed. La vicenda è ambientata in un'Accademia militare. Un allievo anziano è stato deferito al Consiglio di disciplina per il suo duro atteggiamento verso i giovani. Durante l'interrogatorio si scopre che egli è ancora vittima di uno «choc» per un episodio di guerra, nel quale crede di avere ucciso il suo migliore amico.
22,30: «L'approdo - Letteratura», diretto da Attilio Bertolucci. In questo numero un incontro con Maria Bellonci.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Sprint» settimanale sportivo.
22 —: «La fede e gli uomini», a cura di Raniero La Valle.

TELEVISIONE SVIZZERA (ora italiana) — Ore 17: Lucerna: Concorso ippico; 21: Telegiornale; 21,40: Telefilm della serie «Avventure nei mari del Sud»; 22,35: Vita d'oggi: la gelosia. Dibattito.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Trieste: Apertura della Fiera campionaria; 11: Cronaca minima; 11,15: Il pianista Ashkenazy suona Schumann; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Chi ha rapito Cappuccetto Rosso?; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da G. Bertola: Penderecki, Mendelssohn, Pergolesi; 18,35: Complesso Castellina-Pasi; 18,50: Scienza e tecnica; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Quello che ha fatto il voto», commedia portoghese di A. Dias Gomes, con Carlo Hintermann e Edmonda Aldini; 22,30: Chiara fontana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il giornale del varietà; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Arriva il «Cantagiro»; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Violoncellista Navarra; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: L'inventario delle curiosità; 16,55: Per i ragazzi: Parliamo di musica. Tra le 17 e le 18: Arrivo della tappa Nancy-Charleville del Tour; 17,30: Giornale radio; 17,45: Le nostre canzoni; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica - Giovanni Leone: Il processo penale; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France; 20,10: Attenti al ritmo; 21,10: New York '66 - Musica leggera americana; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,15: Musica da camera spagnola e sudamericana; 13: Un'ora con F. Busoni; 14: Violinista H. Szeryng; 15,30: Musica a programma; 17,10: Musiche di Mahler; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di teatro; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Gounod, Debussy, Roussel; 20,40: Musiche di Mozart e Haydn; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Il pianoforte di Chopin; 21,50: Italia e Stati Uniti nell'età del Risorgimento e della guerra civile; 22,10: Musiche di Krenek, Bartolozzi e Sessions; 22,45: Ritratto di Albert Camus, a cura di Guido Piovene.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alcione: Rivista U. Bonardi; orario: 16,15 - 21,15.

Micropisto giganti: Mille Miglia, via De Sanctis 15 (p. Massaua) ore 11-24. Ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cellini 2 (angolo via Nizza).

Al Floride Club (p. Solferino, tel. 542.822): ore 21 i Baby Luna; cantano Celentano e Jerry.
Blechenduait Lutrario: 21 Lucio Dalla.
Castello di Borlasco: ore 21 Guarini.
Chalet Valentino: ore 21 i Paladini.
Club 84: ore 21 Henghel Gualdi.
Garden Hollywood: ore 21 i Farzoni.
Gay Estivo: ore 21 Boccaccio-d'Andri.
Giardino Belle Arti: ore 21 Lanfranco.
Paiperla: ore 21 i Mat 65 e i Ragazzi del Sole.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club: chiusura estiva.
El Patio, Moncal. 346: The Bad Boys.
Gran Bailer 22 Dance - Attrazioni.
West End Club (str. Traforo, tel. 890.270): ore 21-2 The Bics.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle ESTIVO, Cavoretto 2: Musica per sognare e Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 21.
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido Estivo, Monc. 422, 697.016: 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Villa Gay (c. Moncalieri 53): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): incisioni XV-XX secolo. Or. 10-12; 16-20.
Galatea: dipinti e disegni di P. Klee.
Botero (Botero 15): F. Moretti.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): Omaggio torinese a De Pisis; 42 opere dal 1918 al 1953. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Artisti contemporanei.
La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale: or.: 10-13; 16-20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 124ª Esposizione Arti Figurative.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese); orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Mark Donen, agente Zeta 7» Lang Jeffries, Laura Valenzuela, J. Hansen, scope, technicolor. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30.
Astor: «Situazione disperata ma non seria» con Alec Guinness.
Corso: «America di notte» technicolor. Vietato minori anni 18.
Cristallo: «Poirot e il caso Amanda» T. Randall, A. Ekberg, R. Morley.
Doria: «Il sorpasso» con Vittorio Gassman e Catherine Spaak. Viet. 14.
Ideal: «Divorzio all'italiana» Marcello Mastroianni, Daniela Rocca. Vietato minori anni 16. Ultimo giorno.
Lux: «Quarto potere» O. Welles, J. Cotten, A. Moorehead.
Nazionale: «Muraglie» Crick e Crock.
Reposi: «Squadriglia d'eroi» technicolor, con John Wayne, Robert Ryan.
Romano: «Onibaba» Nobuko Otowa. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Spionaggio internazionale» Robert Mitchum, I. Thulin. technic.

Alfieri: «Amore in quarantena». Vietato anni 18. Prima visione. (Premio critica americana). Inizio ore 15,15.
Ariston: «Un dollaro d'onore» con John Wayne, Dean Martin, technic.
Arlecchino: «Le avventure di Golden Boy» George Chakiris, M. Vlady, tech.
Augustus: «90 notti in giro per il mondo» scope, colori. Viet. anni 18.
Capitol: «Questo è il mondo delle donne» eastmancolor. Viet. anni 18.
Metropol: «Agente speciale Lk: missione sex» E. Sommer, P. Van Eyck. Vietato ai minori di anni 18.
Torino: «Allarme in 5 banche» J. Seberg, E. Martinelli, C. Rick. Ap. 10.

Alessandra: «Una vita alla rovescia» con C. Denner.
Faro: «L'eroico traditore» con Valerij Babiatinsky.
Fiamma: «Allegri imbroglioni» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Gioiello: «Tom e Jerry discoli volanti» cartoni animati in technicolor.
Hollywood: «Sparate su Stanislao» J. Marais, N. Tiller. Ap. 15; ult. 22,45.
La Perla: «Sparate su Stanislao» con Jean Marais, Nadia Tiller.
Mafalda: chiuso per ferie.
Massimo: «Stato d'allarme» con Richard Widmark, Sidney Poitier.
Orfeo: «Signore e signori» di P. Germi (Palma d'oro a Cannes) con V. Lisi, G. Moschin. Vietato anni 18. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.
Principe: «Sparate su Stanislao» con Jean Marais, Nadia Tiller.
Statuto: «Stato d'allarme» con Richard Widmark, Sidney Poitier.

Adriano: «Sentiero dell'oro» technicolor, Rory Calhoun, Sylvia Solar.
Alcione: «L'uomo senza fucile» e Rivista U. Bonardi; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Conquistatore di Atlantide» K. Morris, L. Gilly, colori, scope.
Regina: «Siberia anno 50».

Centrale: «Operazione Zanzibar» tech. Steve Cochran, H. Neff. Ap. 14,30.
Milano: «Cover girls, le ragazze di tutti» e «Un marito in condominio» Bramieri. Apertura ore 10.
Olimpia: «Notti nude» col. Viet. 18.
Po: «Amore primitivo» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato 18.
P. Nuova: «Appuntamento a Zurigo» colori, e «Grande campione» Douglas. Apertura ore 10.
S. Felice: «Bandiere di combattimento» con Sterling Hayden.

Esperia: «Operazione Zanzibar» colori, con Steve Cochran.
Giardino: «Colpo grosso» technicolor, scope, Frank Sinatra, Dean Martin.
Mirafiori: «Sfida sotto il sole» tech.
Viareggio: «I cacciatori del lago d'argento» techn. B. Keith, V. Miles, di Walt Disney.

America: «Mondo di notte n. 1» tec.
Eliseo: «Dossier 107 mitra e diamanti» tech. sc. Sara Montiel, Ult. 22,30.
Nuovo: «Joe Mitra» Constantine.
S. Paolo: «Texas John contro Geronimo» techn. T. Tryon, D. Hickman.

Artisti: «La lancia che uccide» techn. scope, Spencer Tracy, Jean Peters.
Belgio: «Quel treno per Yuma».
Corallo: «Speedy Gonzales il supersonico» in technicolor.
Eridano: «I piaceri nel mondo» in techniscope.
Orope: «Il giorno dopo».
V. Veneto: «Il messaggio del rinnegato» con Glenn Ford.

Astra: «Operazione fior di loto» tech. scope, R. Trent, Y. Tani. Ult. 22,30.
Bernini: «Jules et Jim» con Jeanne Moreau. Vietato ai minori di anni 18.
Ciorario: «Rapina a Montparnasse» Fernandel, e «Fango della periferia».
Elios: «Taggart 5000 dollari vivo o morto», in technicolor.
Massaua: «L'amore primitivo» Franchi, Ingrassia, J. Mansfield. Viet. 18.
Odeon: «Sfida implacabile» con G. Brady, E. Campbell.

Star: «Sfida infernale» Henry Fonda, Linda Darnell, Victor Mature.

Adua: «Spada di Alì Babà» colori.
Aurora: «Johnny Cool».
Brescia: «Requiem per un pistolero» con Rory Calhoun, technicolor.
Eri-Dan: «Miseria signor Travet».
Maion: «Smania di vita» sc. Viet. 18.
Nord: «Le nevi del Kilimangiaro» G. Peck, Hayward, technicolor.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Miss Spogliarello» B. Bardot, D. Gelin. Vietato ai minori di anni 18.
Palermo: «Tamburi sul grande fiume».
Sociale: «Dracula il vampiro» V. 18.
Zenit: «Sfida nella valle dei Comanches» technic. scope, Audie Murphy.

Cabiria: «Estasi per un delitto» con M. Stern, E. Alonso.
Colosseo: «Sparate su Stanislao» con Jean Marais, Nadia Tiller.
Continental: «OSS 77 operazione fior di loto» R. Kent, D. Boschero, col.
Flora: «Johnny West il mancino» in technicolor, con Dick Palmer.
Ghigo: «Ora X Commandos invisibili» Fernando Poe jr., J. Saxon, techn.
Italia: «West and Soda» cartoni animati a colori.
Moderno: «Apaches in agguato» e «Brooklyn chiama polizia» A. Quinn.
Piemonte: «Il boia scarlatto» technicolor, M. Hargitay. Vietato anni 18.
S. Carlo: «Tokio di notte».
Spezia: «La rivolta di Frankenstein» technicolor, Peter Cushing. Apert. 15.

Diana: «Leone di Tebe» a colori.
Dora: «Pistoleri maledetti» tech. sc.
Roma: «Rapina al sole» techn. scope.

Alba: «L'occhio che uccide» tech. sc.
Ambra: «La pattuglia dei 7» con Richard Todd, Laurence Harvey.
Apollo: «Massacro a Phantom Hills» technic. scope, R. Fuller, J. Lane.
Edera: «Speedy Gonzales il supersonico» cartoni animati in technicolor.
Lucento: «I vincitori» con Jeanne Moreau, Melina Mercouri.
Lutrario: «Una notte movimentata» technicolor, S. MacLaine, D. Martin.
Splendor: «Allegra parata di Walt Disney» cartoni animati in technic.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alpi, Ariston, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Italia-Argentina (biglietti ridotti all'Enal). — Palazzo dello Sport: «Cantagiro» (biglietti ridotti all'Enal per giovedì). — Rassegna spettacoli all'aperto (speciali combinazioni all'Enal).

L'ultimo concerto al Teatro Nuovo

E' terminato iersera il ciclo dei concerti orchestrali nel Teatro Nuovo offerto al pubblico torinese dall'Ente del Regio. Sei concerti, di ottime composizioni, diretti da maestri italiani ben reputati, con la partecipazione di valenti solisti nostrani. Quanta ne sia stata la soddisfazione è provato dal costante affollamento del pubblico, che occupava ogni luogo della sala e applaudiva con clamore e insistenza ogni parte del programma e gli esecutori, i quali dall'essere per più mesi associati nel lavoro traevano particolare esperienza ed efficacia.

Anche l'ultimo concerto ebbe lietissima sorte. Musiche variamente pregevoli di Mendelssohn, di De Falla, di Strawinsky, concertate e dirette con competenza dal maestro Antonio Pedrotti, hanno ancora una volta al pubblico torinese, destarono il consueto piacere, e provocarono insistenti battimani.

Concerto degli allievi Fiat

Il gruppo degli allievi di canto istruito presso la Fiat ha dato un pregevole saggio nel Conservatorio con la partecipazione al pianoforte d'una provata musicista qual è Stella Calcina. Le soprano Colombatto, Fassino, Ferrero, Piatti, Strazzacappa, la mezzosoprano Visconti, il tenore Dotta, il baritono Foglia, i bassi Capello e Volante, hanno eseguito pezzi cameristici e operistici, e ottenuto lusinghieri e incoraggianti auguri.

Un concorso gastronomico per scrittori e giornalisti

Roma, 20 giugno.

L'istituto nazionale per la tutela del brandy italiano ha bandito il terzo concorso gastronomico per scrittori e giornalisti. Vi possono partecipare tutti coloro che, nel periodo fra il 15 giugno e il 15 ottobre, abbiano pubblicato sulla stampa italiana articoli dedicati al brandy, ricette originali di cucina che comprendano il brandy italiano tra gli ingredienti di base. Il premio per il migliore articolo è di 300 mila lire. Il premio per la migliore ricetta di 200 mila.

Dispiaceri d'amore, curiosità, desideri di anime in pena

Claudia Cardinale rivela in un libro le confidenze dei suoi ammiratori

Fra le persone che si rivolgono a lei c'è perfino un prete - Due ragazzi napoletani, avendo letto che Claudia è triste, si offrono di renderla felice: basta che li inviti a casa sua e paghi loro il biglietto per il viaggio - «Io so amare come e anche di più di un attore», scrive un giovane vercellese - Vivace incontro a Milano fra l'attrice e il suo pubblico

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 20 giugno.**

Claudia Cardinale ha presentato quest'oggi a Milano un libro di cui è protagonista, *Cara Claudia*, edito da Longanesi. Non è lei l'autrice; il libro glielo hanno scritto i suoi ammiratori, scrivendole, giorno per giorno, film per film. Non che sapessero, quando prendevano la penna, che le loro confidenze sarebbero finite per le pubbliche librerie. Anzi, bisognerà avvertire gli ammiratori che sulle loro confidenze destinate ad attori o attrici grava ormai la minaccia, d'ora in avanti, di essere dissuggellate in presenza delle folle. «*Ho considerato il fatto che erano lettere dirette a me come attrice e non come donna*», ha spiegato Claudia Cardinale.

L'attrice è apparsa, altissima nella persona, sulla predella del Circolo della Stampa, accanto a Giovanni Grazzini, che del volume è il curatore, e ad Emilio Servadio, psicanalista, che ha commentato alcune delle lettere pubblicate. Sono documenti di anime in pena: alla diva scrivono per confessare dispiaceri d'amore, desideri, curiosità, timidezze. C'è persino un prete tra gli ammiratori; un *fan* vercellese comunica a Claudia Cardinale: «*Io so amare come e anche di più, forse, di un attore...*»; e due ragazzi napoletani, avendo appreso da qualche parte che Claudia è infelice, si offrono di renderla felice. Basta che Claudia li inviti a casa sua e provveda a pagare il biglietto per il viaggio. Un altro si offre di mettersi a disposizione di Claudia come schiavo: ordini lei, da mane a sera, costui farà tutto quello che ella vorrà.

Ma Claudia è felice o infelice? «*Amo molto la vita, amo le gioie, ma anche i dolori della vita, amo la gente, amo star qui*», risponde. Non ha complessi. Un tempo, le faceva un certo effetto questa sua voce, che è per metà un sospiro e per metà un suono di basso profondo e rauco. Ma adesso ci si è abituata; i film non glieli doppiano più e anche il pubblico ci si è abituato. Niente complessi, dunque. Ma non ha problemi, per esempio di natura sessuale? «*Per me*», dichiara, «*il problema sessuale non esiste*». «E che ne pensa dei giovani d'oggi?». «*I giovani d'oggi mi piacciono come sono*». Anche i capelloni? «*Sì, anche i capelloni, purché si lavino!*».

Tra il pubblico convenuto al Circolo della Stampa per ascoltare l'oracolo-Claudia, si alza un giovane, che avanza quasi barcollando verso il tavolo dove siede l'attrice. Le si mette davanti, quasi ginocchioni, e stenta a tirar fuori dall'ugola la voce. Che vorrà mai? Claudia sorride incuriosita e, a forza di buone maniere, riesce a fargli spiccicare parola. «*Le chiedo una grazia!*», dice il giovanotto. «*Una grazia? Mi dica!*». «*Vorrei fare l'attore cinematografico! Mi aiuti!*». «*Mi lasci il suo indirizzo!*», ride Claudia. Sembra una creatura beata, senza problemi, assisa ormai in una sfera eterea, di là del bene e del male.

Un signore attempato le chiede: «*Se in questo esercito sterminato di suoi ammiratori si facesse avanti uno che le chiedesse di sposarla purché lasciasse il cinema, lei che cosa risponderebbe?*». Claudia ripiega dapprima in una risposta di comodo: «*Finora, non si è fatto avanti nessuno*». Ma l'altro insiste e Claudia, un po' imbarazzata: «*Gli proporrei di fare un film invece di quattro all'anno*». «*Ma no, questo è un compromesso! Mi dica se rinuncerebbe al cinema per l'amore!*». A questo punto Claudia avverte che non c'è più scampo e dovrà dare una risposta precisa: «*Sì, se proprio mi piacesse, a quell'uomo direi: "Va bene, rinuncio per te al cinema"*». Nella sala scroscia un bel battimani.

Abile e bella. Ma Claudia Cardinale si considera una bella donna? «*No, ecco, trovo che non sono una bellezza classica, ma forse sono un personaggio, un tipo che sa stare con la gente, sa comunicare con il pubblico*». In confidenza, dirà più tardi che si trova un po' troppo alta rispetto alla statura media nazionale.

Emilio Servadio, nel suo commento all'epistolario di Claudia, ha detto che la cosa più straordinaria di questo documento non sono tanto le figure dei corrispondenti, tutto sommato una gabbia di matti degni di osservazione clinica, ma la figura di lei, Claudia Cardinale, che resiste sotto questo «bombardamento epistolare» con imperturbabile grazia, senza essere mai sconcertata. Tutti gli scriventi sono personaggi «*molto conflittuati*», dice Servadio, con linguaggio psicanalitico. L'unica non conflittuata è Claudia Cardinale.

Che ne pensa del matrimonio? «*E' una cosa talmente seria che finora non mi sono ancora sposata*». Quale attrice considera la migliore del cinema italiano? Elegante ed astuta, Claudia Cardinale si dichiara decisamente per una rivale ormai fuori concorso: Anna Magnani. Che cosa avrebbe fatto se non facesse l'attrice? «*Dovevo fare la maestra, nelle scuole elementari*», spiega l'attrice. In conclusione, abbiamo perduto una maestra forse mediocre, abbiamo guadagnato un bel confessionale.

Gigi Ghirotti



La Cardinale firma a Milano alcune copie del libro «Cara Claudia» (Telefoto)

Tragedia a Olmo Gentile, a 20 chilometri da Canelli

Accorre dal padre che s'è ucciso con la doppietta raccoglie il fucile ma un altro colpo lo ferisce

Versa in fin di vita - Il suicida era un possidente astigiano di 71 anni, da qualche tempo ammalato - Ieri mattina si è chiuso in camera, ha caricato l'arma con due cartucce, poi si è sparato alla gola - Il figlio, quarantenne, è arrivato di corsa dai campi: sfondata la porta della stanza, ha strappato il fucile dalle mani rattrappite del padre - Il secondo colpo è esploso raggiungendolo alla testa

(Dal nostro inviato speciale) **Canelli, 20 giugno.**

Un possidente dell'Astigiano, il settantunenne Giuseppe Lemasson, si è ucciso con una fucilata; suo figlio Enrico, di 41 anni, è accorso, ha raccolto la doppietta ma è partito un altro colpo che lo ha raggiunto alla testa: stasera versa in fin di vita all'ospedale.

Il tragico episodio è avvenuto stamane verso le 10 nel comune di Olmo Gentile, piccolo paese arroccato sulla collina intorno a un castello medioevale a una ventina di chilometri da Canelli. Poco più giù, tra fitti boschi, si trova Borgata Bogliolì; tre o quattro case di pietra grigia, dove spicca una moderna cascina bianca costruita da pochi anni: appartiene alla famiglia Lemasson. Hanno vasti appezzamenti di terreno buono, coltivato a vigna o frumento; nella stalla ci sono un paio di dozzine di mucche, un grosso trattore.

I Lemasson sono parecchi: il padre, Giuseppe, un robusto contadino che, a vederlo, non dimostrava i suoi anni; la moglie, Caterina Ropolo, sessantatreenne; due figli, Enrico di 41 anni e Aurelio, di 35. Questi si sono sposati anni fa e hanno portato in casa, com'è consuetudine, le mogli, Ovilla, moglie di Enrico, e Anna, moglie di Aurelio. La prima ha avuto quattro figli, la maggiore ha diciassette anni, il più piccolo cinque; la seconda ne ha tre, fra i tredici e i quattro anni.

«*Giuseppe Lemasson era il capo* — dicono nel borgo —. *con lui non si discuteva. Bastava vederlo a tavola con tutta la famiglia: ricordava i patriarchi dei vecchi tempi. Ma era giusto con tutti, voleva bene ai nipotini, si faceva rispettare dai contadini dei dintorni per la sua competenza, la sua grande voglia di lavorare. Soltanto negli ultimi anni era cambiato: arteriosclerosi, affermano i medici. Certo è che ogni tanto appariva diverso dal solito, diceva cose strane, non ricordava più certi fatti accaduti da poco*».

Era in cura dal medico condotto di Vesime, che da un paio d'anni lo aveva fatto ricoverare saltuariamente all'ospedale di Acqui per esami e periodi di riposo. «*Ma non ha mai detto niente che facesse supporre questa tragedia* — narra piangendo la nuora Anna —. *Non ha mai parlato di morire, di avere paura della sua malattia: quasi sembrava non se ne rendesse conto, tanto era senza pensieri*».

All'alba di oggi Enrico e Aurelio sono andati nei campi, lontani dalla cascina circa un chilometro. Nella casa sono rimasti Giuseppe Lemasson e le donne indaffarate nelle faccende di ogni giorno. Ovilla verso le 9 se ne va al mercato a Roccaverano; i bimbi più piccoli giocano in cortile, gli altri sono a scuola o nei campi ad aiutare i padri.

L'anziano possidente, poco prima delle 10, va nel ripostiglio dove si tengono i fucili (qui sono tutti cacciatori) e ne prende uno: è una doppietta calibro 12 con i «cani» esterni. La carica con due cartucce a pallini. Sale adagio la scala che porta al primo piano: è in pietra, ricavata nell'interno della cascina. Entra nella sua stanza da letto e la richiude a chiave. La camera è ampia, con due finestre: una si affaccia sull'aia, l'altra sulla valle e di là si possono vedere i campi dove lavorano i figli. Nel centro c'è un grande e alto letto matrimoniale. Con freddezza impressionante, Giuseppe Lemasson alza i due «cani» del fucile e, annodato a cerchio un fazzoletto, lo fa passare intorno al grilletto: tirando il fazzoletto i «cani» scatteranno sul percussore.

L'agricoltore si siede sulla sponda del letto, appoggiando il calcio della doppietta a terra. Infila un bastone nel cerchio formato dal fazzoletto e se lo pone sotto un piede. Poi appoggia le canne dell'arma al mento, tenendole ferme con le mani. Preme il bastone con il piede.

«*Lo sparo è esploso come un tuono* — ha raccontato Anna. — *Subito dopo ci sono stati alcuni istanti di silenzio assoluto. Poi i bambini hanno cominciato a piangere. Sono corsa su, alla stanza di mio suocero: era chiusa dall'interno, ho avuto paura, sentivo che era successo qualcosa di terribile. Ho gridato con tutte le mie forze*».

Enrico Lemasson ode le grida della donna e i richiami dei vicini, che sono accorsi senza osare entrare nella stanza. Corre trafelato verso casa attraverso i campi in salita. Sul sentiero incontra Mattia Gallese, ex sindaco di Olmo Gentile: «*Deve essere successo qualcosa* — gli dice ansimando — *su da me in cascina; vieni anche tu. Non so cosa sia: tutti gridano*».

I due arrivano trafelati, il Gallese è un po' indietro, meno giovane dell'amico. Enrico Lemasson chiede di cosa si tratta; poi balza sulla scale. Tenta la porta della camera dei suoi genitori: è chiusa, resiste. Con una spallata la sfonda: vede suo padre gettato indietro sul letto imbrattato di sangue. Il colpo l'ha ferito alla gola: i pallini sono penetrati attraverso un orribile squarcio.

Gli sembra che il padre si muova ancora, apra disperatamente le labbra per dire qualcosa. Enrico si precipita verso di lui, per aiutarlo, se ancora si può. Fa per spostare l'arma ancora in piedi trattenuta dalle mani rattrappite sulle canne. Il fazzoletto, impigliato nell'altro «cane» (quello rimasto armato) si tende e lo fa scattare: un secondo colpo rimbomba nella stanza.

Il Gallese si affaccia atterrito all'uscio: i due corpi, l'uno accanto all'altro, sono come abbracciati. La seconda cartuccia ha colpito Enrico alla tempia destra, per fortuna quasi di striscio. Il ferito viene caricato su un'auto e portato all'ospedale di Acqui: lo ricoverano con prognosi riservata, ha perso molto sangue, parecchi pallini sono penetrati in profondità. L'uomo non riesce a parlare. Intervengono il sostituto Procuratore della Repubblica di Acqui, dott. Conti, e i carabinieri di Canelli con il maresciallo Brunengo. Non vi sono dubbi: Giuseppe Lemasson si è ucciso ed è morto sul colpo; il figlio è rimasto vittima di una tragica fatalità.

Alberto Nicolello




L'agricoltore suicida Giuseppe Lemasson, di 71 anni, ed il figlio Enrico, 41 anni, che è rimasto ferito

Volevano andare in Francia

Avventura in val di Lanzo di due profughi jugoslavi

Lanzo, 20 giugno.

(o.r.) Due coniugi jugoslavi fuggiti quindici giorni fa dalla Repubblica di Tito, sono stati fermati dai carabinieri di Lanzo mentre, esausti, si trascinavano verso il fondovalle, dopo aver tentato di raggiungere la Francia attraverso le montagne della valle di Viù. Soccorsi e rifocillati, sono stati trasferiti a Torino a disposizione dell'ufficio stranieri della questura. Si chiamano Ivan Nemeth, 32 anni, contadino, residente a Osyek in Croazia, e Catina Kila, 25 anni, operaia.

Il maresciallo Alberti ha raccolto le loro dichiarazioni. «*Abbiamo valicato la frontiera italiana nei pressi di Trieste, in sei, in città ci siamo divisi. Noi ci siamo diretti verso il Piemonte sperando di raggiungere la Francia, dove ci aspettano degli amici*». Gli investigatori hanno ricostruito il loro peregrinare. Raggiunta Lanzo, nei giorni scorsi, i due giovani con scarsi viveri e senza equipaggiamento adeguato, proseguivano per la valle di Viù. Le avverse condizioni della montagna li costringevano al bivacco in una baita semi-diroccata.

Il presidente Saragat interviene a favore di una bambina malata

E' una milanese di sei anni - Ha disposto che venga ospitata gratuitamente in un istituto di rieducazione

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 20 giugno.**

(g. m.) Il presidente Saragat ha disposto che una bimba di Gorgonzola, Livia Alli di sei anni, colpita da una grave forma di epatite virale sia ospitata gratuitamente in uno speciale istituto di rieducazione non appena le sue condizioni fisiche lo consentiranno.

Livia, una bella bambina vispa e intelligente, che abitava con i genitori in via Pascoli, il 18 gennaio scorso, venne colta da epatite virale; subito trasportata all'ospedale di Gorgonzola, ai medici la bambina apparve in gravissime condizioni anche perché era subentrata una forma acuta di meningite con sintomi di soffocamento. Per strapparla alla morte su di lei si provvide con la tracheotomia e il massaggio al cuore; la piccola però non si riprese, rimanendo paralizzata e in coma, così com'è tuttora. Poi, sopravvenne anche una paralisi spastica agli arti. Situazione disperata e appunto disperati erano, e sono, i suoi genitori che hanno speso per la lunga degenza della figlia tutti i risparmi.

Nelle scorse settimane, il padre della bambina non sapendo più a chi rivolgersi, ha scritto un'accorata lettera al Presidente della Repubblica. Il Capo dello Stato ha inviato a Gorgonzola un ispettore del Ministero della Sanità perché prendesse in esame la situazione, e gli comunicasse i particolari.

Ora, Saragat, venuto in possesso della documentazione fornitagli dall'ispettore, ha disposto che, non appena la bambina sarà leggermente ristabilita, venga ospitata gratuitamente in uno speciale istituto per la rieducazione fisica.

Pregi e difetti dell'Italia e del suo popolo nell'inchiesta di un grande giornale inglese

L'articolo è stato pubblicato dal «Daily Mirror» (cinque milioni di copie) - L'autore, dopo le solite considerazioni sul sole, l'amore, le donne e i «latin lovers», esalta l'espansione industriale del nostro Paese: «La prosperità nel Nord supera ogni immaginazione» - Critiche per qualche «lacuna sociale»

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 20 giugno.**

Un'intera pagina del giornale londinese *Daily Mirror* è dedicata oggi all'Italia. Fa parte di una serie di inchieste sulle nazioni europee, affidate allo spirito d'osservazione e alla penna di Auberon Waugh figlio del defunto scrittore Evelyn Waugh. Il *Daily Mirror* è il quotidiano più diffuso d'Inghilterra: se ne vendono cinque milioni di copie.

Nell'articolo leggiamo che — a differenza dei laboriosi e seri uomini di Torino, Milano e Genova — quelli delle città «turistiche», Venezia, Firenze, Roma e Napoli, «*hanno occhi ardenti e olezzano come giardini di rose*». L'Italia è famosa per l'amore: e «*nessuna straniera, o donna di qualsiasi età, resterà delusa*». I maschi «*passano gran parte del tempo millantando conquiste*» ma, in realtà, hanno una «*sobria vita familiare*». Le giovani sono in maggioranza «*belle ma caste*». «*I loro teneri sguardi e la bronzea pelle sono una promessa di sensualità ma è una sensualità riservata per il talamo*».

Non mancano osservazioni più profonde. «*Il visitatore è colpito dal caldo, dall'eleganza e dal rumore. E' improbabile che veda la quieta attività al vertice delle aziende italiane. E' quest'opera che sta innalzando l'Italia fra i paesi all'avanguardia per la loro espansione industriale e per la creazione di ricchezza*».

E più avanti: «*La prosperità nel Nord supera ogni immaginazione. Gli operai delle acciaierie possono mandare d'estate la famiglia al mare o in montagna per due mesi; le raggiungono durante i week-ends e per l'intero mese della propria vacanza. Quando dissi a un operaio milanese che stava meglio del suo equivalente a Birmingham, mi rispose consigliando con cortesia gli inglesi a lavorare di più*».

Purtroppo, secondo l'autore, vi sarebbero gravi deficienze: soprattutto nelle istituzioni che dovrebbero servire la comunità, quindi «*Stato, giustizia, ospedali e scuole*». Il servizio ospedaliero, in particolare, è «*uno scandalo*». Ciò deriva in gran parte dalla presenza, accanto a una moderna società industriale, di «*atteggiamenti arcaici*», se non addirittura «*pittoreschi*». Questo doppio volto dell'Italia crea difficoltà, «*è come voler musicare il piano economico nazionale sul motivo di "O sole mio"*».

«*Un'italiana che si sposa* — dice più avanti l'articolo — *dev'essere doppiamente sicura del proprio amore. Un solo atto d'infedeltà potrebbe mandarla in prigione. Il marito gode di maggiore libertà. Può commettere quanti adulteri vuole, purché non sempre con la medesima donna e purché non esponga al ridicolo la sposa*». «*Questo è un paese per uomini. Non vedrete mai un marito che lava i piatti o spinge la carrozzella. Fanciulle, se sposate un italiano, dovrete ubbidirgli. Leggerà le vostre lettere e sceglierà le vostre amicizie: e voi starete a casa a preparare gli spaghetti e a mangiare gelati*».

m. ci.

La morte dell'on. Quarello

Aveva 74 anni, stroncato da infarto - Antifascista, organizzatore della lotta di Resistenza nel Cuneese, fu vice sindaco di Torino alla Liberazione, deputato e sottosegretario all'Industria - Per 20 anni consigliere comunale

Colpito da infarto è morto ieri notte a 74 anni, nella sua casa di via Peyron 8, l'onorevole Gioachino Quarello. Nel pomeriggio di domenica aveva accusato i primi sintomi del male. Verso l'alba, una seconda crisi: la fine è sopraggiunta in pochi minuti. Erano presenti la moglie signora Elvira Rosingana e il nipote Mario.

La notizia ha suscitato profondo rammarico. Il presidente della Repubblica on. Saragat ha telegrafato alla vedova. L'arcivescovo mons. Pellegrino, che aveva conosciuto l'on. Quarello durante la Resistenza, ha visitato per primo la salma.

Il ministro dell'Interno on. Taviani ha incaricato il prefetto dott. Caso di rendersi interprete dei suoi sentimenti presso la famiglia.

I funerali avranno luogo oggi alle [illegible], a cura del Comune, partendo dall'abitazione dell'estinto. La salma sarà tumulata nel cimitero.

Gioachino Quarello era nato a Villadeati Monferrato il 4 aprile 1892. Giovane operaio, fu tra i fondatori del partito popolare e delle «Leghe bianche». Ricoprì la carica di segretario nazionale del sindacato cattolico dei metallurgici, irriducibile antifascista, nel '24 troncò l'attività pubblica. Con l'iniziativa e il lavoro creò una piccola industria, fra le prime del settore in Piemonte. Un bombardamento gliela distrusse; ne costruì un'altra a [illegible].

Caduto il fascismo, Quarello fu chiamato, con Buozzi e Roveda, a dirigere la Confederazione del lavoro. Ritornò così alla vita politica che continuò durante la Resistenza con le bande partigiane di Cuneo e del Monferrato e come rappresentante dc nel Cln. Dopo la Liberazione fondò e diresse il *Popolo Nuovo*, fu vice sindaco nella Giunta popolare e venne eletto alla Costituente. Il mandato parlamentare venne confermato nel '48 e nel '53. Fu presidente della decima commissione di Montecitorio e sottosegretario all'Industria e commercio nei governi Scelba e Pella.

Per vent'anni consigliere comunale di Torino si è distinto per la grande passione per i problemi della sua città. In Consiglio gli succede la prof. Maria Tettamanzi.

Ieri sera la figura dell'on. Quarello è stata commemorata dal sindaco in Consiglio comunale.

Il prof. Grosso ha rammentato gli inizi dell'on. Quarello: operaio, militante cattolico autodidatta, alieno da dogmatismi, appassionato ai problemi pubblici e sociali: «*Con la passione dell'uomo che partecipa a ogni cosa con la fondamentale sincerità ed onestà di chi è abituato a pagare di persona*».

Il sindaco ha detto: «*Il suo fisico era crollato negli ultimi anni, sotto lo sforzo dell'uomo che ha intensamente operato. Ma non aveva perso il bonario umorismo, il senso della battuta. Conservò sempre serenità ed equilibrio. Quarello rappresentò una parte notevole nella vita della nostra città*».

a. r. g.

L'on. Gioachino Quarello

Il musicista ha 84 anni

Stravinski, ammalato interrompe una tournée

Parigi, 20 giugno.

(l. m.) Il famoso compositore Igor Stravinsky, che era venuto in Europa per dirigere una serie di concerti, è stato costretto a ritornare improvvisamente negli Stati Uniti, essendo seriamente ammalato.

Giunto il primo giugno in Francia, Stravinsky ha festeggiato due giorni or sono l'ottantaquattresimo compleanno. Avrebbe dovuto dirigere domani un concerto a Strasburgo dove si svolge un importante festival di musica. Ma è stato colto da influenza.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 281

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o banca oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . - Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTEREMMO macchina frantumatrice tornitura acciaio, d'occasione. Scrivere COMET, via Porta D'Archi 3, Genova. 24185

ASSORTIMENTO carrozzine lettini sedie curvato, chiudibili, librerie scrivania scarpiere. Sacchetto, Belfiore 8.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori. Sipstor, via Cigna, telefono 481-012.

CESSATA attività vendo ponte [illegible]gio Emanuel 4 colonne 150.000. Telefonare 755-103. O327

CESSAZIONE impresa vende legnami attrezzature, macchine Dunper. Telefonare 259-477. A63546

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Feil, via Monginevro 226, Torino. Telefono 331-591. 23672

IMPRESA vende silos cemento e betoniera inversione marcia. Telefono 296-820. A64654

VENDO attrezzatura [illegible], come nuova. Telefonare 773-729.

3 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA [illegible] copricaloriferi, bellissimi, efficaci Torino, Cumiana 53. Telefono 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875 (ex 323-161). Un operaio Vostra disposizione. O762

DECORAZIONI camere tinteggiatura lavabile 12.000, a tempera 10.000 Telefonare 551-920. A65676

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari. Costruisco ripara. Bosco, tel. [illegible].

LABORATORIO elettromeccanico esegue montaggi piccole grandi serie. Telefonare 781-876.

RESTAURO dipinti e pulitura, via San Massimo 21. Per quadri pregevoli, esecuzione a domicilio.

8 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 TEL. 760-203, 779-826. O21

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI, RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. O21

A. AFFARONE cediamo avviatissimo negozio cartolibreria giocattoli dilazionando, Riva, via Mazzini 1.

A. AFFARONE cediamo avviatissimo negozio merceria miglior offerente, Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFFARONE rarissimo cediamo avviatissimo negozio alimentari dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. AVVIATISSIMA torrefazione drogheria cediamo 3.000.000; 1.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. CEDESI carrozzeria avviatissima, forti utili. Tel. 393-878 ore pasti.

A. CEDIAMO centralissimo negozio oreficeria orologeria 6.000.000 dilazionando, Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. 3.100.000: 2.500.000 contanti [illegible] occasione cediamo bar superalcoolici trattoria. Riva, via Mazzini 1

AFFERMATA fabbrica torinese meccanica di precisione ottima clientela Italia estero, buon reddito, cause famiglia esaminerebbe combinazione societaria. Telefonare 588-958.

ALASSIO motivi salute cedesi grande ristorante bar pensione sul mare centralissimo, avviamento quarantennale, rimodernato, spiaggia, forte lavoro annuale incasso dimostrabile. Gualtieri, Casella Postale 18, Alassio.

ALIMENTARIO avviatissimo, alloggio cedesi urgentemente affarone 1 milione 700.000. Frana, Carmine 28.

AUTORIMESSA [illegible] mensili garantite, svendesi motivi famiglia, 1.500.000 rimanenza dilazionata, Telefonare 512-677. O107

AZIENDA [illegible] ingrosso produttrice accessori auto notevoli prospettive sviluppo Italia ed estero, cedesi base complessivi 12 milioni, Dottor DeMarzo, telefono 598-196, [illegible] 31. A63965

BAR esportazione centrale 40.000 giornaliere 4.000.000 dilazionando. Telefonare 555-382. O407

BAR superalcoolici biliardo posizione invidiabile, 50.000 garantite cedesi 3.000.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 545-596. O107

BAR superalcoolico, centrale, formidabile posizione, vendo, dilazionando, oppure gerenza. Honesty, Bogino 10. A64050

BLOCCASI calzature pelletteria lire 3.500.000. Telefonare 510-848.

BOUTIQUE [illegible]oda centralissima cerca socio. Telefonare 655-356.

BOUTIQUE centralissima, redditizia, cedesi eventuale [illegible]. Troglia, corso Regina 168. O28

CEDO acconciature centralissima. Telefonare 519-125. 24294

CEDO [illegible] negozio articoli sportivi ottima posizione. Telefonare 567-664. A63709

CHESSA, centro S. Paolo, occasionissima svende tintostireria, forte reddito. Telefonare 389-161.

CHESSA occasionissima vendo rateando avviatissimo forno annesso rivendita. Telefonare 389-161.

CHESSA, zona S. Paolo, occasionissima vende bar superalcoolici, lavorone. Telefonare 389-161.

CONCEDIAMO mutuo ipotecario fino a 50.000.000. Interessi minimi. Immobiliare Biondi, Sanremo.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria confetteria, con permesso di [illegible]cazione, 5.000.000 dilazionati. O431

[illegible] locale con terreno recintato accetterei lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A63740

DISPONENDO 2.500.000 cedesi commestibili 100.000 giornaliere dimostrabili, attività decennale, arredatissimo, Telef. 512-677.

DROGHERIA modernissima Lucento cederebbesi causa trasferimento due milioni dilazionando. Telef. 730-673.

DROGHERIA self-service, 50.000 giornaliere, cedesi 1.000.000 rimanenza dilazionata. Telef. 545-596.

EREDI cedono licenza cartolibreria traslocabile, miglior offerente. Cavallera, Saluzzo 21. O233

LATTERIA analcoolici 150 lt, 45.000 garantite cedo 1.000.000 rimanenza dilazionata. Telef. 512-677.

RIVOLI vendesi negozio alimentari frutta verdura. Telefonare 95-271.

TABACCHERIA redditizia moderno comodo alloggio cedesi. Cota, via Cavallermaggiore 10, tel. 382-507.

TINTOSTIRERIA recapito causa malattia vendo. Telefonare 487-096.

VENDESI tabaccheria levato un milione giocattoli Totocalcio, ottimo incasso, zona sviluppo, posizione su corso Grande traffico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4068 — Torino».

VENDO centrale idroelettrica potenza istallata 360 KVA volt 220/50 distante circa 10 km. da Mondovì zona depressa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4107 — Torino».

VINOVO cedesi negozio abbigliamento bambino e signora avviatissimo. Balotti, piazza Rey 18.

800.000 svendo commestibile in blocco zona Statuto. Telef. 545-596.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo a 25 km. Torino villa due alloggi, 5 vani ciascuno, due garages, completamente separati zona climatica e salubre, 12.000.000 più mutuo; tratta Anglesio. Nizza 9, telef. 682-835.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Tel. 518-154.

A. ABITABILI subito [illegible] Giulio Cesare (nuovo Martini) impresa Enria vende ultrarifiniti spaziosissimi 1-2-3 [illegible] tinello. Telefonare 531-423, 276-982, 779-191.

A. APPARTAMENTO via Barbera 27 (Unione Sovietica) 2 camere, cucina grande, bagno, biripostigli, 3 milioni 400.000, mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044. O268

A. ATTICO-villino prospiciente collina, 10 camere, salone, cucina, triservizi, superlussuoso 30.600.000 mutuo 5.400.000. Ulteriori facilitazioni. Gabetti 578-044. O268

A. CAPOLINEA tram 14. Lucento. Appartamenti 2 camere cucinotta servizi 4.950.000. Gabetti 578-044.

A. CENTRALE, solido austero palazzo, appartamento esente 5 camere, salone, pranzo, cucina, biservizi, 12 milioni mediomutuo 7.000.000. Gabetti 578-044. O268

A. CERIALE, appartamento 2 camere, cucinotta, servizi. Vista mare. 5.000.000. Gabetti 578-044.

A. CORSO Francia 107 oltre dazio, panoramico palazzo. Nuovi appartamenti 2 camere, cucinotta, servizi 1.700.000 contanti; 3 camere, cucinotta, servizi 3.000.000 contanti; 4 camere, cucinotta, servizi 4.100.000 contanti. Rimanenza mutuo. Abitabili oppure reddito elevato. Gabetti 578-044. O268

A. CORSO Orbassano 277 (Parco Rignon) 3 camere, cucinotta, servizi 2.200.000 contanti; 4 camere, cucinotta, servizi 2.500.000 contanti; 5 camere, cucinotta, servizi 3.600.000 contanti. Rimanenza mutuo, facilitazioni dirette. Gabetti 578-044.

A. CORSO [illegible] Umberto (cuore Crocetta) appartamento grandioso 7 camere, grande salone, cucina, biservizi 20.000.000 mutuo cortotermine 15 milioni. Gabetti 578-044.

A. PRESENTIAMO quasi ultimato un palazzo nelle immediate vicinanze di corso Montegrappa: via Nicola Fabrizi 117. L'impresa costruttrice, i materiali di struttura, di finizioni, caratterizzano l'immobile di prestigio in una zona ricercata. 2-3-4 camere, cucinotta, entrata, bagno. Particolare disposizione ambientale, ampi vani. 6.600.000, 9.000.000, 12.000.000. Sufficienti contanti [illegible]. Gabetti 578-044. [illegible]

A. TERRENO agricolo 20 km. Torino, basso Canavese fronte strada provinciale, 37 giornate unico appezzamento. 1.000.000 giornata. Gabetti 578-044. O268

A. VIA Candiolo 29, residenza Magnolia; Italia 61, prezzi contenutissimi 2-3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, ampi balconi. 4 milioni [illegible], 6.500.000. Defalcabili mutui. Gabetti 578-044.

A. VIA Clemente 27 centrale, tranquilla, signorile zona Tessoni, 3 camere, cucina, entrata, bagno. 7 milioni mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044. O268

A. VIA Romagnano (Parella) 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio 1.300.000 mensilità 46.000 cortotermine. Gabetti 578-044.

A. VIA Spano 1 (Piscina Comunale) 2 camere, cucina, entrata, bagno 3 milioni 800.000 sufficienti 1.200.000 contanti. Gabetti 578-044.

A. VILLA precollinare superlussuosa, inserimento classico nel moderno, razionale, 15 grandiosi vani, quadrupli servizi, garage, disimpegni. Giardino mq. 3000. Vendita sottocosto 40 milioni mutuo 27.000.000. Gabetti 578-044. O268

A. PINO privato vende permuta villa tre alloggi saloncino grandi terrazzi cinque camere più servizi giardino posizione temperata panoramica centrale comoda servizi. Telef. 632-597.

A. RIVOLI [illegible] bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi occasionissima, mutuo. Telef. 273-571.

A Cascine Vica consegnansi alloggi nuovi signorili 2-3 camere versando acconto, Tel. 550-556. O6

A Chivasso vendiamo alloggi due camere, servizi, 1.000.000 contanti, 1.200.000 mutuo, 1.000.000 rate pari affitto. Cantiere via Blatta 41. Telefono 537-420. O494

A Italia 61 vendiamo ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Tel. 769-800.

A Madonna Campagna vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi. Telefonare 769-800. A63811

A Nichelino [illegible] palazzina 8 camere servizi giardino, Tel. 655-793.

A Porta Palazzo consegnamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telefonare 558-556, pasti. O6

A 5.000.000 vendiamo 3 camere, cucinino, servizi, contanti 2.500.000, rimanenza 53.000 mensili. Telefonare 531-423. O115

A 8.000.000 vendiamo 4 camere cucinotta servizi, contanti 2.700.000, mutuo 2.800.000, rimanenza 41.500 mensili. Telefonare 531-423.

ABBIAMO vicinanze Porto Maurizio Via Aurelia, zona signorile vista mare, appartamenti nuova costruzione L. 3.900.000, 4.600.000, 5.200.000. mutuo 50% del valore. «Le Torinese», Pizzorno, via S. Maurizio 51. Imperia Porto Maurizio. 24114

AFFARONE Pino vendo villa saloncino 3 camere biservizi. Tel. 485-966.

AFFARONE vendo bellissimo alloggio tre camere cucinotta servizi. Telef. 352-517. A64083

ALLOGGETTI signorili, 800.000 rimanenza 25.000 mensili, corso Francia. Loumann. Telefonare 487-687.

ALLOGGETTI zona Francia, 1 camera, cucinotta, servizi, vendo liberi o [illegible] reddito. Telef. 537-496.

ALLOGGETTO adiacenze via Di Nanni, zona tranquilla, nuovo, esentasse, libero vendo camera tinello 4.250.000 due camere tinello 6.300.000. Telefonare 655-782. [illegible]

ALLOGGETTO camera, tinello, servizi vendesi Corso Grosseto. Telefonare 541-292. O265

ALLOGGI tricamere servizi, prezzo convenientissimo mutuo ventennale vendonsi Caselle. Telefon. 296-290.

ALLOGGI finitissimi camera tinello e servizi zona Italia 61 vendesi 2.000.000 - 2.300.000 per camera. Tel. 555-349. O13

ALLOGGI signorili pluricamere negozi vendonsi affittansi via Cernaia. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 547-108. A62538

ALLOGGIO altamente signorile corso Ferrucci, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, 23.000.000 trattabili vende Rossin, Principe Oddone 3.

ALLOGGIO centralissimo, signorile, salone, camere, cucina, bagno, 8 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O230

ALLOGGIO due camere vendo strada S. Mauro 5.200.000 trattabili. Telefonare 889-382. A63276

ALLOGGIO esentasse libero (Montevideo 12) due grandi camere, cucina, servizi, 5.300.000 facilitazioni, Torincase 515-318.

ALLOGGIO piazza Statuto, 4 camere cucina doppi servizi, termo centrale, libero vendesi 11.000.000 oppure affittasi. Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO [illegible] (Madonna Campagna) vuoto 3 camere cucina servizi 4.000.000 più 2.300.000 mutuo. Telefonare 553-603. O343

ALPIGNANO alloggi in palazzina, giardino, svendonsi 1.550.000 camera. Telefonare 530-163. O429

APPARTAMENTI signorili Valsalice, [illegible] camere, comodità tram, 10 milioni rimanenza mutuo. Telefono 487-687.

ASTI privato vende alloggio nuovo prezzo imbattibile, Tel. 26-96.

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondato giardino pensile, 250 mq. terrazzi, Corso Bramante 41, telefono 630-047. O177

AUTORIMESSA semicentrale fronte via ottima posizione moderna costruzione mq. 1800 privato vende muri, Telefonare 259-010.

AUTORIMESSA 1350 mq., reddito 9 %, vendesi 49.000.000 [illegible] mutuo. Telefonare 530-163.

BELLISSIMA soffitta due camere vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5049 — Torino». A63278

BELLISSIMI negozi affittati reddito mutuo ottima posizione viale Gramsci Grugliasco, impresa vende. Telefonare 331-756. O300

BORGARETTO alloggio nuovo 4 camere servizi vendesi 3.500.000 più mutuo. Telefonare 587-198.

BORGHETTO lungomare vendo piano rialzato due alloggetti garage. Telefonare 389-885.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. O497

CAPANNONI nuovo, Settimo, 650 metri, ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 881-805. O6

CARMAGNOLA vendo a permuta casa nuova bellissima 28 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5065 — Torino». A53707

CASA bellissima 24 camere esente reddito 5% vendesi. Telef. 555-349.

CASCINOTTA anche diroccata, zona collinare raggio km. 30 da Torino, acquisto. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5071 — Torino».

CENTRALISSIMI, Bellini 7 angolo corso Vittorio, vendonsi alloggi, negozi, magazzini pronti agosto. Altamente signorili, finitissimi, doppi-tripli servizi, tutti conforts moderni. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. O265

CHESSA, zona Svizzera, svende terreno mq. 300 netti, Tel. 389-161.

CHESSA, centro S. Paolo, occasionissima vende camera tinello seminuovo. Telefonare 389-161.

COLLINA Rivoli palazzotto panoramicissimi alloggetti ottime condizioni vendonsi. Tel. 893-926.

CONDOMINIO Valperga Canavese vendesi alloggio due camere servizi 3.800.000. Tel. 724-814 ore 15-18.

CONSULEDILE piazza Galimberti signorilissimi 1-2 camere saloncino cucina prezzo eccezione: 95.000 mq. Tel. 779-191. O467

CORIO Canavese vendonsi appartamentini, esposizione meravigliosa panoramica, informazioni [illegible]. Velia.

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, attico [illegible], box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegna pronta. Acquirenti mese giugno omaggio tinteggiatura. Telefonare 630-047. O177

CORSO Francia 85 Rivoli Cascine Vica impresa vende splendidi signorili alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotta servizi. Pronti giugno. Pagamenti lire 700.000 per camera in contanti, mutuo, rateazioni pari affitto. Telefonare 584-674. 1001

[illegible] Lombardia vendesi terreno progetto approvato 230 camere. Telefonare 331-756. O751

CORSO Rosselli vendo libero settembre, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 7.250.000. Tel. 537-496.

CORSO Traiano, vendonsi alloggetti uno-due [illegible], tinello grande cucinino, bagno, rifiniture signorili, mutuo, facilitazioni. Tel. 538-821.

CROCETTA via Bova 5 vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva visite [illegible] mattina. Telefonare 773-812.

DIANO Marina vendesi villetta due alloggi panoramica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5024 — Torino».

(Continua a pag. 10)

A. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 TEL. 760-203, 779-826, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, POSSIDENTI. LUNGHE RATEAZIONI. O21

A. PRESTITI A TUTTI. PER LE VOSTRE NECESSITA' IMMEDIATE RIVOLGETEVI A NOI CON FIDUCIA. FID - VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 530-445.

A 2.000.000 cedo rivendita pane 1.000.000 giocattoli cartolibreria via S. Marino 25, Torino.

ABBIGLIAMENTO avviatissimo cedesi zona commerciale 10.000.000 compreso merce. Tel. 673-968.

ACCONCIATURE bellissimo, merita essere visto cedesi, causa salute. Tel. 883-439 ore pasti.

ACCONCIATURE Portanuova cedesi ritiro commercio affare sicuro. Telefono 539-944. A64020

ACCONCIATURE vendo 600.000, gerenza, largo Giulio Cesare. Telefonare 230-696, 537-484.

ACQUISTEREI conto clienti bar torrefazioni negozi redditizi centrali semicentrali. Rivara, telef. 584-675.

AFFARONE cedesi bar superalcoolici cremeria licenza ristorante angolare buon lavoro e reddito, prossima apertura mercato. Telef. 737-179.

AFFARONE latteria avviatissima motivi maternità 2.350.000 cedesi. Racca, telefono 510-856. A65590

ALASSIO causa espatrio cedo parrucchiere misto. Esposito Antonio, Manzoni 4, Alassio. 24186

AUTORIMESSA 30 macchine ottima posizione per officina meccanica cedesi, prezzo 1.200.000. Telefonare 366-952. A63793

BOUTIQUE elegante [illegible] avviata cedo causa malattia. Telef. 517-301.

CAPITALE 25-30 milioni per sviluppo importante industria cercasi, buon interesse, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4076 — Torino».

CAUSA anzianità cedesi subito bar [illegible] modernissimo zona Santa Rita, licenza superalcoolici, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5122 — Torino».

CAUSA matrimonio cedo tintostireria 200.000. Telefonare 80-056.

CAUSA [illegible] vendesi [illegible] Francia studio fotografico, decennale attività, licenza vendita, ottima clientela. Rivolgersi. Telefonare 791-613.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio [illegible]. O706

CEDESI avviatissima tintostireria zona Mercati Nuovi. Telef. 327-506.

CEDESI bar cremeria incasso 50.000 giornaliere utile netto mensile 1 milione. Tel. 768-931. O151

CEDESI centralissimo moderno negozio su due piani adatto abbigliamento articoli lusso. Telefonare ore pasti 547-972. A63753

[illegible] negozio 3 vetrine, posizione commerciale, e relativo mobilio, mq. 130, adatto qualsiasi attività. Telefonare 851-906. [illegible]

CEDESI officina meccanica precisione avviatissima causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino».

CEDESI salumeria causa malattia zona piazza Bengasi. Tel. [illegible].

CERCASI seria ed esperta agenzia per trattare cessione avviamento e merce di negozio altamente qualificato e produttivo in Torino. Disposti cedere opzione trimestrale o trattare. Scrivere Studio Biagiotti, piazza Donatello 29, Firenze.

LATTERIA attrezzata incasso 30.000 giornaliero cedesi 1.900.000. Troglia, corso Regina 168.

LATTERIA bellissima alloggio incasso 90.000 cedesi convenientemente. Cubito, Francia 88. O365

LAVANDERIA avviatissima vendo o permuto. Tel. 760-637. 2001

MERCERIA Nichelino causa trasferimento svendesi buon incasso mensile. Telefonare 389-417. O955

MODELLISTA abilissimo confezioni generico con laboratorio artigiano [illegible] combinazione, massima serietà. Telefonare 585-571.

MONCALIERI piazza principale cedesi avviatissimo caffè bar con vendita vino minuto, ingrosso. Telefonare [illegible]. A61385

NEGOZIO boutique, licenza vendita tutte confezioni, zona importante, vendo laboratorio attrezzato anche serie cerca combinazione oppure cedesi o gerenza, cinquecentomila contanti. Telefonare 596-632.

NEGOZIO dischi centro S. Paolo, [illegible] elettrodomestici, trasferendosi svende. Telefonare 389-417.

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O28

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE, RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

RIVENDITA pane attrezzatissima kg. 165 cedesi convenientemente. Cubito, Francia 88. O365

SANREMO [illegible], Matteotti 72, cede profumeria salone estetico centralissima avviata. 24211

A.A. ACQUISTA conto proprio contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O343

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 541-078, 634-673. O150

A. AL Valentino appartamenti signorilissimi via Ormea angolo Silvio Pellico. Mutuo. Visite cantiere. Telefono 547-502. O585

A. ALLOGGI centrali via Camino 18. Prezzi eccezionalmente bassi: due camere, servizi da 4.200.000; tre camere, servizi da 6.300.000. Alto reddito. Minimo contante, forte mutuo, lunghe rateazioni. Visite loco. Telefono 553-483. O985

A. ALLOGGI via Pietro Cossa 106 (zona Parella-Francia) due, tre camere, servizi; salone tre camere, biservizi. Facilitazioni. Visitate cantiere. Telefono 553-483. O986

A. APPARTAMENTI convenienti corso Siracusa 177 (corso Orbassano) grandi superfici due, tre, quattro camere, cucinetta, servizi. Mutuo, rateazione. Visite loco. Edilcasa, telefono 547-502.

A. APPARTAMENTI signorili Grattacielo, nuovo centro residenziale Mirafiori. Tre camere, cucinotta, servizi da 7.700.000. Accesso cantiere: angolo Unione Sovietica 405. Visitateci, Edilcasa. Telef. 553-483.

A. APPARTAMENTO meraviglioso, Stadio Comunale, 4 camere, cucina, minigiardino, bagno, ingresso. Incomparabile offerta: 3.900.000, mutuo 22.600 mensili. Gabetti 578-044.

A. ASSICURATEVI con 2.300.000 appartamento centrale quasi corso Galileo Ferraris. Ineguagliabile frazio[illegible] stabile anteguerra, 3-4 camere, cucina, servizi. Coperture prezzo nuove formule finanziamento. Gabetti 578-044. [illegible]

A. CORSO Peschiera 283, appartamento 3 camere, cucina, entrata, bagno. 2.000.000 differimento 51.000 mensili. Gabetti 578-044.

A. CORSO Traiano 14, lussuosissimo palazzo giardino, proponiamo insuperabili appartamenti 4 camere, meraviglioso ingresso, bagno, stupendi terrazzi. 7.200.000 mutuo 2.300.000. Gabetti 578-044. O268

A. CORSO Unione Sovietica 417, fronte Fiat Mirafiori. Ideale, comoda posizione: tram, scuole, giardini. 2-3-4 camere, cucinotta, biservizi, terrazzi. Abitabili subito, prossimo autunno. Eccezionali facilitazioni acquisto, 30% contanti, rimanenza da 1 a 25 anni. Gabetti 578-044. O268

A. PIAZZA Bernini stupendo palazzo condominiale fronteggiante grande viale alberato. Appartamenti lusso, studiati da presentare ben distintamente tre gruppi; diurno, notturno, servizi; [illegible]: saloncino angolare grandi vetrate, 4 camere, guardaroba, biservizi, biingressi. Contanti 5.500.000 [illegible] 13.000.000 nuove formule credito edilizio. Gabetti 578-044. O268

A. PIAZZA Campanella 21. Bellissimo quinto piano, realizzazione vendita basso costo. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno. Zona centrale, commercialissima. 4.400.000 mutuo 2 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

A. PIAZZA Rebaudengo 2, pratica [illegible] 2 camere cucinotta, ingresso, bagno. 2.000.000 mutuo 1.600.000 mediotermine. Gabetti 578-044. O268

A. PRECOLLINARE Valsalice, stupenda erigenda palazzina-chalet tre appartamenti 4 camere, salone, cucina, biservizi. Giardino condominiale 3000 mq., 9.500.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044. O260

A. VIA Vallegarina 18/3 (piazza Massaua) strepitosa vendita 3 camere, cucinotta, servizi 4.650.000. Gabetti 578-044. O268

A. VILLA precollinare soleggiatissima, 12 vani, triservizi. Terrazzi panoramici, garage. Terreno mq. 2000. Su unico piano; 34.000.000 mutuo 16.000.000. Gabetti 578-044.

A. CORSO Siracusa, abitabile subito, ultra rifinito spaziosissimo 2 camere tinello. Tel. 779-191.

A. CORSO Traiano 10 interno 12, alloggi in costruzione, moderno edificio, ottime rifiniture, due-quattro camere, cucina, servizi. Prezzi concorrenziali. Visite cantiere. Edilcase, telefono 553-483.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O28

A. FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI, FINCOTEX. CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445. O69

A. MONCALIERI, via Stupinigi 3 «Residenza 2 R» alloggi grandiosi due, tre, quattro camere, servizi. Giardini, panoramicità. Prezzi modici, mutuo, lunghe rateazioni. Visite cantiere. EDILCASE, telef. 547-502.

A. PORTA Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Tel. 558-556 (pasti). O6

ABITABILE S. Marino 3 camere tinello cucinino [illegible] 4.900.000. Telef. 518-738. O993

ABITABILE S. Mauro, tre camere, cucinotta, servizi, garage, 5.900.000. Telef. 518-738. O993

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotta, servizi. Cauda, Barletta 133. A65542

ACQUISTA privato alloggio 3-4 camere Gran Madre, Pilone. Telefonare 81-748. O407

ACQUISTEREI conto clienti appartamenti ville [illegible] terreni. Rivara, telefono 584-675. O903

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTEREI: villa padronale unifamigliare, con parco, precollina torinese. Telefonare mattino 531-974.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ADIACENZE Stadio Comunale vendo alloggi panoramici 1-2-3 camere comfort moderni. Telef. 537-496.

AFFARE: alloggio 1963 rialzato (Gorizia 194) due camere, cucina, 4 milioni 700.000, facilitazioni. Torincase 515-318. O150

AFFARE: due alloggetti attigui (Porta Nuova), quattro camere, 4.200.000. Torincase, 515-318. O150

AFFARE: 1-4 camere, servizi, mutuato, facilitazioni, vendo necessità realizzo. Telefonare 517-803. [illegible]

AFFARONE eredi vendono 22 camere 11.000.000. Telef. 555-382.

AFFARONE 550.000 alloggetto libero centralissimo, quinto piano, casa vecchia, volendo reddito 25%. Telefonare 685-532. A63072

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710			
GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

★

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360			
GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

Aperto a Roma il sesto convegno internazionale dello spazio

Relazione di Gabrielli sui rapporti tra la ricerca spaziale e l'industria

Il direttore della sezione «Aviazione» della Fiat ricorda che la conquista dello spazio interessa in primo luogo per il grande impulso che dà alla scienza ed alla tecnologia - Le nazioni europee sinora hanno fatto poco in questo campo: dovrebbero impegnarsi in programmi comuni in stretti legami con gli Stati Uniti - E' necessario stringere la collaborazione tra industrie e università - Risultati incoraggianti ottenuti dall'Italia con gli «scudi termici»

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 20 giugno.

La ricerca spaziale è vitale non solo per conquistare la Luna, ma per il progresso scientifico e civile; perciò i paesi europei devono al più presto sviluppare la loro collaborazione per ridurre l'eccessivo distacco che li separa dagli Stati Uniti. Questa tesi è stata dimostrata stamane dall'ing. Giuseppe Gabrielli, direttore della divisione «Aviazione» della Fiat, che ha tenuto la prolusione al sesto convegno internazionale dello spazio, apertosi all'Eur, sul tema: «Attività e ricerca spaziale nell'industria».

Nel tratteggiare l'evoluzione storica dell'aviazione e della scienza spaziale l'ing. Gabrielli ha rilevato che l'Europa — stava al 1940 su piede di parità — si trova oggi in condizioni d'inferiorità rispetto agli Stati Uniti nel campo aeronautico, mentre nella ricerca spaziale non è riuscita mai ad avere un ruolo di rilievo. Egli ha citato alcuni esempi che offrono anche ai profani una avvincente indicazione dell'importanza decisiva della ricerca spaziale sul patrimonio scientifico di immediata utilità.

L'ente spaziale americano ha realizzato materiali e scoperto nuovi sistemi che saranno sfruttati a vantaggio della società civile. Ad esempio, certe vernici, il cui colore varia con la temperatura, usate per i veicoli spaziali, saranno utilmente applicate ai tetti delle case per migliorare l'escursione termica cui sono soggette le costruzioni. Le «celle solari», impiegate come generatori di energia nei satelliti, serviranno da piccole centrali autonome negli edifici di abitazione, i metodi di sterilizzazione adottati per l'esplorazione biologica di Marte, contribuiranno a perfezionare l'industria delle conserve alimentari.

E ancora: i satelliti televisivi saranno utilizzati per identificare gli spostamenti delle grandi invasioni di cavallette, così da prevenire la distruzione dei raccolti, e consentiranno di estendere su piano intercontinentale l'assistenza medica specializzata.

L'Università del Kansas sta sperimentando l'indagine strumentale adottata per studiare il comportamento fisiobiologico dei cosmonauti. Si tratta di speciali «sensori» applicati nelle parti del corpo prescelte, per mezzo di un adesivo a spruzzo. I dati trasmessi dai sensori sono registrati da un piccolo apparecchio elettronico che il paziente porta in tasca mentre va in giro per i consueti affari. In questo modo si raccolgono elementi diagnostici (pressione, respirazione, ritmo cardiaco, temperatura, impulsi nervosi) assai più completi di quelli che il medico può ricavare da una breve visita nel proprio studio.

Ma la ricerca spaziale interessa le costruzioni aeronautiche, l'elettronica, i sistemi per la trasformazione dell'energia, ha ricordato l'ing. Gabrielli. Occorre perciò «integrare le forze delle nazioni europee impegnandole in programmi comuni attraverso organizzazioni internazionali, con uno stretto legame con gli Stati Uniti». Questi programmi europei dovranno essere affiancati — ha suggerito — da programmi nazionali a carattere scientifico e tecnologico determinati dalla necessità di essere presenti nei campi della produzione industriale.

Secondo l'ing. Gabrielli non sarà possibile ridurre lo sfasamento tra Europa e Stati Uniti in questo campo senza una unità di sforzi coordinati tra le nazioni europee. Pertanto occorre integrare le forze delle nazioni europee impegnandole in programmi comuni e in collegamento con gli S. U.; preparare i laboratori delle grandi aziende industriali a condurre ricerche avanzate con propri uomini ed attrezzature, sviluppando stretti contatti con i laboratori universitari.

L'attività spaziale porta oggi alla integrazione di tutti gli sforzi nel capitale e nel lavoro. Le nazioni riunite nell'*Eurospace* hanno già presentato programmi spaziali frutto di ponderato studio da parte delle maggiori industrie. E' auspicabile, ha proseguito l'ing. Gabrielli, che l'Italia possa al più presto trovare le basi per realizzare una società guida capace di affermarsi nella delicata funzione di integrazione dei sistemi.

La ricerca spaziale per il suo addentellato con le varie scienze assume un significato particolare: contribuire alla economia civile stimolando lo sviluppo dell'intero patrimonio della scienza e della tecnica. Questo sviluppo presuppone, ha ripetuto l'ing. Gabrielli, efficaci relazioni tra l'attività di ricerca «fondamentale» condotta dalle Università e quella «applicata» realizzata dalle industrie, e infine un dialogo tra il mondo politico e quello scientifico e tecnologico.

L'oratore ha poi accennato alle proporzioni degli attuali impegni spaziali negli S. U. e nei Paesi europei: il rapporto (considerando le sole spese americane della Nasa, senza contare le esperienze con veicoli spaziali abitati) è di 7 a 1. La spesa italiana nel 1965, rispetto a quella globale dei Paesi dell'Europa occidentale, sta nel rapporto di 1 a 22. Se è logico pensare che non tutti i Paesi possano competere in ogni campo della tecnologia avanzata, tuttavia ciascuno può riservarsi la scelta di un particolare settore di qualificazione.

L'ing. Gabrielli ha concluso riaffermando la necessità della cooperazione internazionale di cui il programma Eldo fornisce sul piano tecnico una valida dimostrazione. E' appunto attraverso questo programma che l'Italia è riuscita ad acquisire delle esperienze che già la qualificano a livello internazionale, come per gli «scudi termini» del vettore Europa 1, progettati e realizzati dalla Fiat.

Fra le altre comunicazioni, ha interesse generale quella del prof. Aurelio Robotti. Secondo lo scienziato è possibile mettere in orbita leggere strutture geometriche capaci di funzionare da riflettori giganteschi che raccolgono nello spazio la luce solare e la dirigono su determinate zone della Terra, elevandone la temperatura o prolungando la durata della luce diurna, modificando gli eventi meteorologici, con la possibilità di combattere gli uragani, i cicloni, la grandine e la nebbia. Anche queste sono applicazioni della scienza spaziale che non riguardano tanto la Luna, quanto la vita sul pianeta Terra.

Lamberto Furno

L'ing. Giuseppe Gabrielli, direttore dell'«Aviazione Fiat», ha parlato ieri al Convegno dello spazio

Tumulti a Londra per un recital di poesia

Centinaia di beatniks si lanciano bottiglie in una grande sala di concerti - Parecchi feriti e contusi

Londra, 20 giugno.

L'austera «Albert Hall» di Londra, una delle più classiche sale di concerti britanniche, è stata trasformata in un campo di battaglia fra giovani «beatniks» per un festival di poesia, al quale hanno preso parte circa 2500 persone.

Poeti di chiara fama e centinaia di giovani hanno gridato, ballato, cantato, lanciato bottiglie e gridato oscenità per tutta la sera, provocando gravi danni alla sala. Il festival è iniziato con la declamazione di una «poesia» fatta di ululati e sibili, tra gli applausi di un pubblico composto nella quasi totalità di giovani con lunghe barbe e capelli lunghi. Poi un poeta noto come Robert Graves si è esibito sul palcoscenico in una danza, ed ha dato lettura di una breve poesia sugli stupefacenti. L'attrice Vanessa Redgrave, vincitrice dell'ultimo festival di Cannes, che indossava una uniforme di miliziana castrista, ha gridato nel microfono un poema di elogio a Fidel Castro. Quando l'attrice ha abbandonato il palcoscenico il festival si è trasformato in una gazzarra generale.

I «poeti» si sono lanciati bottiglie, panini, hanno fatto a pugni e si sono affollati intorno al microfono per declamare poesie a base di oscenità. Poiché i candidati alla declamazione erano centinaia, molte liti sono scoppiate sul palcoscenico, provocando vari feriti e contusi.

Il direttore dell'«Albert Hall», Christopher Hall, ha commentato: *«Spero che una cosa del genere non avvenga più. La folla era completamente priva di controllo e la situazione stava diventando pericolosa».*

Il ministro per gli Affari Culturali, Jennie Lee, sotto il cui patrocinio è stata lanciata la manifestazione, ha commentato: «Io avevo solo approvato una serata di poesia. Non sono responsabile di quello che è avvenuto». *(Ansa)*

Mentre l'attore firma autografi ai «marines»

Un ribelle spara a John Wayne nella base americana di Chu Lai

I proiettili sfiorano l'artista: illeso - Nessuna traccia dello sparatore - Violenta rissa nel porto di Saigon tra soldati sudvietnamiti e degli S.U.: decine di contusi

L'attore americano John Wayne in una via del centro di Saigon (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Saigon,** 20 giugno.

L'attore americano John Wayne, in visita nel Sud Vietnam, ha corso il rischio più grave della sua vita. Stamane, mentre si trovava nella grande base degli Stati Uniti a Chu Lai, uno sconosciuto attentatore ha improvvisamente aperto il fuoco nella sua direzione: i proiettili hanno sfiorato l'attore senza colpirlo. Il ribelle è riuscito a fuggire.

John Wayne si trova da qualche giorno nel Sud Vietnam dove sta compiendo un giro delle basi americane. Appena giunto a Chu Lai è stato circondato da un gruppo di «marines» che gli hanno chiesto degli autografi. Mentre l'attore, sorridendo, esaudiva la loro richiesta sono esplosi dei colpi. Alcune pallottole hanno colpito il suolo a pochi metri da Wayne, altre hanno fischiato poco sopra il suo capo. L'attore non si è minimamente scomposto e appena tornata la calma, ha ricominciato a firmare autografi. *«Neanche mi ero accorto che sparavano contro di me* — ha spiegato — *finché non ho visto i soldati che cercavano rifugio».*

Vicino al luogo della sparatoria è stata trovata una bicicletta, appartenente probabilmente allo sconosciuto franco tiratore, che è riuscito a eclissarsi con facilità.

Una violenta rissa è scoppiata stamane tra soldati sudvietnamiti e americani su un molo del porto di Saigon. Lo scontro è durato oltre un'ora. Poliziotti militari americani hanno circondato i contendenti con *jeeps* sulle quali erano montate mitragliatrici. Solo allora i due gruppi si sono divisi. I contusi, dell'una e dell'altra parte, sono parecchie decine.

Questo il motivo della rissa: domenica sera un paracadutista vietnamita era stato abbattuto con un pugno da un soldato americano. Oggi, circa 40 soldati di Saigon hanno aggredito gli americani per vendicare il loro commilitone. La zona è stata dichiarata proibita a tutti i militari degli Stati Uniti.

I bonzi asserragliati nell'istituto buddista di Saigon hanno invocato oggi l'aiuto della Croce Rossa sostenendo che la situazione sanitaria è critica. In un telegramma inviato a Ginevra dall'istituto è detto che *«un buddista è stato colpito da colera»* mentre altre persone raccolte nel recinto dell'istituto sono letteralmente ridotte alla fame.

L'istituto è stato circondato dalle truppe governative che nel tentativo di stroncare la resistenza di coloro che vi sono asserragliati hanno tolto l'acqua dall'esterno e impediscono l'entrata di viveri.

Il presunto coleroso ha potuto lasciare l'istituto: in ospedale gli esami clinici non hanno confermato la malattia.

Secondo l'appello inviato alla Croce Rossa, nel recinto che circonda la principale pagoda di Saigon si trovano 1500 persone più 400 bambini profughi.

r. s.

I premi musicali Diapason ad autori, solisti, cantanti

Padova, 20 giugno.

Sabato prossimo, 25 giugno, saranno consegnati all'ippodromo di Padova i premi Diapason, assegnati ogni anno da una commissione di critici musicali presieduta da Mario Labroca. L'elenco dei premiati comprende: i compositori Luigi Dallapiccola e Giancarlo Menotti, il violinista Franco Gulli, il violoncellista Libero Lana, i direttori d'orchestra Claudio Abbado e Bruno Bartoletti per la musica classica; i cantanti Gianni Raimondi e Fiorenza Cossotto per la lirica; il maestro Armando Trovajoli, autore delle musiche di «7 uomini d'oro» e di «Ciao Rudy» per il cinema e la commedia musicale, Renato Rascel per la rivista («Il giorno della tartaruga») Iva Zanicchi e Gianni Morandi per la musica leggera. Un premio speciale andrà alle gemelle Kessler.

Domani sera la partenza

Tutti i cantanti a Biella per il nuovo Cantagiro

Biella, 20 giugno.

I partecipanti al V Cantagiro che prenderà il «via» mercoledì prossimo da Biella, hanno iniziato oggi le prove nella palestra della Casa della gioventù in piazza Curiel. Il salone, che con opportuni accorgimenti tecnici è stato trasformato in un *auditorium* è riservato ai cantanti singoli, suddivisi in due gironi a seconda della loro notorietà: i nomi popolari nel girone A, gli esordienti in quello B. I complessi dai lunghi capelli, come vuole la moda, proveranno mercoledì mattina allo stadio La Marmora. Qui, alle 21, inizierà lo spettacolo che costituirà la partenza della manifestazione canora a tappe e che sarà trasmesso in «diretta» sul primo canale televisivo. La seconda tappa arriverà a Torino.

Il V Cantagiro, diretto dall'attore Mario Carotenuto, sarà presentato da Nuccio Costa. L'orchestra è quella di Gigi Cichellero. La organizzazione, presieduta da Ezio Radaelli, ha reso nota una variante del percorso: la terza tappa si concluderà a Valenza Po, anziché ad Alessandria, non essendo disponibile lo stadio Moccagatta.

Oggi sono giunti a Biella quasi tutti i partecipanti alla gara: da Modugno a Gianni Morandi, da Toni Dallara a Wilma Goich, Donatella Moretti, Sonia e le Sorelle, Edoardo Vianello, Mariolino Barberis.

p. m.

Torna «Rinaldo in campo» con Modugno e Delia Scala

L'attrice non farà *Canzonissima*

Roma, 20 giugno.

(l. z.) La commedia musicale «Rinaldo in campo» di Garinei e Giovannini, sarà messa nuovamente in scena nella prossima stagione teatrale. Ne hanno dato notizia gli stessi protagonisti Domenico Modugno e Delia Scala, che per riprendere l'antico ruolo in teatro rinuncerà ad apparire nella trasmissione televisiva «Canzonissima». Con Modugno e la Scala saranno anche Vittorio Congia e Giuseppe Porelli. La ripresa degli spettacoli è stata fissata per la sera del 10 ottobre a Trieste. La compagnia si sposterà poi a Milano, Torino, Genova e infine Roma.

Il tragico episodio era accaduto il 24 febbraio 1960

Sconcertante vicenda dell'avvocato che a Milano uccise per un sorpasso

In Corte d'Assise cedette un alloggio alla vedova della vittima a titolo di risarcimento dei danni - Con il beneficio di questa attenuante ottenne che la condanna fosse limitata a 3 anni - Concluso il processo penale, ha preteso di riavere l'alloggio - Il Tribunale con sentenza di questi giorni gli ha dato torto

(Nostro servizio particolare) **Milano,** 20 giugno.

Una vicenda sconcertante ha avuto il suo epilogo in tribunale: l'avvocato milanese Oreste Casabuoni uccise con due colpi di pistola, per causa di un sorpasso, Aurelio Pellegatta; alla vedova della vittima cedette un alloggio perché si ritirasse da parte civile; poi, dopo aver beneficiato dell'attenuante dovuta al risarcimento danni, si rivolse ai giudici chiedendo di riavere l'alloggio. Naturalmente il tribunale gli ha dato torto e per di più lo ha condannato a pagare le spese di giudizio fissate in 500 mila lire.

Questa vicenda, ripetiamo, sconcertante, risale al 1960. Il 24 febbraio di quell'anno, poco dopo le 14, l'avv. Casabuoni si fermava con la sua auto all'incrocio di via Filippetti con corso di Porta Romana perché il semaforo segnava rosso. Un attimo dopo gli si affiancava l'auto di Aurelio Pellegatta — 33 anni, sposato e padre di una bimba di 18 mesi — il quale scendeva e gli rivolgeva vivaci proteste accusandolo di averlo rischiosamente sorpassato da destra. Scambio concitato di parole: l'avv. Casabuoni estraeva di tasca una pistola Beretta cal. 7,65 e sparava tre colpi: uno a vuoto, il secondo colpiva al cuore il Pellegatta, il terzo al torace. La morte fu istantanea.

Il processo si svolse alla Corte d'Assise di Milano ed ebbe una vasta eco nella pubblica opinione perché era il primo caso — o almeno il primo che acquistava notorietà — di omicidio per sorpasso. All'inizio dell'udienza, il 20 giugno '61, l'avv. Casabuoni offerse alla vedova un alloggio a titolo di risarcimento danni perché si ritirasse da parte civile. Consigliata dai suoi patroni la donna accettò; ma quando giunse in aula un notaio per un regolare atto, non resse all'emozione e perse i sensi. La portarono fuori a braccia, il notaio venne licenziato e il processo ebbe inizio con la convinzione di tutti, avvocati e giudici, che la volontà dell'imputato di risarcire i danni fosse stata chiaramente manifesta e che la cessione sarebbe stata perfezionata appena la vedova Pellegatta si fosse sentita meglio.

La sentenza ritenne l'imputato colpevole di omicidio volontario, concesse l'attenuante del risarcito danno, stabilì la pena in 8 anni. Ma l'avv. Casabuoni, all'invito di rispettare i patti, si rifiutò e non volle più cedere l'alloggio. Si mantenne in quella posizione di diniego sino alla vigilia del processo in Corte di Assise di appello, quando mutò di nuovo idea. Questa volta si recò in carcere il legale della vedova, l'avv. Saponara, con una procura e condusse con sé un notaio. In carcere l'atto di cessione fu regolarmente stipulato. In processo di appello, il 18 febbraio 1962, l'imputato ottenne l'assolutoria per aver agito in stato di legittima difesa. La Cassazione non accettò il verdetto e dispose che la causa fosse celebrata una terza volta alla Corte d'Assise d'appello di Brescia. Qui il difensore avv. Bocio spiegò che l'imputato è un timido e diventa irresponsabile sotto la spinta della paura; aggiunse che per abitudine portava con sé una pistola perché, occupandosi in prevalenza di sfratti, in alcuni casi aveva subito minacce.

Il 26 giugno 1964 fu emessa la sentenza definitiva: 3 anni di reclusione perché colpevole di eccesso per legittima difesa. La misura della detenzione fu contenuta in quel limite per la concessione dell'attenuante del danno risarcito ai parenti della vittima.

Ma Oreste Casabuoni, chiusa la vicenda penale, si rivolse contro la vedova Pellegatta per riavere il suo alloggio o quanto meno la somma di 6 milioni. Sostenne che in carcere firmò l'atto notarile in condizioni di inferiorità psichica in quanto preoccupato soltanto di tornare libero. Una volta passato quello «choc» momentaneo si era convinto di essere stato indotto ad un errore e voleva porre rimedio. Questa tesi sostenne dinanzi alla quinta sezione civile del tribunale di Milano, presieduta dal dott. Abbamonte. I legali della donna, gli avv. De Marsico e Saponara, risposero alle sue pretese con dure parole qualificando la richiesta assurda ed immorale. Il tribunale, senza entrare nel merito dell'aspetto etico, ha esaminato la causa esclusivamente in puro diritto ed ha affermato che l'avv. Casabuoni ha torto. Per questo lo ha condannato a pagare le spese in mezzo milione.

Non si sa ancora se la vicenda può dirsi esaurita, perché l'interessato potrebbe non accettare la sentenza e rivolgersi in appello. L'avv. Casabuoni, che ha 54 anni, è stato riammesso a svolgere la sua professione forense.

g. tr.

L'avv. Oreste Casabuoni

Ancora grave l'orologiaio ferito in una rissa a Ivrea

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea,** 20 giugno.

(r. a.) Le condizioni di Alberto Carucci, rimasto gravemente ferito nella rissa scoppiata nella notte tra sabato e domenica in un'osteria di Ivrea, permangono gravi. A quarantott'ore dall'episodio, il ferito non ha ancora ripreso conoscenza e nessuno ha potuto avvicinarlo e interrogarlo per fare maggior luce sulla vicenda.

Com'è noto, egli è stato colpito a pugni dal conoscente Fulvio Scagnolari, un venticinquenne sposato e padre di quattro figli, residente in quartiere Bellavista a Ivrea, in seguito ad una lite sorta per futili motivi.

Il Carucci, un artigiano orologiaio, di 52 anni, che vive solo in una stanza di via Palma che gli serve anche da bottega, aveva contratto poco più di due mesi or sono un piccolo debito con lo Scagnolari, gerente della cooperativa «La familiare» di San Martino Canavese. Il conto totale ammontava a poco più di diecimila lire e l'orologiaio ne aveva consegnate cinquemila.

Sabato sera, incontratosi al bar con l'amico, lo aveva sollecitato ancora una volta a saldare il debito. Il Carucci, a quanto pare, avrebbe risposto malamente, rompendo infine sulla testa del giovane la tazzina da caffè che aveva in mano. Lo Scagnolari avrebbe reagito a sua volta prima con degli schiaffi e poi con un pugno, facendo stramazzare a terra l'orologiaio, che venne poi trasferito con un'autoambulanza all'ospedale.

Giocatori di calcio accoltellati dai tifosi di una squadra rivale

La selvaggia rissa a Barrucchella in provincia di Rovigo - Due calciatori e il massaggiatore feriti - Gli scalmanati volevano «vendicare» la sconfitta

(Dal nostro corrispondente) **Rovigo,** 20 giugno.

(e. f.) Una squadra di calcio vicentina è stata aggredita da un gruppo di tifosi di un paese rivale: due giocatori e il massaggiatore sono stati feriti a pugni, calci e coltellate.

L'episodio, che certamente avrà un seguito disciplinare da parte dei giudici della Lega di calcio, è stato il preludio di una partita valevole per la finale regionale di terza categoria fra «La Gazzella» di Giacciano con Barucchella e la «Sespi» di Carrè (Vicenza).

Ad attendere i vicentini, arrivati con notevole anticipo nel paese altopolesano, era un gruppo di scalmanati tifosi di Villabartolomea (Verona) la cui squadra era stata eliminata quindici giorni prima appunto dalla «Sespi».

Lasciati scendere i giocatori dall'autocorriera, i malintenzionati li aggredivano proditoriamente: ne nasceva una colluttazione da film western che aveva termine quando alcuni sportivi del luogo, richiamati dal gran fracasso, accorrevano in aiuto degli aggrediti.

I responsabili della «spedizione punitiva» salivano allora sulle proprie auto e prendevano la via di casa.

Fra i vicentini hanno avuto la peggio i due terzini titolari della squadra Antonio Ciscato e Marziano Apolloni. Il primo ha riportato una larga ferita alla regione parietale destra e l'altro una forte contusione al naso, mentre il massaggiatore Giovanni Grendene ha riportato una ferita da taglio alla gamba destra (causata da una coltellata) che ha chiesto alcuni punti di sutura.

Mentre l'Apolloni non è stato in grado di prendere parte alla gara, il Ciscato è sceso in campo con la testa vistosamente bendata, ma nella ripresa è stato costretto ad abbandonare il terreno di gioco.

La partita è terminata in parità, zero a zero. Sull'episodio i carabinieri stanno svolgendo indagini.

Ragazzo di 17 anni accoltella il fratello di 19

Roma, 20 giugno.

Un ragazzo di 19 anni è stato accoltellato dal fratello questa sera verso le 22 nei pressi del cinema Alfieri sulla via Casilina. Domenico Ruberto, abitante in via Acireale 19, aveva avuto una discussione in casa col fratello Michele di 17 anni, per ragioni ancora non accertate. I due erano scesi in strada quando improvvisamente avvenne la tragedia.

La situazione non è stata ancora completamente chiarita: infatti il benzinaio Vincenzo Minniti che ha il proprio esercizio in via Casilina 297, si è visto di fronte un giovane, il ferito, con un coltello piantato nelle scapole, che lo ha pregato di farlo accompagnare all'ospedale. Il Minniti ha chiamato una persona da un vicino bar ed ha fermato una macchina di passaggio con la quale il Ruberto è stato accompagnato all'ospedale di San Giovanni. Michele Ruberto, che è fuggito, viene ricercato.

In un barcone a vela da Rotterdam a Roma

Roma, 20 giugno.

(g. fr.) Un industriale americano con un barcone a vela munito di un motore ausiliario ha raggiunto Roma dall'Olanda e fra alcuni giorni proseguirà il viaggio per arrivare in Sicilia. L'equipaggio della barca, lunga una ventina di metri e abbastanza accogliente per le trasformazioni apportate, è composto dal signor Bill Lineberger, dai suoi tre figli: Wallis (14 anni), Myles (13) e John (11) e da una loro amica inglese, Susan Annet, di 18 anni.

Essi partirono circa un mese fa da Rotterdam, via mare, raggiungendo Parigi dopo aver risalito il corso della Senna. Da Parigi, attraverso fiumi e canali navigabili, scesero fino a Tolone per riprendere il mare. Toccarono Montecarlo, Mentone, Sanremo, l'isola d'Elba, la Corsica, Civitavecchia e Fiumicino da dove risalendo il Tevere sono giunti a Roma dove hanno ancorato il barcone all'isola Tiberina.

CRONACHE DELLO SPORT

Allo Stadio terza partita dei calciatori italiani in vista dei "mondiali"

Domani a Torino Italia-Argentina prova decisiva per gli azzurri

Sul campo torinese verrà schierata la prima linea tipo con Perani, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Pascutti - In difesa giocheranno anche Poletti, Leoncini e nel secondo tempo Anzolin - Dichiarazioni del commissario tecnico Fabbri

Lieve incidente a Bercellino durante la seduta di preparazione

(Dal nostro inviato speciale)
Appiano Gentile, 20 giugno.
Dopo l'allenamento degli azzurri, disputato sotto una pioggia insistente ed in un clima di pieno autunno, Fabbri ha tenuto la solita conferenza stampa, affermando che «la squadra impegnata mercoledì a Torino contro l'Argentina si avvicinerà moltissimo a quella che partirà per l'Inghilterra ed inizierà i campionati del mondo».

La dichiarazione del commissario tecnico aumenta l'interesse per la gara torinese, in quanto proprio a Torino comincerà la seconda fase della preparazione della rappresentativa nazionale. Si entrerà nel periodo del lavoro di rifinitura chiudendo in modo definitivo gli esperimenti tentati sino ad ora, esperimenti che hanno giustamente suscitato molte perplessità e parecchie critiche.

Solamente domani il selezionatore azzurro comunicherà le sue decisioni sullo schieramento per il confronto con i sudamericani, però l'epoca delle prove può considerarsi chiusa con il «match» con l'Austria a Milano. «D'ora innanzi — ha proseguito Fabbri — dovremo completare il lavoro sulla squadra-base in modo da arrivare ai mondiali con gli uomini in piena efficienza e perfettamente affiatati».

A questo punto non è difficile anticipare in linea di massima la formazione di Fabbri per il confronto con l'Argentina: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Leoncini; Perani, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Pascutti. Nella ripresa saranno possibili alcune sostituzioni, ma è bene precisare che Corso (il quale ha accusato nei giorni scorsi una leggera contrazione muscolare) e Meroni non potranno giocare. A proposito di Meroni, Fabbri ha detto: «Non dimentichiamo che il giovane attaccante del Torino ha disputato un tempo a Bologna contro la Bulgaria e l'intera gara contro l'Austria. Meroni entrerà di certo nell'elenco dei 22. Quindi non intendo affaticarlo troppo». La promozione di Meroni al viaggio in Inghilterra era scontata da tempo; oggi però Fabbri ne ha dato conferma ufficiale.

Il discorso con il c.t. è continuato sull'impiego di Leoncini in azzurro proprio a Torino. «Non è vero — ha precisato Fabbri — che io persegua una politica di accondiscendenza schierando giocatori del Bologna sul campo bolognese, dell'Inter o del Milan a S. Siro e così via. Scelgo gli uomini in base ad un preciso ordine di lavoro, favorendo se possibile le prove dei singoli nell'ambiente a loro più favorevole». Probabilmente anche l'esperimento di Poletti avverrà proprio mercoledì allo Stadio torinese. Non potrà giocare, invece, Bercellino che stamane ha accusato un leggero infortunio in allenamento. Anzolin ormai a posto, si presenterà nella ripresa.

Avversari di turno saranno i calciatori dell'Argentina, guidati da Lorenzo che conosce bene il «football» italiano per avere giocato a lungo in Italia e per avere allenato sino a qualche tempo fa la Roma. Lorenzo è un convinto assertore del «gioco chiuso» ed a Fabbri è stato chiesto se crede che il suo collega argentino abbia trasformato la tattica della nazionale di Buenos Aires, tendenzialmente votata all'attacco. Fabbri ha risposto: «E' difficile che un tecnico anche se bravo possa modificare sostanzialmente l'indirizzo di una scuola. I sud-americani in genere e gli argentini in particolare sono sempre stati calciatori d'attacco. Credo che la situazione non muterà molto».

Prima della conferenza-stampa Fabbri aveva osservato dai bordi del campo di Appiano l'allenamento in partita degli azzurri divisi in due squadre di nove uomini ciascuna. Potremmo dire titolari (in maglia rossa) contro riserve (in maglia verde scura). Queste le formazioni: in maglia rossa: Anzolin, Rosato, Salvadore, Lodetti, Leoncini, Perani, Mazzola, Rivera e Pascutti. In maglia verde scura: Pizzaballa, Poletti, Bercellino, Fogli, Juliano, Bertini, De Paoli, Rizzo e Riva. Hanno vinto i titolari per otto a tre con reti di Pascutti (2), di Mazzola (2 di cui una su calcio di rigore), Lodetti (2) e Rivera (2), per l'altra squadra hanno segnato De Paoli per due volte e Riva. Prima della fine Bercellino è uscito dal campo per uno stiramento muscolare.

Come è noto la comitiva azzurra lascerà Milano mercoledì mattina per far tappa in una località nei pressi di Torino dove verrà consumata la colazione. Alla sera gli azzurri rientreranno alle sedi di residenza per un breve permesso. La nuova convocazione, per sabato 25 a Firenze, escluderà quattro giocatori che verranno definitivamente lasciati liberi.

Giulio Accatino

Roma, portiere della Nazionale argentina, a sinistra, durante l'allenamento a Torino

Bercellino I infortunato andrà ai «mondiali»?

Appiano Gentile, 20 giugno.
Il difensore della Juventus Bercellino I difficilmente potrà giocare mercoledì a Torino contro l'Argentina a causa di un infortunio lamentato stamane in allenamento.

Il medico federale, dott. Fini, dopo un'accurata visita, ha emesso questa diagnosi: «Stiramento al piccolo adduttore della coscia destra». Essendo impossibile per il momento una prognosi esatta, il dottor Fini ha preferito rinviarla a domani mattina.

L'incidente, anche se di lieve entità, potrebbe costare al giocatore bianconero l'esclusione dalla rosa dei 22 che ai primi di luglio partiranno per l'Inghilterra.

Il Tour, dopo tante polemiche prende il via stamane da Nancy

La rinuncia di Zilioli, da aggiungersi a quelle di Motta, Gimondi, Adorni e Dancelli, ha colpito gli sportivi francesi - I giornali scrivono che il ciclista torinese ha avuto paura della legge «anti-doping» - Come questa verrà applicata - Arrivo a Charleville

(Dal nostro inviato speciale)
Nancy, 20 giugno.
Per tutti vigilia agitata, per noi italiani vigilia grigia, persino un po' malinconica. Il «caso Zilioli», quel «sì» che di colpo è diventato un «no» da aggiungersi, piuttosto inatteso, alle rinunce di Gimondi, di Adorni, di Motta e di Dancelli, ha, in un certo senso, raggelato l'ambiente. In Francia il Tour è davvero cosa grossa, è un avvenimento profondamente sentito: ed oggi il ciclismo italiano, di nuovo importante come ai tempi di Coppi e di Bartali, stupisce per la sua diserzione e l'uomo della strada, che, per dare un giudizio, si lascia condurre dal sentimento, non riesce a trovare i motivi di tanti «forfaits».

Il tifoso, nelle sue reazioni uguale sotto tutti i cieli, si arrabbia. E si arrabbia in modo particolare, perché non capisce, crede a chissà quale manovra sotterranea.

In realtà i motivi sono diversi e lo stesso calendario internazionale ha delle colpe. Il programma è troppo intenso. Attualmente sono in tabellone il Giro della Spagna, il Giro d'Italia, il Giro della Svizzera ed il Giro di Francia. La Vuelta, in pratica, non conta e poco conta il Giro della Svizzera, schiacciato com'è tra il Giro d'Italia ed il Tour. Continuare così, per noi, è follia. Che fare, allora? Esiste una doppia soluzione, la prima prevede la riduzione a due sole settimane di gara dei due Giri più importanti, la seconda anticipa, almeno a stagioni dispari — una stagione sì ed una no — la creazione di un Giro d'Europa. Un'idea magari non originale, ma un'idea mai realizzata con serietà di intenti. Giro d'Europa: 20-25 tappe, che verrebbero a sostituire, appunto a stagioni alternate, i Giri d'Italia, di Svizzera e di Francia.

Esistono, naturalmente, enormi difficoltà in sede di realizzazione pratica, ma, ad imporsi con i metodi seguiti sinora, si va verso tempi scuri. Lo dimostra il Tour del '65, un onesto pensamento di quel che sarebbe stato, senza Anquetil, il Giro di recente concluso. Un Anquetil — badate bene — che non si è certo impegnato allo spasimo.

Questo il percorso della prima tappa del Tour, la Nancy-Charleville di km 208,5

E non basta. Oggi leggiamo, sui giornali francesi, un discorso strano, un discorso fatto con tono pacato, nel quale si affaccia il dubbio che la rinuncia di Zilioli e di Balmamion sia motivata, nella sostanza, dall'avere avuto conferma della legge anti-doping che entrerà in vigore nel Tour. Noi, che abbiamo seguito da vicino lo svolgersi affannoso della vicenda della Sanson, possiamo sinceramente sostenere di no, magari permettendoci la magra soddisfazione di un sorriso, nel pensare alla «fuga» di Anquetil al momento del controllo anti-doping sul traguardo della Liegi-Bastogne-Liegi. Ma è indiscutibile che il problema del doping esiste ed è problema serio, anche se non è stato in causa dei «tira e molla» della Casa torinese, dovuti invece a semplice ingenuità, una ingenuità che fatalmente ha indotto ad interpretazioni di gusto maligno.

Bisogna risolverlo, questo problema. E stamattina i direttori sportivi delle compagini impegnate nel Tour si sono sentiti ribadire dagli organizzatori che, in Francia, né più né meno che in Belgio, esiste una legge dello Stato contro l'uso di talune sostanze eccitanti, il cui elenco è ben determinato.

Dalle parole ai fatti: che cosa succederà in proposito al Giro di Francia? Esattamente questo. Che un medico, non al seguito della corsa, ma comunque sempre con il consenso degli organizzatori, può presentarsi a qualsiasi arrivo, accompagnato da un ufficiale giudiziario o da un poliziotto. Il medico nutre dei dubbi sul corridore Tizio o sul corridore Caio? Ebbene, l'atleta in questione ha l'obbligo di sottoporsi ad un immediato controllo, che sarà controllo vasto ed approfondito nel quadro di una vera e propria inchiesta; e l'inchiesta permetterà eventualmente anche delle perquisizioni sia nei confronti del corridore in causa, sia nei confronti del suo «entourage».

In base ai risultati, l'inchiesta o si chiuderà con un nulla di fatto se i risultati saranno negativi, o proseguirà regolarmente con una denuncia in tribunale. In caso di condanna, anche i dirigenti sportivi saranno liberi di intervenire per aggiungere sanzioni sportive ad eventuali sanzioni penali. E, naturalmente, i risultati dei vari esami saranno resi noti soltanto al momento di un eventuale processo, magari ad un mese o addirittura a due di distanza dalla corsa soggetta a controllo.

Una cosa seria ed onesta, che ci trova pienamente consenzienti, sia pure con un briciolo di curiosità per assistere all'attuazione pratica. Malignità per malignità: i francesi si divertono ad avanzare il dubbio che Zilioli e Balmamion abbiano rinunciato al Tour per timore di questa legge; noi, allora, aspettiamo di sapere che la legge è entrata in vigore magari in una tappa a cronometro, con una serie di esami eseguiti, guarda il caso, al signor Anquetil. E' una piccola malignità, una semplice battuta che vuole risollevare un ambiente piuttosto di umore nero. Perché, parlando sul serio, siamo convinti che la legge verrà applicata in modo esemplare, in modo cioè severo e giusto.

Sarà un bene per il ciclismo in genere, sarà un bene per il Tour in particolare. Un Tour che prende domani l'avvio con una specie di broncio nei confronti degli italiani rimasti a casa. Prima tappa, Nancy-Charleville, 208 chilometri di pressoché completa pianura, la occasione buona per belgi ed olandesi a tentare la conquista della maglia gialla. Anquetil monterà guardia stretta a Poulidor, Poulidor monterà guardia stretta ad Anquetil. E gli italiani, capeggiati da Bitossi e da De Rosso, gareggeranno a occhi aperti per evitare brutte sorprese.

Gigi Boccacini

L'ultimo Totocalcio della stagione 1965-66

Agli undici vincitori con punti «13» (nessuno in Piemonte) spettano L. 10.011.000; ai 409 vincitori con punti «12» (34 in Piemonte) L. 260.200. Monte premi L. 220.341.858. Colonna vincente: X-1-1; X-X-1; X-X-1; 2-1-2-2.

Risultati del Totip

Un solo vincitore con punti «12» (non in Piemonte), al quale spettano L. 8.205.310; ai 63 vincitori con punti «11» (6 in Piemonte) toccano lire 133.765; ai 644 vincitori con punti «10» (54 in Piemonte) L. 12.645. Colonna vincente: 1-X; 2-X; 1-1; 2-X; 2-1; 2-X.

Per Meroni dal Torino al Napoli una serie di contrastanti notizie

Il club napoletano dà per avvenuto l'acquisto - Il presidente granata Pianelli smentisce: «Meroni non si vende più; non capisco come sia sorta questa nuova voce» - Ferretti all'Alessandria - Angelillo al Lecco

(Nostro servizio particolare)
Milano, 20 giugno.
A tarda notte al Gallia è corsa la voce che Meroni sarebbe stato ceduto dal Torino al Napoli. La società granata in compenso riceverebbe una somma imprecisata ed il centravanti D'Amato (che i partenopei avrebbero comperato dalla Lazio pagandolo 250 milioni più Orlando).

Tenendo conto che Meroni era valutato sul mezzo miliardo, si deve ritenere che il conguaglio si aggirerebbe su una cifra compresa tra i 200 ed i 250 milioni.

La notizia del clamoroso affare ha subito suscitato un grande interesse.

Essa però è stata smentita nel modo più netto dal presidente granata Pianelli.

Intervistato telefonicamente nella sua casa di Rivoli, poco dopo le ore una, Pianelli ha detto: «Ripeto che Meroni non si vende più. Il Torino, dopo avere ceduto Rosato, si tiene il suo attaccante. Non capisco come certe voci possano prendere consistenza».

La vicenda di Meroni, come si vede, si è arricchita di un nuovo capitolo. Data la serietà di Pianelli si deve però ritenere che l'attuale azzurro (della Nazionale) possa nella prossima stagione rimanere ancora al Torino.

Resta piuttosto da domandarsi come la voce sul cambio di società del «giocatore da mezzo miliardo» sia sorta e sia stata autorevolmente confermata da alcune fonti.

Ecco i fatti. Nell'albergo dove si effettuano le trattative per i calciatori è rimbalzata da Roma a Milano una curiosa voce. Nella sede della Lazio dove si stava svolgendo una riunione della giunta è arrivata questa sera un'offerta quanto mai sostanziosa del Napoli per D'Amato. Il dott. Fiore, presidente della società partenopea, ha proposto alla Lazio la cessione del centravanti in cambio di Orlando e di 250 milioni.

I dirigenti della Lazio, che fino a ieri avevano sempre dichiarato «incedibile» il loro giovane centrattacco, che compirà i 22 anni il giorno 27 del prossimo mese, al cospetto d'una simile offerta hanno capitolato.

Subito dopo il dott. Fiore, sempre secondo la notizia circolata nella notte, si sarebbe messo in contatto con il Torino, al quale avrebbe proposto lo scambio D'Amato-Meroni con un notevole conguaglio di milioni, naturalmente in favore della società granata.

Il Napoli, nel pomeriggio, aveva già cercato in primo luogo di assicurarsi Clerici offrendo 400 milioni al Lecco, e in un secondo tempo di acquistare Amarildo dal Milan. Ma ambedue questi tentativi erano stati respinti sia dal Lecco sia dal Milan.

Il dott. Fiore, non più tardi di ieri, aveva dichiarato — e la sua dichiarazione era stata ampiamente avallata dall'allenatore Pesaola — che nei giorni seguenti il Napoli avrebbe acquistato uno di questi cinque attaccanti: Meroni, Amarildo, Clerici, Pascutti e Riva. Anche per tale motivo la notizia del trasferimento di Meroni al Napoli è stata subito accolta per vera sul mercato.

Da Torino, come si è detto, il comm. Pianelli ha però smentito il trasferimento del suo prezioso attaccante.

Veniamo ora ai trasferimenti conclusisi oggi. Innanzitutto una lieta notizia: Gipo Viani ha fatto la sua apparizione al «Gallia». Dirigenti e tecnici si sono stretti attorno all'ex general manager del Milan tributandogli una manifestazione di simpatia.

Fra le società che hanno partecipato attivamente al mercato c'è la Roma, che ha ceduto il portiere Cudicini al Brescia per 40 milioni, l'attaccante Da Silva al Venezia per 35 milioni e l'ala Francesconi alla Sampdoria per 70 milioni. La Roma ha ingaggiato Pellizzaro del Mantova dando in cambio Losi e Leonardi.

L'Alessandria ha acquistato dal Torino il mediano Ferretti per una cifra che pare si aggiri sui 60 milioni, mentre ha ceduto Soncini alla Salernitana. In quanto alla direzione tecnica della squadra sono sfumati i negoziati per l'assunzione di Puricelli come allenatore.

Il Milan, dal canto suo, ha dato Angelillo in comproprietà al Lecco e con la stessa società sta definendo la comproprietà dell'ala sinistra Bonfanti che intende riscattare dando in cambio Fortunato. Inoltre il Milan è in trattative con il Brescia per l'ala destra Salvi.

Lo stesso Brescia ha definitivamente riscattato il tedesco Brells dal Modena e ha rinnovato il prestito di Tommasin alla Reggina. Infine la Sampdoria ha chiesto al Milan di risolvere in proprio favore la comproprietà di Salvi dilazionando il pagamento.

Un'ultima notizia che riguarda cinque società. I dirigenti di Bologna, Inter, Cagliari, Milan e Juventus si riuniranno mercoledì a Torino per definire numerosi accordi.

Giorgio Bellani

L'attaccante Meroni

Allenamento dei sudamericani allo Stadio

Una seduta preparatoria allegra e vivace - Classe ed improvvisazione - Un'ora di partita con nove reti - Si sono fatti notare Varacka ed il giovane Mas - Oggi a Superga omaggio al «Grande Torino»

I calciatori argentini hanno lasciato ieri pomeriggio il loro ritiro di Bra e si sono allenati a Torino per oltre due ore. Una seduta di preparazione eccezionalmente lunga ed altrettanto vivace ed allegra.

La Nazionale guidata da Lorenzo non è certo formata da tipi musoni o timidi. Giunti allo Stadio, non appena venivano a trovarsi in tenuta di gioco i biancocelesti (i quali sia detto tra parentesi indossavano maglie di tutti i colori tolto appunto quella biancoceleste), trotterellavano uno per uno verso il campo. Qui si sono ammassati davanti alla porta dove il lungo Roma e l'estroso Gatti (un tipo con i capelli alla Meroni) facevano la guardia soprattutto a base di urla. Un paio di attaccanti stavano alle ali con l'incarico di fare spiovere il pallone nel centro dell'area: qui grida, spintoni, colpi di piede, di testa, di tacco, un carosello pittoresco, segnato dal comune denominatore della tecnica individuale quasi perfetta. Gli argentini sembravano collegiali durante i dieci minuti di riposo dopo la lezione, ma trattavano la palla con l'eleganza che spiega come sorgano a Buenos Aires i Sivori ed i Di Stefano.

«Guardi quel lungone — diceva il juventino Cinesinho che si divertiva anche lui ad osservare i colleghi impegnati nel divertente lavoro — deve avere superato i trent'anni, me lo ricordo come avversario diretto. Osservi con quanta agilità e stile si muove».

Il «lungone» era Varacka, ha effettivamente 34 anni ed è il veterano della compagnia: è stato antagonista di Cinesinho in un lontano Brasile-Argentina al Maracaña. Come lui si sono mossi tutti quanti gli altri biancocelesti, ad eccezione di Alfredo Rojas, dolorante per una leggera distorsione al ginocchio e Ferreiro, contuso alla schiena, che non hanno preso parte alla fase principale della seduta di preparazione.

Quando molti si erano fatta la convinzione che la Nazionale argentina scherzasse soltanto col pallone, Juan Carlos Lorenzo, il quale qui in Europa ha imparato il cipiglio teutonico e la mania dei segreti, ha ordinato ai suoi calciatori di "fare sul serio". L'allenamento giocoso si è trasformato in una mezz'ora di ginnastica agli ordini del preparatore Torrecillas, ed in una partita durata circa un'ora.

Nel complesso si sono visti nove goals segnati per i rossi da Daniel Onega, De La Mata, Albrecht e Calics e per i blu da Artime, Solari, Mas e due reti da Gatti. Quest'ultimo è un portiere.

Molto notato il giovane Mas, ala sinistra del River Plate dalle gambe arcuate come un cow-boy, ma capace di far partire tiri precisissimi e forti soprattutto di sinistro.

L'allenamento in partita è stato purtroppo turbato da un leggero incidente. L'attaccante Angel Rojas, si è procurato uno stiramento muscolare nel compiere un movimento brusco.

Il malanno ha agevolato Juan Carlos Lorenzo, ex allenatore della Lazio e della Roma nel mantenere il segreto sulla sua formazione.

Essa verrà svelata soltanto oggi, dopo il ricevimento a Santa Vittoria d'Alba che la Cinzano offrirà ai tecnici argentini ed italiani ed ai giocatori biancocelesti.

Lasciando Lorenzo ai suoi misteri restano da rilevare le simpatiche dichiarazioni fatte dai dirigenti e dal *trainer* per il fatto che il comitato organizzatore torinese (composto dall'ex arbitro Righetti, dai dirigenti federali Giordanetti, Mandelli e Grassi, da Trentin e Busso) ha messo a disposizione per la seduta preparatoria il terreno dello Stadio dove si disputerà Italia-Argentina. In molte trasferte della Nazionale azzurra (a Mosca ed Amburgo, tanto per citare i primi nomi che vengono alla memoria) non è stata sollevata alcuna difficoltà per concedere la prova ufficiale del campo prima della partita.

Quando le rappresentative straniere vengono in Italia troppo spesso si cerca invece di mandare gli ospiti ad allenarsi su terreni vari. Un'astuzia di assai dubbia utilità che in compenso crea evitabili antipatie. Ieri a Torino è stato dato un esempio di pratica diplomazia sportiva.

Gli argentini, dopo l'allenamento, sono rientrati a Bra. I dirigenti, che sono alloggiati a Torino, si recheranno nel pomeriggio di oggi a Superga a deporre una corona sulla lapide del Grande Torino. Sarà tra essi Antonio Liberti, l'esponente sportivo che come presidente del River Plate nel 1949 portò in volo, pochi giorni dopo la tragedia del granata, la sua formazione a giocare a Torino, in memoria della squadra scomparsa. Episodio di generosità e classe sportiva.

Oggi nell'imminenza di Italia-Argentina, i torinesi lo ricordano, come segno di simpatia tra due Nazioni legate da tanti vincoli, non solo calcistici.

Paolo Bertoldi

Concluso senza spareggi il campionato di serie B

Il campionato di serie B si è concluso ieri dopo trentotto giornate. Al Mantova è bastato un pareggio interno con il Monza per conquistare la promozione, aggiungendosi così al Venezia ed al Lecco, i quali si erano già assicurati in precedenza il passaggio alla categoria superiore. In serie C, invece, retrocedono il Trani, il Monza e la Pro Patria: il Pisa, infatti, è riuscito a salvarsi vincendo a Reggio Emilia. Non è stato necessario, insomma, alcuno spareggio.

Risultati dell'ultima giornata

Catanzaro-Potenza	4-2	Modena-Padova	1-1
Genoa-Messina	3-1	Novara-Verona	2-1
Lecco-Reggina	0-0	Palermo-Venezia	0-1
Livorno-Trani	4-0	Pro Patria-Alessandria	3-1
Mantova-Monza	0-0	Reggiana-Pisa	0-3

Classifica finale della serie B

La *classifica finale*: Venezia punti 48; Lecco 46; Mantova 46; Reggina 45; Genoa 44; Verona 40; Messina e Livorno 38; Padova 37; Catanzaro, Potenza e Novara 36; Alessandria e Modena 35; Palermo, Reggiana e Pisa 34; Pro Patria 33; Monza 32; Trani [illegible].

Promozioni e retrocessioni

Campione d'Italia *nel torneo 1965-'66 è l'Inter.*
Promossi in serie A: *Venezia, Lecco e Mantova.*
Retrocessi in serie B: *Sampdoria, Catania e Varese.*
Promossi in serie B: *Savona, Arezzo e Salernitana.*
Retrocessi in serie C: *Pro Patria, Monza e Trani.*
Promossi in serie C: *Viareggio, Verbania, Vis Pesaro, Frosinone, Barletta e Massiminiana.*
Retrocessi in serie D: *Parma, Ivrea, Lucchese, Carpi, Savoia e Chieti.*

Così la A e la B nel 1966-'67

La *serie A*, la prossima stagione, sarà formata dalle seguenti squadre: Atalanta, Bologna, Brescia, Cagliari, Fiorentina, Foggia, Inter, Juventus, Lazio, Lecco, Mantova, Milan, Napoli, Roma, Spal, Torino, Venezia e Vicenza.

La *serie B* sarà formata invece da queste formazioni: Alessandria, Arezzo, Catania, Catanzaro, Genoa, Livorno, Messina, Modena, Novara, Padova, Palermo, Pisa, Potenza, Reggiana, Reggina, Salernitana, Sampdoria, Savona, Varese e Verona.

Le prove si inizieranno il primo luglio

Oltre 180 mila candidati all'esame per la maturità e l'abilitazione

Rispetto al 1961-'62 sono aumentati del 36% - Gli incrementi più forti nelle magistrali (da 33 mila a 42 mila) e negli istituti per periti industriali (da 8 mila a 24 mila, circa il 200 per cento) - Nelle prove sono impegnati 15 mila insegnanti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 giugno.

Con la pubblicazione delle commissioni giudicatrici si è messo in moto il complesso meccanismo degli esami di maturità e di abilitazione che, a partire da venerdì 1° luglio, vedranno impegnati 15 mila professori e 182 mila alunni.

La ripartizione dei candidati nei vari tipi di esami induce ad alcune considerazioni sull'orientamento che si è venuto determinando in questi ultimi anni da parte dei giovani e delle famiglie. Contrariamente a quanto è accaduto in altri settori della vita pubblica del nostro paese, la scuola si è mossa con una rapidità imprevista. Facendo un raffronto con il 1961-62, si rileva anzitutto che in cinque anni il numero dei giovani i quali si presentano agli esami che concludono gli studi secondari è aumentato del 36%, passando da 134 mila a 182 mila. La tendenza verso gli studi umanistici (licei e magistrali) si è interrotta; è invece in progressivo aumento l'orientamento verso gli istituti tecnici.

Due i motivi che hanno determinato la nuova tendenza: l'ammissione all'università dei diplomati tecnici e lo sviluppo tecnologico. L'aumento che è avvenuto nei licei e nelle scuole magistrali (76 mila nel 1961-62 contro i 93 mila di quest'anno) corrisponde all'incirca al naturale incremento della popolazione scolastica, mentre quello degli istituti tecnici (da 56 mila a 88 mila) rappresenta una scelta.

Nell'ambito dell'istruzione classica, si nota una stabilizzazione del numero dei candidati alla maturità classica. Anzi, tenendo conto dell'aumento degli effettivi scolastici, rappresenta in percentuale una diminuzione: rispetto ai 31 mila del 1961, quest'anno i candidati sono soltanto 34 mila. Normale l'aumento nei licei scientifici (da 11 mila a 17 mila); notevole la crescita dei candidati all'abilitazione magistrale, che passano da 33 mila a 42 mila. Questo è dovuto al fatto che l'enorme carenza di insegnanti nella nuova scuola media ha indotto molti ragazzi ad orientarsi verso questo tipo di scuola che, attraverso il magistero, consente ai giovani di diventare professori con un anno in meno di studi.

Per l'abilitazione tecnica il dato più significativo è quello dei candidati ai diversi indirizzi per perito industriale: l'aumento è stato del 200% (dagli 8 mila del 1961-'62 si è giunti ai 24 mila di quest'anno). Nell'abilitazione commerciale l'incremento è stato di 7 mila (da 30 mila a 37 mila); per i geometri di 3 mila (da 10 a 13 mila). Stazionari i candidati all'abilitazione per perito agrario e per quella dell'istituto tecnico femminile. In leggero regresso i candidati all'abilitazione nautica (da 1700 a 1600).

I giovani si sono adeguati alle nuove situazioni della società e del progresso, ma il clima degli esami non è mutato. Se è vero che nelle due sessioni circa l'80% dei candidati ottiene la promozione, la psicosi degli esami prende ancora candidati e genitori. Non si riesce a sdrammatizzare questi esami, è lo stesso meccanismo che contribuisce a creare una situazione psicologica negativa.

Il ministero da qualche anno pubblica le commissioni senza indicare la provenienza degli insegnanti nel tentativo di evitare la corsa alle raccomandazioni, ma l'accorgimento non ottiene lo scopo; dopo qualche giorno chi vuole riesce a sapere anche più della provenienza. Ma ciò crea inevitabilmente quel clima tanto nocivo per i candidati; forse sarebbe meglio non rendere pubbliche le commissioni.

Non c'è un metro certo di valutazione, la docimologia che studia il sistema di valutazione degli alunni non è entrata nelle scuole, qualche esperimento fatto in poche città è rimasto un caso isolato, si continua con i metodi tradizionali ed i candidati, anche i più preparati, si preoccupano di conoscere i metodi di interrogazione e la formazione culturale dei commissari.

Anche gli insegnanti sono d'accordo nel riconoscere che gli esami così come sono concepiti non ottengono lo scopo che si prefiggono, da anni si dice che si sta preparando una riforma che dovrebbe dare alle commissioni una maggiore rappresentanza dei professori della scuola, ma il tempo passa e gli esami sono sempre gli stessi: sono rimasti quelli della «riforma Gentile», sia nello spirito che nel metodo.

Felice Froio

Candidati agli esami di maturità e di abilitazione

Maturità classica	34.277
Maturità scientifica	17.014
Abilitazione magistrale	42.354
Totale istruzione classica	93.645
Abilitazione per ragionieri	37.690
Abilitazione per geometri	13.997
Abilitazione periti industriali	24.555
Abilitazione periti agrari	2.310
Abilitazione nautica	1.660
Abilitazione istituti femminili	4.154
Abilitazione segretari d'azienda	4.010
Abilitazione per il turismo	129
Totale abilitazione tecnica	88.505
Totale complessivo	182.150

Spesi in Italia per fumare oltre 683 miliardi nel 1965

654 miliardi per le sigarette

Roma, 20 giugno.

Ogni italiano, secondo le statistiche, ha speso nel 1965 quasi 13 mila lire per acquistare tabacchi (esattamente 12.978 lire per un chilo 250 grammi circa di tabacchi). L'acquisto maggiore riguarda le sigarette: un chilo e 150 grammi; gli altri 100 grammi sono ripartiti in tabacchi da fiuto, trinciati da pipa, sigari e sigaretti.

Lo Stato ha ricavato 683 miliardi 824 milioni e 136.023 lire, di cui oltre 654 dalle sole sigarette. Il tipo di sigaretta più venduto è la «Nazionale» con 13.924.504 chili, seguita dalle «Nazionali esportazione» con filtro (oltre 12 milioni di chili) e dalle «Nazionali esportazione» (oltre 8 milioni di chili).

Il consumo di sigarette estere è stato di circa 3 milioni e mezzo di chili, per un importo di quasi 45 miliardi di lire, che salgono a circa 47 se si comprendono tutti gli altri prodotti esteri. *(Ansa)*

Tragica gara di motoscafi negli S. U. uno esplode, due si scontrano: 3 morti

La corsa sul fiume Potomac a Washington - Un'imbarcazione salta in aria a 250 km. all'ora - Altre due si urtano al giro di boa



L'enorme massa d'acqua e di rottami provocata dalla disintegrazione dell'idroplano Miss Bardhal esploso mentre gareggiava a 250 km l'ora sul Potomac (Tel. A. P.)

Washington, 20 giugno.

Tre piloti hanno perso ieri la vita sulle acque del fiume Potomac, a Washington, nel corso delle gare motonautiche per la trentacinquesima edizione dell'annuale «Coppa del Presidente». Ron Musson, tre volte campione americano di motoscafo, è rimasto ucciso nell'esplosione della sua imbarcazione, proprio di fronte alla tribuna della giuria. Poco dopo i motoscafi di Rex Manchester e Don Wilson si sono scontrati in piena velocità; entrambi i piloti sono deceduti.

Ron Musson aveva trentasette anni, lascia la moglie e tre bambini. Il suo acquaplano, «Miss Bardhal», aveva una linea completamente nuova; il posto del pilota era molto avanzato rispetto al motore. Nelle prove di qualificazione di sabato, Musson aveva registrato il miglior tempo. Era impegnato ieri nella seconda prova di qualificazione quando, verso il termine del primo giro, si è visto lo scafo verde e giallo, che filava a più di 250 chilometri orari, sobbalzare e poi letteralmente decollare dal fiume. Si è udito un boato, e fra l'orrore dei quarantamila spettatori il battello si è disintegrato.

Pezzi di scafo sono volati ad un'altezza di oltre trenta metri: quando il gigantesco spruzzo si è dissolto non restava visibile sul Potomac che una piccola parte della sezione di coda dell'imbarcazione. Il pilota sembrava fosse rimasto miracolosamente illeso, sia pure in stato di incoscienza. Soccorso dall'equipaggio di un battello della guardia costiera, Musson veniva trasportato nella tribuna dei cronometristi, dove gli veniva praticata la respirazione artificiale. Pareva non avesse nulla di grave, l'unica ferita visibile era un taglio, sia pur profondo, al braccio destro, sotto il gomito. Durante il trasporto all'ospedale, però, Musson decedeva per le numerose lesioni interne riportate nel tragico incidente.

Circa tre ore dopo la tragedia che era costata la vita a Ron Musson gli scafi «Miss Budweiser», di Don Wilson e «Notre-Dame» di Rex Manchester si scontravano al giro di boa, volando per aria. I due piloti venivano portati immediatamente in ospedale. Alle 1,50 di stamane (ora estiva italiana) spirava Wilson, sette minuti più tardi veniva annunciato che anche Manchester era morto. L'uno e l'altro avevano riportato diverse fratture e lesioni interne.

Sulla base della classifica a punti Manchester si era già aggiudicato, prima della partenza dell'ultima prova, la coppa d'oro per il biennio 1965-'66. (Ansa)

A Roma i vescovi hanno iniziato gli studi conclusivi sulla «pillola»

La commissione è presieduta dal cardinal Ottaviani

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 20 giugno.

I cardinali e vescovi che fanno parte della commissione per lo studio dei problemi della popolazione, della famiglia e della natalità, hanno intrapreso oggi i loro lavori al Collegio spagnolo. Il loro compito consiste, come è noto, nell'esaminare le conclusioni cui sono giunti gli esperti ecclesiastici e laici e di presentare infine un giudizio sul quale Paolo VI possa orientare la sua finale decisione. Mancava ai lavori odierni soltanto l'arcivescovo di Cracovia mons. Wojtyla, che non ha potuto raggiungere Roma per ragioni di salute.

Presiedeva il cardinale Alfredo Ottaviani, affiancato dai vice presidenti cardinali Dopfner e Lefebvre. Prima che la seduta avesse inizio, presenti anche una trentina di interpreti e «periti», tra i quali anche tre coppie di sposi «in rappresentanza delle famiglie cristiane», sette arcivescovi e venti sacerdoti hanno «concelebrato» una Messa impetratoria dei «celesti lumi» sulla assemblea. I lavori odierni hanno occupato complessivamente quasi sei ore tra il mattino ed il pomeriggio. Tale ritmo sarà osservato fino a sabato prossimo, fatta eccezione per giovedì prossimo in cui i cardinali dovranno recarsi in Vaticano per presentare i loro auguri al Papa, insieme agli altri porporati, in occasione del suo onomastico e del terzo anniversario di pontificato.

f. p.

Italiano condannato a morte in Australia per omicidio

Melbourne, 20 giugno.

L'italiano Antonio Rosamiglia, di 43 anni, è stato condannato a morte venerdì scorso per avere assassinato la giovane Giuseppina Di Paolo, 26 anni, madre di due figli. E' poco probabile che venga impiccato perché di solito il governo commuta le condanne a morte nel carcere a vita.

L'assassinio era avvenuto nel giugno del '63 ma il processo era stato continuamente rinviato a causa delle condizioni mentali dell'imputato. Gli psichiatri hanno infatti riconosciuto che il Rosamiglia al momento del delitto non era nel pieno delle sue facoltà.

Concluso a Karlsruhe il raduno dei seguaci di Hitler

Bonn protesta contro i giornali tedeschi per l'eccessivo rilievo al convegno neo-nazista

Una nota del ministero dell'Interno: «L'estrema destra aveva un unico timore: essere ignorata. Invece ha ottenuto una pubblicità che non sperava, né merita» - Erano presenti al congresso 262 giornalisti, più che a qualsiasi altro convegno di partito in Germania - Ma quasi tutti ne hanno parlato in tono ironico, o di scherno

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 giugno.

Critiche vengono oggi rivolte dal ministero dell'Interno di Bonn ai giornali che hanno sopravalutato il congresso del partito nazionaldemocratico tedesco (NPD), erede del partito nazista, facendogli una pubblicità gratuita. «La preoccupazione dell'estrema destra di rimanere ignorata e dimenticata si è rivelata infondata — *è detto nel bollettino* Innere Sicherheit *del ministero degli Interni.* — Gli attacchi che la televisione, la radio e i giornali hanno rivolto al NPD lo hanno portato alla ribalta. Questo partito si rallegra per ogni notizia che lo riguarda e per ogni attacco che gli viene sferrato».

Il Ministero lamenta anche le azioni di disturbo organizzate dai sindacati, avversari del NPD, le quali si sono rivelate «controproducenti». «Gli schiamazzi contro il partito di destra gli hanno procurato una pubblicità che non si merita. I discorsi degli oratori e le discussioni dei membri del partito hanno poi confermato l'esattezza di questa valutazione».

I quotidiani, che avevano mandato inviati speciali a Karlsruhe (erano presenti 262 giornalisti, più che a qualsiasi altro congresso svoltosi negli ultimi tempi in Germania) dànno oggi ragione al ministero degli Interni. Nel tirare le somme dopo due giorni di congresso, quasi tutti sono sarcastici e ironici, mettono in rilievo la mancanza di idee, la pochezza degli uomini che sono alla testa del partito e concludono che il NPD non è degno dell'onore che la stampa e la radio gli hanno fatto.

Soltanto il Mittag *fa notare che forse non sono ancora venuti i giorni buoni per i neonazisti e insinua il dubbio che soltanto provvisoriamente abbiamo infilato le pantofole democratiche, in attesa del momento in cui potranno ricominciare a marciare con gli stivali. Lo stesso giornale però conclude che vi è una differenza fra ciò che i neonazisti sognano e quello che potranno fare.* «La Germania può rimanere tranquilla. Il *NPD* rimarrà quello che è: una minoranza di tedeschi, sui quali la parola "nazionale" fa un gran difetto. Siamo d'accordo con il ministro degli Interni: non vi è motivo di preoccupazione».

Altri quotidiani, in lunghi servizi, raccontano della noia e degli sbadigli che hanno caratterizzato il congresso neonazista. Di rilevante vi sono state soltanto l'elezione di tre ex nazisti nel direttivo, l'esclusione di un candidato che aveva malaccortamente rivelato di essere stato perseguitato dal regime hitleriano e alcune battute come: «Il nostro modello è Davide, il quale ha il suo Golia nei partiti di Bonn» *e l'appello rivolto dal presidente Friedrich Thielen ai congressisti:* «Aiutatemi a risollevare la Germania dall'abisso e dall'umiliazione in cui si trova, per il bene della patria e del mondo intero».

Dal programma si è riusciti a cogliere soltanto frasi emozionali, con poco contenuto, nelle quali ricorrono le parole «pulizia», «ordine», «destino». *Un programma articolato non esiste, se si esclude il richiamo al* «senso della nazione» *e la meta di ristabilire i confini del* «grande Reich». *La più grande preoccupazione del partito è di negare di essere neonazista, di cercare un alibi per i suoi dirigenti, per non essere messo fuori legge.*

Tito Sansa



Studenti e giovani lavoratori a Karlsruhe durante una dimostrazione contro il partito neonazista (Tel. A.P.)

Atterraggio di fortuna dell'aereo di re Feisal

A Lisbona - Due motori del «Boeing 707» si erano bloccati

Lisbona, 20 giugno.

Un quadrimotore «Boeing 707» con a bordo re Feisal dell'Arabia Saudita, in viaggio dalla Spagna agli Stati Uniti, ha compiuto un atterraggio di emergenza a Lisbona. Due dei quattro reattori dell'aereo erano bloccati quando l'apparecchio ha toccato terra.

Il sovrano e il seguito erano partiti da Siviglia a metà pomeriggio dopo una visita ufficiale di cinque giorni in Spagna. Il «Boeing 707» aveva chiesto lo sgombero delle piste. L'aereo è atterrato all'aeroporto internazionale di Lisbona senza difficoltà.

Il pilota dell'aviogetto reale ha dichiarato ad un tecnico che due dei motori avevano subito un guasto e che, sebbene non vi fosse pericolo immediato, aveva reputato opportuno scendere a Lisbona. *(A.P.)*

La «Galilei», dopo l'incidente a Suez naviga (in orario) verso l'Australia

Il transatlantico, di 28.000 tonnellate, aveva urtato in una sponda del canale demolendo un tratto di autostrada - Ieri sera il capitano ha telegrafato a Trieste: «Tutto bene a bordo. Nessun danno alle persone e alle cose»

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 20 giugno.

Il transatlantico «Galileo Galilei», di 28 mila tonnellate di stazza ed appartenente al «Lloyd Triestino», sta navigando stasera nel Mar Rosso alla volta dell'Australia alla normale velocità di crociera di 24,5 nodi orari. «*A bordo tutto bene. Non si lamentano né feriti né danni alle cose*» ha ancora telegrafato oggi verso le 19 il comandante dell'unità. Il capitano ha aggiunto che il lieve incidente avvenuto venerdì scorso durante il passaggio del Canale di Suez non ha provocato ritardi: «*La nave farà regolarmente scalo nei porti previsti dall'itinerario*».

La «Galilei» era partita da Genova lunedì 13 per Napoli e Messina, dove aveva imbarcato nei due porti, il 14 e il 15, un migliaio di emigranti campani, calabresi e siciliani nella classe turistica, e un centinaio di passeggeri di prima classe.

Poco prima della mezzanotte di venerdì scorso, 17 giugno, la nave è giunta a Port Said e, per attraversare lo stretto di Suez, il comando del transatlantico è stato preso — così come prevedono le norme — da un pilota della «Compagnia nazionale egiziana del Canale». Improvvisamente la «Galilei» ha urtato contro la sponda del Canale, vi ha strisciato per una trentina di metri (demolendo parte dei bordi dell'autostrada che corre sulla proda e collega Port Said a Suez) ed infine si è arenata nella fanghiglia. Le luci della nave si sono spente di colpo e vi sono state scene di panico. Nessuno dei passeggeri e dei 600 uomini di equipaggio ha riportato ferite: si è lamentato soltanto qualche contuso.

Dato l'allarme sono accorsi i rimorchiatori della «Compagnia del Canale»: la «Galilei» è stata immediatamente disincagliata e trainata fino al vicino porto di Suez per le riparazioni. Il comandante ha fatto calare in mare un sommozzatore che ha controllato accuratamente tutto lo scafo accertando che le lamiere erano in perfette condizioni. Dopo due ore il viaggio è proseguito e già dal primo mattino di sabato la «Galilei» ha potuto navigare a normale velocità nel Mar Rosso in direzione di Aden.

Non è stato possibile accertare le cause dell'incidente. Secondo alcune ipotesi, il pilota avrebbe perso il controllo della nave a causa di un improvviso guasto agli impianti elettrici della plancia; altre fonti affermano che non sarebbe da escludere un attimo di disattenzione dello stesso pilota, che può essere stato tratto in inganno da qualche luce in movimento sulla massicciata della sponda. La «Galileo Galilei» ha compiuto il viaggio inaugurale nel 1963.

u. s.

Un contadino a Catania

Aggredisce il dentista che non lo libera dal dolore

Ferito il fratello del medico, intervenuto per calmarlo

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 20 giugno.

(s. l. p.) Un contadino ha tentato di accoltellare il dentista perché reclamava che immediatamente gli facesse cessare il suo terribile mal di denti. Nella colluttazione ha ferito il fratello del medico che era intervenuto per calmarlo. L'episodio è accaduto nello studio del dott. Felice Pricoco, in via Cibele 115 a Catania.

Il contadino, Prospero Felice, si era presentato al dentista affermando di avere un tremendo mal di denti. Dopo le cure del caso era stato rinviato a casa con l'assicurazione che presto si sarebbe sentito meglio. Un'ora dopo, invece, il «paziente» si ripresentò dal dentista e gli intimò di farzli passare subito l'insopportabile dolore.

Il dottor Pricoco cercò di calmarlo ma il Felice si mise ad inveire. Ad un tratto, in preda ad esasperazione estrasse di tasca un acuminato coltello. Il fratello del dentista si frappose fra i due ma finì per essere colpito da una coltellata tra la tempia sinistra e l'orecchio.

L'accoltellatore fuggì, ma due vigili urbani, lo fermarono e lo consegnarono ad una pattuglia di carabinieri. Il ferito Salvatore Pricoco, 34 anni è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

8 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

DISPONENDO 5.000.000, rimanenza rateazioni, cerco impresa con terreno disposta costruire locale 200 mq. uso officina con soprastante alloggio zona Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5072 — Torino».

DUCA ABRUZZI - PESCHIERA VENDO L. 120.000 MQ. SIGNORILE PANORAMICO APPARTAMENTO SALONE, DUE CAMERE, CAMERA DONNA, CUCINA, BISERVIZI, DOPPI INGRESSI, LIBERO DICEMBRE. TELEFONARE 537-496.

GRUGLIASCO alloggio nuovo 3 camere servizi più box vendesi 3 milioni 100.000 più mutuo. Telefonare 587-198. O942

GRUGLIASCO impresa vende bellissimo attico salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Casa e posizione signorile viale alberato mutuo. Telefonare 331-756.

IMPERIA due camerette vista mare 1.590.000, tre 1.998.000. Telefonare 289-743. A63077

IMPRESA acquista terreno 80-100 camere con progetto, cambio camere. Telefonare 537-420. O954

IMPRESA Serafino vende nel complesso zona Leumann, alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, c.so Torino 228

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino finizioni signorili pronti. Cantiere via Monginevro 174. Telefonare 383-753. 2001

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefono 330-310. O40

LIMONE Piemonte vende appartamentino nuovo, 2 camere, cucinino, bagno, garage. Scrivere: Bandit, 20 Parco Imperiale, Nizza, Francia.

MADDALENA Revigliasco, ottimi lotti urbanizzati, da lire 2500 vendonsi facilitando. Inviamo dettagli. Studio Furbatto. Telef. 544-566.

MANSARDATO paraggi Matteotti saloncino, 3 camere, cucina, bagno, lavanderia, termo, ascensore, libero autunno, vendo convenientemente. Telefonare 537-496. O298

NEGOZI, laboratori, magazzini parte seminterrati, tutti carrabili, nuova costruzione zona sviluppo commerciale prattaciele Lancia, offronsi direttamente convenientissimi, affitto vendita, separati-riuniti. Impresa Salma. Telefono ufficio 380-507. O520

NICHELINO centro: Alloggio nuovo spazioso. 2 camere, tinello. 4 milioni 300.000. Allara. Torinocase 515-318 O150

OCCASIONE privato vende direttamente lotto terreno residenziale montano panoramico 25 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5092 — Torino». A64036

OCCASIONE, S. Rita vendo due camere, tinello, servizi, terrazzo, soffitta. Mutuo. Telefonare 364-423.

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta, 4 camere servizi, due garages, giardino 500 mq., mutuo e rateizzazioni lire 11.300.000. Tel 560-340. O982

OCCASIONE vendo giardini Reali 1 camera, cucina, 4° piano, nonascensore, libero settembre, 2.700.000. Telefonare 538-821. O298

OSPEDALETTI Sanremo vendonsi appartamenti residenziali 2-5 locali, signorili, mare, sole, giardino, conforts. Impresa Carbonetto, Sanremo, Cavallotti 37 (85-839).

OTTIMO investimento reddito 8,50% vendo magazzino luminoso nuova costruzione, paraggi Francia, Peschiera. Tel. 537-496. O298

PARAGGI piazza Statuto, 4° piano, 6 camere servizi vendo permuto minori proprietà. Telefonare 553-860.

PARAGGI Politecnico Abruzzi vendo signorile panoramico appartamento salone 2 camere camera donna cucina biservizi ingressi. Telef. 538-821.

PERMUTEREI casa fuori Torino buon reddito con alloggio 5 vani in Torino. Telefonare 689-662.

PIOVA' Massaia vende casa 4 camere con giardino. Scrivere: Massaro, Stampini 28. Tel. 211-026.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

PRIVATO acquisterebbe cascina collinare con terreno qualsiasi misura, massimo 30 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 150 — Torino».

PRIVATO vende alloggio via Sospello 2 belle camere tinello entratina bagno cucinino termosifone centrale ascensore esente tasse. Telefonare 653-569. A63862

PROGETTO approvato 60 camere precollinare vendo od altre combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino». A63073

RAPALLO appartamentino centrale signorile arredato vendo permuto affitto. Telefonare 531-207.

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ulla, via Mazzini 12, Settimo Torinese, tel. 560-340 anche festivi. O982

REVIGLIASCO bellissima posizione vendo terreno per villetta, tutti servizi. Telefonare 655-782. O994

SANREMO bancario trasferito svende alloggio esentasse cento mq. 3 camere, servizi, pagato undicimilioni per sette. Cova, Piazza Colombo 30. 24211

SANREMO Impresa vende direttamente appartamenti signorili, termocentrale con contatore, tranquillità, vista mare. Scrivere: Birone, Pubblicità 15, Sanremo. 24114

S. RITA causa espatrio vendo appartamento panoramico saloncino 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Telefonare 537-496.

SANTHIA', cascina sessanta giornate, irrigua, con civile, 25.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

SASSI Pescatori 4.500.000, fermata pullman, vendesi libera casa sei camere cortile porticati, facilitazioni. Albertina 27, Fabri, telef. 81-943

SOMMARIVA Bosco, villa nuova costruzione, 8 vani, ogni servizio, magnifico giardino, vendiamo 25 milioni. Gabetti 578-044.

SOFFITTA libera subito vendo luminosa 4° piano Buniva. Tel. 389-885.

SPOTORNO, via Lajolo zona Oliveta appartamentini prezzi convenienti rivolgersi cantiere oppure geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. 23518

STABILIMENTO 2000 mq. piano terreno, altrettanti sotterranei, vendesi. Telefonare 758-886

STUPENDO attico Principessa Clotilde salone tre camere cucina doppi servizi due ripostigli 200 mq. di terrazzo 25 milioni compreso mutuo 7.620.000. Telefonare 484-606.

SVENDO adiacenze Stadio, una camera, cucina, bagno, ingresso, terzo piano, nonascensore. Tel. 538-821.

SVENDO alloggi terreni collina 2, 3, 4, 10 camere. Telefonare 511-516.

TERRENO industriale zona depressa fronte statale con progetti, occasionissima vendesi. Telef. 273-571.

TERRENO zona Pino vendo o permuto. Telef. 760-637 2001

TROFARELLO: alloggi in villa, vendesi 6.000.000, 9.000.000, 11 milioni. Torinocase 515-318. O150

ULTIMI appartamenti signorili, 4 camere più cucina e servizi, pronti subito, vendonsi convenientemente. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Corso Regina Margherita 256 ang. via Arezzo, telefono 689-865.

VENDESI casa 5 camere con cortile zona periferica. Tel. 559-460.

VENDESI palazzina nuova costruzione 17 camere 6 modernissimi alloggi periferia Torino. Tel. 341-309.

VENDESI Re Umberto 5 alloggio [illegible] rialzato uso ufficio metri quadrati 150. Rivolgersi portineria.

VENDESI 4 camere cucina servizi fronte Zoo. Telefonare 875-926.

VENDESI 4 vani in Chieri lire 2.000.000 trattabili. Tel. 237-896.

VENDO Borgata Paradiso a 100 metri dazio Francia villa seminuova composta da due alloggi pianterreno dieci vani, salone, giardino, un magazzino seminterrato carraio mq. 350, cantine, uffici. Quattro alloggi primo piano complessivi 12 vani affittati. Tutto L. 60.000.000 compreso mutuo L. 17.000.000. Accettasi permuta parziale con due alloggi semicentrali Torino. Telefonare 795-963. A64005

VENDO case collinare, con terreno mq. 8000 circa unico appezzamento acqua, luce, 25 km. da Torino. Telefonare 231-625. A63177

VENDO casetta piccola con giardino strada Pino-Chieri. Telef. 874-070.

VENDO villa con parco alberi secolari. Telefonare ore pasti 563-783.

VILLA signorile 340 mq. nuova giardino cintato 1200 mq. 16 km. Torino vendo permuto parzialmente. Tel. 530-395. O162

VILLEGGIATURA montana altitudine 1300 mt. Monteso (Pinerolo) in nuovo condominio, vendesi alloggio 3 camere servizi. Telefonare 587-198.

VILLETTA 5 vani, portico, garage, palestra vendesi vicinanze Fiat Orbassano. Telefonare 694-208.

VILLETTA nuova mq. 140 doppi servizi garage mq. 650 terreno zona Leumann. Telefonare 784-336.

Z. - FINANZIAMENTI su immobili concediamo con la massima rapidità e riservatezza. IFIT, S. Quintino 4 bis, telefoni 535-000, 535-946.

ZONA Cavoretto posizione unica panoramica villa 10 camere vendo accettando alloggio Torino riviera parziale pagamento. Telefon. 535-601.

2.250.000 più 2.250.000 rateali mantenute: Grugliasco, alloggio spaziosissimo, due camere, tinello, cucinino. Torincase, 515-318. O150

5.500.000 alloggio due camere, cucina, servizi, zona Statuto, reddito 7% vende Rossin - Principe Oddone 3. O391

CARABINIERE cerca camera tinello servizi zona Madonna Campagna Parella. Telefonare 767-142.

CASCINA cerco affittare 200-300 giornate, massimo 100 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4078 — Torino». A63864

CERCASI alloggetto camera tinello servizi sposini referenziati. Telefonare 214-204. A65565

CERCASI alloggio 3 camere o tinello per settembre, vicinanze corso G. Cesare o Aurora. Tel. 584-857.

CERCASI in Torino magazzino laboratorio mq. 500-600, piano terreno, su terrapieno, passo carraio per camion e rimorchio, altezza minima del locale mt. 5. Scrivere: Pubblimon, Casella 3, Alessandria.

CERCASI locale su corso o via conosciutissima, adatto autosalone. Telefonare 796-410 O158

CERCO appartamento quattro stanze, cucina, termosifone, zona S. Paolo-Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino». A63476

CERCO affitto otto camere, servizi in due appartamenti cintura Torino preferibilmente palazzina giardino collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino».

PROSSIMI sposi cercano alloggio una camera tinello cucinino e servizi zona Parella Campidoglio S. Paolo. Telefonare 769-423. A63788

SETTEMBRE coniugi cercano tricamere cucina eventuale garage. Telefonare 590-879. A63930

SIGNORA referenziatissima affitterebbe alloggetto pressi Molinette, Rattazzo. Telefonare feriali 695-889.

SPOSI referenziati cercano alloggio 3 camere servizi possibilmente villetta Rivarolo Canavese o dintorni. Telefonare 678-655 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5033 — Torino». A63178

SPOSINI affitterebbero alloggetto paraggi Lucento, camera tinello servizi. Telefonare 730-873.

UFFICIALE superiore pensione cerca alloggio tre camere. Telefonare ore pasti 685-153. A64034

URGE 1 o 2 camere servizi massimo 30.000. Telefonare 517-835.

8 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI settembre alloggio spazioso due camere tinello cucinino zona Francia. Telef. 790-775.

TERRENO villetta vendo 12 km. Torino oltre collina zona ville dotate tutti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino».

ULTIMI signorili 2-3 camere, tinello, cucinino, zona Nizza, vendo convenientemente. Telefono 537-496.

VANCHIGLIA 3 camere cucina servizi libero 7.900.000. Casalegno. Telefonare 885-962. O413

VENDESI alloggio nuovo paraggi stazione Albenga ottime finiture, camera soggiorno grande, cucina bagno. Telefonare Albenga 51-454.

VENDESI alloggio via S. Donato quattro camere cucina servizi lire 6.000.000. Telefonare 330-356.

VENDESI alloggio 4 camere doppi servizi primo piano corso Vittorio adiacenze Porta Nuova, anche adatto studio professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5047 — Torino». A63269

VENDESI casa con terreno e terreno fabbricabile in provincia di Cuneo. Telefonare 541-342 ore 9-12 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino». A63868

VENDESI casetta giardino Olbia vicino mare Sardegna. Per informazioni telefonare 291-035 ore 18.30 in poi. A64032

VENDO Lucento casetta con terreno 450 mq. circa uso magazzino laboratorio. Telefon. 258-440, 782-706.

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 cadauno, lire 8.000.000 in blocco. Tel. 912-047. O902

VIA Accademia Albertina alloggio in casa vecchia completamente rimodernata 4 camere cucina vendesi 4 milioni 500.000. Telefonare 587-198.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 5.800.000, quadrivani 6.600.000 mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101

VILLA mezza montagna, 3 letto, pranzo, salone, 2000 terreno, vendo permuto affitto. Tel. 393-967.

VILLA signorile in Gassino privato vende. Telef. 885-476 ore pasti.

VILLETTA due alloggetti tre camere servizi due mansarde, [illegible] custode due camere servizi, 3800 metri terreno garage pollaio, pini, frutta, panoramico, privato vende e privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5029 — Torino». A63167

7.350.000 svendo 2 camere tinello servizi esentasse S. Rita. Telefonare 585-167. A64040

8 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi, referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 775-889. O820

A. ABBISOGNA alloggio sposi piemontesi referenziatissimi embedue impiegati. Telefonare 530-163.

A piemontesi referenziati abbisogna affittare alloggio qualunque zona. Telefonare 530-163. O429

ADIACENZE Benefica cercasi 1° ottobre appartamento silenzioso quattro camere biservizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4218 — Torino».

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461 O883

AFFITTEREI due alloggetti due camere servizi possibilmente zona Tassoni Monteggrappa. Tel. 776-219.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594 O865

CLUB a carattere sportivo abbisogna vasti locali arredati da adibirsi a sede sociale. Telefonare 541-788.

CONIUGI impiegati Fiat affitterebbero 2-3 camere. Tel. 779-538, 751-826.

CONIUGI soli piemontesi affitterebbero casetta indipendente con locale uso laboratorio. Telefonare 663-582.

COPPIA torinese media età, cercano alloggetto zona centrale cambio pulizia scale. Telefonare 684-903.

COPPIA torinese cercano alloggetto zona San Salvario. Tel. 684-903.

DISTINTO professionista, cerca pied-à-terre ammobiliato indipendente. Tel. 650-503. O396

FAMIGLIA piemontese affitterebbe 3 camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino».

FAMIGLIA piemontesi affitterebbero casetta o villetta indipendente zona Rivoli o circondario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4097 — Torino». A64085

FAMIGLIA tre adulti cerca in Torino alloggio quattro cinque camere cucina biservizi ripostiglio cantina non superiore 60.000. Telefonare ore negozio 553-442 A63969

PIEMONTESE cerca alloggio camera tinello servizi zona Lingotto. Telefonare 514-849. A63912

A. ABBIAMO in Torino bellissimi alloggi da 2-5 camere. Tel. 751-826.

A. ALLOGGETTI 15.000-20.000; 2 camere tinello 25.000-30.000. Telefonare 688-755.

A. NEGOZIO affittasi vicinissimo direzione Fiat via Belfiore. Telefonare 284-905. 1901

A. PINO affittasi alloggio signorile. Telefonare 881-852.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28 Telefonare 528-594. O389

A futuri sposi affitto alloggetto confortevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5040 — Torino». A63224

A Grugliasco saloncino luminosissimo mq. 100 tettoia carraio affittasi. Telefonare 783-116. A63837

A Mirafiori due camere tinello servizi 25.000. Tel. 678-388 pasti.

A Nichelino affitto tre camere nuove tinteggiate ventitremila. Tel. 661-308

A persona sola seria assoluta affittasi alloggio nuova villetta Moncalieri. Telefonare 642-459.

ADIACENZE Valentino, ampio alloggio, ufficio rialzato tre camere, tinello, cucinino, servizi 42.000. Telefonare 660-527. A63714

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Mercato Arsenale 42. telef. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539 O516

AFFITTANSI centralissimi locali uso uffici mq. 130. Telefonare 537-091 ore ufficio. A65167

AFFITTANSI due camere via Palmieri 5° piano. Tel. 591-767 ore pasti. A64007

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 356-995

AFFITTASI alloggio corso Vittorio 186, tre camere, cucina, quinto non ascensore. Telefonare 547-374.

AFFITTASI alloggio salone, 3 camere, doppi servizi, garage, cantina. Zona Orso Maggiore. Pronto subito. Telefonare 891-596. 63844

AFFITTASI alloggio signorile cinque camere cucina biservizi autorimessa primo luglio. Via Talucchi 32. telefoni 750-921, 582-976.

AFFITTASI alloggio via Sacchi 5-6 vani più servizi. Telef. 587-763.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi termobagno, S. Giulio. Telefonare 81-281. A63135

AFFITTASI appartamento signorilissimo via Pastrengo 30 (Crocetta) 5 camere, salone, tripli servizi, visite ore 11-12, 17-18. Tel. 547-476.

AFFITTASI Barriera Milano 2 camere e servizi piano rialzato. Telefonare 851-912 ore pasti. A63856

AFFITTASI camera con cucinino terzo piano. Telefon. serali 889-621.

AFFITTASI centralissimo libero subito seminterrato per uso magazzino o laboratorio. Telefonare 515-285.

AFFITTASI centralissimo locale luminoso, mq. 500 adatto deposito o industria silenziosa. Tel. 581-694.

AFFITTASI Crocetta appartamento rinnovato abitazione ufficio sei camere doppi servizi secondo piano. Gioberti 78. A64127

AFFITTASI due vani interno cortile uso ufficio magazzino deposito, Accademia Albertina 27. Tel. 759-028, 81-943. A63055

AFFITTASI soffitta paraggi Porta Nuova. Telefonare 631-381.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale e 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000 Costruito interamente in cemento armato con solette portanti fino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio

AFFITTASI locale ampio luminoso, planellato, riscaldato, con ingresso carraio, per uso deposito, industria silenziosa, o ufficio. Telef. 237-750.

AFFITTASI locale uso officina anche rumorosa mq. 150 corso Grosseto. Telefonare 259-014. A63780

AFFITTASI locali piccoli medi adatti artigiani, corso Grosseto 71, Ansuini. A63144

AFFITTASI magazzino nuovo mq. 350 luminoso adatto laboratorio silenzioso deposito generi diversi Rivolgersi via S. Donato 58.

AFFITTASI magazzino ampio luminoso con ingresso carraio mq. 300, uso deposito o industria silenziosa. Telefonare 851-709. A63260

AFFITTASI negozio ampio retro via Lamarmora 20, adatto parrucchiere pettinatrice idraulico elettricista rappresentanze. Telefonare 539-474.

AFFITTASI negozio mq. 85 adatto generi diversi Via S. Donato 58

AFFITTASI negozio retro corso Francia vicino piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino». A63229

AFFITTASI negozio magazzino adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI settembre via Bidone 4 camere cucina servizi. Tel. 654-305.

AFFITTASI subito alloggio due camere servizi via Palmieri 24. Telefonare 512-306 ore pasti.

AFFITTASI, vendesi alloggio 2 camere cucina. Racconigi 180/5. Telefono 773-029 2001

AFFITTASI via Don Bosco locale uso officina 100 mq. Telef. 387-004.

AFFITTASI villetta quattro camere cucinotto servizi capolinea cinque con seminterrato sano luminoso 90 mq. e moderno basso fabbricato mq. 70, riscaldamento nafta automatico. Adatta qualsiasi uso. Telef. 375-691.

AFFITTASI zona Ausiliatrice libero subito locale pianoterra mq. 200 divisibile ufficio deposito laboratorio riscaldato collegato con montacarico interno seminterrato mq. 150. Telefonare 484-022. A63711

AFFITTASI zona piazza Bengasi seminterrati 80-160 mq., adatti officina laboratorio. Telefon. 677-006 ore serali. A63721

AFFITTASI 3 camere centralissimo 4° piano 23.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5203 — Torino».

AFFITTASI 7 camere uso ufficio abitazione 1° piano. Tel. 773-029.

AFFITTO Crocetta appartamento rinnovato abitazione sei camere doppi servizi terzo piano, Vespucci 9.

AFFITTO Duchessa Jolanda camera indipendente, riscaldamento, adatta diversi usi. Telefonare 682-539.

AFFITTO subito locale mq. 60 forza industriale ufficio vicinanze Stadio. Telefonare 653-900. A63548

ALLOGGIO centrale signorile casa nuova 3 camere, salone, cucina, doppi servizi affittasi o vendesi. Telefonare 774-320. A63719

ALLOGGIO centrale 6 camere doppi servizi 2 ingressi, Corso Umberto 46. Tel. 580-380.

AMMOBILIATO 3 camere, servizi, affittasi, seriet\u00e0. Tel. 892-240.

APPARTAMENTO via Roma, salone, sei camere, cucina, doppi servizi. Affittasi direttamente. Tel. 553-873.

ATTICO ammobiliato camera salotto tinello servizi libero 1° luglio affittasi via Ormea 110 bis. Telefonare 688-650. A64142

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-653, Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558. Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza onestà. Tel. 324-470 Ditta D'Amore.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia concorrenza, interpellateci, telefonando 684-931 (Ditta Casotto). O519

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato preventivi senza impegni. Telefon. 210-647 Casulli.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato, deposito mobili garanzia. Tel 669-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI con furgoni imbottiti garanzia, concorrenza. Telefonare 273-617 Grillo. A63186

AUTOTRASLOCHI con garanzia furgoni imbottiti L. 4000 per camera. Telefonare 535-652, Corbo.

AUTOTRASLOCHI con garanzia massima serietà, Ditta Chiavetta, telefono 630-092. 2001

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Importante convegno scientifico [redacted] Acqui Terme

Combattere [redacted] sordità e debolezza d'udito

Progressi nella prevenzione delle malattie che alterano le strutture uditive - L'iniziativa di elencare in appositi registri e seguire i bimbi che sono stati colpiti da affezioni all'apparato acustico - Ricco contributo di studi della Scuola otorinolaringoiatrica torinese

Ormai [redacted] sa che svariate forme morbose possono attentare all'integrità dell'apparato uditivo nell'infanzia. Ben noto è pure che la sordastria o ipoacusia infantile è nefasta per lo sviluppo della personalità del bambino; [redacted]hé, anche quando non sia [redacted] grado tale da incidere notevolmente sull'apprendimento stesso del linguaggio, rappresenta perlomeno un fattore di cattivo rendimento scolastico ed un motivo di difficoltato inserimento del bambino nel convivere sociale. Ragioni vi sono a josa per provvedere in tempo contro l'accentuarsi di questa piaga sul piano sociale.

Ma quali possono esserne i provvedimenti? Non certo tutti facili, tuttavia in larga misura sono forieri di soddisfacenti risultati, se impostati su una corretta visuale scientifica ed applicati su vasta scala nella pratica. Per tentarne un ragionato quadro sintetico ci soccorre il succo degli approfonditi studi che domenica, in un ben congeniato convegno di medicina sociale ad Acqui Terme, sono stati presentati dalla Scuola otorinolaringoiatrica torinese (relatori, col prof. Fausto Brunetti, direttore della Clinica universitaria, i suoi collaboratori P. Menzio, incaricato dell'insegnamento dell'audiologia di recente istituito dall'Università di Torino, R. Hahn, E. Damiano, M. De Benedetti, O. Schindler).

C'è da tener presente innanzitutto quali siano veramente i processi morbosi che, colpendo il bambino in tenera età e magari quando è ancora nel grembo materno, comportano un elevato rischio di condurlo alla sordità. Se [redacted] sa già molto in merito. Vi si trovano fattori prenatali (tra [redacted] infezioni della madre — specie di tipo virale, con la rosolia capolista — durante l'inizio della gravidanza, e fattori tossici perlopiù dovuti all'azione di taluni farmaci di cui la gestante abbia fatto erratamente uso); complicazioni del travaglio [redacted] parto; [redacted]coltà neonatali; [redacted]ti della prima infanzia (infezioni, traumi, ecc.); fattori sociali.

Il particolareggiato elenco è stato promosso dal «Central Institute for the deaf of U.S.A.». Esso fornisce innanzitutto una precisa indicazione per incrementare il più possibile la profilassi degli eventi morbosi incriminati, cui sono interessati anche pediatri ed ostetrici, intensificando tutti i mezzi idonei sul piano sociale e su quello individuale. Esempio, tra gli altri, la vaccinazione preventiva delle spose laddove sia possibile. A quest'ultimo proposito è comprensibile come recentemente si sia acuito l'interesse per un vaccino anti-rosolia annunciato in America, [redacted] fine di somministrarlo alle ragazze da marito che ancora non abbiano sofferto tale malanno infettivo, che lascia una immunità permanente. Se [redacted] si fosse saputo da tempo che è all'origine di circa il 70 per cento delle embriopatie (per trasmissione del virus dalla madre al prodotto del concepimento), data l'innocuità che la rosolia rappresenta allorché è acquisita dopo la nascita, [redacted] quel vaccino nessuno avrebbe pensato. Riconosciuto più di recente che un altro fattore (Rh) può avviare, fra l'altro, anche alla sordità del neonato agendo in tal caso già [redacted] feto verso la maturanza, altri provvedimenti specifici si stanno istituendo.

Quell'elenco [redacted] poi raccomanda implicitamente una particolare vigilanza che può durare anni sino al dodicesimo di vita (per [redacted] tempestivo precoce riconoscimento del danno [redacted] eventualmente in subdolo insediamento o aggravamento) su quei soggetti che siano stati esposti al rischio e debitamente «registrati». Il riconoscimento precoce della subdola sordità infantile, comunque originata, è di fondamentale importanza per una buona riuscita delle eventuali terapie mediche e soprattutto del completamento della rieducazione audiofonica al raggiungimento dell'età scolare. Esistono speciali «tests» ed apparecchi audiometrici impiegabili secondo le età degli esaminandi per tali accertamenti. (Incidentalmente [redacted]formiamo che nell'ordinario annoso servizio audiometrico scolastico svolto dalla Clinica torinese nella provincia di Torino, sotto l'egida dell'Amministrazione provinciale, sono già stati esaminati oltre duecentomila alunni).

Tra [redacted] sordità acquisite dopo la nascita sono da tenere [redacted] particolar conto — e d'altronde [redacted] più passibili di emendamento precoce — quelle che dipendono da processi infiammatori ed infettivi che prendono sede nel tessuto linfatico che tappezza il cavo del retrobocca (rinofaringeo) del bambino [redacted] conducono ad una stenosi (restringimento) della tuba, cioè di quel canale che mette in comunicazione l'orecchio medio col retrobocca. (Alludiamo a catarri tubarici, otiti acute ripetentisi e croniche). La stenosi tubarica appare in realtà la causa più frequente dei disturbi uditivi che compaiono nella prima infanzia e che avranno importanza nel successivo avviamento alla sordità. La cura di essi [redacted] riassume precisamente nella terapia della stenosi. Nelle stenosi tubariche relativamente recenti, che non abbia[redacted] determinato una perdita uditiva oltre i 30-40 decibel, si può arrivare ad una restituzione completa della funzionalità uditiva in oltre il 70% dei [redacted]. Si considera che la sordità dell'adulto è in circa il 60 per cento dei casi promanante [redacted] tale origine (rinogena).

Forme singolari di sordità sono, poi, certune *improvviso*, che in un'alta percentuale dei casi colpiscono soggetti ancora in età giovanile, perlopiù a carico di un solo orecchio. Colgo[redacted] magari in pieno benessere. Cause? Svariate, ma [redacted] del tutto certe. Sembra[redacted] favorite sovente [redacted] perfrigerazioni di durata più o meno prolungata, esposizione alla pioggia o al vento (viaggio in auto [redacted] finestrino aperto, gita in moto, notte all'addiaccio).

In altri casi nel periodo precedente alla insorgenza del quadro morboso sono rilevabili fenomeni di tipo allergico; in qualche altro episodio infiammatorio di tipo virale. Pure il nuoto subacqueo è stato tirato [redacted] ballo. Per imbottire questi richiami attiriamo ancora l'attenzione [redacted] casi di deficit uditivi (ipoacusie) infantili acquisiti, conseguenti a parotite (orecchioni) e alla già ben nota influenza di carichi terapeutici di certi tipi di streptomicina.

Va da sé che a [redacted]stria instaurata un grosso problema consista nei mezzi da adottare per rieducare il meglio possibile la lesa facoltà audiologica infantile e conseguire il riadattamento sociale del bambino. Nella organizzazione medico-educativa oltre il ruolo dell'otologo è necessario quello dello psicologo, del neuro-psichiatra [redacted] del logopedista. A quali considerevoli risultati tale indirizzo di rieducazione nella sordastria, iniziato tempestivamente, possa portare è pur stato dimostrato nell'ultima delle elaborate relazioni congressuali, sulla base della già lunga sperimentazione della Clinica torinese.

prof. Angelo Viziano

La "[redacted] riscaldata„ per neonati

Un nuovo tipo di «riscaldatore» per culle, dove i neonati possono essere tenuti nudi, è stato introdotto nel Providence Hospital di Seattle, negli Stati Uniti. Un apposito indicatore sul pannello di comando permette di assicurare il mantenimento di una temperatura idonea e stabile (Dal *Medical Tribune*, New York)

Dipende dalla chimica [redacted] ci sentiamo depressi

Accertata la presenza, nelle cellule nervose, di composti che esercitano [redacted] precisa azione tonica e «antimalinconica» - Preoccupazioni, tristezze e farmaci [redacted]derni - L'ottimismo, un elemento indispensabile per la nostra sanità psichica

E' di tutti i giorni osservare nella pratica professionale di tutti i medici numerose categorie di uomini che hanno perduto la molla dell'affettività, che si sentono come delle fonti disseccate, che non provano più attrattiva verso i propri famigliari od i figli e non godono più del calore delle amicizie e che analizzando il dare [redacted] l'avere nei loro rapporti sociali e famigliari ne scoprono a volte il passivo dominante e così si chiudono in un isolamento da misantropi.

Troviamo altri uomini che valutano la percentuale di pericolo che incombe sulla loro salute sulla base delle notizie della cronaca cittadina, che è piena di infarti, di investimenti automobilistici [redacted] di fallimenti.

Molti di essi, con scrupo[redacted] lodevole, valutano le possibilità della loro sopravvivenza sulla base delle tabelle [redacted] premorienza, calcolate dagli Istituti [redacted] Assicurazione per le polizze Vita e paventano di morire ad ogni momento.

Io ritengo che [redacted] certamente calcolano molto più esattamente di noi le possibilità autentiche della loro vita, ma, con l'aumentare di questo scrupolo, essi giungono [redacted] avere addirittura paura di uscire di ca[redacted] per [redacted] timore, statisticamente provato per ciascuno di noi, di potere avere [redacted] malore improvviso e di toccare una maniglia di una porta per non arricchirsi dei microbi, magari patogeni, che sicuramente vi si trovano appiccicati in gran numero.

Altri ricorrono a noi perché non rendono più sul lavoro, [redacted] sono più capaci di vendere le loro merci, perché sono divenuti incapaci di convincere i loro clienti etc. [redacted] tratta qui della gran [redacted] degli pseudo-esaurimenti nervosi, i quali hanno invece come base la scarica della molla interna della forza vitale, della capacità aggressiva, della sicurezza di noi stessi, della fiducia nell'avvenire.

Sono uomini che hanno conservato perfetta capacità di ragionamento logico, ma che hanno perduto quel tanto di irrazionale e di utile follia, che è necessaria per renderci sicuri che i nostri prodotti sono migliori di quelli della concorrenza, che il nostro lavoro è più intelligente di quello degli altri, che il nostro futuro sarà pieno di successi. Evidentemente si tratta di una montatura di ottimismo, per niente affatto razionale [redacted] dimostrata, perduta [redacted] quale ci sentiamo malati e col bisogno del neurologo.

L'uomo per vivere ha bisogno di [redacted] poco di relatività e di alea. Le passioni che dovrebbero rappresentare le grandi sconfitte della razionalità umana, del progresso, della «routine», della pianificazione moderna nella società organizzata, riescono per fortuna a sopravvivere.

La fredda logica aristotelica è una metodica che serve bene per il pensiero astratto matematico, ma [redacted] è buona per la vita di tutti i giorni e si deve riconoscere che il [redacted] valore della ragione è quello [redacted] potere stabilire una disciplina [redacted] una scala di valori tra le varie emozioni e tra i vari moventi passionali senza negarli.

Cosa è però che ci dà il calore del sentimento e che veste i nostri ragionamenti del colorito di un appassionato interesse, [redacted] che dà alle nostre azioni il crisma di una tenera disinteressata rarità? Orbene pare che parte del nostro sano [redacted], della voglia di lottare, di saperci entusiasmare dipenda [redacted] un gioco biochimico delicatissimo e complesso di enzimi, che ormai vengono addirittura direttamente studiati e fotografati [redacted] livello di ogni singola cellula cerebrale. [redacted] tratta cioè di sostanze chimiche tra le quali le più conosciute sono la serotonina, la noradrenalina e [redacted] colinesterasi.

Lo studio biochimico della sintomatologia depressiva è al suo inizio, ma sufficiente perché la farmacologia ci abbia offerto, in questi ultimi sei anni, delle sostanze chimiche, tra le quali le più note sono [redacted] Imipramina e le Antiaminossidasi, le quali sono capaci di combattere il disordine biochimico cellulare, che sta alla base dell'atteggiamento chimico depresso, sfiduciato e melanconico.

Non è il caso di dettagliare le teorie dell'azione di questi prodotti a livello del sistema nervoso; sta comunque il fatto che [redacted] non agiscono come stimolanti nei soggetti normali, [redacted] solo in quelli depressi, nei quali ridimensionano le alterazioni del ricambio cellulare.

La depressione dell'umore, la sfiducia nella vita, il pessimismo, alla luce delle [redacted]derne acquisizioni biochimiche, non dipendono quindi soltanto da reazioni psicologiche a contrasti ed insuccessi: [redacted] hanno spesso delle caus[redacted] biochimiche. Il che vale sempre per le depressioni endogene, ed il 3 dicembre dello scorso anno si tenne nell'Università di Milano una riunione a proposito degli *«aspetti biochimici della depressione»* con relatori i prof. Richter di Londra e Mangoni di Milano.

In un certo senso quindi il nostro umore dipende dalle sostanze chimiche che abbiamo dentro di noi [redacted] che possiamo introdurre [redacted] l'alimentazione. Non solo, ma proprio la Noradrenalina, che il prof. Giacobini di Stoccolma ha addirittura documentato fotograficamente nelle cellule nervose [redacted] sistema simpatico e che si trova più [redacted] meno in tutte le cellule nervose del cervello, è similissima alla Simpamina, usata dai *Mods* e dai *Rocks* della gioventù britannica così detta bruciata.

E' molto suggestivo dovere constatare che le singole cellule cerebrali sono contenga[redacted] sostanze chimiche biologicamente attive e capaci di creare in loro, nell'infinitesimamente piccolo, un orientamento energetico positivo, ottimistico e magari un poco irrazionale.

L'uomo sano appare vivere pertanto in un clima biologico di montatura biochimica, la quale è forse il principio della vita [redacted], la quale ha trionfato così di tutti i cataclismi della storia [redacted] diluvio in poi.

Il gioco biochimico cerebrale dimostrerebbe inoltre che l'uomo ha bisogno, oltre che della ragione, su[redacted] suprema conquista, anche di un poco d'irrazionale, di alea [redacted] passione, e se la società moderna lo schiaccerà con il razionalismo troppo matematico dei satelliti, con l'alimentazione in pillole e con la completa pianificazione del suo futuro, l'uomo diverrà infelice.

prof. M. Pennacchietti
Primario neurologo
Ospedale Maria Vittoria di Torino

Ogni giorno, nel mondo, [redacted] persone muoiono vittime [redacted] traffico

Non [redacted] maggioranza degli incidenti stradali

Una impressionante statistica inglese: su 653 casi di sciagure, soltanto il 14 per cento è dovuto a guasti del mezzo o a cause imprevedibili - Il resto è deficienza umana - Sentimenti aggressivi, nascosti nel nostro intimo, si manifestano poi al volante - Necessità di una educazione civile

Ogni giorno, nel mondo, mille persone muoiono sulle strade. Un'epidemia, forse, è più impressionante — perché più acuta e meno epidemica — ma, nel tempo, costa certamente meno vittime.

La tendenza attuale è quella di guardare agli incidenti automobilistici mortali come ad un vero fenomeno morboso: a studiarne le cause profonde; e impostare una vera lotta per la prevenzione. Quando qualcosa di grave avviene sulla strada non è sempre colpa del caso, o del pneumatico che scoppia, o dello sterzo che si blocca, o dei freni che non rispondono. Il prof. Willett, lettore di sociologia all'Università di Reading, pilota d'aviazione e [redacted] vetture da corsa, afferma nel suo libro «I criminali della strada», che la gran parte dei responsabili [redacted] incidenti stradali gravi sono delinquenti già condannati per altri delitti, o, per lo meno, delinquenti potenziali.

Il sociologo inglese ha studiato, uno per uno, 653 casi di infrazioni gravi del codice stradale in Inghilterra; solo nel 14% dei casi si può parlare di «incidente» cioè di fatto imprevedibile ed inevitabile; nel restante 86% dei casi è l'uomo che è direttamente responsabile perché, ad un certo momento, ha fatto ciò che non doveva; o non ha fatto ciò che doveva.

Esiste una leggenda, dichiara il professor Willett, solidamente ancorata nello spirito del pubblico: cioè che basti mettere un volante tra le mani di ogni cittadino rispettoso delle leggi, buon marito e buon padre, per trasformarlo in un pericoloso energumeno; e se poi va a finire che uccida a pugni — [redacted] in qualche altro modo — chi gli ha soffiato il posto in un parcheggio, si accusano le difficoltà del traffico stradale; [redacted] si dà la colpa a quella certa cosa che è l'«automobilite», un germe che renderebbe pazza anche la gente onesta.

Non c'è niente [redacted] vero in tutto questo: perché, se una persona dimostra attitudini antisociali sulla strada, si può essere certi che il [redacted] comportamento è già antisociale nella vita d'ogni giorno. Il modo di condurre una automobile non [redacted] che un aspetto particolare della condotta di una persona.

Dei 653 inglesi responsabili di gravi incidenti stradali, il 23% erano già stati condannati per aggressione o per furto o per altri crimini; e il 10% erano già noti alla polizia per attività illegali.

Un'altra statistica in Canada, non ha dato risultati differenti; il 34% condannato per delitti contro la persona [redacted] proprietà; il 17% già comparso davanti a tribunali.

Di sesso maschile, giovane, d'intelligenza mediocre, aggressivo, egocentrico ed esibizionista: questo è il ritratto tipo dello sciacallo della strada.

Su tredici infrazioni gravi, dodici sono compiute da uomini: una da donne; più frequentemente si tratta di giovani tra i 21 e i 30 anni (e, contrariamente a quanto [redacted]munemente si pensa, da giovani degli strati inferiori della società).

Quanto al grado d'intelligenza, dice il professor Willett, esso non è certo dimostrato dal fatto d'aver superato l'esame di guida, poiché bastano un po' d'automatismo e d'istinto per ottenere la patente.

E' falso che sia il volante a dare la sensazione di potere e di aggressività; questi sentimenti, in proporzioni variabili, esistono nel profondo della personalità. Essi [redacted] difficili da imporre in normali condizioni di vita; ma, sulla strada, anonimo tra gli anonimi, si può dar libero corso alle peggiori tendenze; e — poiché basta schiacciare l'acceleratore per sparire, lo si può fare calcolando di restare impuniti.

Si [redacted] venuto a sapere anch[redacted] molto gravi, nell'inchiesta del professor Willett. Un solo esempio può bastare: una notte d'inverno, un conducente di camion, esasperato dai fari delle automobili che lo incrociano, finisce di dar retta ad un'idea terribile: «Il prossimo la pagherà». E così succede che, contro la prima macchina che sopraggiunge coi fari abbaglianti, volontariamente, il camionista si getta col suo pesante veicolo. Da una parte non una scalfittura, dall'altra due morti; e di questo omicidio si dirà che è stato un incidente.

Ogni morbo ha le sue puntate stagionali: sulle strade, in luglio e in agosto, si muore di più; e gli incidenti segnano il 67% in più che [redacted] febbraio. Occorre frenare la pericolosità di chi non può sopportare gli altri, di chi deve vincere a tutti i costi chi gli resiste, di chi si irrita di non essere il solo ed invincibile utente della strada.

Se [redacted] vero che la storia degli uomini diviene sempre più una lotta tra l'educazione e gli istinti, occorre una vera campagna sociale per ottenere che dignità e raziocinio vincano le tendenze peggiori.

il dottor X

RISPOSTE AI LETTORI

L'abuso degli antibiotici

Per un ascesso da iniezioni sono stato lungamente curato con antibiotici, che mi hanno guastato l'intestino. Però ho egualmente dovuto poi farmi operare. Avrei fatto bene a lasciarmi operare subito?

(segue la firma)

Una delle più importanti scoperte della medicina [redacted]derna [redacted] stata quella degli antibiotici che hanno ridotto a zero la mortalità per talune malattie come [redacted] polmonite franca, l'osteomielite che è addirittura arrestata [redacted] primo sintomo, la erisipela che [redacted] uccide più nessuno, [redacted] tifo che guarisce rapidamente, ecc. Un grave pericolo per [redacted] chirurgo erano le infezioni delle ferite accidentali o chirurgiche e degli interventi sull'intestino particolarmente incombeva il terrificante spettro della peritonite.

Gli antibiotici ovviano a buona parte di questi gravi inconvenienti e di questa meravigliosa medicina subito si sono impossessati i medici, ed il pubblico impa[redacted] esigere il loro impiego dal sanitario curante.

Ma come sempre accade quando un'arma risulta veramente efficace si cominciò con l'abusarne. Per qualunque male che potesse vagamente essere di origine infettiva [redacted] prescrisse, o purtroppo si continua a prescrivere gli antibiotici spes[redacted] in dosi [redacted] modeste da risultare insufficienti a debellare la più blanda delle infezioni. Ed il loro uso, o meglio «abuso», venne este[redacted] a tutte le infezioni chirurgiche strettamente localizzate come gli ascessi, i patereccì, i foruncoli, le cisti suppurate in cui è stato ampiamente dimostrato che gli antibiotici non possono essere efficaci perché la membrana che circonda [redacted] punto di infezione come impedisce [redacted] questa di diffondersi a tutto l'organismo, impedisce all'antibiotico di penetrare nel focolaio infettivo compiendo l'opposto cammino.

Bisogna che non si dimentichi che tutte [redacted] infezioni chirurgiche localizzate guariscono rapidamente con la incisione ed il drenaggio del focolaio suppurativo.

Il gingillarsi con gli antibiotici non fa [redacted] rallentare la evoluzione del [redacted] in quella suppurazione che risolve definitivamente l'infezione. Il vecchio detto «ubi pus, ibi evacua», dove c'è pus fallo uscire, [redacted] valido anche oggi. Se in qualche [redacted] si può ottenere la risoluzione del processo infettivo con gli antibiotici, si ritarda comunque la guarigione.

Questi tentativi di curare con gli antibiotici una malattia che meglio e più rapidamente si risolve con una modesta incisione oggi praticabile senza far soffrire il paziente — iniettando un anestetico nella cute e nei tessuti che sovrastano la raccolta purulenta — comportano gravissimi inconvenienti. Quello da lei lamentato è fra i più modesti ed è sufficiente la sospensione della medicina perché in pochi giorni la flora intestinale distrutta dall'antibiotico [redacted] rifiorisca.

Molto più grave è [redacted] assuefazione all'antibiotico che rende inefficace [redacted] potente arma quando ad un [redacted]to momento si presentasse impellente la necessità di usarla.

Ecco perché non si deve abusare degli antibiotici. Anche se il loro impiego è senza pericoli, relativamente senza pericoli, [redacted] non senza inconvenienti, bisognerà riservarli ai casi in cui il loro impiego risulta [illegible] necessario.

prof. G. Giordanengo
Primario chirurgo Osped. S. Giovanni (Molinette) - Torino

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

AUTOTRASLOCHI Ditta Mazzer lavori accurati operai specializzati. Telefonare 633-872. 2001

AUTOTRASLOCHI ditta Dolsaio lavori accurati operai specializzati. Telefonare 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI garantiti 4000, 5 mila, per camera Torino dintorni. Telefonare 754-903. A61887

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati, garanzia. Telefonare 676-361, Quaranta.

BARRIERA Milano affittasi alloggio 3 camere tinello cucinino, libero al 31-8-1966. Telefonare 237-750.

BARRIERA Milano due camere tinello servizi pianterreno 24.000. Telefonare 280-743. A63077

CAMERA tinello servizi piano rialzato casa nuova tranquilla ricovero auto, zona [illegible] affitto a distinto referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4070 — Torino».

CAMERA tinello servizi affittasi. Telefonare 336-[redacted] dopo le ore 17.

CAPANNONE nuovo mq. 600 industriale deposito affittasi. Telefonare 242-671. A63916

CARMAGNOLA affittasi casa nuova 2-3 camere servizi, ogni comfort, L. 12.500-16.500. Telef. 510-285.

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittansi spaziosi signorili alloggi. Telefonare 296-280.

CAVORETTO Valpattonera 3 affittasi locali abitazione e magazzino. Telefonare 579-127. A64023

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 200 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile e locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 796-403 062

CENTRALISSIMO alloggio 7 camere tripli [redacted]vizi, permesso subaffitto. Telefonare 519-046. A63951

CENTRALISSIMO MAGAZZINO SEMINTERRATO (MQ. 126) DIVISIBILE LIBERO SUBITO CEDESI IN AFFITTO. TELEFONARE ORE UF[redacted]IO 593-629. A63225

CORSO Abruzzi libero primo luglio 2 camere uso ufficio, piano rialzato. Telefonare 587-510. [redacted]

CORSO Casale affittasi camera tinello [redacted]zi termosifone 15.000. [redacted]lefonare 890-168. A63239

CROCETTA, appartamento signorile [redacted] 2 saloni, [redacted] camere, servizi, 2 ingressi indipendenti affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

DI fronte anagrafe affittasi occasione negozio via Stampatori 9. Rivolgersi custode. A63657

IN zona di grande sviluppo affittasi negozio adatto commestibili. Telefonare [redacted] 851-709. A63260

INDIPENDENTE pied-à-terre [redacted]mobiliato camera servizi affittasi. Telefonare 887-445. A65534

LARGO Orbassano nuovi signorili 2-3 camere, servizi, Telefonare 546-439.

LIBERO [redacted] servizi, inizio Francia, adattabile ufficio. Telefonare 773-033. A64004

LOCALE indipendente piccola industria mq. 100, più cortiletto, cantina, termocentrale, affittasi. Tel. 654-727 pomeriggio. A62950

LOCALE industriale Mercati Nuovi mq. 380 garage, affittasi. Telefonare 686-034. A64092

LOCALI commerciali mq. 500 palazzina indipendente con alloggio 5 camere, adatti industria laboratorio deposito rappresentante Piazza Rivoli. Telefonare 547-502.

LOCALI 800-1200 metri [redacted] laboratorio magazzino industria, affittasi. Autorimessa Duchessa Jolanda [redacted].

MAGAZZINO-laboratorio mq. 70 affittasi San Paolo. Telef. 541-292

MEDICI troverebbero locali nuova costruzione zona Crocetta su grande corso adatti studio ed abitazione cedonsi in affitto oppure vendita. Per informazioni telefonare ore ufficio 593-629. A63877

MONCALIERI affittasi locale mq. 20 garage, deposito, magazzino. Telefonare 581-808. A63723

MONTEVECCHIO 12 [redacted] con sottovola 180 mq. affittasi 55.000 referenziato. Tel. 579-867.

MONUMENTO corso Vittoria, 3-6 camere, doppi servizi. Tel. 546-439.

NEGOZIO angolare 7 ampie vetrine; zona commerciale affittasi subito. Telefonare mattino 553-975. 0440

NIZZA 201 affittasi seminterrato casa recente entrate varie. Telefonare 599-547. A63460

OLTRE collinare 12 km. Torino [redacted]ffittasi alloggio tricamere servizi soleggiatissimo e referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino». A63457

ORMEA 110 affittasi alloggio signorile 4 camere tinello doppi servizi, [redacted] suolo Telefonare 686-658.

PALAZZO patrizio centro storico Torino arredato affittasi Ente Società uso ufficio rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5205 — Torino».

PERFETTO ordine, panoramico, 5 camere servizi, terzo piano, affittasi Crimea. Telefonare 658-713.

PIED-A-TERRE 1-2 camere [redacted] liato libero subito. Disavino. Sant'Anselmo 13 0356

PINO Torinese panoramico due camere, tinello, cucinino, bagno, garage, giardino affittasi. Telefonare 542-020; 881-219. [redacted]

SOFFITTA una due affittasi senza termobagno (Gran Madre). Telefonare 560-506. A63268

STATUTO, due-tre camere servizi, 28.000-38.000. Telefonare Meccase 546-439. 0632

UFFICI piano nobile, corso Vittorio (Monumento), 4 saloni, 9 camere, servizi, 2 ingressi, autorimessa. Affittasi direttamente. Tel. 553-873.

UFFICI via Roma, 8 locali, doppi servizi. Affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A63908

UFFICIO 1° piano mq. 30, semicentrale, libero subito, affittasi. Telefonare 796-565. A64044

VIA B. Galliari 15 bis affittasi piano 1° uffici modernissimi. Rivolgersi custode. A63655

VIA P. Tommaso 6 affittasi piano 1° ufficio modernissimo [redacted] locali. Rivolgersi custode. A63656

VICINANZE dogana affittasi locale ampio luminoso piancitato, con ingresso carraio mq. 500, per uso deposito, o industria silenziosa. Telefonare 670-543. A63261

VICINANZE dogana affittansi locali pianoterreno, per uso ufficio. Telefonare 670-543. A63261

ZONA R. Parco locale mq. 100 industria silenziosa affittasi 1° luglio, servizi. Telefonare 278-449.

ZONA Statuto affittasi tre camere, [redacted], termo [redacted]. Tel. 535-568

34.000-38.000 MENSILI, COMPRESO RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO; AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61 APPARTAMENTI 2 CAMERE TINELLO, CUCININO TELEF. 511-356, 518-420.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI 1° luglio, Villar Perosa, appartamenti 2-3 camere ammobiliate giardino. Tel. 93-565.

AFFITTASI 48 km. da Torino due belle camere mobiliate servizi 20.000 mensili. Telef. 754-192.

AFFITTO, se occasione acquisto alloggio, villetta vicino mare. Alassio, Sanremo, vicinanze. Telef. 686-733.

AFFITTANSI vicino Santuario Selvaggio (Giaveno) m. 700, alloggi villeggiatura. Contratto quadriennale. Telefonare 584-674. Visite sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.

AL mare, alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minim. ereditati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191. 23661

ALBENGA affitto due stanze mobiliate uso cucina 30 mila mensili, Calle Strazzi. A61384

ATTICO ogni co[redacted]i vista meravigliosa vicinanza mare affittasi Levanto, Tel. ore pasti MI 664-345.

CAMBIO appartamento proprio, moderno, 5 letti, Genova mare, con altro, centro montano, mese agosto. Telefon. 310-476 ore pasti, Genova.

CANAVESE 30 km. Torino affitto due camere piano terreno, acqua, luce, orto, pollaio. Telef. 784-755.

CHAMBAVE Valle d'Aosta affittansi camere ammobiliate giardino. Telefonare 84-598. A63568

CHAMPOLUC attico [redacted] 2 bagni affittasi dal 20 giugno al 15 settembre. Complessive lire 350 mila. Telefonare Genova 304-797 ore pasti. 24186

CUMIANA nuova unità indipendente villetta giardino, affittasi annualmente. Telefonare 885-479.

ELEGANTE alloggetto Sauze stagione 130.000, luglio 65.000. Telefonare mattinata 501-052.

LA Rialto S.p.A. rete internazionale alloggi turistici ostelli dà pubblicità alle rimanenti prenotazioni del primo complesso della serie: Hotel Rialto Elba. Prima categoria. Appartamenti simplex, duplex, finemente arredati. Vendita frazionata in carature di quindici giorni. Piscine, sauna, tennis, attrezzature sportive varie. Parco mq. 25.000 in Procchio. Prezzi da L. 700.000 a L. 1.200.000. Garanzia bancaria. Eventuale investimento reddito 10%. La Gabetti S.p.A. collabora al [redacted] di questa iniziativa che si ripromette di risolvere il problema della villeggiatura in ben ventuno località marine e montane in Italia ed all'estero mettendo a disposizione i suoi centri di vendita di Roma, via Attilio Regolo 12, tel. 385-441; Milano, Piazza Diaz 7, tel. 878-715; Torino, via XX Settembre 12, telefono 578-044. [redacted]

LOANO affittasi alloggio nuovo ammobiliato luglio. Telef. 236-966.

LOANO prospiciente mare affittasi appartamento ammobiliato 4 posti letto luglio agosto. Telef. 390-030.

MEZZENILE villa 4 camere ammobiliate bagno, garage, giardino affittasi. Rivolgersi Zeninetti Antonio, capomastro. A63710

PIETRALIGURE, affittasi alloggetto arredato, vicinanze mare, luglio, agosto settembre. Telefonare 367-276 Torino, ore pasti. A63101

PORTOMAURIZIO affittasi agosto settembre 3 camere uso cucina modernissimo ogni comfort vicinissimo spiaggia. Telefonare 544-160.

RUBIANA: affittasi alloggio 3 camere, servizi, ammobiliato; affittasi altro vuoto. Telefonare 774-576.

RUBIANA: affittansi [redacted] alloggi. Telefonare 523-246. A63692

SANREMO vicino Casinò appartamento signorile arredato affitto permuto vendo. Telefonare 531-207.

VADO Ligure affittasi luglio-settembre appartamento 2 camere [redacted]. Telefonare 781-504, Torino.

VALDELLATORRE affitto luglio agosto alloggetto 45.000 (adulti). Telefonare feriali 695-689.

VILLETTA due alloggi 2 camere sala cucinino ampio garage, alt. mt. 500, km. 27 Torino. Telefonare ore pasti 380-218. A63725

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO provincia Cuneo altitudine 1500 prezzi modici. Telefonare Torino 672-756. A65656

ANTEY Fiernaz 1100 (Aosta) [redacted] Bellevue. Pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 23730

BELLARIA, Pensione Balsoggiorno, vicinissima mare, parco, giugno settembre 1300-1600.

BOSSEA (Mondovì) Albergo delle Grotte m. 850. Soggiorno incantevole. Prezzi modici. Interpellateci.

CAORLE (Venezia), Pensione Ciaole. Confortevole Bassa stagione 1600, alta 2300-2500 tasse, [redacted] compresi. 23789

HOTEL Fantasy Rimini spiaggia telefono 24-922, II categoria. Camere vista mare, doccia, telefono, balcone, Luglio 3600, agosto 4300, settembre 2700, Spiaggia, cabine, ombrelloni gratuiti. 24240

DULX Valsesuse Pensione Segurei, ottimo trattamento. Interpellateci. Telefono 80-31. A65253

PENSIONE Lenari, vicolo Foce 24, telefono 80-539, Sanremo, Cucina toscana. Luglio 2800, bambini 1800.

PIETRALIGURE Pensione Lucciola, Luglio 2200, ottimo trattamento familiare. Telefonare 67-507.

RIMINI Miramare, Hotel Butterfly, camere con servizio privato pensione [redacted] completa prima decade luglio 2200, oltre [redacted] 24240

RIMINI Pensione Belsoggiorno. Maggio giugno 1600. Interpellateci.

RIMINI Pensione Fiore, centrale tranquillo, vicinissima mare, confort. Giugno 1600, luglio 2000-2400 complessive. 23789

RIMINI Pensione Sabrina. Maggio giugno 1600 tutto compreso. Interpellateci. 22627

RIMINI, Pensione Villavero, familiare, giardino, autoparco. Giugno 1600 complessive. Telef. 864-463 Torino.

VISERBA Rimini, Pensione Orietta, bassa stagione, prezzi modici, alla interpellateci. 24038

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI pettinatrici [redacted]venterete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna creatore elettroondulazione autorizzazione consorziato, via Nizza 9. 026

ALASSIO, Alma Mater, Mameli 14, accoglie studenti et famiglie soggiorno estive. Riparazioni. Chiedere programmi. Telef. 40-801. 23815

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, comptometrie. Corsi diurni e serali. 0885

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGLESE. Insegnante privato [redacted] rienza decennale prepara alunni medie istituti. Telefonare 772-963.

PROFESSORESSA Riva Angela, via Cernaia 38, piano 4°, a Torino tutta l'estate, prepara esami qualunque grado per italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Traduzioni, conversazione. Prezzi miti.

17 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A.A. AFFITTASI camera ammobiliata centrale. Tel. 578-775.

A.A. STATUTO ammobiliata singola 2 letti uomini. Telefonare 534-483

AFFITTASI ammobiliata con pensione impiegato referenziato, trattamento familiare. Telefonare 81-686.

AFFITTASI bella ammobiliata 2 letti Porta Nuova. Telefonare 655-520

AFFITTASI bella camera ammobiliata vicinanze Porta Susa. Tel. n. 578-886

AFFITTASI camera ammobiliata con tutti conforts a coniugi o a due amici con servizio di cucina. Telefonare 531-047. A64131

AFFITTASI camera matrimoniale oppure due letti zona centrale. Telefonare 542-448 A63536

AFFITTASI camera ammobiliata 2 persone Porta Nuova. Tel. 538-010.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale, due letti, persone referenziate. Telefonare 650-218. A65601

AFFITTASI mobiliata zona Statuto, uomini, comodità. Telef. 516-935.

AMMOBILIATA, affittasi Campidoglio giovane impiegato serio. Telefonare 754-239 ore 20

CENTRALE ammobiliata singola, matrimoniale volendo cucina, lettini. Telefonare 681-343; 513-507.

IMPIEGATO referenziato cerca pensione completa presso famiglia zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4028 — Torino».

MOBILIATA per donna 2 letti uso cucina, lire 7000. Tel. 799-788.

PENSIONE familiare centralissima 1-2 letti. Telefonare 537-178.

SIGNORA affitto elegantissima panoramica ammobiliata 25.000, unico ospite, S. Rita. Tel. 397-449.

ZONA Mirafiori affittasi bellissima camera ammobiliata due letti. Telefonare 398-528.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DIPLOMATO maestro, dattilografo, militassolto, qualsiasi occupazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Torino».

A. VENTOTTENNE V Ragioneria pratico lavori ufficio et spedizioni occuperebbe[redacted]. Telefonare 535-040.

CONTABILE 28enne studi ragioneria praticissimo primanota bilanci contabilità meccanografica statistiche offresi. Telefonare 352-592.

DECENNALE esperienza commercia[redacted] et mansioni direttive scopo miglioramento esaminerebbe proposte seria ditta quale addetto ufficio acquisti vendite contabilità amministrative. Telefonare 850-367 o scrivere: «Pubblicità Stampa 5093 — Torino».

DICIANNOVENNE pratica vari lavori ufficio offresi. Tel. 722-104.

DICIANNOVENNE militesente tecnico commerciali calcolo meccanico, dattilografia, referenziato offresi per lavori ufficio o altri. Tel. 886-202.

DICIANNOVENNE segretaria d'azienda 1° impiego stenodattilo offresi subito. Telef. 654-524 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4105 — Torino».

DICIASSETTENNE 1° impiego dattilografia paghe contributi contabilità meccanizzata offresi impiegata o commessa. Telefonare 724-007.

DIRIGENTE commerciale amministrativo, pluriennale esperienza imprenditoriale Buenos Aires, introdottissimo mercato argentino, produzione vendita beni consumo, referenze prim'ordine, esaminerebbe proposte qualsiasi destinazione Italia estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino». A64704

DISEGNATORE meccanico particolarista 22enne milite assolto offresi. Tel. 286-072. A63639

DICIOTTENNE militesente volenteroso offresi impiego libero anche subito. Telefonare 689-335 dalle 19 alle 20 A65575

DICIOTTENNE stenodattilografa licenza scuola tecnica buona conoscenza francese-inglese occuperebbesi presso azienda primo impiego. Telefonare 70-874. A65583

DICIOTTENNE II impiego referenziata, paghe, contributi, dattilografia, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Telefonare 374-405. [redacted]

DISEGNATRICE diplomata bozzettista esecutrice offresi. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa 5199 — Torino».

DISPOSTO TRASFERIRSI, SPAGNOLO OTTIMA CONOSCENZA, DIPLOMATO BACCELLIERE, MAESTRO, DATTILOGRAFO, IMPIEGHEREBBESI. REFERENZE. TELEF. [redacted]548 OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5193 — TORINO».

[redacted] militassolto pratico [redacted] tieri edili offresi [redacted] lavoro. Referenze. Tel. 519-007 (Panucci).

ESPERTO commercio estero, trentaduenne, esperienza ramo ricambi, inglese francese tedesco parlati, disposto viaggiare, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ETICHETTE pubblicitarie, composizioni fotomontaggi, stampa serigrafica tipografica abilissimo disegnatore possibilmente direzione laboratorio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4192 — Torino».

GEOMETRA, trentottenne, pratico direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni, referenziato offresi. Telefonare 553-630. A65539

GEOMETRA ventiduenne [redacted]assolto referenziato dattilografia primo impiego offresi ufficio 50.000. Telefonare 231-396. A65484

GIOVANE perito elettrotecnico piemontese militesente libero occuperebbesi. Telefonare 870-087.

GEOMETRA ventiquattrenne conoscenza inglese francese, patente offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4219 — Torino».

GEOMETRA 26enne lunga esperienza impianti elettrici esterni, assistente edile, manutenzione impianti, auto propria, 90.000 mensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4204 — Torino». A65368

GRAFICO pubblicitario creativo buo[redacted] esperienza esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5185 — Torino».

IMPIEGATA dattilografa praticissima contabilità e serie ditte offresi. Telefonare 652-147.

IMPIEGATA dattilografa pratica quinquennale lavori ufficio libera primi l[redacted] offresi. Telefonare 231-292 ore pasti. A65642

IMPIEGATA pratica telefono clienti lavori ufficio volonterosa offresi. Telefonare 471-340. A65581

INFERMIERA lunga pratica ospedale e cliniche volonterosa occuperebbesi. [redacted], ore pasti 321-477.

IMPIEGATA 45[redacted] esperta ramo commerciale, tipografico occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 652-609. A65552

LAUREANDO matematica militeassolto offresi centro meccanografico o scuola privata. Scrivere Larosa (Livigni), Gradisca 7, Torino.

OPERATORE meccanografico Olivetti Bull, 25enne, ragioniere, ex ufficiale offresi subito. Telefonare 651-092.

PENSIONATO pratico contabilità generale paghe contributi offresi ditta. Telefonare 771-656.

PER migliorare impiegato concetto, presenza, pratico movimento magazzino, archivio, segreteria, lingue parlate francese tedesco, conoscenza inglese spagnolo, esaminerebbe offerte di aziende; industriali, commerciali; alberghiere, turistiche. Possibile cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4206 — Torino». A65393

[redacted] Inglese, colto, presenza, auto propria disposto viaggiare o trasferirsi. Occuperebbesi. Telefonare 763-221. A63970

PERITO elettronico militesente con biennale esperienza laboratorio grande industria telecomunicazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5146 — Torino». A64742

PERITO elettrotecnico 2° impiego occuperebbesi ovunque qualsiasi mansione. Telefonare [redacted]2.

PERITO elettrotecnico, 26enne, militesente, volonteroso, proveniente attività in proprio, avente breve esperienza capo reparto, offresi. Escluso rappresentanze. Telef. 762-417.

RAGIONIERE militesente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 241-578

RAGIONIERE offresi ditta contabilità e libri paga ore libere. Tel. 676-864.

RAGIONIERE studi universitari trentatreenne pratica dirigente, offresi, trasferirebbesi. Telefonare 514-747.

RAGIONIERE 25enne referenziato triennale esperienza contabilità amministrazione offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino».

RAGIONIERE 25enne ottima esperienza lavori ufficio migliorerebbe sistemandosi definitivamente. Telefonare 893-597. AA65222

SEGRETARIA d'azienda 17enne 1° impiego offresi. Telefonare 735-622.

SIGNORINA offresi lavori ufficio. Telefonare 632-309. A65441

SIGNORINA 29enne presenza, pratica clienti, magazzino, carico scarico, offresi mansioni fiducia serie ditte. Telefonare ore pasti 337-259.

STENODATTILO veloce pratica settentrionale paghe contributi fatturo[redacted] corrispondenza offresi. Telefonare 338-268. A65535

TRENTENNE conoscenza lingue tedesca inglese francese esperienza commerciale e produzione; disposto viaggiare Italia estero impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4208 — Torino». A65554

VENTISEIENNE pratica lavori magazzino ufficio, telefonista, volonterosa, massima serietà offresi. Tel. 765-809.

VENTITREENNE tecnico tv offresi seria ditta libero subito. Telefonare 873-539. A65551

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A.A. ASSUMO per incarico nota società alcuni elementi età 25-40 anche liberi a turno. Trattasi di attività acquisizione affari et gestione con successivi sviluppi carriera. Necessita ottima presenza, cultura, referenze. Gli interessati saranno preparati da apposito personale. Presentarsi martedì Rag. Marzari via Stampatori 4, 10-12, 16-18.

A numero 5 elementi dotati spiccata personalità grande complesso editoriale offre stipendio fisso e possibilità rapida brillante carriera. Presentarsi mercoledì pomeriggio via Saccarelli 25. A65238

ALBERGO Montagna cerca per stagione estiva cameriera sala. Scrivere Albergo Favre, Champoluc (AO), telefonare 97-131. 1001

ASSUME signora signorina società internazionale per visite a clientela Torino e Pie[redacted]. Richiedesi presenza facilità parola e contatto col pubblico. Offresi ottima retribuzione con provvigioni elevate. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 221 — Torino». D329

CERCASI impiegato-a in pensione, pratici lavori ufficio e paghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5213 — Torino». A65541

[redacted] giovane abbigliamento cerca ditta Negro, piazza Repubblica 12. Presentarsi ore 18-19.

CORRISPONDENTE tedesco ufficio commerciale cerca. Telefon. 276-803.

DITTA automobili estere assume impiegata dattilografa bella presenza. Telefonare 324-547.

[redacted] **INDUSTRIA** [redacted]**CANICA PERIFERIA TORINO CERCA DISEGNATORE** [redacted] **VERAMENTE PRATICO ATTREZZATURE E STAMPI PER LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE. ETA' MASSIMA ANNI 35. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5057 — TORINO».** A63636

GRANDE [redacted] **DOVENDO** [redacted]**STITUIRE 15 NUOVI UFFICI REGIONALI D'ITALIA SELEZIONA** [redacted] **MINIMO 24 ANNI DA AVVIARE DOPO SPECIALE CORSO TEORICO E TIROCINIO PRATICO AD ATTIVITA' DI PRESTIGIO ALTAMENTE REMU**[redacted] **CON CONCRETE REALI POSSIBILITA' DI INSERIMENTO NEI QUADRI DIRETTIVI. TALE POSSIBILITA' SARA' OFFERTA A CANDIDATI AMBIZIOSI, TENACI, DINAMICI E CON CULTURA SUPERIORE. TELEFONARE MARTEDI' ORE 9,30-12,30; 15.30-19 E MERCOLEDI' 9.30-12 AI NUMERI 545-629 e 544-032. SARA' FISSATO UN COLLOQ**[redacted] **SELETTIVO ED I PRESCELTI SARANNO IMMEDIATAMENTE AMMESSI AL CORSO TEO**[redacted] A65471

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e paghe cerca Trombetta, tel. 372-459.

IMPIEGATA pratica paghe contributi preferibile diplomata elevata esperienza lavori ufficio cercasi. Telefonare 643-488 CTM, Strada Torino n. 37, Moncalieri.

IMPIEGATA stenodattilo giovanissima cerca industria meccanica residente Torino. Telefonare 361-958.

IMPORTANTE azienda meccanica torinese cerca per ufficio acquisti impiegato per programmazione consegna fornitori e solleciti. Richiedesi iniziativa competenza merceologica settore meccanico almeno biennale, patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4216 — Torino». A65621

LLOYD Adriatico Assicurazioni cerca agente principale per Borgosesia. Affida portafoglio e contributo ad elevate provvigioni. Preferenza ad elemento locale giovane con esperienza assicurativa. Indirizzare offerte e curriculum a Ispettorato Organizzativo, via C. Lodi 2, Borgosesia. Telefono 22-692. A63729

PRIMARIA industria ascensori assume venditori introdotti ramo per filiale Torino. Età [redacted] militesente esperienza triennale istruzione livello diploma scuola media superiore preferibile indirizzo tecnico. Offresi stipendio fisso adeguato esperienza et capacità. Rimborso spese, provvigioni escluse. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5090 — Torino». A64033

TECNICO assumesi da società Luigi Savio esperto lavorazioni meccaniche, preferibile ma non indispensabile conoscenza serramenti metallici, desideroso intraprendere nuova attività di grande prestigio, dotato facilità di parola, per effettuare dimostrazioni tecniche di articoli meccanici in alcune zone Italia, retribuzione 138 mila mensili più trasferte più autovettura, possibilità sviluppo, sistemazione stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

UFFICIO Rivoli cerca ragazza 1° impiego. Telefonare 950-371.

STENODATTILOGRAFA primo secondo impiego, assumiamo, Fabbrica Profumerie, San Maurizio 5.

TRASPORTI nazionali-internazionali cerca collaboratore introdotto con profonda conoscenza ramo internazionale. Assicurasi massima discrezione, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4031 — Torino».

UNIVERSITARIA [redacted] maestra assumerebbe famiglia per custodia bambino e bambina 13 e 11 anni luglio agosto settembre mare montagna collina, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4045 — Torino».

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese pratico 615 pratico città offresi [redacted] seria ditta. Telefonare 280-747. A65596

A. AUTISTA torinese, patente B, pratico città, provincia, libero subito. Telefonare 287-205. A65485

A. GIOVANE 29 anni falegname mobiliere conoscenza disegno offresi con patente B presso privato o ditta seria. Telefonare 489-707.

A. RAGAZZA ventiduenne offresi governo bambini a giornata. Telefonare 377-354. A65677

A. VENTITREENNE torinese, auto 500, offresi [redacted] esattore e fattorino. Telefonare 872-700.

[redacted] fresa, torni, aggiustatore, conoscenza disegno offresi. Telefonare 552-470. A65598

AUTISTA anche privato, collaudatore meccanico, magazziniere, patente D-E, offresi. Telefonare 381-672.

AUTISTA B, praticissimo consegne città serio volonteroso offresi. Telefono 331-733. A65499

AUTISTA D E libero subito offresi per lavoro in Torino e provincia. Telefonare 743-757.

AUTISTA fattorino 24enne patente B pratico città volonteroso offresi. Telefonare 233-895. A65595

AUTISTA patente C piemontese pratico ribaltabile e pratico città. Scrivere [redacted], via Ellero 20.

AUTISTA, patente E, con licenza media, offresi [redacted] giornata. Telefonare 679-475. A65248

AUTISTA 24enne [redacted]te D pubblico [redacted] privato. Tel. 396-137.

AUTISTA 29 anni, pratico qualsiasi automezzo offresi [redacted] Telefonare 329-361. A65625

AUTISTA 30enne praticissimo ribaltabile e lunghi viaggi offresi, libero subito. Telefonare 682-948.

BARISTA torinese, bella presenza, pratico offresi. Telefonare [redacted].

BARISTA 25enne praticissimo offresi mezza giornata oppure a ore escluso dalle ore 20 in poi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4227 — Torino». A65678

BARMAN referenziato offresi. Telefonare 663-860. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5215 — Torino».

CAMERIERE 25enne conoscenza francese ed inglese offresi per Torino, Aosta e provincia, stagionale altrove. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5091 — Torino».

CINQUANTASEIENNE pensionato piemontese, presenza, referenziato offresi qualsiasi lavoro fiducia, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5117 — Torino». A64333

COMMESSA signora 40enne pratica pastificio drogheria torrefazione referenziata fiducia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5200 — Torino». A65463

CONIUGI già portinai cercano portineria signorile causa cessazione di portierato. Telefonare 273-804.

CONIUGI piemontesi [redacted] bimbo offronsi pulizia villa e giardino cambio alloggio. Scrivere, Garibaldi 10, Moreno Po. A65591

CONIUGI piemontesi con bimbo offronsi per custodia villa marito giardiniere moglie disposta anche tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino». A65582

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo Torino Liguria. Telefonare 281-510. A65503

DICIASSETTENNE fattorino o qualunque altro lavoro offresi. Telefonare 272-668. A65448

DICIASSETTENNE offresi apprendista. Telefonare 379-452.

DICIOTTENNE III commerciale offresi aiuto magazzino, mansioni varie. Telefonare 834-924.

DIPLOMATA settentrionale 19enne conoscenza tedesco occuperebbesi adeguatamente custodia bambino o negozietto al mare metà luglio metà settembre. Offerte a Sorelle Crebaz, Barbiano, Hilm (Bolzano).

ESCAVATORISTA pratico Ruston e caterpillar offresi libero per il 15 luglio. Telefonare 672-746.

EX carabiniere 35enne elemento fiducia aspetto giovanile volonteroso patente C offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5195 — Torino». A65413

FA[redacted] piemontese offresi per servizio portineria. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5207 — Torino».

FARBI custode villa, collegio, cambio vitto alloggio. Referenziato. Telefonare 690-751. 1001

FATTORINO pratico città Ape proprio offresi per consegne. Telefonare 874-195. [redacted]

GIOVANE libero mezza giornata con [redacted] pulmino offresi come fattorino od altro. Telefonare 214-034.

GUARDIA giurata sorvegliante custode mansioni di fiducia aiuto magazziniere patente B fattorino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4098 — Torino». A64084

IN Torino tedesca offresi per custodia bimbi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5210 — Torino».

INFERMIERA diplomata, occuperebbesi presso studio medico. Telefono 280-686. A65505

INFERMIERA offresi come dama di compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4221 — Torino».

[redacted] giornata patente B praticissimo città offresi. Telefon. 351-173.

OFFRESI autista fattorino 30enne patente B praticissimo città. Telefonare 778-020. A65574

OFFRESI bambinaie ventunenne settentrionale referenziata, Tel. 531-114

OFFRESI ditta fattorino lavori [redacted] automezzo proprio. Telef. 371-614.

OFFRESI domestica cuoca lunga esperienza referenziatissima 35 [redacted]. Telefonare 900-860. A65516

OFFRESI garagista notturno, pratico referenziato 35enne. Tel. 854-682.

OFFRESI gi[redacted] frigorista qualificato esperto riparazioni e impianti. Telefonare 686-935.

OFFRESI operaio generico 29enne possibilmente in fabbrica meccanica. Telefonare 687-298.

PENSIONATO cinquantaduenne solo, piemontese, serietà massima fiducia occuperebbesi posti fiducia magazziniere fattorino sorvegliante. Telefonare 570-569 Oberto. A65602

PENSIONATO referenziato occuperebbesi [redacted] magazziniere o fattorino interno. Telefonare 743-553.

PER il solo mese di luglio 19enne offresi per custodia bambini o tuttofare mattino pomeriggio o giornata, referenze. Telef. 336-728.

PIEMONTESE 27enne offresi autista per ditte o personale casa signorile, referenziato, libero subito oppure addetto macchine. Telefonare ore pasti 534-258. A65674

PIEMONTESE 27enne referenziato offresi autista o fattorino patente B libero subito. Telefonare 534-2[redacted] ore pasti. [redacted]

PORTIERE albergo conoscenza corretta francese spagnolo offresi. Telefonare 683-532. A65482

REFERENZIATA libera subito offresi per custodia bambini o tuttofare a ore o giornata. Telefonare 336-728.

(Continua a pag. 17)

Sono in agitazione [redacted] più [redacted] due mesi

I medici minacciano uno sciopero generale

I sanitari accusano il governo [redacted] l'Inam di voler imporre "condizioni di la[redacted] inaccettabili" - La protesta in seguito [redacted] recente parere del Consiglio di Stato, che potrebbe dare l'avvio ad [redacted] soluzione unilaterale della vertenza Domani gli Ordini si riuniscono per discutere gli sviluppi [redacted] controversia

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 giugno.

I medici attueranno uno sciopero generale, con norme che saranno emanate tempestivamente, [redacted] il governo e gli enti mutualistici insisteranno nel voler imporre «*condizioni di lavoro inaccettabili*». Così ha deciso oggi l'esecutivo del comitato Fnoomm-Sindacati nell'imminenza [redacted] riunione del Consiglio nazionale degli Ordini provinciali della categoria, convocato a Roma per [redacted] coledì [redacted] fine di esaminare gli sviluppi della vertenza per il rinnovo della convenzione, con riferimento al parere espresso [redacted] recente dal Consiglio di Stato su alcuni importanti aspetti della controversia.

Secondo l'esecutivo, [redacted] governo e gli enti hanno la «pretesa» di determinare un certo trattamento «*contro tutte le norme costituzionali e con atto unilaterale, avvalendosi del parere del Consiglio di Stato, che la classe medica non ritiene vincolante*». In un ordine del giorno, l'esecutivo ha ribadito la validità [redacted] legge 244 circa i poteri della Fnoomm, [redacted] riconfermato la [redacted] c[redacted]razione fra sindacati [redacted] federazioni per la soluzione dei problemi normativi ed economici dei medici generici, specialisti, di istituto e del settore ricovero. Ha invitato, infine, tutti i medici [redacted] «*respingere i tentativi di sopraffazione da parte degli enti mutualistici*» e la federazione «*ad opporsi in tutte le sedi idonee alla pretesa degli enti*».

Governo [redacted] enti hanno tentato in ogni [redacted] — si rileva in ambienti competenti — [redacted] risolvere la difficile vertenza, tenendo conto sia delle istanze dei medici, sia dell'esigenza [redacted] assicurare un'effettiva qualificazione dell'assistenza sanitaria. Dopo [redacted] serie di alterne vicende, una delegazione della Fnoomm [redacted] rappresentanti dell'Inam [redacted] raggiunto un accordo sull'intera parte normativa, che — secondo l'avviso della st[redacted] federazione dei medici — rappresenta la parte essenziale dell'attuale controversia. Tale accordo, già definito nei particolari, è stato approvato dal comitato centrale della Fnoomm, ma [redacted] stato poi respinto dal Consiglio nazionale degli Ordini.

La questione è così tornata in alto mare, quando ormai se ne intravedeva la definitiva e favorevole soluzione. Nella parte normativa, il governo e gli enti hanno accolto quasi tutte le richieste avanzate dai medici, a cominciare [redacted] quel[redacted] relativo alla facoltà [redacted] opzione a livello provinciale o circoscrizionale per la medicogenerica, all'ampliamento della sfera di attività della specialistica interna [redacted] convenzionata, ad un impegno consistente per favorire la fissazione di equi stipendi per i sanitari ospedalieri.

Nell'impossibilità di giungere ad una valida intesa in sede nazionale, condivisa dalla stessa Fnoomm, ci si orientava [redacted] negoziati [redacted] livello provinciale, quando in seno alle Commissioni Lavoro e Sanità della Camera si è sostenuta la necessità [redacted] concludere [redacted] trattativa al centro. In [redacted] situazione, piena di contraddizioni e di imprevedibili circostanze, il Ministero del Lavoro chiedeva un parere al Consiglio di Stato, soprattutto per valutare [redacted] legittimità del comportamento [redacted] medici nei confronti degli enti.

A questo punto [redacted] evidente — si rileva nei predetti [redacted] bienti — che tutti debbono compiere uno sforzo [redacted] giungere [redacted] una soluzione della vertenza che dura da più di due mesi e che ha recato gravi disagi ai mutuati. Il parere del Consiglio [redacted] Stato costituisce la base per una soluzione unilaterale, sollecitata da tempo [redacted] Confederazioni dei lavoratori, soltanto nel caso che entro un ragionevole periodo di tempo [redacted] sia possibile sbloccare la situazione divenuta ormai insostenibile.

g. f.

Sciopero generale proclamato dalla Cgil nell'Alto Novarese

(Dal nostro corrispondente) Novara, 20 giugno

(p. b.) I sindacati aderenti alla Cgil hanno proclamato per giovedì prossimo 23 giugno, uno sciopero generale in tutto l'Alto Novar[redacted], che dovrebbe paralizzare ogni attività nel Verbano [redacted] nell'Ossola.

La manifestazione è stata promossa in segno di protesta per la grave situazione [redacted] occupazione operaia, [redacted]guente alla ormai prossima chiusura della metallurgica Cobianchi [redacted] Omegna, e gli [redacted]nunciati licenziamenti in aziende del Verbano.

La Cgil in un comunicato diffuso in serata annuncia che non darà allo sciopero [redacted] sua adesione, definendo la manifestazione «inutile e dannosa». Si ha intanto notizia che [redacted] trattative per la nuova gestione alla Cobianchi riprenderanno a Roma nella giornata di domani.

Nuovo incontro per [redacted] contratto degli addetti al taglio [redacted] riso

Presente il sottosegretario al Lavoro - Forse un'intesa sarà raggiunta nei prossimi giorni

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 20 giugno

(v. s.) Oggi a Milano pre[redacted] [redacted] segretario al Lavoro, on. Calvi, vi è stato un incontro per la stipulazione del contratto salariale [redacted] lavoratori addetti alla monda ed al taglio del riso nelle province risicole. Mentre i rappresentanti dei lavoratori delle tre organizzazioni si[redacted]cali — Cisl, Cgil, Uil — si sono presentati in delegazione, i datori di lavoro hanno inviato in loro rappresentanza il geom. Borioli, capo dell'Ufficio interregionale monda [redacted] riso.

L'on. Calvi ha cercato di far giungere le parti [redacted] un accordo superando [redacted] scoglio delle 200 lire di salario in più il giorno. Com'è noto, i rappresentanti dei lavoratori avevano chiesto un salario di lire 3040 [redacted] giorno, i datori di lavoro si erano dichiarati disposti a concedere 2840 lire.

Nell'incontro di stamane i sindacati dei lavoratori hanno domandato al sottosegretario Calvi l'incarico di mediare il salario, dichiarandosi disponibili per una revisione delle tariffe. [redacted] geom. Borioli, che non aveva mandato specifico in questo senso da parte degli agricoltori, ha chiesto al rappresentante [redacted] Governo di poter consultare i propri associati prima [redacted] dare una [redacted]sposta definitiva. Si ha la sensazione negli ambienti sindacali che una intesa stia [redacted] essere raggiunta nei prossimi giorni.

La morte di mons. Picco [redacted] internato [redacted] Dachau

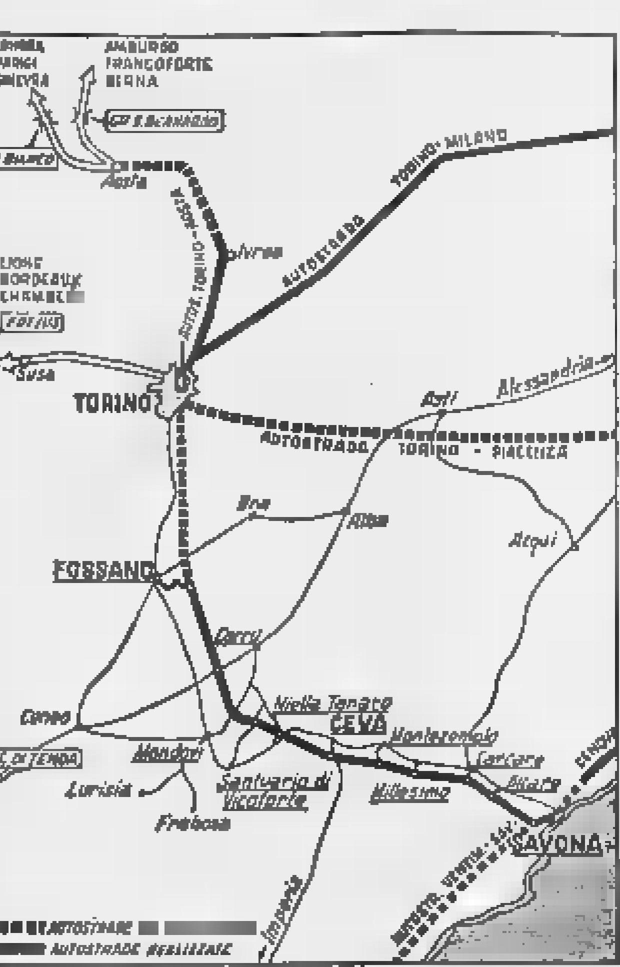
Cumiana, 20 giugno.

E' morto mons. Mario Picco di Cumiana che fu primo cappellano militare del comando territoriale [redacted] Genova. Aveva 75 [redacted] e da tre era collocato a riposo. Mons. Picco partecipò a quattro guerre. Più volte decorato, durante l'ultimo conflitto subì l'internamento nel campo nazista di Dachau. I funerali si svolgeranno domattina alle 10 [redacted] Cumiana. La salma sarà tumulata nel cimitero della frazione Allivellatori.

Un'esclusione [redacted] comporta gravi conseguenze

La Torino - Fossa[redacted] è inclusa nel piano quinquennale autostrade

In questo modo si impedisce il completamento della via internazionale che deve congiungere il Mare del Nord al Mar Ligure e si danneggia oltre al turismo, l'economia del Piemonte e della Liguria - Si chiede che anche questo tronco venga urgentemente inserito nel piano - I lavori si potrebbero iniziare in autunno



La Società per l'autostrada Ceva-Savona sta effettuando i rilievi sul terreno per la progettazione del tronco autostradale Fossano-Torino. Il progetto sarà completato nell'autunno prossimo, epoca in cui potrebbero iniziarsi i lavori. Questo tronco, di 45 chilometri, avrà una larghezza di 35 metri suddivisa in due carreggiate di metri 10,50 l'una, una banchina spartitraffico di metri 12 e due banchine intercalari di un metro. La costruzione comporterà due anni di lavoro e alla fine l'opera completa permetterà di giungere in auto di media cilindrata da Torino al mare in poco più di un'ora.

Alla solerte, fattiva opera [redacted] società Cava-Savona non corrisponde altrettanto slancio da parte delle superiori autorità. L'Anas è senza dubbio d'accordo sulla necessità di riservare [redacted] priorità alla costruzione di quei tronchi — come appunto la Fossano-Torino — che si saldano a tronchi già esistenti e che quindi accrescono la funzionalità dell'insieme. Ma la Fossano-Torino non è stata inserita nel piano quinquennale del ministero del Bilancio comprendente le opere di pubblica utilità e [redacted] carattere d'urgenza. In questo modo la società non avrebbe la possibilità di realizzare questo tronco secondo i propri piani, per la mancanza dell'autorizzazione esecutiva e del contributo statale.

E' un grave torto che viene fatto non soltanto alla nostra regione, ma anche alle comunicazioni internazionali che attraversano da nord a sud [redacted] Piemonte. La Fossano-Torino non è altro che un anello [redacted] quella catena rappresentata dalla via del 7° meridiano che da Amburgo, sul Mare del Nord, deve giungere [redacted] Savona attraverso la Renania, la Svizzera, la Valle d'Aosta e [redacted] Piemonte occidentale. Non ha senso rinviarne il completamento dopo che [redacted] sono aperti i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo che convogliano [redacted] Torino e quindi anche verso il Mar Ligure un forte flusso di traffico commerciale [redacted] turistico.

Queste ragioni di ordine internazionale impongono una immediata inclusione della Torino-Fossano fra le opere del piano quinquennale che tra poco dovrà [redacted] esaminato dal Parlamento. Oltre a questi motivi di carattere generale ce [redacted] sono altri che impongono di far presto. I [redacted] chilometri di questo tronco corrono tutti in pianura [redacted] interessano un'area [redacted] circa due milioni di metri quadrati. Su questa area l'incremento della fabbricazione [redacted] sempre più intenso, perché direttamente proporzionale al processo di diurbanizzazione degli stabilimenti industriali. Le fabbriche lasciano la città [redacted] si insediano fuori, anche sulla fascia che dovrà essere percorsa dall'autostrada. Più si aspetta ad effettuare l'esproprio, più aumenteranno le difficoltà e i prezzi.

La stessa priorità della Torino-Fossano dovrà essere concessa alla tangenziale sud che raccoglierà [redacted] traffico delle autostrade Torino-Piacenza e Torino-Savona. Anche questo progetto [redacted] ormai pronto e la sua realizzazione potrebbe iniziarsi presto. Torino, il Piemonte [redacted] la Liguria attendono da Roma la decisione logica per risolvere il problema.

r. l.

[redacted] a [redacted] a [redacted] anni il panettiere di [redacted] Bosco

Si chiamava Filippo Carlo Gavarino - A 16 anni fu accolto nella Casa Salesiana di Valdocco a Torino - Il Santo gli predisse lunga vita


Il coadiutore salesiano Filippo Carlo Gavarino

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 20 giugno.

E' morto oggi a Pinerolo nell'Istituto Salesiano di Monte Oliveto Filippo Carlo Gava[redacted] discepolo di Don Bosco, [redacted] quale fu amichevolmente accolto nella Casa salesiana di Valdocco a Torino ottantun anni or sono. Aveva 97 anni, cinquantotto dei quali li aveva trascorsi [redacted] Torino e ventitré a Pinerolo, sempre nei salesiani, quale religioso coadiutore.

Il Gavarino si incontrò con Don Bosco quando a sedici anni era garzone di panettiere a Torino. Fu affascinato dalla straordinaria personalità del Santo e chiese di essere accolto fra i salesiani. Don Bosco, che stava cercando un panettiere, ne fu felice. Le prime parole che rivolse al giovane che lasciava il lavoro per [redacted] dicarsi ai suoi amici furono profetiche: «*Tu non sarai come Felice, vivrai a lungo*». Felice era l'altro panettiere di Valdocco, che morì infatti molto giovane.

Il Gavarino divenne un personaggio tra i salesiani. Intere generazioni lo conobbero e si ricordano di lui, della sua straordinaria bontà, della serenità del suo spirito, della rigida osservanza della rego[redacted]. A mano [redacted] che i contemporanei del Santo morivano [redacted] la sua figura semplice e modesta acquistava maggior prestigio, anche e soprattutto per la sua edificante condotta, la profonda pietà, la vasta cultura religiosa.

Quando, nell'ultima guerra, Torino cominciò ad essere violentemente bombardata, i suoi superiori gli imposero di trasferirsi a Pinerolo, ed egli ubbidì, [redacted] sempre, anche [redacted] il suo cuore rimaneva [redacted] Valdocco. A Monte Oliveto continuò a lavorare, fino a quando circa tre mesi [redacted] sono una trombosi gli provocò una cancrena a una gamba. Per tre mesi ha sopportato senza che mai un lamento tradisse [redacted] grandi sofferenze e ieri [redacted] è spento serenamente come era sempre vissuto.

[redacted] g.

Grave un turista francese per uno scontro a Carmagnola

Nell'incidente altri due feriti

(Dal nostro corrispondente) Carmagnola, 20 giugno.

(f. f.) Sulla s[redacted] fra Carmagnola e Racconigi, in regione La Bossola, [redacted] pomeriggio di oggi alla curva dopo il ponte sul Meletta un'auto su cui viaggiavano due turisti francesi, i coniugi Henri [redacted] Berta Chonus, entrambi di [redacted] anni, residenti a Parigi in Avenue Père Lachaise n. 8, per cause non ancora accertate [redacted] è scontrata frontalmente con un'utilitaria a bordo della quale [redacted] il tipografo Mauro Vaccarolo, di 34 [redacted], residente a Torino in via Stradella 144. L'auto francese, che era diretta a Monaco, nell'urto è uscita di strada finendo in una scarpata.

I [redacted] feriti sono stati trasportati all'ospedale [redacted] Carmagnola, ove i medici hanno riscontrato al turista francese la frattura del cranio, commozione cerebrale e ferite multiple, per cui la prognosi è riservata; a sua moglie [redacted]tusioni varie al capo, costali e alle gambe; al Vaccarolo ferite ad entrambe le gambe e contusioni varie.

[redacted] dai giudici [redacted] penale [redacted]

Multate le attrici Clara Calamai e Mariella Lotti assenti al processo per la difesa di Roma nel 1943

Le due testimoni dovranno pagare [redacted] mila [redacted] ciascuna - Il dibattito rinviato [redacted] ottobre prossimo: le [redacted] saranno accompagnate in aula dai carabinieri - La [redacted] è stata originata [redacted] querela del generale Carboni - Una rivista scrisse che l'alto ufficiale, all'armistizio del 1943, abbandonò i soldati della Capitale e si rifugiò presso una «troupe» cinematografica - La deposizione del giornalista Domenico Bartoli


Clara Calamai, a sinistra, e Mariella Lotti multate dal Tribunale di Milano

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] giugno.

Le attrici Clara Calamai e Mariella Lotti, che stamane sarebbero dovute comparire — in qualità di testimoni — dinnanzi ai giudici della prima sezione del Tribunale penale di Milano, [redacted] sono presentate in aula e non hanno fornito alcuna giustificazione della loro assenza: il Tribunale, presieduto dal consigliere dott. Biotti, ha condannato Clara Calamai, cinquantasettenne, nativa [redacted] Prato (Firenze) e Annamaria Pianotti (in arte Mariella Lotti), di 45 anni, da Busto Arsizio (Varese), alla multa di 40 mila lire ciascuna. Ha poi deciso che alla ripresa del dibattimento — rinviato al [redacted] ottobre prossimo — le due attrici siano accompagnate in aula dai carabinieri.

La stessa multa [redacted] stata inflitta al giornalista Giorgio Bocca, assente ingiustificato malgrado la citazione come teste. Erano assenti — ma avevano fornito giustificazioni — il produttore cinematografico Carlo Ponti e il conte Calvi [redacted] Bergolo, anch'essi testimoni.

Il processo [redacted] stato originato da una querela per diffamazione a mezzo stampa presentata dal generale Giacomo Carboni contro i giornalisti Giorgio Torelli e Gilberto Forti per un articolo apparso a fir[redacted] del Torelli sul settimanale Gente, di Milano, nel quale — rievocando le vicende dell'armistizio dell'8 settembre 1943 — si affermava che «il generale Carboni aveva abbandonato [redacted] truppe al cui comando avrebbe dovuto difendere Roma e, seguendo la carovana dei generali fuggiaschi, era stato ospitato da una "troupe" di cinematografari e si era nascosto nella stanza della "stella" protagonista della pellicola». La prima udienza del processo, nel [redacted] della quale era stato interrogato l'autore dell'articolo incriminato, [redacted] svolse il [redacted] maggio scorso; poi il dibattito fu rinviato ad oggi. Stamane ha deposto soltanto [redacted] giornalista Domenico Bartoli che, nel settembre di tre anni fa, sul Corriere della Sera, pubblicò una serie [redacted] articoli su questa vicenda ed ebbe nel 1944 un'intervista con il gen. Carboni.

A quell'epoca l'alto ufficiale confermò che [redacted] era trovato nel castello [redacted] Argoli (Abruzzo) dove c'era la «troupe» cinematografica della Lotti e della Calamai («giravano» il film «La freccia nel fianco»), ma sostenne che si era recato in quei luoghi [redacted] studiare il territorio nell'eventualità di un'azione contro i tedeschi. Bartoli ha anche riferito che, da più fonti, fu detto che qualora la divisione corazzata «Hermann Goering» avesse trovato opposizione da parte delle truppe del gen. Carboni, si sarebbe senz'altro ritirata verso il nord evitando sia l'occupazione di Roma sia [redacted] prolungamento della guerra sul territorio italiano.

«Nel corso della sua intervista — *ha detto Bartoli* — il generale Carboni mi diede delle spiegazioni insufficienti e delle giustificazioni penose.

«Ebbi l'impressione — e ciò è condiviso anche [redacted] giornalista Nicola Adelfi, che fu ufficiale di complemento addetto al comando di Carboni — che il generale fosse assente moralmente e fisicamente.

«Durante il colloquio che [redacted] avuto col generale Carboni — *ha proseguito Bartoli* — questi ha sempre insistito nel dire che lui comandava soltanto [redacted] corpo motocorazzato. Ma ciò [redacted] in contrasto con quanto mi ha detto il generale Raffaele Cadorna, con quanto ha scritto Roatta [redacted] con quanto è risultato dalla commissione di inchiesta. [redacted] 9 [redacted] settembre lui fu assente [redacted] si giustificò affermando che aveva fatto una ricognizione nei luoghi ove avrebbe potuto trasferire il suo corpo d'armata. Invece la voce [redacted] correva a Roma era che lui sarebbe andato ad Argoli, nel castello del principe Massimo, a cercare ospitalità».

Presidente — Ma questa è una voce...

Teste — Sì, ma è confermata dalle deposizioni [redacted] dall'attrice Mariella Lotti [redacted] dal produttore Carlo Ponti alla commissione d'inchiesta presieduta dall'onorevole Palermo.

Presidente — Carboni era anche contrario all'«Operazione Gigante», cioè un'azione di sbarco degli alleati subito dopo l'armistizio?

Teste — Sì. Comunque [redacted] Roma combattimenti ci furono, ma soltanto per iniziativa [redacted] per l'eroismo di ufficiali di grado inferiore al generale Carboni. Quando il generale Tabellini volle mettersi in contatto [redacted] Carboni per chiedere disposizioni non riuscì a trovarlo».

Esaurito l'interrogatorio di Domenico Bartoli, l'udienza è stata aggiornata [redacted] 8 ottobre prossimo. Il Tribunale ha citato altri testimoni: l'ex-colonnello delle «S.S.» a Roma, Eugen Dollman, il gen. Roatta, allora capo di Stato maggiore dell'esercito italiano [redacted] il capitano De Feo.

g. m.

Un antiquario genovese arrestato Picchiava [redacted] sangue la [redacted]

La ragazza, [redacted] 22 anni, in ospedale con prognosi riservata

(Dal nostro corrispondente) Genova, 20 giugno

(l. d.) Un antiquario genovese, venuto a diverbio con la fidanzata che voleva piantarlo l'ha colpita a pugni [redacted] calci procurandole una duplice frattura alla testa. La giovane è stata ricoverata all'ospedale [redacted] prognosi riservata; l'uomo è stato arrestato.

Protagonisti della vicenda: Francesco Dordoni, 27 anni, e Viviana Sendall, una studentessa [redacted] lingue, di 23 anni, nativa [redacted] Napoli e residente in via Coelio 1.

Al brutale episodio, accaduto a mezzanotte e mezzo in via Nizza, hanno assistito due [redacted]rabinieri i quali hanno arrestato l'aggressore e soccorso la [redacted]. Ecco cosa s'è appreso dall'interrogatorio del giovane antiquario: i due fidanzati avevano litigato da qualche giorno, poi una comune amica aveva tentato [redacted] farli rappacificare. Ieri sera erano andati al cinema tutti [redacted] tre, ma Viviana Sendall, a metà spettacolo, se n'era andata. Il giovanotto l'aveva chiamata al telefono più tardi: «Vediamoci insieme, ti devo parlare», [redacted]va detto. La ragazza aveva acconsentito, ma, decisa a rompere la relazione, aveva portato con sé i regali e le lettere avuti dal fidanzato per restituirglieli. Di qui la lite. A un certo punto la ragazza ha gridato: «Mi fai schifo», [redacted] corsa via. Il giovane l'ha raggiunta [redacted] l'ha colpita finché non l'ha vista a terra.

Due anni [redacted] giovane che [redacted] notte rapinò l'amico di duemila lire

Novara, 20 giugno.

(p. b.) Un giovane immigrato di Salerno che di notte rapinò di duemila lire un amico [redacted] stato condannato dalla Corte d'Assise di Novara a due anni di reclusione. L'imputato, Michele Votto di 33 anni, ha beneficiato del [redacted]dono di un anno [redacted] è stato scarcerato. La sera del 27 aprile [redacted] scorso anno il Votto incontrò in [redacted] bar di Baveno, Benvenuto [redacted], con il quale alle due di notte lasciò [redacted] locale.

Durante il percorso, il Votto estrasse di tasca [redacted] coltello [redacted] serramanico, in punta alla [redacted]la del Mio, facendosi [redacted]gnare [redacted] denaro che aveva in tasca: duemila lire in tutto.

Una [redacted] autolinea collega Casale [redacted] all'Adriatico

Cattolica, 20 giugno.

(f. m.) Giornalisti ed opera[redacted] turistici piemontesi hanno concluso [redacted] Cattolica il viaggio inaugurale della «Autolinea del sole». Il [redacted] servizio automobilistico che da sabato scorso (attraverso Casale, Mortara, Vigevano [redacted] Pavia) collega la pianura padana alla riviera adriatica, da Milano Marittima a Cattolica.

La «Autolinea [redacted] sole», gestita dalla «Stat» di Casale, [redacted] per il momento frequenza trisettimanale (sabato, martedì e giovedì i viaggi verso il mare; domenica, mercoledì [redacted] venerdì quelli di ritorno) in agosto [redacted] servizio sarà giornaliero; pullman di [redacted] turismo coprono i seicento chilometri del viaggio in [redacted] no di otto ore, compresa una breve tappa a Bologna.

I partecipanti al viaggio inaugurale hanno potuto constatare come la riviera adriatica registri in questo inizio di stagione un eccezionale afflusso di turisti.

Assegnato un nuovo tronco dell'autostrada Torino-Piacenza

E' il San Michele-Castelceriolo di nove chilometri Costerà circa tre miliardi - Nei due sobborghi verranno sistemati i caselli autostradali [redacted] Alessandria

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, [redacted] giugno.

(f. m.) Il direttore generale, ing. Giacchero, della «Satap» (Società concessionaria dell'Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza), ha assegnato stamane, alla presenza del sindaco di Alessandria, Abbiati, e delle massime autorità, i lavori per il tronco San Michele-Castelceriolo, di 9 chilometri, (l'undicesimo dell'importante arteria in costruzione) alla Compagnia Italiana Strade di Torino. La spesa del tronco è fissata in circa tre miliardi.

Nei due sobborghi alessandrini verranno sistemati i caselli autostradali di Alessandria. Dovranno essere costruiti, tra l'altro, due viadotti sui fiumi Bormida e Tanaro e la spesa delle due opere è calcolata in un miliardo e 200 milioni. Direttore dei lavori è l'ing. Antona, capo dell'Ufficio tecnico dell'Amministrazione provinciale di Alessandria; il tronco dovrà essere ultimato entro il 15 gennaio 1969.

Sono stati intanto assegnati alla Co-Ge-Far di Milano i lavori per il lotto Calendasco-Piacenza Est, per una spesa di due miliardi e 200 milioni. Negli scorsi giorni, infine, è stato appaltato il lotto Pontecurone-Voghera, di dieci chilometri e mezzo, con un ponte sul Curone, che sarà eseguito dall'impresa Solazzi di Bologna. Dopo quest'ultimo appalto lo sviluppo complessivo dei lavori lungo l'autostrada Torino-Alessandria-Piacenza è di 111 chilometri e 469 metri, su un totale di 165 chilometri dell'intero percorso.

Da parte della direzione della società che realizza l'autostrada, viene confermato che i lavori nei tronchi Torino-Asti e Voghera-Piacenza saranno ultimati entro il 1968, mentre l'intera arteria sarà pronta per essere aperta al traffico non oltre il 1970.

L'inizio dei lavori per l'autostrada anche in provincia di Alessandria ha avuto favorevole eco, in considerazione specialmente del fatto che l'apertura dei cantieri per la Torino-Piacenza provocherà l'assunzione d'una buona aliquota di disoccupati.

Appaltato un nuovo [redacted] per il traforo del Ciriegia

Cuneo, 20 giugno.

(g. m.) Oggi pomeriggio presso la sede dell'Amministrazione provinciale è stato aggiudicato alla ditta Marcora [redacted] Milano l'appalto [redacted] lavori di un nuovo tratto per il traforo del Ciriegia.

Si tratta di un percorso che prevede una galleria di 1000-1200 metri di lunghezza, di 7 metri d'altezza e di 2,40 di larghezza. L'opera sarà iniziata nei primi giorni di luglio.

Frattanto è stata ultimata l'esecuzione del raccordo stradale dalla provinciale per Terme di Valdieri al piazzale [redacted] accesso della galleria. Sono attualmente in corso i lavori per l'esecuzione del piazzale stesso e per la sistemazione di un ponte in ferro che scavalcherà il torrente Gesso.

Borse economia e finanza

Presenti anche i governatori delle Banche centrali

I ministri finanziari del Mec riuniti per due giorni [redacted] Roma

La Comunità europea [redacted] un'intesa sulla liquidità internazionale, per la prossima conferenza dell'Aia - La posizione francese sembra pregiudicare la possibilità di un accordo - I lavori [redacted] concludono oggi

(Nostro [redacted] particolare)
Roma, 20 giugno.

Nel pomeriggio [redacted] oggi ha avuto inizio, presso il ministero del Tesoro, la ventitreesima conferenza dei ministri finanziari della Comunità economica europea. Co[redacted] vuole un'ormai lunga consuetudine, i ministri finanziari dei paesi della Cee sogliono riunirsi — una volta ogni tre mesi [redacted] spesso in capitali diverse — per discutere i problemi comuni [redacted] più immediato interesse.

All'ordine del giorno della conferenza romana figurano i problemi monetari della liquidità internazionale, problemi che dovranno essere affrontati all'Aia, ai primi di luglio, in una riunione dei ministri dei paesi appartenenti al cosiddetto «club dei dieci» (così chiamato perché ne fanno parte i dieci paesi del mondo non comunista con più ampie riserve valutarie: Stati Uniti, Gran Bretagna, Giappone, Canada e Svezia, oltre ai cinque del Mec, non contando il minuscolo Lussemburgo).

Proprio per il carattere estremamente tecnico dei lavori, i ministri dei vari paesi (Colombo per l'Italia; Debré per la Francia; il sottosegretario Grund per la Germania; Henrion per il Belgio; Vondeling per l'Olanda; Wehnekel per il Lussemburgo) sono affiancati nelle discussioni dai governatori delle rispettive banche centrali o da altri esperti qualificati. La commissione di Bruxelles è rappresentata da una delegazione di cui fa parte il vice presidente Robert Marjolin.

E' toccato al ministro del Tesoro, Colombo, nella sua qualità di presidente della conferenza, aprire i lavori con un breve discorso introduttivo. Subito dopo è cominciata la discussione, interrotta stasera; i lavori si concluderanno domani. A causa della posizione francese, ancora orientata verso soluzioni alquanto diverse da quelle degli altri paesi della Cee, [redacted] nutrono seri dubbi circa la possibilità di pervenire alla definizione di una linea comune per l'ormai prossima riunione dell'Aia. **ar. ba.**

Il ministro Colombo, a sinistra, ed il prof. Carli durante la conferenza finanziaria del Mec (Tel. A. P.)

Prodotti nei primi 4 mesi [redacted] 416.124 autoveicoli in Italia

Aumento del 4,6 per cento sullo stesso periodo 1965 L'esportazione (121,012 unità) [redacted] salita del 5,8 per cento

«Statistiche per l'industria», pubblicazione [redacted] cura dell'ufficio studi dell'Unione Industriale di Torino, riporta nell'ultimo numero i dati della produzione e dell'esportazione automobilistica italiana nel primo quadrimestre del 1966, che registra aumenti in entrambe le voci.

Nel periodo fra il gennaio e l'aprile 1966 [redacted] state infatti prodotte 389.101 autovetture (372.417 nello stesso periodo del 1965) con un aumento del 4,5 per cento; 25.510 autocarri (24.178) con un incremento del 5,5 per cento; 531 motrici (244), aumento [redacted] per cento; 982 autobus (679), variazione in più 8,4 per cento.

In totale sono stati prodotti 416.124 autoveicoli di fronte ai 397.715 del periodo gennaio-aprile 1965, con un aumento del 4,6 per cento.

Per quanto si riferisce all'esportazione, le cifre relative al periodo fra il gennaio e l'aprile di quest'anno sono: 113.587 autovetture contro 107.212 esportate nello stesso periodo [redacted] 1965, con un aumento del 6,0 per cento; 6894 autocarri (6788) con una variazione in più del 3 per cento; 431 autobus (327), incremento del 31,8 per cento.

In totale [redacted] è avuta una esportazione di 121.012 autoveicoli di fronte ai 114.327 dei primi quattro mesi del 1965, con l'incremento del 5,8 per cento. (Ansa)

Accordo franco-austriaco nel settore automobilistico

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 giugno

(l. m.) La società di automobili Berliet e la società Graef und Stift, di Vienna, hanno concluso [redacted] accordo in [redacted] al quale il più anziano costruttore austriaco di automobili mette a disposizione [redacted] collega francese i suoi impianti industriali e la [redacted] organizzazione commerciale.

L'accordo siglato [redacted]

Il Canada vende all'Urss 9 milioni di tonn. [redacted] grano

La fornitura (per un valore [redacted] 500 miliardi di lire) sarà effettuata in tre anni, con inizio dal prossimo agosto

Ottawa, 20 giugno.

Il Canada venderà alla Unione Sovietica grano per 500 milioni di dollari (circa 500 miliardi di lire). Si tratta — dice un comunicato — della più grossa transazione commerciale che si ricordi, in questo settore. L'accordo riguarda nove milioni di tonnellate di grano e farina; le consegne si protrarranno per tre anni con pagamento alla consegna.

L'accordo è stato siglato domenica a Mosca dal capo dell'Ufficio canadese del grano William Mc Namara e da Leonid Matveev, presidente dell'Ente sovietico per l'importazione del grano. Un terzo del totale del contingente verrà spedito durante il primo anno dell'accordo. Per il secondo [redacted] il terzo anno non sono state prese decisioni. Le prime spedizioni per via marittima avranno inizio in agosto.

Secondo gli osservatori occidentali, l'accordo significa che l'Unione Sovietica continuerà ad importare grano per almeno sette anni. Prima del 1963, l'Urss era un Paese esportatore di grano ma, a cominciare dal disastroso raccolto di quell'anno, è diventata una cliente dei Paesi occidentali e in special modo del Canada. (A. P.)

Missione commerciale dalla Bulgaria in Spagna

Madrid, 20 giugno.

La Bulgaria ha inviato una missione commerciale in Spagna per studiare, con gli esperti governativi locali, la possibilità di incrementare in forma notevole l'interscambio commerciale tra i due Paesi. La missione bulgara, che ha compiuto nei giorni addietro importanti visite nei maggiori stabilimenti industriali iberici, si trova attualmente a Madrid dove ha conversazioni con alti funzionari della direzione generale di politica commerciale del ministero del Commercio.

Colloqui rumeno-tedeschi iniziati ieri [redacted] Bonn

Bonn, 20 giugno.

Si sono iniziati oggi a Bonn i negoziati rumeno-tedeschi sull'accordo commerciale relativo al prossimo anno. I colloqui vengono considerati come il primo concreto risultato dopo la visita compiuta in maggio a Bonn dal ministro del Commercio Estero rumeno Gheorghe Cioara. (A. P.)

Per l'assegno circolare la vita media è [redacted] giorni

Roma, 20 giugno.

L'assegno circolare è uno strumento di pagamento sussidiario della moneta: a differenza della moneta la sua vita è notevolmente più effimera: meno di sei giorni. Nel corso del 1965, sono stati emessi in Italia circa 280 milioni di assegni circolari.

Lo comunica la Banca d'Italia ricordando che la vita media di un assegno circolare continua a rimanere inferiore ai 6 giorni con una costanza pressoché assoluta rispetto agli ultimi due anni. La stessa stabilità di comportamento si registra per l'importo medio che è di circa 200.000 lire.

Il capitale del Credito Italiano raddoppia: da [redacted] a 30 miliardi

Milano, [redacted] giugno.

(m.) Dal 20 giugno all'8 luglio p.v. il Credito Italiano dà corso all'aumento di capitale [redacted] L. 15 miliardi a L. 30 miliardi a pagamento, mediante offerta [redacted] opzione agli azionisti di un'azione nuova, godimento 1° luglio 1966, per ogni azione vecchia posseduta alla pari di L. 500 più L. 15 per spese.

L'indice generale passa da 74,77 [redacted] 74,99 (+0,30 per cento)

Azioni in lieve rialzo dopo vivaci contrasti

Ad un'apertura ancora sostenuta ha fatto seguito una graduale pressione delle vendite Il listino conserva moderati progressi, per [redacted] terza seduta consecutiva - Dopoborsa calmo

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	20	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	107 60	—
» cent.	107 50	—
Redimibile 3½	100 70	—
» cent.	100 60	—
Ricostruz. 3½	89 65	+ 0 05
» cent.	89 35	+ 0 05
Ricostruz. 5%	99 40	—
» cent.	99 30	—
Bt. Fond. 5%	98 80	+ 0 20
Fr. B. 5% Fr.	98 75	+ 0 20
» 64	98 55	+ 0 10
B.T.N. 5% '68	99 975	+ 0 05
» » '69	100 —	—
» » '70	100 10	—
» » '71	100 12	—
» » '72	100 17	—
» » '74	100 10	+ 0 10
B.T.S. 5% '68	99 95	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 85	— 0 10
» Ex 6%	98 60	— 0 10
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 95	—
» rest. 6%	98 80	+ 0 10
» ('56) 6%	99 55	—
» '57 6.8%	99 30	—
» ('58) 6%	99 10	—
» ('74) 8%	99 —	+ 0 10
» '59 5½%	93 45	— 0 05
» '60 5½%	93 50	—
» '61 5½%	92 80	—
» '63 5½%	92 95	+ 0 20
» ('64) 6%	98 80	—
» '65/63 6%	97 80	— 0 05
» Sider% opt.	99 60	—
» Sider 5½%	110 50	—
» » 5½% opt.	93 50	—
» Sider 5½	97 20	—
Mifer (III) 4½	98 50	—
Cifer (IV) 5%	93 75	—
FF. SS. 5½%	96 —	—
» » '57	95 80	—
» » '58	94 80	—
» » '59	95 70	—
» 5% '60	90 30	—
» 5% '61	90 —	+ 0 20
» 6% '65 I	98 —	—
» 6% '65 II	96 40	+ 0 20
P.S.Ap. 5% I	90 —	—
» » » 5% II	97 50	—
» » » 6% III	92 —	—
» » » 6% 64 I	96 60	—
» » » 6% 64 II	96 40	+ 0 10
» » » 6% 65 III	96 40	—
» » » 6% 65 IV	96 475	—
OO.PP. 5%	90 50	+ 0 15
» » 5½%	93 —	+ 0 10
» » 6%	96 70	+ 0 10
» » » Sp. 64	96 60	+ 0 20
» » » Sp. 65	96 60	+ 0 10
CCOP ss. a 6%	96 80	+ 0 075
» ala '65 6%	96 60	—
Cas Polizine 6%	98 50	—
» » 6% '57	99 20	—
» » 6% '58	98 80	—
» Sp. 6% '59	98 15	+ 0 10
» Sud 6%	97 90	+ 0 20
» » 5½%	93 40	—
» » 5½ '61	92 80	—
» 5½ '61 4a	92 20	—
» 5½ '62 5a	92 50	+ 0 90

Titoli	20	Variaz.
E. P. 5½ '62 4a	92 70	—
» 5½ '63 7a	92 60	—
» 5½ '63 8a	93 10	—
» 6% '64 8a	96 725	—
» Gela 5½%	93 —	+ 0 50
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	90 60	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.B. Sar. 5%	99 25	—
Cr. F. Sar. 6%	95 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 80	— 0 05
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	95 80	—
» » » 65 6% II	95 50	— 0 10
C.F.D. Nap. 5%	90 70	—
Istitutos 5½	99 70	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ 62 4a	92 90	—
» 5½ 62 5a	92 25	—
» 5½ 62 6a	92 35	—
» 5½ 63 7a	91 60	— 0 40
» 5½ 63 8a	91 70	—
» 6% 64 9a	96 60	—
» 6% 64 10a	96 70	+ 0 15
» 6% 65 11a	96 50	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Idipe real. 6%	97 05	+ 0 15
» » 5½	95 —	—
» Edilsud% 51	[redacted] —	—
» » 6% 55	98 50	—
» » 6% 58	98 50	—
» Gullel 6%	98 —	—
» St.Mezz.6%	97 50	—
» Op.S.M. » IV	[redacted] —	—
» Cap. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 70	—
» XVIII 6%	98 70	—
» XIX 6%	99 60	—
» XX 6%	99 40	+ 0 55
» XXI 5%	93 50	—
» XXII 5%	[redacted]	—
» XXIII 5%	89 75	—
» XXIV 5½	92 20	—
» spec. '64	99 20	—
» Cr.NB%	96 70	+ 0 15
Torino '57 5%	98 —	—
» '52 6%	97 50	—
» AEM5½60	92 —	—
» AMS5½62	92 —	—
Genova 6% '55	98 40	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '45	100 50	—
Fiat 6% '56	100 20	+ 0 15
Fiat 6% '57	99 925	+ 0 075
Fiat 5½% '60	94 60	— 0 20
RIV 5½%	91 —	—
Pirelli 6% '48	100 50	—
» 5½ '62	94 50	—
Oliv. '48-49 7%	103 —	—
» '53 7%	103 —	—
» '55-15 7%	104 75	—
» '58 7%	104 —	—
» '58 6½%	101 50	—
» '62 5½ 1a	92 20	—

Titoli	20	Variaz.
Oliv. '62 5½ 2a	91 95	+ 0 05
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	102 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 60	96 20	—
» 5½ '63	91 —	—
Viberti 7% '50	102 —	—
» 7% 51	102 —	—
» 7% 53 I	102 —	—
» 7% 53 II	101 50	—
Ceat-Gom. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	97 50	—
Ferrania 7%	103 —	—
» 7% '56	108 —	—
Ang.-Frio 6%	97 —	—
Cart. It. 7%'48	103 —	—
» 5½ 63	91 —	—
Cotini 6%	98 80	—
» 6% '58	98 15	—
» 5½% '60	92 80	+ 0 20
» 5½% 61	92 80	+ 0 10
» 5½% '62	93 10	+ 0 10
Meridionali. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '64	97 10	— 0 05
Stipel 6%	101 —	—
Tifo 6%	99 50	—
Teleu 6%	99 50	—
Terni 6%	97 —	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 —	+ 0 40
SIP 6%	100 —	—
Pibigas 5½%	99 40	—
Mediofina 7%	102 50	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 65	82 50	—
» 5,50 62	81 20	+ 0 90
Rumianca 5½	90 90	— 0 10
» 5,50 62	91 —	—
Lancia 5½% 60	89 75	—
» 5½% 62	89 50	—
Liquigas 6% '63	94 —	—
Cons-Sar. 5½	92 80	—
IBM Italia 5½	91 70	—
It. Gas 5½ 61	92 —	—
Tr.C.S.Ber. 5½	92 30	—
Autostrade 5½	92 20	—
» 6% '65	97 50	— 0 10
Motta 6%	96 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	96 75	—
[redacted]. F. 5½%	181 —	—
Imm. Roma 6%	220 —	+ 3
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7530	— 90
Ass. Tora priv.	5575	—
Ass. Generali	106500	+ 1100
Piem. Finanz.	1100	+ 5
STET	2905	+ 15
Invest	3325	+ 45
Finsider	800 50	+ 0 50
Mediobanca	75300	+ 350
La Centrale	9800	+ 40
Merid. Finanz.	2575	+ 5
Ferr. Merid.	2375	+ 2

Titoli	20	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2200	—
N.A.I.	7900	—
Torino-Nord	23	—
SIP	2625	— 5
METALMECCANICI		
FIAT	2812	+ 29
FIAT privil.	2134	+ 8
Nebiolo	695	— 10
Moncenisio	1350	—
Italsider	1008	+ 3
Westinghouse	930	—
Fornara	392	—
Dalmine	1490	—
Olivetti priv.	3370	+ 45
Terni	366 50	— 1 50
E. Marelli	675	—
M. Marelli	1120	+ 12
TESSILI		
Bo[redacted]sesia	9175	+ 3
Vizzola	4405	— 5
Viscosa privil.	3030	—
Châtillon	5295	+ 5
Finas	340	—
CHIMICI		
Italgas	1253	+ 3
Paramatti	1150	+ 50
Schiapparelli	5750	+ 100
Mira Lanza	38500	+ 300
SAFFA	5455	+ 100
ANIC	1452	+ 31
[redacted]	1700	—
Montecatini	1835	—
Liquigas	207	+ 2 50
Pibigas	100 —	+ 0 25
S.A.R.O.M.	1040	—
Cit	4500	—
MINERARI		
Monteponi	625	— 3
Talco-Grafite	18000	— 1300
M. Amiata	13350	— 70
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	180	—
Florio	79	—
Venchi-Unica	245	—
Eridania	3150	+ 70
Motta	14500	+ 100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3250	+ 50
Sites	3965	—
Risan. (Napoli)	6140	—
Imm. Roma	563	+ 0 50
Gilardini	2800	—
Ferro	136	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	990	—
C. Acqua Roma	580	+ 5
Acq.DeFerr.-G.	—	—
Cartiera Ital.	[redacted]	—
Cartiera Bur[redacted]	16450	— 90
Fornaci Riun.	12250	—
Eternit	4250	—
Pirelli	[redacted]	— 35
Ceram. Pozzi	201	+ 1
Rinascente	393 50	— 1 50
Rinascente pr.	303 75	+ 1 75
Ind. Stura	1670	—

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con un'indicazione positiva, anche se la seduta ha presentato qualche contrasto nel finale. Montecatini, Fiat, Assicurazioni Generali, Olivetti, Viscosa sono stati i protagonisti di un'apertura ferma che ha interessato su un piano minore, anche parecchie tra le voci meno trattate. Un [redacted]cessivo tentativo di rilancio è stato progressivamente neutralizzato dall'attività dei realizzi e il mercato, molto contrastato e discontinuo a metà riunione, ha ceduto nel finale, pur conservando un discreto margine di vantaggio dal listino precedente. Titoli di Stato ed obbligazioni migliori. Diritti Sip: a pagamento 16,75, gratuiti 87.

Calmo il dopoborsa.

Totali della giornata: titoli di Stato per Lire 3 milioni c.n., obbligazioni per Lire 27.000.000 c.n., azioni n. 517.839.

Oro [redacted] valute estere

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino lire 705-718 al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio e [redacted] conio 6100-6300; marengo svizzero 6100-6400; italiano 5700-5900.

Milano, [redacted] giugno.

Mercato in ulteriore rialzo, la terza seduta consecutiva, con qualche contrasto finale. Al listino mentre i valori primari conservano solo limitate plusvalenze, altri registrano guadagni di un certo rilievo. L'indice azionario de «Il Sole - 24 Ore» sale da 74,77 a 74,99 con un progresso dello 0,30 per cento. Prezzi ben tenuti nel reddito fisso attraverso scambi limitati.

Titoli trattati: di Stato per 197 milioni di lire; obbligazioni per [redacted] milioni di lire; azioni [redacted] 2.492.500.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	75.100	Sifir	1148,50
Cim	4198	Stet *	2900
Centrale *	9205	Italpi	3106
Lares	3322	Generali *	106.510
Bastogi *	2368	Ras *	42.190
Sviluppo	2210	Incendio	9800
Finmare	410	Assicur.	79.010
Finsider *	[redacted]	Ass. Tor.	7600
Breda	3010	Ass.Tor.pr.	5680
[redacted]leg	85	Ass. Mil.	26.750
Sme *	[redacted]	Ass.Mil.pr.	19.465
Generalfin	955	Fond. Vita	22.050
Pirelli C.	[redacted]		

COMUNICAZIONI			
N. Milano	1386	Ausiliare	[redacted]
Miliboi	2400	Sip *	2618

TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.730	Lanerossi *	3000
Val Tesina	13.125	Tiboni	270
Olcese *	[redacted]	Fisac	[redacted]
De Angeli *	2965	Cascami *	5700
Cucirini *	7110	Bemasc.	971
Linificio	575	Châtillon *	[redacted]
Rossari	18.340	Snia Visc. *	[redacted]
Rejnadi	26.500	Viscosa pr.	3039
Tosi	2450	Pacchetti	541
Unione M.	26.800	Scotti	165
Gavarde	1965	Marz. pr.	2150

MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1010	Sade	8689
Magona	1060	Breggo-Iz.	1219
Metallur. *	[redacted]	Falck	4145
Amiata *	13.355	[redacted] pr.	4105
Montec. *	1839	Trafileria	711
Montepani	[redacted]	[redacted]-Viola	[redacted]
Dalmine *	1476	Terni Sid. *	364,50

[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2810	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat priv.	2130	Westingh.	920
Nebiolo	[redacted]	Olivetti	3553

ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli *	2850	Magneti	1140
Emiliana	2205	Tecnom. *	1420
Orobia	2500	Alta Val.	1826
Marelli *	683		

ALIMENTARI			
Distillati *	[redacted]	Cariona	[redacted]
Eridania *	[redacted]	[redacted]lla *	14.475
Ca. Meliol	1770	A. Zucch.	176

CHIMICI			
Anic *	1442	Rumianca *	1700
Saffa *	5495	Sarom	1045
Italgas *	1231	C. Erba	10.990
Liquigas	207	Erba priv.	7090
[redacted]	810	Bracchi	16.300
Pibigas	[redacted]	Caffaro	204
Lardarello	2950	Ledoga	[redacted]
Mira L. *	38.700	Ledoga pr.	5800
Ossigeno	1535	Copa	7970

IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Bedes	2066	Milano C.	25.000
Iniziativa	2200	Sites	3962
Sagi	1760	Ben. Ferr.	711
Beni Stab.	3247	Risan. N.	6180
Ceo Imm. *	[redacted]		

DIVERSI			
Edison *	2844	Smeriglio	105
Bieda	58.500	Pirelli It. *	3843
Burgo *	[redacted]	T. Acqui	5600
Ginori	560	Rinasc. *	391,50
Cige	4249	Rinasc. pr.	504,75
Italcem. *	15.490	Mondad. pr.	5280
Cementir	5052	C. Acqua	597
Cer. Pozzi	200	On Ferrari	1119
Pozzi priv	293	Sea	4000
Eternit	4132	Sges	1738
Rejna A.	[redacted]	Bonvelli	4580

[redacted] quotazioni dei [redacted] con l'asterisco formano l'indice generale azionario

Conferenza mondiale a Roma sulla riforma agraria

La popolazione nei paesi poveri cresce più del prodotto agricolo

L'equilibrio tra fame [redacted] disponibilità alimentari è così instabile che basta un cattivo raccolto per provocare [redacted] - I delegati di oltre 70 Stati [redacted] minano i problemi dello sviluppo [redacted] del rinnovamento del lavoro dei campi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 giugno.

Oltre 250 delegati di 71 paesi diversi partecipano alla Conferenza mondiale sulla riforma agraria, indetta congiuntamente dalla Fao e dalle Nazioni Unite. I lavori, inaugurati stamane, proseguiranno sino al 2 luglio; scopo della conferenza [redacted] l'esame delle caratteristiche e dei risultati conseguiti [redacted] i vari tipi di riforme, da quelle fondate sulla proprietà privata [redacted] quelle in cui si è fatto ampio ricorso alle aziende statali o collettive.

Nel suo discorso di apertura il direttore generale della Fao, dott. Sen, ha sottolineato la stretta connessione [redacted] riforma agraria e battaglia contro la fame, fra aumento della produttività agricola nei paesi in [redacted] di sviluppo e soluzione dei problemi alimentari.

Negli ultimi sette od otto anni, l'aumento della popolazione è stato — nei paesi non industrializzati — più rapido dell'aumento della produzione agricola; così, molti Stati esportatori di generi alimentari sono ora diventati importatori. Circa la metà della popolazione mondiale è affamata [redacted] malnutrita e «l'equilibrio» fra fame e disponibilità alimentari è così «precario» che basta un cattivo raccolto o una calamità naturale per provocare una carestia, come si è visto recentemente nel caso dell'India.

La Fao è consapevole della necessità che i paesi industriali aiutino gli altri a superare le difficoltà in cui [redacted] trovano e perciò ha promosso nel 1960 la «Campagna mondiale contro la fame», ma si rende pur conto — ha dichiarato [redacted] dottor Sen — che «anche la più efficace cooperazione internazionale e [redacted] aiuti economici più generosi non possono sostituire lo sforzo nazionale che deve costituire la chiave per lo sviluppo».

Il nostro ministro della Agricoltura, Franco Restivo, che ha subito dopo recato il saluto del governo italiano, ha insistito sulla necessità che ogni azione di riforma agraria [redacted] sviluppi lungo linee molteplici. «Essa non si esaurisce — ha detto — nella ridistribuzione delle terre, nella costituzione di nuove unità aziendali e nella trasformazione [redacted] contratti, ma richiede l'impiego di ingenti mezzi finanziari sia per [redacted] costruzione delle infrastrutture necessarie ad un migliore tenore [redacted] vita dei contadini sia per la [redacted]zione delle attrezzature fondiarie indispensabili a ritrarre dalla terra un reddito adeguato».

A riprova [redacted] quanto sopra Restivo ha citato l'esperienza italiana, che — nel giro di tre lustri — si è [redacted]tata «in vasti insediamenti fondiari in terre già ad agricoltura estensiva, nell'accrescimento delle produzioni agricole, nel loro orientamento verso i mercati, nella loro valorizzazione in più ampi circuiti economici». **ar. ba.**

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street tendenza irregolare

La media Dow Jones dei [redacted] industriali è passata ieri da 894,26 a 892,76

New York, [redacted] giugno.

L'incertezza manifestata da [redacted]all Street nelle ultime sedute della settimana [redacted] si è tradotta oggi [redacted] movimenti nei due sensi dei corsi, generalmente contenuti entro margini frazionali, con un volume di scambi inferiore a quello di venerdì scorso. In chiusura la quota presentava una piccola flessione.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 892,76 (894,26); ferroviari 232,03 (231,86); obbligazioni interne 83,18 (83,23); pubbl. utilità 133,18 (134,03). Az. scambiate n. 5.940.000.

Londra: da 472,2 [redacted] 472,8

Londra, 20 giugno.

Un modesto rialzo dei valori siderurgici ha rappresentato oggi l'unico movimento di comparto di qualche rilievo. Attività mediocre.

Indice 472,8 (prec. 472,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 63 1/2 (63 1/2); Snia Viscosa priv. 43 (44) Montecatini (non uff.) 28 1/2 (26).

Parigi: da 96,6 a 98,6

Parigi, 20 giugno.

La sostenuta ripresa iniziata venerdì [redacted] è continuata oggi, favorita dalle dichiarazioni ottimistiche del ministro delle Finanze sulla Borsa.

Indice 98,6 (prec. 96,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 27,65 (27,70); Pirelli 29,60 (28,50); Snia Viscosa 33,90 (33,80); Fiat 21,10 (21,10); Fiat pr. 16,95 (16,80); Montecatini 14,25 (14,20).

Francoforte 100,87 (102,04)

Francoforte, 20 giugno.

Il mercato si è orientato [redacted] ribasso durante la prima ora e durante la seconda ha perduto ulteriore terreno, con scarsi scambi.

Indice 100,87 (prec. 102,04).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison [redacted] (17,60); Fiat 17,55 (17,45); Fiat priv. 13,50 (13,30); Finsider 4,90 (n. q.); Magneti Marelli 7,10 (6,90); Montecatini 11,65 (11,40); Olivetti 22,60 (21,75); Pirelli 24,50 (24,30); Snia Viscosa 27,90 (27,60).

Zurigo: da 193,7 [redacted] 194,8

Zurigo, 20 giugno.

Tendenza sostenuta anche oggi. Qualche realizzo di beneficio si è posto in evidenza, ma nel complesso i valori svizzeri hanno registrato una prevalenza di rialzi, attribuita alle misure che autorizzano investimenti esteri in prestiti e obbligazioni svizzeri.

Indice 194,8 (prec. 193,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): [redacted]. Erba 78,50 (76); Rumianca 12,10 (12,10); Italcementi 110,50 (110); Snia Viscosa 31,25 (31,25); Bastogi 16,85 (16,90); Condotte 4,20 (4,15); Fiat 19,90 (19,80); Imm. Roma 4,05 (3,95).

Unione Banche Svizzere 2500 (2510); Società di Banca Svizzera 1985 (1960); Credito Svizzero 2[redacted] (2165); Electrowatt 1290 (1285); Interhandel 4050 (4025); Italo-Suisse 243 (240); Aare-Tessin 940 (910); Adolph Saurer 1090 (1060); Bally 1270 (1270); Brown Boveri 1760 (1730); Ciba 5750 (5725); Fischer 1225 (1220); Lonza 980 (940); Nestlé 2440 (2445); Sulzer 3050 (3025).

Presidente l'on. Arnaud

[redacted] amministratori Enti locali costituiscono [redacted] federazione

Roma, [redacted] giugno.

Si è costituita in Roma la Federazione italiana amministratori degli enti locali (Fiael) che organizza i pubblici amministratori d'ispirazione democratica, operanti [redacted] Comuni, nelle Province e nelle Regioni. Presidente della Fiael è stato eletto l'on. Gian Aldo Arnaud, dirigente dell'Ufficio Enti locali della Democrazia Cristiana; segretario generale [redacted] stato nominato il dott. Giuseppe Zamberletti.

Quattro lire al chilo più dell'anno scorso

Il prezzo del latte ai produttori

Scrive il direttore della Federazione Provinciale di Torino dei Coltivatori Diretti

Signor Direttore,

ho letto [redacted] «*Specchio dei tempi*» del 17 corrente la lettera [redacted] un produttore di Carmagnola relativa al prezzo del latte ed al riguardo ritengo opportuno fornire qualche chiarimento.

Il prezzo ufficiale [redacted] latte, che [redacted] di quando in quando [redacted] determinato con Decreto Prefettizio, riguarda esclusivamente il prodotto raccolto nella Zona Bianca per rifornire la Centrale del Latte di Torino.

I grossisti raccoglitori [redacted] le Cooperative di Produttori, che effettuano tale servizio non [redacted] limitano tuttavia a raccogliere il [redacted] quantitativo destinato alla Centrale, bensì tutto quello che le stalle della Zona Bianca producono.

Provvedono inoltre [redacted] rivendere alle industrie i cosiddetti «superi» o ad effettuare direttamente la trasformazione in burro o formaggi.

[redacted] periodo che va, pressapoco, dal settembre al gennaio, la produzione di latte subisce una notevole contrazione mentre il consumo [redacted] la città di Torino raggiunge i livelli più alti. Entro tale periodo pertanto il latte della Zona Bianca affluisce quasi totalmente in Centrale e gli eventuali scarsi superi spuntano quotazioni soddisfacenti.

Nel rimanente periodo dell'anno [redacted] si verifica l'opposto, cessa la produzione [redacted] e la richiesta da parte della Centrale diminuisce. Inoltre la maggiore offerta di prodotto fa sì che anche le quotazioni dei superi subiscano una contrazione.

Le organizzazioni sindacali dei produttori si riuniscono periodicamente con quella dei grossisti raccoglitori [redacted] sulla scorta degli elementi in loro possesso, concordano il «prezzo medio alla stalla» per la Zona Bianca da corrispondersi nei singoli mesi.

Mese	1965	[redacted]
Gennaio	L. 67	L. 68
Febbraio	» 66	» 67
Marzo	» 63	» 67
Aprile	» 61	» 63
Maggio	» 61	» 64
Giugno	» 61	» [redacted]
Luglio	» 63	—
Agosto	» 63	—
Settembre	» 65	—
Ottobre	» 68	—
Novembre	» [redacted]	—
Dicembre	» [redacted]	—

I prezzi medi al [redacted] concordati per lo scorso anno e quelli dei primi mesi del corrente anno possono essere rilevati dall'unito prospetto.

Il prezzo ufficiale che era di L. [redacted] al kg. [redacted] stato aumentato a L. 72 al kg (L. 74 al litro) a partire dal mese di maggio c.a.

Già nei mesi precedenti, però, le organizzazioni Sindacali dei produttori, in attesa che venisse accolta la richiesta di aumento del prezzo del latte alimentare avevano [redacted] potuto ottenere dai grossisti raccoglitori qualche miglioramento rispetto alle quotazioni dello scorso anno.

Tuttavia il prezzo pieno [redacted] L. 72 al kg. i produttori potranno riceverlo (rimanendo invariate le normali proporzioni tra produzione e consumo alimentare) solamente a partire dal prossimo settembre. Le quattro lire di aumento al kg. risulteranno però egualmente percepite anche nei mesi di giugno, luglio ed agosto rispetto alle quotazioni dell'anno precedente.

Dr. Pierangelo Balzardi
Direttore della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti - Torino

Conferenza a Milano dell'avv. [redacted] Cagno

Gli indennizzi versati dall'Enel ammontano [redacted] 549 miliardi di [redacted]

Con la prossima rata di luglio la somma salirà a 648 miliardi - In programma investimenti per 2821 miliardi in cinque anni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 giugno.

(g. m.) Il presidente dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (Enel), [redacted]to Vito Antonio Di Cagno, per iniziativa del Cirec ha tenuto [redacted] a Milano, presso l'Università Bocconi, una conferenza sul programma 1966-1971, che prevede [redacted] disponibilità [redacted] energia, entro il 1971, di oltre 53 miliardi di kwh annui, consentirà di far fronte all'aumento dei consumi [redacted]porterà investimenti per 2821 miliardi di lire.

L'avv. Di Cagno ha poi dato notizia che l'ente ha finora pagato per interessi ed indennizzi — nei tempi e nei termini stabiliti dalla legge di nazionalizzazione — la somma di 549 miliardi di lire circa; con la rata che andrà [redacted] scadere [redacted] 1° luglio prossimo, l'Enel avrà corrisposto agli aventi diritto la somma di 648 miliardi di lire circa.

Il bilancio 1965, che è relativo alla gestione unitaria di 607 imprese elettriche rappresentanti [redacted] 90% circa [redacted] tutti gli impianti trasferiti all'Enel, ha registrato un introito per vendita di energia elettrica di 714,9 miliardi di lire con un attivo netto di 98 miliardi e 215 milioni di lire.

SENTENZA MORTE [redacted]

Con sentenza datata 30 marzo 1966 il Tribunale di Alba ha pronunciato la morte presunta di **ALBERIONE Giovanni Battista** facendola risalire al 31-12-1920.

Avv. Giovanni Bonaudi

Esiste soltanto negli Stati Uniti e in Giappone

Colombo: avremo la tv a colori ma non si può prevedere quando

Il ministro ha partecipato a una riunione del comitato per la programmazione presieduta da Moro - Domani una delegazione italiana interverrà ad Oslo alla conferenza internazionale: si deve decidere quale sistema scegliere in Europa fra i tre esistenti

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 20 giugno.

La televisione a colori sarà quasi certamente installata in Italia, ma per il momento è impossibile prevedere quando. Il problema è stato discusso stamane a Palazzo Chigi dal comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), riunitosi sotto la presidenza di Moro. La seduta è stata dedicata in particolare alle direttive per la delegazione italiana alla conferenza internazionale di Oslo che, a partire da dopodomani 22 giugno, si riunirà per scegliere il sistema più idoneo alle reti europee fra i tre sistemi di diffusione della tv a colori esistenti: l'americano «Ntsc», il francese «Secam», adottato anche dall'Urss, il tedesco «Pal».

Il costo del televisore si aggirerà sulle 400 mila lire, con una differenza in più o in meno del 2%, secondo il sistema seguito. Per l'Italia la scelta è ristretta ai sistemi «Pal» e «Secam», la cui possibile unificazione sarà sostenuta ad Oslo dalla missione italiana. *«Se ciò non sarà realizzabile* — ha spiegato ai giornalisti il ministro del Lavoro Bosco — *i nostri rappresentanti potrebbero pronunciarsi per il sistema "Pal", a condizione che siano tutelati i legittimi interessi dell'industria italiana».*

Il ministro del Tesoro Colombo ha detto: *«Sulla base dell'orientamento che si avrà ad Oslo torneremo a riunirci per decidere quale dei due sistemi potrà essere adottato».*

«Per quando prevede la tv a colori in Italia?», gli è stato chiesto.

Colombo: *«E' prematuro dirlo».*

Anche il ministro delle Poste Spagnolli è stato riservato in fatto di date, osservando che *«quando ci sono nazioni più progredite di noi nel tenore di vita, che pensano di attuarla nel 1970, è assolutamente prematuro parlare di scadenze per l'Italia».* Il sen. Spagnolli ha sottolineato l'importanza della conferenza di Oslo sui sistemi di emissione e si è augurato che venga preferito quello in grado di *«essere il più largamente diffuso ed accettato, trattandosi di una scelta che presenta tanti vantaggi economici e industriali».*

Il ministro del Bilancio Pieraccini ha inquadrato l'argomento nel profilo strettamente economico e del piano quinquennale: *«Il lavoro della nostra delegazione* — ha detto — *sarà diretto a trovare un sistema unificato. Dobbiamo vedere il problema della tv a colori in Italia nell'ambito della programmazione, considerando le nostre risorse, il loro impiego, le priorità».*

Pieraccini ha aggiunto: *«L'intendimento del governo, come è stato ribadito più volte e anche stamane, è che la Camera possa affrontare al più presto possibile, nella prossima settimana, la discussione sul piano quinquennale ed anche sull'istituzione del ministero del Bilancio e della programmazione che è lo strumento indispensabile per l'attuazione del piano».*

Della tv a colori, che ora esiste solo negli Stati Uniti e in Giappone, si è parlato anche alla Camera, dove il socialista De Pascalis, replicando al sottosegretario Mazza, ha dichiarato che a suo avviso si tratta di impianto troppo costoso. **l. f.**

Aspetti della montagna in una mostra a Biella

Esposte attrezzature della pastorizia e abitazioni alpestri

(Dal nostro inviato speciale) **Biella,** 20 giugno.

Fino al 28 giugno resta aperta a Biella, nei locali del Museo civico, una mostra sugli aspetti della montagna biellese, sugli oggetti pastorali e sui tipi di abitazione.

Visitarla è come percorrere strade e sentieri alpestri fino ai più alti casolari, agli alpeggi, ai «crutin» cioè alle gelide cantine scavate sotto le rocce dove stagionano i formaggi. Ma non è soltanto una escursione topografica, è anche un viaggio a ritroso nel tempo: gli anziani vi ritrovano aspetti della montagna ora quasi scomparsi, i giovani vi scoprono come vivevano cinquanta, cento anni fa i montanari.

Un'ampia documentazione fotografica riproduce gli aspetti più caratteristici delle case di montagna abbellite da porticati, colonne, balconate di legno, altre addossate a enormi massi rocciosi come a cercarvi riparo. Nell'interno, scene di vita alpigiana, focolari troneggianti su massi di granito, artigianato per la lavorazione del legno, rustici laboratori per trasformare il latte in burro e formaggi.

L'esposizione fotografica è completata da una eccezionale raccolta di oggetti pastorali alcuni antichissimi, ammirati da chi ha passione per il folclore e l'antiquariato. Nelle vetrine sono esposte centinaia di «marche da burro» a tavoletta, riproducenti motivi arcaici, religiosi, araldici, zoomorfi, con riproduzioni di carte da tarocchi e di altri soggetti di fantasia.

Scavati nel legno con abilità e buon gusto sono i «lirin» (vasi di legno tornito), i «grailin», specie di grolle con manico ricurvo, e «cazzüle» ossia cucchiaioni e piatti di legno d'ogni dimensione, «gambis» (collari) e campanacci per mucche, una curiosa «cascapina», specie di mantello impermeabile foggiato con lunghissimi fili di un'erba speciale, e paioli, secchi, mastelli, squale (scodelle), zangole e tutti gli attrezzi per la lavorazione del latte e del formaggio.

La mostra, sempre affollata di visitatori, è sorta con l'appoggio dell'assessore municipale geom Stefano Porta, per iniziativa del Centro studi biellesi e in particolare di Alfonso Sella, di «Italia nostra» e del Consiglio alta Valle del Cervo, ma è spiegata, pezzo per pezzo, da Giacomo Calleri che in un volume dedicato agli Alpeggi Biellesi ha compiuto un attento studio sul lessico di queste valli, dando ad ogni oggetto esposto il nome preciso appreso dai più anziani pastori e cercandone le lontane etimologie. Altri capitoli sono dedicati alle tecniche casearie tradizionali, all'arte pastorale, alle tradizioni e alle usanze della popolazione alpina biellese, di cui rimangono ormai pochi nuclei negli ultimi casolari di alta montagna ancora abitati. **e. d.**

Sull'«Osservatore Romano»

Si smentisce che il Vaticano abbia acquistato la maggioranza di una finanziaria danese

Città del Vaticano, 20 giugno.

L'Osservatore Romano, sotto il titolo «Per la verità», pubblica oggi la seguente nota: «Il giornale *Paese Sera,* nella sua ultima edizione del 18 giugno e in quella di ieri, 19, ha pubblicato "in esclusiva" che l'amministrazione speciale della Santa Sede, tra la fine del '61 ed i primi del '62, avrebbe acquistato un "cospicuo pacchetto di azioni (oltre il 60 per cento) di una delle branche di attività di un grosso gruppo finanziario danese, interessato in molteplici investimenti in Europa e negli Stati Uniti...". Uno dei settori di questo gruppo, secondo il giornale in parola, si accingerebbe "...ad investire forti capitali nella produzione di anticoncettivi".

«L'informazione è destituita di ogni fondamento perché non esistono — né sono mai esistite — partecipazioni azionarie della Santa Sede a società o gruppi del genere. Con l'informazione, perciò, cadono, come gratuite e non innocenti, le considerazioni sugli imbarazzi e le "complicazioni" degli enti finanziari vaticani». *(Ansa)*

Il tempo si è guastato con l'arrivo dell'estate

Burrasca e pioggia sulla Riviera ligure neve in montagna, temporali in pianura

A Genova 18 gradi - Clima più caldo negli altri centri: Alassio (24°), Sanremo e Rapallo (23°), Varazze (22°) - In Val d'Aosta nevica oltre i 2500 metri (zero gradi a Cervinia) - Precipitazioni anche in Valle Susa e nelle Valli di Lanzo - Nell'Alessandrino e nell'Astigiano il termometro è sceso di 10 gradi in seguito a nuovi acquazzoni - A Cuneo dai 28° di sabato si è passati ai 18° di ieri - Bilancio dei danni per le grandinate in provincia di Vercelli - A Verbania 15°

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 20 giugno.

(f. d.) *Spiagge deserte oggi, vigilia del primo giorno d'estate, lungo tutta la Riviera. A Genova il termometro è fermo sui 18 gradi, ogni tanto piove a dirotto e tira vento. Il calo della temperatura è di oltre dieci gradi e sembra di essere tornati di colpo a metà primavera. In Riviera fa un po' più caldo: 24 gradi ad Alassio e Laigueglia, 23 a Sanremo e Rapallo, 22 a Varazze. Un forte vento di scirocco gonfia le onde che si infrangono sulle spiagge arrivando quasi a lambire le cabine degli stabilimenti balneari. L'intensità del moto ondoso è stata valutata in «forza quattro», la velocità del vento si aggira sui 30 chilometri orari. Domani dovrebbe aversi un primo miglioramento, e in due o tre giorni forse, il ritorno alla normalità. L'ultimo elemento a stabilizzarsi dovrebbe essere il mare: gli stabilimenti balneari inalbereranno la bandierina rossa di pericolo, probabilmente per tutta la settimana.*

Aosta, 20 giugno.

(l. v.) *Stamane è nevicato in Valle d'Aosta oltre i 2500 metri di altitudine. La temperatura ha subito ovunque una forte diminuzione. Ad Aosta la colonnina di mercurio si è portata sui 19° solo nel tardo pomeriggio, quando è ricomparso il sole. Al rifugio Torino la temperatura è stata stamane di —8, al Breuil 0° e a Plateau Rosa —7. Nella conca del Monte Bianco la neve ha fatto la sua ricomparsa al Pavillon, a m. 2175; al Breuil è nevicato poco al di sotto di Plan Maison, a m. 2500. Turisti e villeggianti sono tornati ad indossare cappotti e maglioni. In serata il cielo era sereno.*

Susa, 20 giugno.

(a. r.) *Un'ondata di maltempo si è abbattuta sulla Valle di Susa, dall'alba piove sul fondovalle, oltre i 2500 metri nevica. La circolazione sulle statali del Monginevro e del Moncenisio si svolge regolarmente. Non si segnalano incidenti. A Bardonecchia, la neve è caduta sui ghiacciai del Sommeiller, a 3000 metri, nei pressi del rifugio. Neve sulle cime della Valle Stretta: sul Tabor e sul Seroux. Pioggia anche al Sestriere e precipitazioni nevose oltre i 2500 metri; la vetta del Fraitève appariva questa mattina imbiancata. Sui «Monti della Luna» la neve è caduta al Colle Bercia, piove a Cesana da molte ore. A Claviere il cielo si è mantenuto coperto per l'intera giornata, le montagne circostanti sono nascoste da fitte nuvolaglie, piove ad intervalli. Pioggia a Susa, è nevicato sulle pendici del Rocciamelone oltre i 3000 metri. Neve sui monti di Chiomonte al di sopra dei 2000 metri.*

Ceres, 20 giugno

(a. r.) *Pioggia e neve hanno accolto oggi i primi villeggianti nelle tre vallate di Lanzo. E' piovuto per molte ore ad Ala di Stura ed a Balme, nella vallata della Stura d'Ala, la neve è caduta sulle vette dell'alta valle, sulla Bessanese e sulla Ciamarella, al rifugio Gastaldi si segnalano venti centimetri di neve fresca. L'Uja di Mondrone è bianca. Il cielo è coperto, la temperatura è scesa nel pomeriggio a 15 gradi.*

Alessandria, 20 giugno.

(f. m.) *Acquazzoni alternati a schiarite per l'intera giornata su tutto il territorio della provincia di Alessandria, dove la instabilità del tempo ha fatto scendere sensibilmente le punte massime della temperatura, che negli scorsi giorni avevano toccato i 32 gradi. La temperatura massima registrata quest'oggi all'Osservatorio meteorologico dell'aeroporto di Novi Ligure è stata di 21 gradi, la minima di 14,3.*

Asti, 20 giugno.

(v. m.) *Due temporali si sono abbattuti nella giornata odierna sull'Astigiano. Numerose le scariche elettriche. La temperatura si è abbassata di colpo e la massima è stata oggi di 22 gradi, dieci in meno di tre giorni fa. A causa del maltempo sono state sospese le operazioni di mietitura già iniziate in diverse località della provincia.*

Cuneo, 20 giugno

(n. m.) *Nel Cuneese nuovi violenti acquazzoni abbattutisi in mattinata e nel pomeriggio hanno fugato, almeno per ora, la calura torrida che imperversava ormai da una settimana. A provocare il repentino abbassamento della temperatura hanno contribuito anche le furiose raffiche di vento che hanno preceduto e accompagnato i vari rovesci di pioggia. Il termometro è sceso dai 28° di sabato ai 18°.*

Alba, 20 giugno

(g. g.) *Un violento temporale, con pioggia torrenziale e forti raffiche di vento, ha investito nel pomeriggio di oggi l'Albese ed in particolare la zona dei Roeri, da Canale a Ceresole d'Alba. In parecchie località si sono avuti allagamenti di campi. I danni sono fortunatamente di poca entità.*

Biella, 20 giugno.

(p. m.) *Il tempo si mantiene instabile; per fortuna finora non si sono più avuti temporali di particolare violenza. La furiosa grandinata che sabato pomeriggio ha investito per una ventina di minuti una lunga e fortunatamente stretta fascia del Biellese, raggiungendo un notevole spessore, ha provocato un sensibile abbassamento della temperatura. I danni alle colture, come è noto, ammontano a parecchie centinaia di milioni.*

Vercelli, 20 giugno.

(v. n.) *Solo oggi è stato possibile fare un primo sommario bilancio dei danni provocati dalla grandine nei tre temporali che si sono abbattuti domenica mattina sul Vercellese. La grandine, la pioggia e le raffiche violente di vento hanno colpito una vasta fascia di terreni che va da Cigliano, Borgo d'Ale, Santhià, Albano, Lenta, Villarboit, fino a Buronzo, nonché una striscia del basso Vercellese compresa fra i comuni di Pezzana, Stroppiana ed Asigliano. In particolare è stata falcidiata la coltura a frumento ed in parte quella a frutteto. I danni ammonterebbero, grosso modo, ad oltre trecento milioni di lire. Oggi il cielo è stato costantemente coperto. Verso le 13 si è messo a piovere.*

Verbania, 20 giugno.

(a. c.) *Ancora maltempo, oggi, su tutta la zona del Verbano e nelle valli sovrastanti, dopo le violente ondate temporalesche di ieri e di sabato. La temperatura, scesa stamane allo zero attorno ai 1200 metri e a 10° nei centri rivieraschi, non ha superato in giornata a Verbania i 15°. Anche le zone rivierasche e valligiane del Cantone Ticino sono state colpite a più riprese dai fortunali, con danni a strade, frutteti, cascinali. Una tromba d'aria ha investito la zona di Brusimpiano, sul lago Ceresio, danneggiando in particolare motoscafi e barche di pescatori.*

Quattro condanne ad Aosta per il contrabbando con l'elicottero

Al maggior imputato, un valdostano di 42 anni, i giudici hanno inflitto quattro anni, sette mesi, due anni di casa di lavoro e ventun milioni di multa - Pene da tre anni e nove mesi a tre mesi agli altri accusati

Ubaldo Campanella esce dall'aula dopo la condanna

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 20 giugno.

Ubaldo Campanella, di 42 anni, da Gignod, noto contrabbandiere della Valle d'Aosta, è stato condannato oggi dal nostro Tribunale a quattro anni e sette mesi di reclusione, a 21 milioni e 550 mila lire di multa complessive, a due anni di casa di lavoro una volta espiata la pena, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

I giudici hanno inoltre riconosciuto colpevoli di concorso in contrabbando altri tre imputati che sono stati condannati a pene minori: Antonio Troia, 40 anni, residente ad Aosta, ha avuto tre mesi e sei milioni e 600 mila lire di multa, di cui 2 milioni e 250 mila lire condonati; Domenico Lastella, 29 anni, da Corato (Bari), residente a Torino in via delle Glicini 19, ha avuto due anni di reclusione e otto milioni di multa; infine Enrico Rubin, di 26 anni, da Vicenza, residente a Torino in via San Dalmazzo 6, è stato condannato a tre anni e due mesi di reclusione, 10 milioni e 750 mila lire di multa per il solo contrabbando; inoltre sette mesi per resistenza a pubblico ufficiale.

I fatti che hanno portato in tribunale i quattro contrabbandieri sembra debbano collegarsi a quando un elicottero svizzero depositò grossi carichi di sigarette, lo scorso anno, al Col Fenêtre (m. 2700), al confine italo-svizzero. La notte del 28 agosto del '65 una pattuglia della Guardia di finanza di Aosta, al comando del brigadiere Carmelo Caruso, mentre sostava al bivio di Allain, sulla strada del Gran San Bernardo, fermò una «Giulia» targata AO con due persone a bordo che furono identificate per il Campanella e per il Troia. Cinque minuti dopo, mentre la pattuglia procedeva al controllo dei documenti, giungeva un autofurgone «Volkswagen», guidato da Enrico Rubin, che veniva pure fermato. L'ispezione accertò che trasportava diversi sacchi di sigarette svizzere di contrabbando, per circa 242 chilogrammi.

Poiché la pattuglia riteneva che i tre fossero d'accordo, li accompagnava ad Aosta. Giunti però, nei pressi della caserma della guardia di finanza, si aveva un primo colpo di scena: il Rubin, infatti, data una spinta al finanziere che lo stava facendo scendere dalla vettura, fuggiva verso la vicina campagna: giunto all'altezza di un ponte sulla Dora, si lanciava in acqua riuscendo così a dileguarsi.

Potevano essere quindi interrogati solo il Troia ed il Campanella, i quali si dicevano estranei ai fatti e negavano di avere fatto da staffetta al camioncino con il carico di tabacco. Si procedeva alla perquisizione d'una delle abitazioni del Campanella alla frazione Talapé di Aosta e qui avveniva il secondo colpo di scena: il Campanella, dopo avere aperto ai finanzieri la porta di ingresso, con una mossa improvvisa balzava in casa e rinchiudeva la porta alle sue spalle; quindi, saltando da una finestra, si dava alla fuga. Gli stessi uomini della guardia di finanza che lo videro fuggire gli diedero la caccia per oltre sei mesi, arrestandolo l'11 marzo scorso.

Le indagini portarono poi al rinvenimento d'un magazzino usato dai contrabbandieri a Torino per depositarvi le sigarette ed affittato in via Paolo Boselli 5 dal Lastella. Nel locale furono rinvenuti 77 chili di sigarette estere e 22 scatoloni vuoti per sigarette, della capacità di dieci chili ciascuno di merce già evidentemente piazzata. Il Lastella dichiarava di avere affittato il locale per conto del Campanella e di avere effettuato qualche viaggio in Valle d'Aosta per prelevare sigarette.

Oggi al processo erano presenti solo il Campanella, che è detenuto, e il Troia, che è a piede libero. Il Lastella era contumace, mentre il Rubin è sempre latitante. In totale i quattro contrabbandieri sono stati condannati a dieci anni complessivi e ad una multa di lire 47 milioni circa. La richiesta del P. M. era stata di 13 anni e di 73 milioni di multa circa complessivi. **i. v.**

Si avvelena esasperato dai rumori della vicina

(Dal nostro corrispondente) **Arona,** 20 giugno.

(p. r.) Nel tardo pomeriggio di oggi, durante un nubifragio, i vigili urbani di Arona Giuliano Gaggioli ed Enrico Costa, in servizio di ispezione, rinvenivano l'operaio Ottavio Merlo di 33 anni, abitante a Vergiate, rantolante in un fossato, dietro il Seminario arcivescovile sul Monte S. Carlo. Accanto all'uomo, erano cinque o sei tubetti di barbiturici ed un altro più grande, contenente una strana polvere biancastra che si dubita trattarsi addirittura di stricnina.

I vigili trasportavano prontamente il Merlo all'ospedale dove veniva ricoverato in fin di vita e avvertivano i carabinieri di Arona. Dalle prime indagini pare che il Merlo abbia lasciato ai familiari una lunga lettera nella quale spiega i motivi che l'hanno spinto ad avvelenarsi. Sembra, tra l'altro, che non potesse più sopportare che l'inquilina del piano sovrastante il suo alloggio camminasse in casa calzando zoccoli di legno, provocando in tal modo un rimbombo esasperante.

L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta, ma si pensa che, se l'operaio sopravviverà, sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

Rievocata dai testi la sparatoria dei banditi in via Montenapoleone

Una sarta, che lavora nella stessa strada, ha confermato d'aver visto per tre volte Albert Bergamelli davanti alla gioielleria «Colombo» - L'imputato commenta: «Non so che dire: io non c'ero!» - Il processo prosegue oggi con altre deposizioni



La teste Clementina Barbaro ieri in aula (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 20 giugno.

I testimoni della clamorosa rapina alla gioielleria di via Montenapoleone (bottino, 200 milioni in preziosi) hanno cominciato a sfilare, oggi, dinanzi alla Corte d'Assise che giudica la «gang» di Albert Bergamelli.

La testimone principale della giornata è stata una bella ragazza milanese, la ventiquattrenne Clementina Barbaro, che lavora in una sartoria sita proprio dinanzi alla gioielleria «Colombo». La Barbaro ha ripetuto la deposizione già resa alla polizia: cioè di aver visto per tre volte Albert Bergamelli e due altri sconosciuti aggirarsi attorno al negozio. La ragazza ha anche confermato il riconoscimento del Bergamelli compiuto in questura subito dopo l'arresto.

Presidente (a Bergamelli) — *Si alzi in piedi, per favore.*

Bergamelli ha obbedito, sorridendo appena.

Presidente (rivolto alla teste) — *Lo riconosce? E' lui che vide in via Montenapoleone?*

Teste — *Confermo il confronto fatto in questura. Ma adesso non so, sono passati due anni...*

Bergamelli — *Sono io che non so che dire. Io non c'ero!*

Mario Sordi, proprietario dell'appartamento di via Piolti De' Bianchi, e suo figlio Luciano hanno confermato che l'alloggio venne affittato da Panayotides e che costui era accompagnato da Barone Didier. Mario Sordi ha detto di aver visto che le persiane dell'appartamento erano sempre abbassate e chiese alla portinaia informazioni sugli inquilini. La donna gli rispose che *«c'era qualcosa di poco chiaro»* in quella gente, che non riceveva mai donne.

Il Sordi ha soggiunto che Panayotides, affittando la casa, chiese che fosse al piano terreno.

Panayotides (gridando) — *Non è vero. Non è vero!».*

Sordi — *Forse non ricordo bene: posso anche essermi sbagliato.*

E' quindi salita sul pretorio la signorina Lidia Pecorari, amica dell'imputato Orsini. Ha raccontato come il Panayotides e gli altri volessero affittare il suo appartamento in corso di Porta Romana. Ha anche riferito di essere uscita una sera a cena con Panayotides, Barone e Albert Bergamelli.

Il venditore ambulante della fiera di Senigallia, Giovanni Ruggeri, ha detto di aver riconosciuto il berretto di nailon marrone che la polizia trovò sull'auto abbandonata dai banditi dopo il «colpo» ma ha aggiunto che non ricorda a chi lo vendette.

La drammatica scena della rapina è stata poi rievocata da alcuni testimoni. Giovanni Amati, ex-direttore della pasticceria «Cova» di via Montenapoleone, ha dichiarato che gli venne riferito che tra i banditi era stata vista anche una donna bionda che impugnava una pistola: la circostanza non fu confermata dalle indagini.

Il custode di via Piolti De' Bianchi ha raccontato che gli ospiti dell'appartamento «*tenevano un atteggiamento guardingo*» e gli davano laute mance. La portinaia dello stabile dove abitava l'imputato Vincenzo Via ha invece riferito di aver riconosciuto Barone Didier.

E' stata poi letta la testimonianza del signor Tranquillo Visca (gravemente ammalato e impossibilitato ad intervenire) che afferma di aver visto a Torino, tra il gennaio e il febbraio 1964, l'imputato Nesmoz. Il difensore di Nesmoz, avvocato Linguiti, ha fatto notare che in quel periodo il suo cliente era in prigione a Parigi.

Il processo continuerà domani con la deposizione di altri testimoni. **g. m.**

Per una frase galante uccide un ammiratore della moglie

Un agricoltore in provincia di Lecce - Ha colpito la vittima (30 anni) con una coltellata - Ferito anche un amico

(Dal nostro corrispondente) **Bari,** 20 giugno.

(a. c.) A Leverano, in provincia di Lecce, il contadino Antonio Inguscio, di 30 anni, ha ucciso a coltellate Cosimo Luigi Colapietro e con la stessa arma ha ferito Antonio Mazzotta, entrambi trentenni. Il Mazzotta è degente all'ospedale, con prognosi di dieci giorni; il Colapietro, invece, è deceduto poche ore più tardi, malgrado le cure dei medici. L'accoltellamento è avvenuto dinanzi all'abitazione dell'Inguscio, in una strada poco distante dal centro abitato.

Il Colapietro ed il Mazzotta — secondo il racconto fatto da quest'ultimo ai carabinieri — erano giunti da Copertino nel tardo pomeriggio e si erano soffermati in un'osteria. Successivamente, mentre transitavano sotto l'abitazione dell'Inguscio, vedevano affacciata al balcone la moglie di questi, Rosina Bevilacqua, di 25 anni. Forse perché un po' alticci, i due, le indirizzavano frasi piuttosto galanti.

Il marito, adirato, accorreva in strada armato di coltello. Dopo un alterco l'uomo, senza esitare, pugnalava i due poi si dava alla fuga. Sono in corso indagini, mentre l'Inguscio è attivamente ricercato.

E' un pensionato torinese l'uomo annegato nel Tanaro

Alba, 20 giugno.

(g. f.) Il cadavere dell'uomo ripescato casualmente ieri mattina nelle acque del fiume Tanaro è stato identificato. Si tratta del pensionato Eugenio Runo, 69 anni, abitante con il figlio a Torino in corso Matteotti 28.

Il riconoscimento è stato effettuato dalla figlia del Runo. La donna, che abita ad Alba, era da qualche giorno in ansia perché il padre il giorno 17 aveva lasciato Torino per recarsi nella nostra città. Qui però non si era fatto vivo.

Stamane la figlia, appresa dai giornali la notizia del rinvenimento del cadavere, insospettita si recava dai carabinieri i quali l'accompagnavano alla camera mortuaria del cimitero di Alba. Qui accertava che si trattava del padre. Non si conoscono ancora le cause della disgrazia.

L'obiettore Fabbrini dichiara di rinunciare all'amnistia

Venerdì processo in appello

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 20 giugno.

I giudici del Tribunale supremo militare prenderanno in esame venerdì prossimo 24 giugno il ricorso presentato da Fabrizio Fabbrini che, obiettore di coscienza cattolico, è stato condannato dal Tribunale militare a 20 mesi di reclusione per insubordinazione ed ingiurie ai superiori. Il giovanotto, tornato in libertà due settimane or sono perché gli è stata concessa la liberazione provvisoria, ha dichiarato oggi che intende rinunciare alla amnistia. «Desidero scontare la pena — ha detto — piuttosto che accettare la libertà attraverso un atto di clemenza».

Fabrizio Fabbrini nel dicembre scorso, quando mancavano pochi giorni alla conclusione del suo servizio militare di leva, si presentò ai superiori nella caserma dell'aeronautica a Roma e consegnò loro la divisa avvertendoli che non poteva più indossarla perché obiettore di coscienza. Fu arrestato e condannato.

Oggi ha spiegato che intende protestare con le autorità per il trattamento al quale sono sottoposti i detenuti nei carceri militari dove gli impianti igienici sono insufficienti e dove la corrispondenza viene distribuita con notevole ritardo. Inoltre intende protestare perché le autorità accademiche l'hanno privato del titolo di assistente ordinario di diritto romano presso la facoltà di giurisprudenza a Roma con effetto retroattivo facendo risalire questa decadenza a due anni addietro.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali per questa notte molto nuvoloso con piogge e temporali. Da domani mattina a cominciare dal Piemonte e sulla Liguria e successivamente sulle altre regioni le condizioni del tempo cominceranno a migliorare. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali annuvolamenti con possibilità di piogge e temporali più probabili sulle zone interne. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso. **Temperatura:** *in diminuzione sulle regioni settentrionali; altrove stazionaria. Venti: al Nord deboli variabili. Mari: Mar Ligure, Tirreno, ovest Sardegna, Canale di Sicilia mossi; Jonio e Adriatico poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	25	Pescara	17	27
Bolzano	9	20	L'Aquila	10	24
Trento	13	21	Roma	19	26
Verona	13	22	Campob.	16	22
Trieste	19	24	Bari	22	29
Venezia	16	24	Napoli	16	25
Milano	12	23	Catanz.	19	28
Genova	18	21	Reggio C.	23	26
Bologna	17	25	Messina	22	27
Firenze	16	25	Palermo	20	27
Pisa	16	23	Catania	17	33
Ancona	16	28	Alghero	15	25
Perugia	13	23	Cagliari	16	28

ULTIME NOTIZIE

Grave inasprimento dei rapporti tra i due Paesi

Il presidente del Congo rifiuta di trattare con i delegati del Belgio

Mobutu non ha ricevuto la «missione ufficiale» per le trattative economiche, perché non è guidata da un ministro importante - «Non ci vogliono prendere sul serio», ha detto radio Léopoldville - Preoccupazioni a Bruxelles per i grandi interessi belgi nel Paese africano

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles,** 20 giugno.

Da Léopoldville — che ora ufficialmente si chiama Kinshasa, in seguito all'abolizione di tutti i nomi europei in Congo — si ha notizia oggi di un nuovo episodio che indica la tensione crescente fra il governo congolese e quello belga: il generale Mobutu, presidente della Repubblica africana, ha rifiutato di incontrarsi e di trattare con la missione ufficiale belga, con la quale si sarebbe dovuto cercare di comporre l'annosa vertenza relativa agli impegni finanziari di Bruxelles verso il Congo. Motivo: la missione non è preseduta né dal primo ministro Vanden Boeynants, né dal ministro degli Esteri Harmel, come sembra fosse stato promesso. Capo della delegazione belga è invece l'ambasciatore Bihin, che dovrebbe rappresentare il Belgio a Léopoldville, ma del quale, da mesi, il governo congolese rifiuta di accettare le credenziali.

La notizia è stata data tanto dalla radio congolese quanto dall'agenzia ufficiale di stampa di Léopoldville, le quali parlano di *«provocazione»* e sostengono: *«Il governo belga non ci vuole prendere sul serio»*. Il rifiuto congolese è ritenuto a Bruxelles sintomo grave di un nuovo peggioramento dei rapporti fra il Belgio e la sua ex colonia. E' da anni, si fa rilevare, che gli impegni finanziari vengono discussi: una prima volta, un anno e mezzo fa, l'allora primo ministro Ciombe sottoscrisse un accordo a Bruxelles, ma pochi mesi fa il governo Mobutu ha denunciato quell'intesa e ha preteso un nuovo riesame del problema, allo scopo di ottenere un maggiore contributo finanziario da parte del Belgio.

Il governo di Bruxelles ha aderito alla richiesta per non aumentare la tensione e mettere in pericolo gli interessi del suo paese nell'ex-colonia, ma le discussioni svoltesi nei mesi scorsi non hanno dato i risultati che ci si aspettava. Secondo quanto era stato stabilito, avrebbero tuttavia dovuto riprendere a Léopoldville, per concludersi definitivamente entro il 30 giugno di quest'anno. Non si vede, dopo l'odierna presa di posizione dei congolesi, come si potrà giungere all'accordo entro la data stabilita.

Analoghe difficoltà, a quanto sembra, incontrano anche i membri della delegazione di industriali belgi che si trova attualmente in Congo. Sono per lo più amministratori delle numerose società belghe che hanno interessi preponderanti in Congo, e alle quali il generale Mobutu ha imposto di trasferire entro il primo gennaio prossimo la sede sociale in Congo. Lo stesso Presidente della repubblica ha ripetuto a questi industriali che non devono temere una nazionalizzazione delle loro imprese, e che *«la campagna anti-belga sta per aver fine»*: ma a quanto sembra il governo congolese si fa di più in più esigente sul trasferimento delle sedi sociali e sul controllo degli investimenti e degli utili.

Il Belgio ha interessi enormi tuttora nel Congo, e in particolare nella ricca provincia del Katanga: l'economia industriale congolese dipende praticamente dalle imprese europee. Secondo alcuni osservatori, il continuo deterioramento della situazione potrebbe portare a una rottura definitiva dei rapporti diplomatici fra i due paesi, con conseguenze difficilmente prevedibili sulla stabilità interna, politica ed economica, dell'ex-colonia di re Baldovino. Si attende anche con una certa ansia il [illegible] giugno prossimo, giorno in cui ricorre il sesto anniversario dell'indipendenza congolese, e data per la quale sono prevedibili grandi manifestazioni antieuropee a Léopoldville e in tutto il paese. **s. d.**

Il ministro olandese Luns s'incontra con Moro e Fanfani

L'ospite restituisce a Roma la visita all'Aia dell'allora ministro degli Esteri Saragat

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 20 giugno.

Il ministro degli Esteri olandese Luns ha avuto oggi due colloqui con Fanfani, al mattino ed al pomeriggio, poi si è recato a Palazzo Chigi per un incontro con Moro. La visita ufficiale di Luns è in relazione a quella fatta all'Aia nel maggio 1964 dall'allora ministro degli Esteri Saragat.

Le conversazioni di oggi tra il ministro olandese e Fanfani sono durate più di quattro ore, ed hanno avuto per oggetto i problemi internazionali che interessano i due Paesi. Particolare attenzione è stata dedicata alle varie questioni che si sono poste in sede Nato dopo l'iniziativa francese del marzo scorso, tenendo conto delle deliberazioni adottate recentemente a Bruxelles dal Consiglio Atlantico dal 8 al 9 giugno.

Il ministro Luns, nella sua qualità di decano dei ministri degli Esteri dei 14 Paesi, presiedette come è noto la riunione nella prima giornata dei lavori di Bruxelles, svolgendo personalmente un ruolo di primo piano nel raggiungimento di quella posizione comune che, rapidamente concordata fra i «14», servì di base per le determinazioni prese dal Consiglio atlantico a ciò nei giorni successivi. Ora, nel loro odierno incontro alla Farnesina, tra Fanfani e Luns, sono stati specificamente considerati i modi con cui prepararsi all'incontro dei ministri Nato previsto per il prossimo ottobre.

Inoltre sono stati discussi gli sviluppi da assicurare ai vari punti concordati in seno al Consiglio atlantico con particolare riguardo a quelli concernenti la sicurezza europea e la necessità della cooperazione nella ricerche tecnologiche e scientifiche, punti che sono stati riassunti nel comunicato diramato il 9 giugno a conclusione dei lavori di Bruxelles.

Altro importante tema delle conversazioni sono state le recenti deliberazioni sul regolamento per l'agricoltura europea anche in vista della continuazione delle discussioni previste per il mese prossimo, per la costituzione dell'esecutivo unico europeo. **r. s.**

Il psi in provincia di Livorno esce dalle giunte con il pci

La decisione riguarda 4 comuni dove socialisti e comunisti governavano da vent'anni: Piombino, Cecina, Castagneto e Collesalvetti - Consultazioni con il psdi per le nuove amministrazioni

(Dal nostro corrispondente) **Livorno,** 20 giugno.

(b. c.) Il psi ha deciso di riprendere nella provincia di Livorno la propria autonomia negli enti locali, dove la presenza dei socialisti non è determinante agli effetti della maggioranza consiliare: il partito socialista ha anche stabilito un piano d'azione comune con il psdi nei vari consigli.

Questo significa che in una delle province più «rosse» di Italia, dove da vent'anni pci e psi governavano insieme, si è giunti al definitivo distacco fra i due partiti.

In nessun comune della provincia la partecipazione dei socialisti è determinante per la maggioranza, quindi il psi abbandonerà le residue giunte nelle quali era sempre abbinato ai comunisti, e cioè: Piombino, Cecina, Collesalvetti, Castagneto Carducci. Nei vari consigli si consulterà con i socialdemocratici per ogni decisione.

Per il capoluogo, in occasione delle elezioni amministrative del 1964 il psi aveva optato per la linea di appoggio esterno volta per volta, a seconda degli argomenti trattati. Già in numerose occasioni il psi si era schierato insieme all'opposizione, anche se per l'elezione del sindaco Raugi, successore del prof. Badaloni, aveva votato per il pci.

L'ultima decisione del direttivo provinciale comporta un ulteriore slittamento. Il psi, in pratica, si comporterà come gli altri partiti di centro sinistra, che sono su un piano di opposizione non preconcetta e che non mancano, in determinati argomenti, di astenersi o addirittura di votare a favore.

La decisione del direttivo provinciale socialista è stata presa con un solo voto contrario, quello del prof. Guido Torrigiani, già presidente della Provincia (sostenuto da una maggioranza comunista), di indirizzo lombardiano.

Lo spunto per l'odierna decisione è venuto dal piccolo comune di Collesalvetti, dove il vice-sindaco signor Orlando Cecconi ha dato le dimissioni dal partito socialista italiano, criticandone lo slittamento su posizioni socialdemocratiche e di subordinazione alla dc. Egli però non ha dato le dimissioni da consigliere comunale. Il psi ha deciso allora di uscire dalla Giunta e di espellere il suo esponente dimissionario. Poi sono venute le elezioni e i fatti di Firenze e Pisa.

La recente decisione viene a rompere definitivamente in tutta la provincia livornese (dove un tempo il patto di unità d'azione sembrava infrangibile), ogni collaborazione fra i socialisti ed il pci.

Accettate le dimissioni del sindaco comunista a Siena

Siena, 20 giugno.

Il consiglio comunale di Siena ha preso atto stasera, con 37 voti favorevoli ed uno contrario su [illegible] (assenti i due consiglieri dei msi) delle dimissioni del sindaco Fazio Fabrini (pci) eletto la sera dell'11 giugno. Egli si dimise subito dopo l'elezione perché essa era stata possibile per l'assenza dei consiglieri del pli e dei msi.

Subito dopo aver preso atto delle dimissioni, il consiglio avrebbe dovuto eleggere il nuovo sindaco e la giunta, ma essendo rimasti in aula soltanto i consiglieri del pci e del psiup, la seduta è stata sospesa per mancanza del numero legale.

Dimissionaria a Palermo la giunta di centro-sinistra

La decisione dopo il ritiro del sindaco e di tre assessori dc

Palermo, 20 giugno.

La giunta comunale di centro-sinistra ha rassegnato oggi pomeriggio le dimissioni. Ne ha dato comunicazione il vice sindaco, on. Rocco Gullo, al Consiglio comunale convocato per discutere le dimissioni del sindaco, dott. Salvo Lima e di tre assessori, annunciate nei giorni scorsi.

Il ritiro del dott. Lima e dei tre assessori dc era stato motivato con l'opportunità di consentire l'ingresso nella giunta di rappresentanti di tutte le correnti democristiane. Questo, nel clima di rinnovata unità del partito, conseguente all'ultimo Consiglio nazionale. Le segreterie provinciali dei quattro partiti del centro-sinistra hanno ora deciso le dimissioni in blocco della giunta.

La seduta, su richiesta del dc Bevilacqua, è stata rinviata di otto giorni.

Annuncio del premier Wilson

Proroga allo stato d'emergenza per lo sciopero dei marittimi

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 20 giugno.

Il primo ministro Harold Wilson parlando alla Camera dei Comuni ha comunicato che lo «stato di emergenza», per lo sciopero dei marittimi inglesi, verrà prorogato di un mese quando verrà a scadere mercoledì prossimo.

Subito dopo Wilson ha rivelato che un *«gruppo di uomini con fini politici»* esercita *«pressioni»* sulla direzione dei marittimi affinché persista nello sciopero. Wilson non ha indicato questi uomini ma ha fatto capire che sono, per lo più, comunisti. Le loro «vedute» — ha detto — furono totalmente respinte dagli inglesi alle ultime elezioni generali. Il *Premier* non ha annunciato interventi governativi ma ha sostenuto che, quando i marittimi s'accorgeranno della verità, *«ci sarà una vigorosa reazione»*. Già in alcuni porti, la gente di mare protesta contro il caparbio e negativo atteggiamento dell'esecutivo. Lo sciopero è giunto stamane al trentaseiesimo giorno.

Frattanto, il governo deve preoccuparsi di difendere *«la vita della Nazione»*: e non esiterà pertanto a valersi nei prossimi giorni dei poteri acquisiti grazie allo «stato di emergenza». Domani stesso, i ministri cominceranno consultazioni con rappresentanti dell'industria per concordare l'eventuale trasporto mediante velivoli della Raf di *«vitali esportazioni»*. Stasera, William Hogarth, segretario generale del sindacato dei marittimi, è stato convocato da Wilson al numero 10 di Downing Street per un breve, ma sembra drammatico, colloquio. Alla uscita, Hogarth, pallido e iroso, diceva ai giornalisti: *«Il Premier ha cominciato a giocare duro»*. **m. ci.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Uccide a Orgosolo il fratello che s'oppone alle nozze della sorella

La vittima aveva 30 anni - Il delitto è avvenuto durante un litigio al quale hanno preso parte tutti i componenti la famiglia

(Dal nostro corrispondente) **Cagliari,** 20 giugno.

Un giovane è stato assassinato a Orgosolo a colpi di pistola. Il delitto è avvenuto nella notte a Gaspari nella parte alta del paese. La vittima è il trentenne Placido Mereu. A tarda sera il sostituto procuratore al Tribunale di Nuoro ha spiccato mandato di cattura nei confronti di Fernando Mereu, di 38 anni, fratello della vittima. Questi avrebbe ucciso il congiunto durante una lite perché si opponeva alle nozze della loro sorella con un giovane del luogo, Francesco Patteri, rientrato alcuni giorni or sono dall'Olanda dove era emigrato per motivi di lavoro.

Secondo il mandato di cattura nella [illegible] di Placido Mereu ieri sera è scoppiato un violento litigio. Egli, malgrado il consenso di tutti i familiari, si opponeva al matrimonio della sorella Assunta che si sarebbe dovuta sposare entro pochi giorni. Nel corso della discussione, nella quale sono affiorati vecchi motivi di interesse, i due fratelli sarebbero venuti alle mani trascinando nella rissa tutti gli altri componenti la famiglia. Ad un certo punto sono stati esplosi alcuni colpi di pistola e il giovane, raggiunto al capo, è crollato a terra fulminato.

Pochi minuti dopo il delitto giungevano nella casa dei Mereu i carabinieri, ai quali il presunto assassino dichiarava che il fratello era stato ucciso da uno sconosciuto mentre stava cenando. Le dichiarazioni di Fernando Mereu non convincevano i militi e durante un lungo interrogatorio egli finiva per cadere in alcune contraddizioni e successivamente il sostituto procuratore spiccava il mandato di cattura.

Anche gli altri componenti la famiglia sono stati ascoltati per ricostruire l'accaduto nei minimi particolari e per stabilire con certezza le loro responsabilità.

Il giovane ucciso a 19 anni aveva subito una condanna a 1 anno e 4 mesi per tentata estorsione. Era stato poi assolto con formula dubitativa dall'accusa di tentato omicidio. Nel 1956, ventiduenne, subì una nuova condanna: 4 anni per rapina e 2 mesi per detenzione e porto abusivo di armi da guerra. Nel 1960 gli furono inflitti 3 mesi di reclusione per minacce. Venne quindi diffidato dalla questura e nel '64 denunciato per furto. **g. f.**

Tre morti su un'auto finita in una scarpata

Ferite altre tre persone

Roma, 20 giugno.

Tre persone sono morte e tre sono rimaste ferite in un incidente accaduto alla periferia di Roma sulla Via Prenestina. Una «1100», sulla quale viaggiavano sei persone, per cause imprecisate è sbandata ed è precipitata lungo una scarpata. Le sei persone sono state soccorse dai vigili del fuoco e trasportate all'ospedale San Giovanni: tre sono morte poco dopo il ricovero.

Le vittime sono: Lido Cocciarelli, di 45 anni, di Roma, proprietario della «1100»; un suo figlio di 10 anni e Pasquale Brattaposta, di 55 anni di Roma. I feriti sono: Mauro Delfino, di 11 anni, dichiarato guaribile in una decina di giorni; Remo Fontanesi, di 39 anni, e Salvatore Cocciarelli, di 12 anni, ricoverati in osservazione.

Tedesca senza figli prende pillole contro la sterilità e dà alla luce quattro gemelli

(Dal nostro corrispondente) **Berna,** 20 giugno.

(l. j.) In una clinica di Muensterlingen, piccola località nella Svizzera orientale, una donna di origine tedesca, la ventiseienne Heidi Heyer, ha dato alla luce quattro gemelli: tre maschi e una femmina. Le condizioni dei quattro neonati, venuti al mondo sei settimane prima del previsto, sono giudicate alquanto precarie: subito dopo il parto sono stati collocati in una incubatrice. Il primario dell'ospedale di Muensterlingen ha dichiarato che i sanitari non disperano di mantenere in vita i quattro gemelli.

Il delicato intervento è stato effettuato nella notte fra sabato e domenica e oggi è precisato in un breve bollettino medico che la donna è fuori pericolo. L'eccezionale evento è probabilmente dovuto al fatto che la donna in questi ultimi tempi aveva preso delle pillole contro la sterilità.

ULTIME DI CRONACA

Morto dopo cinque giorni il bimbo travolto dal camion

Daniele Contu, 9 anni, via Zambelli 10, è morto al Mauriziano dopo cinque giorni di agonia. Martedì della settimana scorsa, mentre attraversava in bicicletta corso Orbassano, era stato investito da un camion, guidato da Francesco Notarbartolo, 34 anni, riportando la frattura del cranio. L'altra notte, quando ormai ogni cura si era dimostrata vana, i sanitari hanno permesso ai genitori di riportarlo a casa. E' morto sull'ambulanza.

— Mentre attraversava corso Umbria, Antonina Ragusa in Riezo, 62 anni, via Pinelli 66, è stata investita ieri pomeriggio dalla «600», guidata da Adriano Callegaro, 25 anni, via Terni 44. E' stata ricoverata in gravi condizioni al Maria Vittoria.

— Un bimbo di due anni, Giacomo De Andreis, abitante a Trofarello in via Umberto I n. 20, è stato azzannato al viso dal cucciolo con cui si trastullava. E' stato giudicato guaribile in 6 giorni.

Delegati torinesi a Londra

Hanno avuto scambi di idee su problemi turistici

E' tornata una delegazione torinese recatasi a Londra con i *«Trident»* della Bea che riducono a [illegible] minuti la durata del volo fra la nostra città e la capitale britannica. Capeggiata dal pro sindaco prof. Jona, ne facevano parte il presidente dell'aeroporto di Caselle, barone Casana, il direttore ing. Marra, il dott. Barnini dell'Ente turismo e i dirigenti della Bea in Italia dott. Moscardini e commendator Bona.

A Londra il prof. Jona si è incontrato con il vice sindaco e con il presidente della Bea per scambi di idee sulle prospettive offerte dalla linea che collega le due città. La delegazione torinese ha avuto inoltre colloqui con il delegato dell'Ente turismo a Londra dott. Salvoni per incrementare il movimento turistico inglese in Piemonte.

Stato Civile di Torino

18 giugno 1966

NATI — **Stuardi** Manuela; **Saperili** Federico; **Manolino** Federico; **Romanin** Claudio; **Sacco** Rachele; **Russo** Paolo; **Porsa** Daniela; **Maggiora** Silvia.

MORTI — **Cauda** Giuseppe, di anni 59, nato a Cisterna d'Asti, pensionato, abitante in via Lemie 34; **Lanfranco** Alberto, a. 44, Torino, operaio, v. Borgomanero 56; **Lozano** Maria in Fiora, a. 67, Coletto, casalinga, v. Cassini 37; **Aglietta** Domenico, a. 67, Torino, pensionato, l.go Sempione 170; **Caramella** Giovanni, a. 60, Montaldo, commerciante, v. F.lli Carle 36; **Salera** Nunzia, a. 25, Calascibetta, operaia, v. Perrone 8; **Baraglia** Luigi, a. 70, Cagliari, pensionato, c. Palermo 90; **Nerfo** Albino, a. 64, Cagliari, pensionato, v. Viterbo 123; **Cena** Leonilda ved. Rampone, a. 78, Chivasso, casalinga, c. Emilia 38; **Fini** Emma ved. Martini, a. 78, Massa Marittima, casalinga, v. Gradisca 79; **Bergaino** Giovanni, a. 77, Torino, pensionato, v. Marco Polo 7; **La Gioia** Anna ved. Passiatore, a. 75, Taranto, pensionata, c. Siracusa 65; **Giordano** [illegible] ved. Robbiano, a. 78, Santhià, pensionata, via Marco Polo 7; **Pupo** Vincenzo, a. 78, S. Eufemia, c. Brunelleschi 46; **Mangiardi** Ettore, a. 55, Torino, c. Unione Sovietica 173; **Negro** Roberto, a. 15, Torino, studente, v. Gallupi 25.

Deceduti in ospedale: **Addoniaio** Federico, a. 78, S. Arcangelo Trimonte; **Sciuto** Nunzia, a. 68, Caltagirone, pensionata; **Perfido** Vitantonio, a. 61, Santeramo, pensionato; **Rossi** Anna ved. Baldacci, a. 81, Pesaro Urbino, casalinga; **Buffa** Gemma, a. 73, Villarfocchiardo, casalinga; **Giffoni** Giulietta ved. Di Lorenzo, a. 63, Pignola, casalinga; **Magnino-Prina** Giovanni, a. 55, Bussoleno, pensionato; **Boglione** Pietro, a. 64, Savigliano, pensionato; **Datti** Ivo, a. 63, Montevarchi; **Rossi** Leonardo, a. 75, Grugliasco, pensionato; **Piana** Antonio, a. 72, Felino, pensionato; **Mazzone** Massimo, a. 73, Lione, pensionato; **Leone** Romeo, a. 45, Foggia; **Carcano** Nidia in Giannantonio, a. 32, Torino, casalinga; **Dimasi** Francesco, a. 41, Caulonia, pensiona.; **Marando** Carlo, a. 62, Calliano, operatore cinematografico.

Nati 8 - Morti 32

19 giugno 1966

NATI — **Fioro** Claudia; **Cecilini** Elisa; **Nepote** Alessandra; **Rapillo** Domenico; **Rossi** Enrico; **Callegari** Davide; **Gallina** Marco; **Pievene** Virginia; **Cadau** Massimiliano; **Ottaviani** Luigi; **Scaldi** Ignazio; **Nebulone** Silvia; **Baudino** Debora; **Bettini** Paolo; **Allegretti** Michele; **Lizzi** Renato; **Fantino** Sandra; **Menghini** Giulio; **Cina** Alessandro.

MORTI — **Carone** Domenico, di anni 81, nato a Santeramo in Colle, pensionato, abitante in via Tempio Pausania 23; **Pini** Pino, a. 75, Sticciano, pensionato, v. Perroncito 1; **Antino** Maria ved. Pilone, a. 79, Cigliano, casalinga, c. S. Maurizio 50; **Oberto** Caterina, a. 45, Issiglio, casalinga, p. Galimberti 22; **Scala** Silvio, a. 78, Pennapiedimonte pensionato, v. Clemente 23; **Fasella** Maria, a. 82, Asti, agiata, v. Marco Polo 7; **Cremonese** Lionella, a. 72, Urbana, pensionata, v. Chiesa della Salute 99; **Bergallo** Clementina ved. Martini, a. 78, Givoletto, pensionata, v. Refrancore 30.

Deceduti in ospedale: **Bollea** Domenico, a. 57, Sommariva Bosco, autista; **Rossi** Donata ved. Della Manna, a. 75, Guardia dei Lombardi, casalinga; **Gabri** Pietro, a. 60, Torino, pensionato; **Navone** Regina, a. 75, Cinaglio, pensionata; **Ruga** Giuseppina ved. Farina, a. 72, Borgomanero, casalinga; **Rosella** Maddalena in Sallea, a. 68, Salasco, pensionata.

Nati 10 - Morti 14

Dopo aver tanto coraggiosamente lottato contro inesorabile male, ha lasciato i suoi cari

Angelo Mario Boninchi

Lo annunciano con dolore infinito, la moglie Teresa Davico, l'adorata figlia Elena con il marito Armando Fosi e mamma. La famiglia è profondamente riconoscente al Dott. Dario Gelato che ebbe modo di seguirlo nel corso della malattia. Il funerale oggi alle ore 14,15 da corso Belgio 15. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 21 giugno 1966.

Silvio e Piera Peradotto prendono viva parte al dolore della signora Elena Fosi per la scomparsa del suo signor

Angelo Mario Boninchi
— Torino, 21 giugno 1966.

Impiegati e Maestranze della S.p.A. P.I.M.I.T. partecipano al dolore della signora Fosi per la morte del padre signor

Angelo Mario Boninchi
— Torino, 21 giugno 1966.

Francesco Alferio
Angelo Bianchi
Emilio Oltini
Luigi Pimer
si associano al dolore della signora Elena Fosi per la perdita del suo PAPA'.

I Condomini di corso Sebastopoli 159 partecipano al lutto della famiglia per la perdita del signor

Angelo Mario Boninchi
— Torino, 21 giugno 1966.

Ruggero Fassone e genitori partecipano al dolore di madrina per la perdita dell'adorato PAPA'.

Dopo aver allietato con la sua bontà e giovialità la vita dei suoi cari che tanto l'amavano, è mancato, dopo breve e crudele malattia,

Roberto Fasano

a soli undici anni. Affranti dal dolore ne danno il doloroso annuncio la mamma e il papà, la sorella Franca che gli voleva tanto bene, i nonni, padrino e madrina, gli zii, le zie e i parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle ore 14,30, partendo dall'abitazione di via Franco n. 12 per la chiesa di Santa Rita. La cara salma sarà quindi tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Villanova d'Asti.
— Genova, 20 giugno 1966.

Donatella e Marcella con papà, mamma e nonni costernati piangono la scomparsa del caro ROBERTO.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al lutto del funzionario rag. Michele Fasano per la scomparsa del figlio ROBERTO.

I Colleghi della Divisione Fidi della Cassa di Risparmio di Torino partecipano commossi all'immenso dolore che ha colpito il Rag. Michele Fasano per l'immatura perdita del figlio ROBERTO.

A pochi mesi dalla scomparsa del fratello Silvio, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Aichino
Premio fedeltà F I A T

Addolorate lo annunciano la moglie Dina, la figlia Ermida e Carla, sorella Luisa, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 corso Peschiera 164.
— Torino, 21 giugno 1966.

L'Avv. Luciano Binotti, Presidente, e il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Maggiore di Vercelli prendono viva parte al dolore della famiglia Abbiate per la morte del piccolo

Francesco Paolo Abbiate
— Vercelli, 20 giugno 1966.

Condomini e Inquilini di via Beston 28/30 partecipano al dolore della famiglia Marozzi per la perdita della Signora

Maria Casagrande ved. Moretti
— Torino, 20 giugno 1966.

Le famiglie Croce e Ferrari partecipano commosse al dolore della cara amica Lina per la morte della Madre

Candida Careglio ved. Bongiovanni
— Torino, 20 giugno 1966.

Presidenza, Amministrazione, Direzione, Personale del Consorzio Filatura Torino Rivalì partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Roberto Negro
— Torino, 21 giugno 1966.

La famiglia Ferrua partecipa al dolore dei coniugi Trinchieri per la morte della mamma

Irma Rosso Trinchieri
— Torino, 19 giugno 1966.

Superiori e Colleghi partecipano vivamente al dolore della signora Germana per la perdita del padre

Aldo Caruti
— Torino, 20 giugno 1966.

1965 1966

Lucia Motatto Caccivio

I tuoi cari sempre ti ricordano. Messa 22 corrente ore 9 S. Gioacchino.
— Torino, 21 giugno 1966.

Dopo una lunga e laboriosa esistenza, dedicata agli affetti familiari ed al disinteressato servizio di Torino e dell'Italia, vivendo giorno per giorno quegli ideali cristiani e democratici cui mai volle rinunciare, munito dei conforti religiosi, rendeva la nobile anima a Dio,

S. E. On. Gioachino Quarello

Lo piangono, confortati dal suo esempio e dalla certezza di ritrovarlo in Cielo: la moglie Elvira Rosingana; il nipote Mario; il fratello Pier Battista con la moglie Olga Giacolla ed i figli Maria e Paolo; la sorella Beatrice con il marito Ernesto Lachello e le figlie Vella, Elvira e famiglie; il fratello Luigi con la moglie Maria Demarca ed i figli Beppe, Silvio e famiglia, Giorgina, Piero con la fidanzata Manda Ugo, Riccardo e Luisella; la sorella Suor Francesca F.M.A. (Damasco); la cognata Maria Lionetti e famiglia (USA); la cognata Felicina Viora con il figlio Mario e famiglia; il cognato Pierino Rosingana con la moglie Giovanna e la figlia Mariella; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 giugno alle ore 15,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via A. Peyron 8.
— Torino, 21 giugno 1966.

Giuseppe e Teresa Argenta partecipano commossi al dolore del genero Silvio e della famiglia tutta, per la perdita dello zio

S. E. On. Gioachino Quarello
— Torino, 21 giugno 1966.

Le famiglie Demarca e Borgaino, profondamente colpite per la repentina scomparsa di

S. E. On. Gioachino Quarello

partecipano al cordoglio dei familiari tutti.
— Torino, 21 giugno 1966.

Luigi Fiorito profondamente addolorato per l'irreparabile perdita dell'Amico

S. E. On. Gioachino Quarello

si unisce al cordoglio dei Familiari.
— Torino, 21 giugno 1966.

Le Famiglie Fiorito-Bertolini partecipano al dolore dei Familiari per la dolorosa perdita di

S. E. On. Gioachino Quarello
— Torino, 21 giugno 1966.

Giuseppe Musso e famiglia, profondamente addolorati per la dipartita dell'Amico

S. E. On. Gioachino Quarello

si uniscono affettuosamente al cordoglio dei familiari.
— Torino, 21 giugno 1966.

Giuseppe Sclaverano e famiglia si uniscono al lutto dei familiari per la scomparsa dell'Amico e Maestro

S. E. On. Gioachino Quarello
— Torino, 21 giugno 1966.

I Dipendenti della Ditta Gioachino Quarello & C., sede di Torino, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amatissimo loro Principale

S. E. On. Gioachino Quarello
— Torino, 21 giugno 1966.

Felice Mana ed i Dipendenti tutti dello Stabilimento di Bra della Ditta Gioachino Quarello & C. si uniscono al dolore dei familiari per la dipartita del loro amatissimo Principale

S. E. On. Gioachino Quarello
— Torino, 21 giugno 1966.

Il Segretario, la Direzione ed il Comitato Cittadino della Democrazia Cristiana partecipano sentitamente al grande dolore della consorte per la scomparsa del caro amico

On. Gioachino Quarello

intrepido militante fin dal Partito Popolare Italiano.
— Torino, 21 giugno 1966.

Luigi Chiesa ed Amerigo Sogno piangono la scomparsa del fraterno amico

On. Gioachino Quarello

esemplare compagno di lotta e di fede. Invocando suffragi per la sua cara Anima.
— Torino, 20 giugno 1966.

Partecipano al grande dolore di Elvira per la morte del marito

On. Gioachino Quarello

gli amici:
Antonio e Mariuccia Arduino
Giuseppe e Iris Ballesio
Piero e Rita Beonato
Giacinta e Nene Bianco
Cornelio e Rina Campra
Nina e Luisa Carrossino
Gemma Chauvelot e Famiglia
Cesare e Elvira Craveri
Francesco e Graziella Franzoni
Giuseppe e Lina Gaggero
Giuseppe e Rist Gatello
Vittorio e Anna Gelte
Vincenzo e Zina Giacomelli
Carlo e Angiolina Lora
Leopoldo e Bianca Malossi
Carlo e Rina Michelli
Giuseppe e Margherita Morando
Joe e Mirella Pisotti
Giuseppe e Lyn Prever
Eugenio e Nuccia Scalafiotti.
— Torino, 21 giugno 1966.

Sono vicine ad Elvira in questo doloroso momento per la morte del marito

On. Gioachino Quarello

le amiche:
Pierina Bauchiero
Gina Beker
Maria Benozzi
Mimi Bonesso
Magda Cayre
Teresa Demattels
Maria Filippini
Lidia Gentile
Edvige Ghibaudi
Antonia Giacosa
Pina Lingua
Cesarina Maggiora
Tina Maggiora
Bice Marilsi
Mignia Menateri
Umbertina Montuori
Fernanda Neverese di Morassengo
Ester Nuzzo
Lina Olivetti
Lina Pennati
Lena Stellonina.
— Torino, 21 giugno 1966.

La Direzione della Ditta Luigi Quarello di Torino, partecipa al dolore del Titolare, Comm. Luigi Quarello per la dipartita del fratello

S. E. On. Gioachino Quarello

che per cinquant'anni si è prodigato per il mondo del lavoro, Maestro di coscienze e strenuo combattente per la libertà e la democrazia.
— Torino, 21 giugno 1966.

Collaboratori e Dipendenti tutti della Ditta Luigi Quarello, [illegible] vivamente parte al dolore del Titolare, Comm. Luigi Quarello e dei Figli per la dipartita di

S. E. On. Gioachino Quarello
— Torino, 21 giugno 1966.

Attilio Gamba e famiglia si uniscono al dolore dei familiari per la dipartita di

S. E. On. Gioachino Quarello
— Torino, 21 giugno 1966.

La S.p.A. Gamba & Fiorito con profondo cordoglio partecipa al dolore della Famiglia per l'irreparabile perdita di

S. E. On. Gioachino Quarello
— Torino, 21 giugno 1966.

La Ditta Cassale, Caresso & C. partecipa al dolore dei familiari per la repentina scomparsa dell'Amico

S. E. On. Gioachino Quarello
— Torino, 21 giugno 1966.

La SAX di Rossi e Sciolla nelle persone dei suoi Titolari e dei Dipendenti tutti partecipa al dolore per la perdita dell'

On. Gioachino Quarello
— Torino, 21 giugno 1966.

La Scuola Tecnica Piemonte, partecipa con dolore la scomparsa del Presidente del suo Consiglio Industriale

On. Gioachino Quarello
— Torino, 20 giugno 1966.

Demetrio, Giuseppe, Clara Obermitte e famiglie piangono la perdita del carissimo cugino

On. Gioachino Quarello
— Cossombrato (Asti), 21-6-1966.

Gino Baracco commosso per la scomparsa del caro

Gioachino Quarello

partecipa al dolore della famiglia.
— Torino, 21 giugno 1966.

Il Lions Club Torino partecipa commosso al dolore della famiglia per la morte del proprio Consocio

On. Gioachino Quarello
— Torino, 20 giugno 966.

Livia e Metalda Andreoli si uniscono al generale compianto per l'improvvisa scomparsa dell'

On. Gioachino Quarello
— Torino, 20 giugno 1966.

Il Sindacato Provinciale Artigiani C.A.S.A. partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

On. Gioachino Quarello

sostenitore e amico sincero dell'Artigianato italiano.
— Torino, 20 giugno 1966.

La Ucid Piemonte si unisce al dolore del socio comm. Luigi Quarello per l'improvvisa scomparsa del fratello

On. Gioachino Quarello
— Torino, 20 giugno 1966.

Il Segretario Provinciale, il Segretario Amministrativo, la Giunta Esecutiva e il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana partecipano con profondo dolore al grave lutto per la improvvisa scomparsa del Consigliere Comunale di Torino

On. Gioachino Quarello

già Vice Sindaco della Città, Deputato al Parlamento e Sottosegretario di Stato, e ne ricordano la esemplare figura di vecchio e valoroso militante del Partito Popolare e della Democrazia Cristiana.
— Torino, 20 giugno 1966.

Il Gruppo consiliare democratico cristiano al Comune di Torino partecipa con profondo dolore al grave lutto per l'improvvisa scomparsa del valoroso Consigliere Comunale

On. Gioachino Quarello

ed esprime alla Moglie ed alla Famiglia le più sincere cristiane condoglianze.
Giuseppe Grosso
Francesco Acclerini
Guido Bodrato
Domenico Conti
Giuseppe Costamagna
Mario Dezani
Piero Dolza
Augusto Dotti
Bruno Fantino
Piero Fiore
Enzo Garabello
Silvio Geuna
Andrea Guglielminetti
Vinicio Lucci
Francesco Mina
Maurizio Pense
Giovanni Pirra
Giovanni Porcellana
Carlo Ramella Pairin
Ada Sibille
Giuseppe Stroppiana
Renato Valente
Sergio Vinciguerra
Anna Maria Viziale.
— Torino, 20 giugno 1966.

Felice e Carlo Mautino unitamente ai Collaboratori tutti della Ditta Mautino Giovanni & Figli, partecipano la ferale notizia della dipartita dell'Amico

On. Gioachino Quarello
— Torino, 20 giugno 1966.

Vittorio e Antonio Rebaudengo, si uniscono al dolore dei Familiari per la perdita del loro caro

On. Gioachino Quarello
— Torino, 22 giugno 1966.

L'Unione Ex Allievi Oratorio San Felice prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Presidente

On. Gioachino Quarello
— Torino, 20 giugno 1966.

Guido Rosazza
Eugenio Torrella
Felice Mautino
Ugo Cistellardo
Giuseppe Pallavicino
Pierino Rigat
si uniscono al dolore dei Familiari per la perdita dell'amico carissimo

On. Gioachino Quarello
— Torino, 20 giugno 1966.

Presidente, Giunta Esecutiva, Consiglio, Soci tutti della Famija Turinèisa, profondamente addolorati, partecipano al grave lutto per la improvvisa dipartita del:

SOCIO BENEMERITO

On. Gioachino Quarello
— Torino, 20 giugno 1966.

Gli Amici e rispettive famiglie partecipano con profondo dolore alla improvvisa perdita dell'

On. Gioachino Quarello

Francesco Ambrosione
Ettore Avidano
Pierino Caris
Leonardo Noselli
Ivo Rossi
Giorgio Sciolla.
— Torino, 20 giugno 1966.

Gianni, Liliana Viora e famiglia partecipano al dolore della Signora Elvira per la scomparsa dell'

On. Gioachino Quarello
— Torino, 20 giugno 1966.

Maria e Clemente Grosso coi figli partecipano cordoglio dipartita dell'amico

On. Gioachino Quarello
— Torino, 20 giugno 1966.

Rita Ciravegna e famiglia prendono viva parte al dolore di Elvira per la perdita del marito

On. Gioachino Quarello
— Torino, 20 giugno 1966.

Carla e Giuseppe Malli partecipano al grave lutto per la scomparsa del caro amico

On. Gioachino Quarello
— Torino, 20 giugno 1966.

Si uniscono al cordoglio della Signora Elvira Rosingana Quarello gli Amici:
Arch. Cesare Acreme e Famiglia
Comm. Mario Magnetto e Famiglia
Grand'Uff. Flavio Rossello e Famiglia.

Carlo Trabucco ricorda

Gioachino Quarello

fondatore del «Popolo Nuovo» per mezzo secolo compagno di battaglie ideali.
— Torino, 20 giugno 1966.

Addolorati per la scomparsa dell'

On. Gioachino Quarello

partecipano al dolore della famiglia gli amici: Carlo e Maria Bruneri, Riccardo Ciaccia, Silvio Emanuel, Luigi Fiorito, Giuseppe Monzio, Giuseppe Musso, Giovanbattista Porcile, Ido Rossi, Giuseppe Sclaverano, Enrico Tommasi, Enrico Zanone.
— Torino, 20 giugno 1966.

Angelo, Pierina, Lucia, Rosa e Teresa Sartori con le rispettive famiglie, legati da sincera amicizia, si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'

On. Gioachino Quarello
— Bra, 20 giugno 1966.

Piero e Valeria Sartori addolorati partecipano al grave lutto della Famiglia per la morte dell'amico

On. Gioachino Quarello
— Bra, 20 giugno 1966.

Giorgio e Bernardo Reita partecipano al profondo dolore della Famiglia per la perdita dell'

On. Gioachino Quarello
— Bra, 20 giugno 1966.

Silvio Emanuel e consorte prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

S. E. On. Gioachino Quarello
— Torino, 21 giugno 1966.

Battista Porzio e famiglia prendono vivamente parte al cordoglio per la scomparsa di

S. E. On. Gioachino Quarello
— Torino, 21 giugno 1966.

Giovanni Ghedia e consorte partecipano commossi al lutto dei familiari per la dipartita di

S. E. On. Gioachino Quarello
— Torino, 21 giugno 1966.

Riccardo Ciaccia e famiglia profondamente addolorati partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

S. E. On. Gioachino Quarello
— Torino, 21 giugno 1966.

Il Prefetto, il Consiglio Direttivo ed i Confratelli della Pia Congregazione Banchieri e Mercanti, profondamente commossi, partecipano al lutto della Famiglia, per il Confratello

On. Gioachino Quarello
— Torino, 20 giugno 1966.

Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale di Torino annunciano con profondo dolore la scomparsa de l'

On. Gioachino Quarello

Vice Sindaco della Liberazione
Consigliere Comunale della Città dal 1946
— Torino, 21 giugno 1966.

La famiglia Ugo si unisce al dolore di Piero e dei suoi cari per la dipartita dello zio

S. E. On. Gioachino Quarello
— Torino, 20 giugno 1966.

Manuel Foa
Giovanni Palladino
Giancarlo Tabacchi
Gaetano Benetti
Piero Manacorda
Roberto Berra
e famiglie partecipano al lutto dell'amico Mario per la dolorosa perdita dello zio

On. Gioachino Quarello
— Torino, 20 giugno 1966.

I coniugi Pierino e Mario Dezzutti, Maria e Nicola Messe, Laura e Leonardo Messe, partecipano al dolore della signora Elvira e nipote Mario per la scomparsa di

S. E. l'on. Gioachino Quarello
— Torino, 20 giugno 1966.

Famiglia Coria, Curcese, Gasparetto e Vlassi prendono viva parte al dolore di Elvira e famigliari per la perdita del caro cugino

On. Gioachino Quarello
— Torino, 20 giugno 1966.

Ines e Luigi Penotto e famiglia prendono viva parte al dolore della Signora Elvira per la scomparsa del consorte

On. Gioachino Quarello
— Torino, 20 giugno 1966.

Mario Cochis

non è più. Con infinita pena lo annunciano la moglie Dora Marcelli, i figli Dario e Walter, le sorelle Ernesta Capriuglio ed Elsa Olivero con le rispettive famiglie, zii, cugini, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici curanti Prof. Walter Paolino e Prof. Luigi Rosapotti, all'amico Rag. Rodolfo Molla fraternamente assiduo nei lunghi mesi di malattia. La Salma partirà dalla Nuova Astanteria Martini oggi martedì alle ore 16,45 per Trofarello ove alle ore 17,30 avverranno i funerali partendo dalla Piazzetta San Giuseppe. Fare servizio torpedone.
— Torino, 20 giugno 1966.

Il Personale della «Molinetta» di Pessione annuncia con tristezza la scomparsa del proprio titolare

Mario Cochis
— Pessione, 20 giugno 1966.

Rodolfo Molla partecipa con profondo dolore la scomparsa del caro amico

Mario Cochis
— Torino, 20 giugno 1966.

Direzione, Soci e Amici tutti della Società «Cavallieri Caprera» si uniscono al dolore della Famiglia per la perdita del caro

Mario Cochis
— Torino, 20 giugno 1966.

Titolari della SEO Import-Export prendono viva parte al dolore della famiglia Cochis per la immatura scomparsa del caro MARIO.

Adriana, Aldo, Andreina, Angelo, Annamaria, Beppe, Bruno, Carmelo Altanasio, Carmelo Urru, Carlo, Claudio, Dia, Elio, Enzo, Fabrizio, Gabriella, Germana, Gilberta, Gianni Casalegno, Gianni Odini, Gino, Giulio Geschele, Giulio Marsiano, Graziella, Guido, Landa, Laura, Lella, Lidia, Lino, Luciana, Marilena, Matilde, Mauro, Ugo, Teresio, Valeria, il Cas Torino, partecipano al grave lutto degli amici Dario e Walter per la perdita del BABBO.
— Torino, 20 giugno 1966.

Addolorati partecipano al cordoglio della famiglia per l'immatura perdita dell'amico

Mario Cochis

Ianna e Vito Germena
Bianca e Adolfo Ferrero
Angelica e Silvio Daidola
Ines ed Elisio Bej
famiglia Camotto
Clinio-Accatino.
— Torino, 20 giugno 1966.

Luciano Capriuglio con profondo e sincero dolore partecipa alla scomparsa dello zio

Mario Cochis
— Torino, 21 giugno 1966.

Le famiglie Sivardo partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico

Mario Cochis
— Torino, 21 giugno 1966.

E' cristianamente mancato ai suoi cari il

Dott. Giovanni Fabro
chimico farmacista

Ne danno partecipazione la moglie Anna Milesco, il figlio Avv. Sergio, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 ore 8,30 dalla Clinica Villa dei Colli.
— Torino, 21 giugno 1966.

I colleghi Ugo Sogno, Carlo Birolo, Maria Crippa, Guido Sportelli, le signorine Romana Cherrier, Franca Busani, Irene Bruno, Laura Trampetto si uniscono al dolore dell'avv. Sergio Fabro per la perdita del PAPA'.

Domenica sera munita dei conforti religiosi è serenamente mancata

Gemma Massocca in Tarello

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Firmino, le figlie Gabriella col marito Enzo Panica, Marisa, la mamma Maria Tarello ved. Massocca e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 in Viverone.
— Viverone (Vercelli) 21 giugno '66

L'Amministrazione e i Dipendenti del Comune di Roccavione annunciano l'improvvisa [illegible] del

Cav. Uff. Giovanni Massa

che ricoprì con onestà ed equilibrio la carica di sindaco per dodici anni. I funerali, a spese del Comune, avranno luogo il 22 giugno alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Martiri della Libertà 7.
— Roccavione, 20 giugno 1966.

Dopo molte sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Cagnassone

lasciando nel dolore: la moglie, figlio con la fidanzata, parenti tutti. Funerali ore 16,15 domani 21, da corso Lungo Dora Agrigento 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 1966.

Annunciano con dolore la scomparsa di

Ernesto Burdese

la moglie, la figlia Laura e marito Gramoni e figlie. I funerali si svolgeranno in Bra il 22 corr. alle ore 15,30.
— Bra, 20 giugno 1966.

La Direzione, i Colleghi ed il Personale tutto dell'Esercizio di Torino della SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - 1ª Zona - (Sipel) partecipano al dolore della moglie e della famiglia per il decesso di

Leonardo Casamassima

caduto sul lavoro, nell'adempimento del proprio dovere.
— Torino, 20 giugno 1966.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia Peano e Frè profondamente commossa per le manifestazioni di affettuoso omaggio rese al

Conte Avv. Luigi Peano

ringraziano: il Presidente della Repubblica; il Presidente del Consiglio dei Ministri; i Ministri dell'Interno e dell'Industria e Commercio; il Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici; i Parlamentari; l'Arcivescovo di Perugia; i Presidenti del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta e della Giunta Regionale, del Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana, della Fondazione Carnegie; della Commissione per le Ricompense al Valore e Merito Civile; il Capo e Vice Capo della Polizia; il Generale Comandante del Corpo Guardie di Pubblica Sicurezza; il Segretario Generale della Repubblica; i Prefetti; il Sindaco di Perugia, le Autorità, la Presidenza e i Concessionari della General Motors Italia, e tutti gli amici che tanta parte hanno preso al loro grande dolore.
— Roma, 21 giugno 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

PRIVATO accetterebbe pulizia scale e uffici. Telefonare 889-622.

QUARANTACINQUENNE serio presenza referenziato offresi portiere albergo, stabilimento ecc. Tel. martedì 10-11,30 oppure 16-18 571-267.

REFERENZIATA offresi a ore o giornata o bambinaia. Telef. 677-552.

SERIO decennale esperienza ufficio manodopera paghe contributi offresi subito. Telefonare 350-703.

SIGNORA offresi mattina oppure pomeriggio lavori casalinghi, referenze. Telefonare 886-662.

SIGNORINA piemontese 35enne presenza moralità offresi custodia bambina oltre 2 anni fissa. Tel. 370-749.

TIPOGRAFO impressore 18enne offresi anche aiuto magazziniere o qualsiasi lavoro. Telefonare 761-605.

TORNITORE i 37enne referenziato libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5201 — Torino».

TRENTADUENNE patente E esperto linee pratico carico e scarico offresi libero subito. Telefonare 872-216.

TUTTOFARE pratica referenziata offresi mattino zona Crocetta [redacted]. Telefonare 582-540. A65606

VENTISETTENNE torinese offresi cameriere casa privata. Viassone Aldo, corso Emilia 5, Torino.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. ASSUME pellettieri provetti apprendisti industria pelletteria. Telefonare 724-633. A63812

A.A. TAPPEZZIERI abili lavorazione gomma piuma cercansi. Tel. 480-292

A coniugi con casa signorile urge coppia domestici per andamento casa e governo due bambini offresi alloggetto indipendente, trattamento familiare retribuzione adeguata al merito. Telef. 724-097.

A fidato pratico chiosco bibite gelati ecc. cercasi. Tel. 683-901.

A giovani ambosessi lavoro continuativo stipendio provvigione. Via Madama Cristina 128. A63633

A personale femminile assicuriamo [redacted] stipendio 100.000 mensili. Telefonare 384-805. A63282

A signora sola media età seria robusta offro piccolo stipendio e alloggio cambio lavori domestici, custodia. Telefonare 642-459.

[redacted] cameriera ristorante cerca. Presentarsi via Monte di Pietà 23. [redacted]

ABILISSIME aiutanti e lavoranti sarte cercansi. Telef. 534-343.

ACCONCIATURE cerca aiutante o apprendista. Tel. 519-126.

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª categoria per manutenzione macchine cercasi da importante stabilimento metalmeccanico zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AGGIUSTATORE meccanico di [redacted]nutenzione et lattoniere cerca industria Regina Margherita. Persona veramente qualificata telefon. 799-123.

AGGIUSTATORI fresatori tornitori 1ª categoria, costruzione stampi et trezzature, cercasi. Telefon. 361-633.

ALBERGO montagna provvisto lavatrici cerca lavandaia stagione estiva. Telefonare 81-780. A65526

[redacted] pressisti gomme [redacted] Sagi, via Sansovino 243/55C. Presentarsi in mattinata dalle ore 9 alle ore 11. A63879

ANZIANI coniugi cercano tuttofare fissa media età referenziata. Telefonare 650-246 preferibilmente ore pasti.

APPRENDISTA barista 16-18 anni cercasi. Bar Nino, via Sacchi 30.

APPRENDISTE, camiciaie, cercasi camiceria Ci Erre Ti. Telef. 257-939.

APPRENDISTI aggiustatori, tornitori, fresatori assume industria meccanica regione Barca. Paghe massime. Telefonare 241-031. A63251

ASSUMIAMO abili tornitori fresatori e apprendisti meccanici. Telefonare 723-417, Grugliasco. A63085

ASSUMO aiuto muratore veramente pratico. Telefonare 82-516.

[redacted] referenziata disposta villeggiatura cercasi. Tel. 776-021, 752-965. A65157

BISCOTTIFICIO cerca apprendiste. Telefonare 81-281. A65572

[redacted] sala-piani cerca Albergo Tirreno, Pietra Ligure. Telefono 57-172. 24281

CAMERIERA tuttofare con patente auto, coniugi soli cercano. Telefonare 80-826. A65507

CAMERIERE ai piani e sala cercasi in Courmayeur per albergo. Casella postale 32. A61371

CARPENTERIA in ferro cerca apprendisti. Telefonare 670-537 ore pasti. A63820

CARROZZERIA assume apprendista verniciatore pratico. Presentarsi via [redacted] 17. A63622

[redacted] cerca battilastra [redacted]. Telefonare 310-143.

CERCANSI carpentieri saldatori ferro. Telefonare 341-154. Torino.

CERCANSI lavoranti a domicilio per grembiuli e pantaloni da lavoro. Telefonare 753-977. A64735

CERCANSI tornitori et alesatori 1ª categoria da officina meccanica Leumann. Telefonare 765-371.

CERCASI abile falegname ferramentista. Presentarsi C. Lombardia 194.

CERCASI aiutante apprendista sarta. Presentarsi mattino Odoli, via Principe Amedeo 32. A63274

CERCASI aiuto barista. Presentarsi via Carnela n. 22. Tel. 518-175.

CERCASI apprendista [redacted] 15-16 anni. Telefonare 383-017.

CERCASI apprendista pettinatrice e manicure. Telefonare 745-686.

[redacted] apprendista 15-16 anni per impianti termici. Telefon. [redacted].

CERCASI apprendista 16-17 anni per autoriparazioni. Via Sostegno 16. Telefono 723-191. A63557

CERCASI apprendista sartoria uomo. Boraso, S. Teresa 11.

CERCASI apprendisti [redacted] pulitori metalli. Via Nino Oxilia 23.

CERCASI apprendisti 16enni officina meccanica, Valessano, Beaulard 33.

CERCASI autista pratico per ribaltabile in Torino. Telef. 661-589 [redacted] pasti. 2001

CERCASI autisti fattorini. Telefonare 258-435. A65571

[redacted] autoriparatore capace [redacted] ottimo. Telefonare 660-660.

CERCASI barista apprendista massimo diciottenne. Telefonare 641-442.

CERCASI [redacted] per bar ristorante in Orbassano. Telef. 902-127.

CERCASI commessa panetteria quindicenne. Via Monti 19. Telefonare 652-051. A63716

CERCASI coniugi senza figli massimo quarantacinquenni marito giardiniere ortolano espertissimo per villa vicinanze Torino. Scrivere dettagliatamente. Referenze, Conte Sommeiller 24, Torino. A62163

CERCASI coppia referenziata, moglie cuoca tuttofare, marito autista domestico, famiglia tre persone adulte. Telefonare 544-796. A17446

CERCASI cuoca cuoco cameriera per ristorante bar, ragazzo apprendista massimo 16enne. Telef. 396-722.

CERCASI cuoco gastronomo tutta o mezza giornata. Telefonare 697-459.

CERCASI donna tuttofare disposta rimanere 2 mesi in campagna vicinanze Pinerolo. Telefonare 322-250.

CERCASI donna tuttofare mattino zona Crocetta. Telefonare 590-457.

CERCASI fisso casa o negozio. Telefonare al 587-751. A63948

CERCASI elemento anche femminile veramente pratico per gerenza importante salumeria piazza Duomo, Pinerolo. Iscrizione libro paga, nessuna spesa. Telefon. 052-175 ETA, Torino. A63943

CERCASI fattorino interno esterno pratico motocarro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5194 — Torino».

CERCASI fresatore attrezzista tornitore II. Presentarsi officina corso Belgio 116. 1001

CERCASI giovane meccanico addetto macchine zona [redacted]. Telefonare 589-038. A63586

CERCASI lavagista e meccanico provetti. Corso Peschiera 342, telefonare 790-436. O400

CERCASI lavorante e apprendista stiratrice [redacted] Lingotto. Tel. 694-414.

CERCASI lavorante pellicceria mano o macchina. Telefonare 553-843.

CERCASI lavorante pettinatrice manicure. Telefonare 511-318.

CERCASI macchiniste provette per confezioni ottima paga. Telefonare ore di lavoro 854-132. Barriera di Milano. A65659

CERCASI meccanico autoriparatore generico. Presentarsi autofficina via Benevagienna 6/8. 24293

CERCASI [redacted] elettricisti giovani. Telefonare 60-803. A65549

CERCASI orlatrici pelle finita e apprendiste. Telefonare 489-639.

CERCASI per immediata assunzione giovane tuttofare referenziatissima disposta trasferirsi Lanzo Torinese periodo estivo ottimo trattamento. Telefonare 772-743 soltanto dalle 16 [redacted] 20 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4211 — Torino».

CERCASI per ristorante aiuto cuoco pratico 16-19enne. Tel. 80-197.

CERCASI signorina signora giovane presenza vendita gelati dalle 18 alle 24,30. Telefon. 895-277 ore pasti.

CERCASI tuttofare e aiuto cameriera stagione montagna. Telefono 80-31 Usio. A64062

CERCASI tuttofare referenziata disposta villeggiatura. Telef. 523-146.

CERCASI tuttofare stagione estiva fuori Torino. Tel. 232-662 ore 13-14.

CERCO cameriera ristorante e lavapiatti. Hotel Stambecco, Viù.

CERCO uomo e cameriera tuttofare per albergo. Telefonare 70-492.

COMMESSA pratica alimentari stagione estiva cercasi. Ginestri Luigi, Courmayeur. Telefonare 0165-82138.

CONIUGI cercano fissa veramente brava, referenziata, per lavori leggeri. Presentarsi Dolci, via Viotti 1, diciassettesimo piano. A65609

[redacted] soli cercano ragazza o donna tuttofare fissa. Tel. 582-[redacted].

CONIUGI soli cercano referenziata tuttofare villa montagna. Telefonare 868-672. A64147

CUOCA o cuoco referenziati per luglio [redacted] mare cercasi. Tel. 655-674.

CUSTODE CERCASI ANCHE PENSIONATO [redacted] STABILIMENTO VICINANZE TORINO MODERNO ALLOGGIO. REFERENZIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4161 — TORINO». A64865

DAREI [redacted] camere alloggio in cambio pulizia scale. Telefonare 883-994.

DOMESTICA [redacted] cercasi fissa giornata, disposta seguirci agosto mare. Telefonare 582-325.

DOMESTICO tuttofare referenziatissimo cercasi disposto trasferirsi tre mesi villeggiatura mare. Telefonare mattino 689-642. A63115

ELETTRICISTA manutenzione impianti industriale, riparazione mole saldatrici, assumesi. Telefon. 241-045.

ELETTRICISTI ed apprendisti pratici impianti interni cercansi. Telefonare 725-065. A65652

FABBRICA borsette cerca ragazze 15-18enni. Presentarsi con libretto lavoro FIP, via Filadelfia 143/7.

FABBRO serramentista giovane, militesente, nozioni disegno, assumesi per avviare mansioni disegnatore. Telefonare 793-784. A65648

FALEGNAMI capacissimi cercansi. [redacted] Cecchi 63/A, int. 11.

FAMIGLIA cerca donna ragazza stagione mare. Miti pretese. Telefonare 594-109.

FAMIGLIA due bambini cerca tuttofare luglio agosto mare se interessa assunzione anche dopo periodo villeggiatura. Telefonare 763-738.

FATTORINO imballatore giovane avviarlo lavori laboratorio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5196 — Torino». A65430

FRESATORI 1ª categoria ottima conoscenza disegno assume industria meccanica precisione Leone, via Brenta 13, Cascina Vica. Teleselezione 950-495. A64381

GIOVANI coniugi soli cercano tuttofare fissa, sola, pratica, 40-45enne, referenziatissima per villino precollinare. Telefonare pomeriggio 534-331.

IMPORTANTE industria metallurgica assume operai comuni sani e robusti disposti effettuare tre turni, buona retribuzione, garanzia di lavoro, militesenti, età non superiore 35 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9623 — Torino». A61321

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME SOTTUFFICIALE ARMA CARABINIERI IN CONGEDO, MASSIMO 50ENNE, PER MANSIONI CAPO SORVEGLIANTE STABILIMENTO. SCRIVERE REFERENZIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 4015 — TORINO».

INDUSTRIA ASSUME FRESATORI TORNITORI TRACCIATORI ATTREZZISTI MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEF. 731-076.

INDUSTRIA busti reggiseni assume provette tagliatrici. Tel. 768-812.

INDUSTRIA busti reggiseni [redacted] bustaia esperta. Telef. 768-812.

INDUSTRIA confezioni assume provetta macchinista. Via Aosta 21.

[redacted] ELETTROMECCANICA CERCA AGGIUSTATORI PROVETTI PER STAMPI TRANCIATURA MASSIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI ELBI, VIA DELLA PRONDA 135. A65635

INDUSTRIA Regina Margherita Collegno cerca abile aggiustatore stampista. Telefonare 781-702.

LABORATORIO busti reggiseno zona Borgata Parella cerca abile macchi[redacted] e apprendiste [redacted] anni. Telefonare 721-377. A63021

MAGLIFICIO Brocheto [redacted] abili confezioniste mano stiratrici apprendiste. Via Della Rocca 23. Telefono [redacted]. A64039

MANIFATTURA [redacted] ABILI [redacted] PRATICHE CONFEZIONI. TELEFON. 757-262.

MECCANICO attrezzista pratico manutenzione et possibilmente elettricità cercasi per Alpignano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5184 — Torino». A65230

PANIFICIO cerca ragazzo pure provinciale. Telefonare 851-716

PARRUCCHIERE signore cerca aiutante pettinatrice. Corso Montegrappa. Telefonare 757-248. A63010

PELLICCERIA cerca volonterosa lavorante a mano, trattamento ottimo. Telef. 553-649

PELLICCERIA centrale assume pellicciaio, aiutante pellicciaio, apprendisti. Telefonare 537-447.

PENSIONE al mare cerca abilissimo aiuto cuoco. Telefonare 652-573.

PERSONA sola cerca per governo casa distinta signorina 35enne, temperamento dolce, desiderosa di una sistemazione stabile. Indicare requisiti e telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5085 — Torino».

PERSONA sola, con figlia anni 3, cerca nurse possibilmente libera subito, disposta trasferirsi ovunque. Necessarie nozioni francese. Inviare curriculum e referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4048 — Torino». A63563

PETTINATRICE cerca lavorante finito zona Statuto. Telefonare 540-961.

PETTINATRICE cerca una lavorante, corso Regina Margherita 243.

PETTINATRICE manicure abilissima cercasi stagione estiva Bardonecchia. Telefonare 91-41. A63483

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa [redacted] mansioni di cucina e altro. Telefonare 793-189 ore ufficio.

RAGAZZA dai 18 ai 30 anni ricercasi per negozio alimentare, nozioni cucina per occuparsi della casa. Esclusi lavori pesanti, libera uscita regolare, camera confortevole (riscaldamento centrale, acqua corrente). Alloggio e vitto più salario mensile fr. sv. [redacted]-500. Scrivere a Ed. Longaretti, Alimentation, CH 2024 Saint-Aubin Neuchâtel (Svizzera). 24188

RETTIFICATORE attrezzista prima categoria assumesi subito, paga massima. Telefonare 781-214.

SARTE abilissime assumonsi anche mezza giornata et apprendiste. Telefonare 683-996. A63956

SARTORIA Ettore, via Botticelli 25, cerca abilissimi lavoranti.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casazzi, S. Quintino 4, cortile. O129

SOCIETA' metalmeccanica Nichelino cerca operaio pratico lamiera. Telefonare SILT. 343-402. A63742

TIPOGRAFIA zona Campidoglio cerca apprendisti quindicenni. Telefonare 760-489. A63500

TUTTOFARE fissa referenziata pratica cucina coniugi soli con cameriera cercano. Bicocca 7, tel. 652-736

TUTTOFARE qual[redacted], precisa estrema pulizia cercasi subito per famiglia due persone villa Rivoli. Telefonare 95-257. Inutile telefonare senza referenze e requisiti richiesti. A63284

STABILIMENTO inchiostri e vernici cerca ragazzo aiuto laboratorio, buona volontà, possibilmente residente Settimo Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5054 — Torino».

STIRATRICE abile urge tintoria. Telefonare 774-453 ore negozio.

100.000 mensili cercasi ambosessi facile lavoro. «Gueca», Giulia di Barolo 18. A63777

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AVVIATISSIMA industria materiali edili cerca rappresentante veramente capace, introdotto sulla piazza di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino».

BERIO Berio Berio antica Casa Olearia produttrice vero olio d'oliva concede a residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, istituti, enti incarico vendita. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi occupazione redditizia. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 436 Imperia Oneglia.

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 155/S, Biella. 23839

CERCASI elementi capaci: insegnanti, maestri, studenti universitari, disposti in tempo libero occuparsi di rappresentanza e propaganda libri e materiale didattico presso scuole e librerie. Si prevede che l'attività avrà notevole sviluppo. Editrice Padus. Castelleone 61, Cremona.

FARMACEUTICI importante laboratorio cerca propagandisti aut concessionari introdotti Torino et provincia vasta gamma specialità et antibiotici mutuabili, prezzi elevati. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Milano». 24186

CERCO rappresentanze Piemonte giocattoli, carrozzine, lettini, articoli giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5084 — Torino».

DITTA internazionale campo elettrodomestici cerca agenti per Torino e Provincia per prodotti altissima qualità. Buone provvigioni. Interviste a Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 173 — Torino». 24186

FABBRICA milanese trasformatori piccola media potenza qualità garantita cerca agente introdotto industrie piemontesi. Ing. Brignolo, G. Pestalozzi 4, 479-317, Milano.

FARMACIE Torino et provincia cercasi abile venditore per lancio dentifricio et sapone medicati da reclamizzare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Milano». 24186

[redacted] farmaceutica importante nazionale cerca propagandisti per Torino et provincie Piemonte scopo potenziamento propria organizzazione. Requisiti richiesti: buona introduzione classe medica; preferibilmente studi universitari. Offresi: provvigione et compenso fisso spese. Si prega di inviare propria fotografia non restituibile, domanda manoscritta, referenze a Casella 371 A Sip Milano.

PIAZZISTA assolutamente introdotto ferramente Torino provincia per vendita saldatori gas liquefatto, cerca Universaldo, Orbassano 400/6, Torino. A64114

RAPPRESENTANTE disponendo giornate libere, automezzo, piccolo capitale assumerebbe seria combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4055 — Torino». A63751

RAPPRESENTANTE introdotto mercerie Torino, Cuneo, Asti, esaminerebbe campionario confezioni bimbi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4092 — Torino». A64074

VENTITREENNE, buona esperienza vendita, libero subito, offresi. Telefonare 691-143. A65501

RAPPRESENTANTI per zone libere cerca nota fabbrica guanti gomma uso domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 172 — Torino».

SOCIETA' ramo riscaldamento cerca abile viaggiatore Piemonte per aiuto ed impianti a kerosene. Si richiedono nozioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino».

VENTISEIENNE offresi come rappresentante zone Piemonte, volendo dispongo automezzo e locale per deposito mq. 80. Telefonare 904-207.

18 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20. Telefonare 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Frofer sorveglianze accurate per separazioni legali, infedeltà. Informazioni prematrimoniali riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O968

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40. Rorimondial, telefonare 531-181.

AIRIT. Investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. [redacted] Umberto 84, telefono 589-510. 23614

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà, Santateresa 10, tel. 511-024.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-205. Investigazioni, informazioni prematrimoniali private, commerciali, ricerche. Controlli infedeltà, moralità Italia-estero. O346

DENVER SA': INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, [redacted] INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, CONTROLLI MARE MONTI. PESCHIERA 321. TELEF. 337-705, 386-054. O254

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA estetica depilazione abbronzatura, anticellulite, sauna. Telefonare 471-605.

MASSAGGIATRICE estetico curativa rassodamenti anticellulite dimagranti garantiti, sauna, relax. Tel. 587-693.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PREZZI sbalorditivi, vi elenchiamo alcuni prezzi: 850 coupé 700.000, Simca 1000 coupé nuovissimo 1.200.000; 850 570.000; 600 porte controvento 480 mila; 500 '63 240.000, '64 280.000, '65 310.000; Dauphine '[redacted] 280.000; [redacted] bellissima 400.000; Appia III serie 400.000; Giulia ottima 700 mila; Abarth 500 380.000; 600 coupé Viotti 290.000; Bianchina panoramica '64 390.000; Flavia '62 perfetta 550.000; Innocenti spider come nuovo 840.000; 1600 S '63 720.000; 1300 familiare '64 740 mila. Occasioni [redacted]. Corso Siracusa 158.

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i [redacted] compresi i vostri con torto (Kasko) alle più ampie dilazioni di pagamento. Dalle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistatele con fiducia. Vi saranno fornite con certificato di garanzia come auto nuove. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11; Via Barletta 133.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti automobili vendiamo senza anticipo Vigone 44 (piazza Sabotino) corso Ferrucci 80. O56

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PER comporre senza anticipo questo il vostro indirizzo, via Vigone 44 (piazza Sabotino) corso Ferrucci 80. O56

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giuliette TI, Fulvie 2 C, Flavie [redacted], 1800, Appie III serie, Fiat 1500, 1300, 1100, special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multiple, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Tel. [redacted], corso G. Agnelli 22 e via Monfalcone 13, telefono 366-863. O48

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, Innocenti S, 850 coupé, Vignale 750 coupé, 1300 Giulia TI, Appia coupé, 1500 L, Prinz 4, MG '63, Mini Cooper, permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 e via Monfalcone 13, tel. 366-863.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodesiderati 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO CONTANTI AUTOMOBILI, FURGONI, CAMIONCINI. TEL. 322-493, 366-863.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, Giulia coupé, Giulia spider veloce, Alfa 2600 coupé, IM 3 '64, Mercedes 220 iniezione. Corso Agnelli 22, tel. 322-493; via Monfalcone 13, tel. [redacted]. O48

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi, vendiamo permutiamo garantite 500, 600, 1100, da 150.000 a 550.000, occasionissime Bianchine DBR, Giulietta TI, Simca 1000, Giulia TI, spyder, Appia II, III, 850 Abarth, IM 3, 1300, 1500, coupé.

A.A.A. SPYDER, sprint, Giulie G.T., Giulie TI coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giuliette, Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500, troverete garantite via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia '64, '63, '61, 1300 da scegliere 1100 e 600 tutti tipi, furgone diesel 1100 '63, Leoncino cassone, giardiniera 500, 500 F, Appia III, Zagato, Giulia 55, multiple, furgone 615, Visconteo motore Leoncino. Via Malta 36/10, telef. 386-047.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 carro bestiame, 615 ribaltabile, 615 lungo, 1100 10 ql., camioncini Volkswagen, furgoni Volkswagen fenestrati, 600 T; permuta, garanzia, rateazioni. Corso Agnelli 22, tel. 322-493; via Monfalcone 13, tel. 366-863. O48

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-031.

A.A. AUTOSALONE compera contanti pagando massimo, vende rateizzando. Via Nizza 133. O368

A. AUTONOLEGGI vetture [redacted] 1300 giornaliere. Corso Dante [redacted]. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOVETTURE usato garantito e totale importo rateato Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

A. CEDIAMO avviatissimo bar superalcoolici gelateria sicura fortuna. Riva, via Mazzini 1. 140

A. CEDIAMO centralissima pensione redditizia 4.900.000 - 3.500.000 contanti, Riva, via Mazzini 1.

A. COUPE' 2300 S. Maserati, coupé Rekord 1700, Flaminia Touring, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 D, 850 coupé, 750, 600, 500, Primula familiare, Bianchina panoramica, Dot, Madama Cristina 93. O358

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica [redacted] prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44, Corso Ferrucci [redacted].

A. RATEALMENTE 500, 600, 1100, 1300, 1500, 1800, 500 belvedere, Consul 315, multiple, Appia giardiniera. Corso Agnelli 98. O79

A. SIMCA Concessionario Gruppo Martelio. Corso Dante 46, vasto assortimento usato: Simca 1000 '62 450 mila, Simca 1000 '62 480.000, Fiat 600 '63 320.000, Fiat 600 '62 280 mila, Fiat 500 '64 300.000. Telefonare 694-714. O332

A. WIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota, [redacted]ionaria via Vigone 44, corso Ferrucci [redacted] 30 mesi senza [redacted]. O56

A partire da 80.000 in su vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, e molte altre occasioni troverete via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11 angolo [redacted] Umberto. O112

A-1 ITALCAR autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi corso Trieste 95 (Radiale per Moncalieri). Saloni vendita corso Giulio Cesare 202; corso Filippo Turati 63, orario normale. O323

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500 S, 1100 D, 1500, 1300 familiare, Renault R 8, Opel Karavan, furgone 1100 T2, camion 615 '63. Saluzzo 52, telefono 60-522. O208

ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasioni vendite rateali, Cavalieri, Largo Turati 49. Telef. 583-536.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, giardinette, vetture, Raffaello 18. Telefonare 683-070. O324

ALFA [redacted] 2600 Sprint [redacted] occasione vendesi. Tel. 547-114.

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili per pronta consegna ottime occasioni usato: Fiat 1500 L '63 680.000, Simca 1300 '64 580.000, Peugeot 404 '64 850.000, Alfa Romeo Giulia spider '[redacted] 750.000, Giulia TI '[redacted] 700.000, [redacted] Kadett '63 [redacted], Opel Rekord 1500 [redacted], Opel Rekord 1700 L '[redacted] 750.000, Volkswagen 1500 '64 530 mila, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647.

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato e prezzi accezionali: Fiat 600 D '64 [redacted], Fiat 1100 '56 100.000, [redacted] 1100 D '[redacted] 450.000, Fiat 1100 familiare '62 450.000, Fiat 1300 e 1500 '61 400.000, Fiat 2300 '62 430.000, [redacted] 4 L '[redacted] 270.000, Taunus 12 M '63 470.000; lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, [redacted] 759-924, 779-647. O164

ALL'AUTOSALONE [redacted], S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura, lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 38, [redacted] 500, 600, 850 berline, coupé, 1100, 1300 '62-65, 1500 lungo '64, Flavia '61-62-63, Fulvia 2C, Giulia, Giulietta '63. Permute, rateazioni ed acquisto contanti qualsiasi autovettura. O449

ANTICIPATE nulla neanche l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito in auto con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11; Via Barletta 133. O379

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea [redacted] 13.

APPIA privato [redacted] ottobre '[redacted] 370.000. Telefonare [redacted].

APPIA III serie 1961 1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME familiari 1300, 1100, Giardinette [redacted]che, multiple, furgone, camioncini, vendiamo via Vigone 44, [redacted] Ferrucci 80. O56

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, DKW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, I 4, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo permutiamo Vigone 44, corso Ferrucci 80.

ASSICURIAMO rateatamente al prezzo più basso autovetture. Tel. 655-087.

ASSORTIMENTO Volkswagen, [redacted], 1100 D, Simca, Anglia, Giulietta, 600 D, furgoni Romeo, 600. Saluzzo 29. O889

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 interno cortile troverete bellissime occasioni 1500, 1300, 1200, 103 D. H, Export, 1100 familiare, Simca 1000, Opel Kadett, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, 850, 750, 500, 750 coupé Vignale, Appia ultimissima. Rateazioni, visitateci. O426

AUTOCARRI usati: Esatau 8 3 assi cassone fisso portata q.li 105, Esadelta ribaltabile, Esadelta cassone fisso lungo mt. 5,50, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985. O879

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe concorrenziali preventivi telefonici, sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O244

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29. O889

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuovo 1300, 1100 D, [redacted], 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55. Telefono 651-544. Vetture senza autista, [redacted], matrimoni.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permute con auto o scooter, valutando al massimo, aperto [redacted] festive. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo [redacted], telefono 233-992. Ferrari spider, Mercedes 220 SE, 1500 coupé, 2300 S berlina, Triumph Italia, Giulietta spider, 8 24, Giulia berlina e GT, Flavia Abarth 1000, Flaminia Zagato, Consul 315, R 4.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AUTORGANIZZAZIONE Autodesiderati acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino [illegible] Vercelli.

AUTOSALONE Ferrero [illegible] Grosseto 225, telefono 252-906. Furgoni multiple familiari. Tutti tipi vetture, permute, rateazioni.

B ACQUISTIAMO contanti autovetture supervalutate vendiamo rateizziamo permutiamo. Corso Moncalieri 19. O103

B COUPE' BMW, coupé NSU diverse 500 eccezionali. Corso Moncalieri 19. O103

B MULTIPLE 600 1958-60-62 diverse 1100, Giulietta, A 40, 500 belvedere topolino. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O103

B SPIDER 1500 come nuovo 560 mila. Permutiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O103

B. 1100 familiare special [illegible]nissima. Corso Moncalieri 19.

B 80.000 autovetture per vostre ferie garanzia annuale, Corso Moncalieri 19. O103

BIANCHINA panoramica, 850, 850 coupé, Mercedes 1957 vendo. Telefonare 657-134. O420

BIANCHINA spider 1963 unico proprietario vende direttamente. Telefonare 287-174 ore 9-11.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con [illegible]. Madama Cristina [illegible]. Telefono 60-819. O962

BORRANI, ruote raggi con Dunlop per 1500 spider Fiat vendesi. Telefonare 369-781. A63637

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava consegne sollecite vasto assortimento usato anche rateaImente. Largo Turati 49. Telefono 583-536.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

CITROEN DS 19 [illegible] unico proprietario vende permuta. Telefonare 538-652. O961

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateaImente garanzie 6 [illegible]. Autodesiderati, Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE. CORSO SIRACUSA [illegible] ANG. ORBASSANO 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 647-215.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo. 500, 600, 1100, [illegible]. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44, [illegible] Ferrucci [illegible].

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 1002

CONCESSIONARIO Volkswagen, Grazzi. Saluzzo 29, giugno-luglio prezzi eccezionali. Tutti tipi nuovi, usati.

CORSO Dante 131 vendiamo Flavia, 1500, Appia, 850, Kadett, sprint.

COUPE Flavia [illegible] 1964, dotato Jegher-Dunlop Racing, vendesi. Telefonare 331-729. A62842

COUPE' 850 km. 12.000 beige sabbia, L. 780.000. Telefon. 657-134.

COUPE' 850 12 mesi km. 4000 vendo. Telefonare 237-098, 237-087.

DARIO Vico vende Dauphine '61 perfetta; '63 con garanzia minimo anticipo. O328

DARIO Vico permuta Giulietta TI '62 occasione, Sprint '61 perfetta.

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51. Tel. 396-914.

DARIO Vico vende permuta rateizza Giulia 1600 TI '64 garanzia, Sprint GT '63 occasione, 2600 Alfa berlina '62 perfetta, Flaminia coupé 61. [illegible]

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO. VENDONO. AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

ECCEZIONALE [illegible] con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile via Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1100 D 1964, perfette condizioni km. 23.000 privato vende a privato. Telefonare 595-803 ore pasti. A64121

FIAT 1600 S coupé ottima occasione vendesi. Tel. 547-114.

FIAT 1800 B fumo di Londra 63, come [illegible]. Telefonare 519-462.

FLAVIA 1962-1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

FULVIA bianco-Saratoga dipendente vende. Telefonare ore pasti 381-443.

FULVIA 2 C semestrale, 1° tagliando. Telefonare 387-680. A63911

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia. Guido, Peschiera 201, telefonare 330-620.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukro, Chieti 16. Telefonare 886-990. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie Lamar. Crescentino 26. Telefonare 850-853.

GIULIA super, Giulia T.I. cambio cloche, oltre '64 freni a disco, ottime occasioni vendesi. Cottino, via Fabro 10 bis. Telef. 519-682.

GIULIA super '65, Ford Cortina '64, Volkswagen '64 vendo, permuto, rateizzo. Colvo, Turati 38.

GIULIA TI, Fiat 1500, 1100, 850, 600, 500, Appia 3ª, BMW 700 coupé, 600 multipla, Renault R 4. Telefono 510-462. O266

GIULIA 1600 bellissima 1963 privato vende 600.000. Tel. 330-709 ufficio. A65638

GIULIETTE, TI, Triumph spider, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo, Cisal, Andrea Doria 13.

INNOCENTI Torauto nuova sede assistenza prenotazioni, prove Mini Morris Cooper, corso Belgio 108, telefono 895-771. O206

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JOLLY 600 Ghia celeste come nuovo vendo. Telefonare 544-964.

LEONCINO ultimo tipo ribaltabile, 650 lungo vendo rateizzo. Telefonare 890-628. A63545

JEEP Diesel 24 Volt, [illegible] jeppone, campagnola, Fiat C 40, 682, Tiratto, vende Coppa. Strada Melsino 91, telefono 890-709.

MERCEDES 300 SE 1963 tetto apribile vendo [illegible]. Telef. 538-652.

MINI Cooper elaborata vendo [illegible] con Primula. Bionaz 40 interno 11.

MONTICONE, piazza Adriano 1, tel. 383-772. Alfa 2600 sprint nuovo, Giulia spider, Fiat 1600 coupé, spider, Appia Zagato '63, B 24, RL4, Opel Rekord 1700.

MONZECCHIO servizio Lancia, Telef. 547-485, Flavia, Fulvia, Flaminia, Touring spider, coupé, Appia, Mini Cooper, Consul 315, Giulietta SZ.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità consegna sollecita. Concessionaria Orsa, Vigone 44, Ferrucci 80, 30 mesi senza cambiali. O56

OM Succursale Francia 21. Telefono 753-989 vende Tigrotto lungo 1965, Tigre cabinato, Leoncini, 615 furgoni normali. 1100 T3, Visconteo lungo, ecc. O319

OPEL Rekord, Opel Kadett, autori[illegible] Cepello, c. Traiano 14.

PAGHERETE dopo. Per ora motorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata Vi offre delle combinazioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a Vostra disposizione anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11; Via Barletta 133. O379

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13 anche festivi.

PRIMULA 4 tipi Primula Coupé Panoramiche, prenotazioni, consegne prove gratuite domicilio. Commissionaria OTMA Carpignano, c. Unione Sovietica 117, via Lagrange 2, telefono 390-423, 531-257.

PRIVATAMENTE 600 perfetta bellissima 195.000, 1100 lusso 1961. Telefonare 660-349. A63778

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodesiderati, Grosseto 55. Attenzione [illegible] casa vicino [illegible] Vercelli. [illegible]

PRIVATI via Saorgio 37 ang. Chiesa della Salute autorimessa vende contanti garantite 500, 600, 1100 giardiniera, Appia III, 1300, Giulietta TI, Giulia TI, furgone 600, furgoncino, Bianchina. Minimi anticipi, permute vantaggiose.

PRIVATO a privato vende bellissima Mercedes 220 SE occasionissima. Telefonare 500-271. O1002

PRIVATO vende bellissima Dauphine 1961. 160.000 trattabili. Telefonare 551-920. A65676

PRIVATO vende bellissima 600 D fine '63 ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende [illegible] giugno '64, ottima, lire 290.000. Tel. 481-175.

PRIVATO vende 850 semestrale km. 3000. Telef. 398-009.

PRIVATO vende 850 semestrale come nuova. Tel. 328-465 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 D 1964. Telefonare 395-701. A63704

REALIZZATE il Vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata ve lo consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az., Atauto, corso Principe Eugenio 11; Via Barletta 133. O379

RATEALMENTE 1300 '64 650.000, 600 '64 350.000, 1500 380.000, 1100 special 420.000, 850 recente 560.000. Telefonare 854-980.

RENAULT R 8 1963-64, Giardinetta R 4 L 1963-64 vende [illegible] Commissionaria Renauto, corso Turati 74, telefono 594-675. O866

ROULOTTES Einagh, freni elettrici consegne pronte, permutasi anche tende, noleggio, minimo rateazioni Savacovalo, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. O972

ROULOTTES nuove e d'occasione con garanzia, tende da campeggio, canotti, motori nuovi e d'occasione. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefono 644-076. O24

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni [illegible] prezzo a pagamento. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

SICA Commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SPECIAL 1100 [illegible] nuovo conto cliente vende permuto rateizzo. Autorimessa corso Agnelli 98.

SPIDER Innocenti perfetta vendo. Tel. 881-553, 330-290.

SPIDER 850 [illegible] immatricolare, tettuccio, vendiamo facilitando 980.000. Dante 131. O72

SPIDER 950 Innocenti, Giulietta spider, vendiamo anche festivi. Dante 131. O72

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul, 315, Dauphine. Permute. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SPIDER 1500 Osca, 1200, rateizziamo. Corso Dante 131, telefono 651-753. O72

SPIDER 1500 1963 unico proprietario privato vende cambio, Telefonare 773-614. A63556

55 Giulia 1963-64 acquisto cambio 1500 spider. Telefonare 773-614.

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di una utilitaria. Anche a [illegible] lunghissime [illegible] possibilità di permute. Soc. p. Az., Atauto, corso Principe Eugenio 11; Via Barletta 133. O379

VENDESI furgone 1100 T ottimo stato. Telefonare 669-866.

VENDESI [illegible] Belvedere ottimo stato migliore offerente. Tel. 698-126.

VENDESI 750 elaborazione Abarth ottime condizioni. Tel. 481-465.

VENDIAMO senza anticipo Appia, Giulietta, 1100, ogni tipo. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

[illegible] 500 F 6 mesi con garanzia. Telefonare ore pasti 283-955.

VENDO 750 targa 486240, gommato, bollato, revisionato, efficientissimo 300.000. Telefonare 584-020.

VENDO 850 semestrale [illegible] km. Telefonare ore pasti 895-197.

VIGNALE 750 spider, coupé 850 Vignale, Taunus 12 M. Tel. 510-462

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, p.za Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN 1500 '63 perfetto, unico proprietario, vendesi dilazionando, 450.000. Telef. 542-644.

VOLTURIAMO 500: 9200; [illegible] 850: 12.700. Cavour 7, tel. 541-419

[illegible] coupé, [illegible] 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, 5. Francesco d'Assisi 23. Telefono 537-970.

500 Giard. beige 6 mesi [illegible] 525.000 trattabili. Telef. 501-142.

500 Giardiniera annuale perfetta, promiscuo, dipendente vende 450 mila. Telefonare 259-690.

500 1964 unico, 27.000 km., 300.000 trattabili. Telefon. 512-133 pasti. A65567

500 semestrale, acquamarina, perfetta, dipendente vende 400.000. Telefonare 694-180. A63773

500 semestrale beige vendesi. Telefonare 450-139. 489-139

500 N 1963 perfetto, unico proprietario, vendesi [illegible]. Telefonare 535-391. A63936

600 D sei mesi privato a privato vende. Telefonare 251-276.

615 N 55 motore revisionato cassone lungo 400.000 trattabili. Telefono 538-727. A64022

750 sedili ribaltabili bellissima 310 mila, giardiniera rarità 235.000. Telefonare 794-517; 720-885.

850 bianca bellissima meccanica perfetta vendo L. 560.000 trattabile. Telefono 885-716.

850 Super semestrale sabbia vendo. Telefono 375-716 ore pasti.

1100 furgone 10 quintali, meccanica nuova, Multipla 1964 seminuova Corso Corsica 6. O333

1100 Special '61-'62 bellissime vendiamo lunga rateazione. Vercelli 111.

1100 Special '62, bella, vendo permuto 600, facilitazioni. Tel. 725-000.

1100 D perfetta [illegible] 53 km. 20.000 reali. Tel. 764-009. A64122

1100-103 buonissimo stato 150.000, 500 D 1962 unico proprietario, privato. Telefonare 483-575.

1400 B ultima serie, 1400 A perfettissimi come nuovi. Tel. 323-913.

1500 Fiat 1963 ottime condizioni 500.000 vendesi rateando, corso Unione Sovietica 91. O236

1600 spider Fiat come nuovo vendo eventualmente cambio con piccola cilindrata. Garage Aurora, v. Lodi 6.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CANOTTI pneumatici, esposizione diretta fabbrica Germa, Torino, via Aosta 3. A64336

COMPRO contanti Vespa G. S. o G. L. Telefonare feriali 851-931.

COVOLO Agenzia Vespa, Ape, vendite, assistenza, ricambi originali, rateazioni. Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. O972

FUORIBORDO Crostyner 4,10 HP 40 elettrico accessoratissimo come nuovo 790.000. Telef. 60-492.

FUORIBORDO plastica 1965 CV 28 Mercuri come nuovo 4 posti guida senza patente, carrello, telone. Telefonare 851-372. A64305

HARLEY Davidson completamente revisionata vendo. Telef. 688-931 ore 8,30-9,30. A63972

LAMBRETTA agevolazioni rateazioni tutto. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.

LAMBRETTA senza anticipo 40 litri miscela regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usato, garanzia. Pasquero. P. Amedeo 11.

PRIVATO vende moto Gilera 124. Telefonare 882-174. A64299

SCAFO fuoribordo legno resinato metri 4,50, kg. 98, vendesi 120.000. Telefonare 330-709. A63801

VENDO fuoribordo plastica trasportabile su utilitaria cavalli 7,5. Telefonare 632-142.

VESPA Ape nuovi modelli, cambi rateazioni ricambi. Moroni, Unione Sovietica 169. O165

VESPE, Motocarri, Ricambi Piaggio. Rateazioni, Occasioni. Tosa corso Regina Margherita 61. O638

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

SIGNORINA praticissima cerca amministrazione stabili, miti pretese. Telefonare 290-635. A64221

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. MANICHINI per vetrina occasione comprasi. Telefon. 284-905.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. CASSAFORTE vecchia con chiodi comprerei occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440.

A. 80.000. Studio metallico completo. Scrivania, armadio, tavolino, poltroncina girevole. Visitateci. Confrontate! Prati, 3. Tel. 541-220.

AL Mobilificio Cepra solo per poco tempo prezzi eccezionali camere, soggiorni. Visitateci S. Donato 74, telefono 480-810. O388

AL Supermec del mobile armadi 28.000, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O836

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, tel. 331-737.

[illegible] guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crapaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Tel. 531-918. O893

ARMADIONE guardaroba laccato 3 porte, sopralzo m. 2,78x1,00x64 Lire 90.000. Tel. 766-206, ore 13-15.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ARTICOLI regalo, tappeti, lampadari, sedie, salotti, sopramobili, antichità. Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. A57420

ATTENZIONE matrimoniali 95.000 cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange [illegible] (cortile).

BALAUSTRE, balconcini, capitelli rinascimento marmo vendesi. Visibili ore 15-20 Santa Giulia 40.

BARBONCINO cucciolo bianco piccolo vendo a privato. Tel. 760-222.

BATTERIA jazz completa e impianto stereo vendo vera occasione. Telefonare 366-396. A63542

CAMERE letto matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, entrate, soggiorni, armadioni. Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. A57420

CAUSA espatrio svendo macchina cucire Necchi per sarti 45.000. Telefonare 694-773. [illegible]

CERCO lavatrice automatica vera occasione, buone condizioni. Telefonare 673-968. A64128

CUCCIOLI alani vendonsi. Telefonare 661-545. A62057

CUCCIOLI collie (Lassie) privato vende. Telef. 924-352.

CUCCIOLI pastore scozzese bellissimi. Telefonare 966-041.

CUCCIOLI [illegible], pastori tedeschi, setters, pointers, cochers. Baldissero. Tel. 946-157.

DIVANO letto con due poltrone vendesi. Telef. 399-772 ore 14-18.

FRANCOBOLLI nuovi Repubblica Regno antichi Stati Italiani, trasvolate, privato acquista. Specificare dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino». A63775

MAGLIERISTE troverete da Nervo, via Consolato, macchine super Coptel, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

MACCHINA maglieria 12/120 motorizzata ed altre occasioni vendonsi. Guarnero, Monte Pietà 18.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. O674

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci. Francia 280, Issiglio 74.

MOBILI usati compero da privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3165 — Torino». A56442

MOBILIFICIO Bianco Piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-853.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

PELLICCE: visone scuro, selvaggio, pastello, canadesi originali, ocelotto leopardo bianco nero, lontra Alaska, persiani Bucara, modelli. Telefonare 399-425. A65672

PIANOFORTE Schiedmayer mezzacoda vendesi a privato. Telef. 778-871.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio. Po 20. Tel. 882-798.

PIANOFORTI Blüthner altre migliori marche mondiali. Via Po 25, Capitani. 1001

PIUMA d'oca usata [illegible] pagando massimo, [illegible] 471-727, 485-440. O811

PRANZO '800 inglese di importazione cedo convenientemente. Telefonare pasti 591-903. A62976

PRIVATA svende spoglio guardaroba estivo taglia 46-48. Tel. 500-943.

PRIVATO vende calcolatrice nuova. Telefonare 386-596. A63934

PRIVATO vende camera letto Rinascimento in noce. Tel. 374-543.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA» APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI [illegible] APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O883

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti casa mare, monti. Approfittatene subito mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

SVENDO mobili arredamento abbigliamento. Telefonare 293-115.

URGEMI realizzare comò '800 Barocco autentico. Tel. pasti 591-903.

VENDO pastori tedeschi 4 mesi pedigrees. Telefonare 0123-2025.

VENDO 80.000 macchina Singer automatica per scuole biancheria. Telefonare 874-678. A63959

VILLEGGIANTI vendo materassi molle crine, sconto invalidi pensionati. Telefonare 850-008.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telef. 794-975, salotti armadioni mobili svedesi materasso brevettato Regina.